



CITTÀ DI RAGUSA
Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Approvazione verbali sedute precedenti: n.36 del 14.11.2019, n. 37 del 25.11.2019, n.38 del 3.12.2019, n.39 del 5.12.2019, n.40 del 9.12.2019

N. 1

Data 21.01.2020

L'anno duemila venti addì ventuno del mese di Gennaio alle ore 18.05 e seguenti, presso l'Aula Consiliare di Palazzo di Città, alla convocazione in sessione ordinaria di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRES	ASS	CONSIGLIERI	PRES	ASS
1) CHIAVOLA MARIO (P.D.)		X	13) RABITO LUIGI (PCS)	X	
2) D'ASTA MARIO (P.D.)		X	14) SCHININA' SERGIO (PCS)	X	
3) FEDERICO ZAARA (M5S)		X	15) BRUNO FABIO (PCS)	X	
4) MIRABELLA GIORGIO (INSIEME)	X		16) TUMINO ANDREA (PCS)	X	
5) FIRRINIELI SERGIO (M5S)	X		17) OCCHIPINTI GIOVANNA (PCS)		X
6) ANTOCI ALESSANDRO (M5S)	X		18) VITALE DANIELE (PCS)		X
7) GURRIERI GIOVANNI (M5S)	X		19) RANOLO CONCETTA (PCS)	X	
8) IURATO GIOVANNI (RG PROS.)		X	20) RIVILLITO LUCA (PCS)	X	
9) CILIA SALVATORE (PCS)		X	21) MEZZASALMA GIOVANNI (PCS)	X	
10) MALFA MARIA (PCS)	X		22) ANZALDO CARMELO (PCS)	X	
11) SALAMONE RAIMONDA (PCS)		X	23) IA CONO CORRADA (PSS)	X	
12) ILARDO FABRIZIO (PCS)	X		24) TRINGALI ANTONIO (M5S)		X
PRESENTI		15		ASSENTI	9

Visto che il numero degli intervenuti è legale per la validità della riunione, assume la presidenza il Presidente, Dott. Fabrizio Ilardo, il quale con l'assistenza del Segretario Generale del Comune, Dott. ssa Maria Riva dichiara aperta la seduta.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del Settore

F.to Il Dirigente del Settore I

Ragusa,

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio di Ragioneria,

F.to Il Responsabile di Ragioneria

Ragusa, li

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 55, comma 5° della legge 8.6.1990, n. 142, recepito dalla L.R. n. 48/91.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ragusa, li



IL CONSIGLIO

Visto i verbali relativi alle sedute di Consiglio Comunale n.36 del 14.11.2019, n. 37 del 25.11.2019, n.38 del 3.12.2019, n.39 del 5.12.2019, n.40 del 9.12.2019, allegati parte integrante al presente provvedimento;

Visto l'art. 12, 1° comma della L.R. n. 44/ 91 e successive modifiche ed integrazioni;

Con 17 voti favorevoli, espressi per appello nominale dai 17 consiglieri presenti e votanti, come accertato dal Presidente con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Bruno, Raniolo e Antoci, assenti i consiglieri Chiavola, Federico, Mirabella, Firrincieli, Cilia, Occhipinti, Tringali

DELIBERA

- 1) Di approvare i verbali relativi alle sedute di Consiglio Comunale n.36 del 14.11.2019, n. 37 del 25.11.2019, n.38 del 3.12.2019, n.39 del 5.12.2019, n.40 del 9.12.2019, che vengono allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Parte integrante: Verbali delle sedute di Consiglio Comunale n.36 del 14.11.2019, n. 37 del 25.11.2019, n.38 del 3.12.2019, n.39 del 5.12.2019, n.40 del 9.12.2019

MLB/

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 36 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 NOVEMBRE 2019

L'anno duemiladicianove addì 14 del mese di Novembre, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 18:00 si è riunito, nell'aula consiliare del Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Modifiche al Regolamento IUC approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.53 del 22.07.2014, modificato con Delibera del Consiglio Comunale n.62 del 30.07.2015, con Delibera del Consiglio Comunale n.33 del 27.04.2016 e con Delibera del Consiglio Comunale n.10 dello 08.03.2018 (proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale prot. n. 109045/Sett. 9° del 25.09.2019);
- 2) Compenso componenti Collegio dei Revisori dei Conti. Decreto Interministeriale del 21 Dicembre 2018 – Rideterminazione (proposta di delib. di G.M. n. 625 del 5/11/2019).

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale, il Presidente Fabrizio Ilardo, il quale, alle ore 18:12 assistito dal Segretario Generale dott.ssa Riva, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Presidente Ilardo: Colleghi, buonasera. Cominciamo questo Consiglio Comunale. Volevo solo ricordarvi che purtroppo oggi è venuto a mancare il genitore di un nostro collega e dunque così come abbiamo concordato con i capigruppo, abbiamo deciso di rinviare a data da destinarsi questo Consiglio Comunale come da prassi. Vi chiedo un voto, o facciamo un minuto di silenzio e poi votiamo il rinvio del Consiglio Comunale in modo tale da poter concludere in modo consono il Consiglio Comunale odierno. Allora, facciamo un minuto di silenzio e poi votiamo il rinvio. Allora, scusate, prima facciamo l'appello nominale. Facciamo l'appello nominale, prego.

Il Segretario Generale, Dottoressa Riva, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Segretario Generale Riva: Chiavola, D'asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono e Tringali.

Presidente Ilardo: 17 presenti (Chiavola, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Cilia, Malfa, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono e Tringali) e 7 assenti (D'asta, Gurrieri, Iurato, Occhipinti, Vitale, Raniolo e Tringali), c'è il numero legale. Facciamo un minuto di silenzio, colleghi.

Sono, altresì, presenti: gli Assessori: L. Rabito, G. Iacono e F. Barone

Dirigenti: Dott. G. Sulsenti

(minuto di silenzio)



Presidente Ilardo: Colleghi, votiamo il rinvio del Consiglio Comunale a data da destinarsi. Una data che decideremo insieme, in questo momento non sono in grado dirle qual è la data, se la prossima settimana o fra qualche giorno, decideremo insieme. Sì, certo. Ma è meglio rinviarlo a data da destinarsi. Sì, potremo anche decidere, però in questo momento non c'è una maggioranza da poter dire di rinviarlo a martedì prossimo, perché per martedì ci sono dei problemi logistici, manca qualcuno dell'amministrazione, volevo approfondire più che altro. Ecco, benissimo. Prego.

Segretario Generale Riva: Chiavola, D'asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono e Tringali.

Presidente Ilardo: 17 presenti (Chiavola, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono e Tringali) e 7 assenti (D'asta, Gurrieri, Iurato, Occhipinti, Vitale, Raniolo e Tringali), 17 favorevoli. Il Consiglio Comunale è rinviato a data da destinarsi. Buona serata, colleghi.

Fine Consiglio ore 18:18

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Dott. Fabrizio Ilardo



IL CONSIGLIERE ANZIANO
Dott. Mario Chiavola

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Riva



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 37 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 NOVEMBRE 2019

L'anno duemiladiciannove addì 25 del mese di Novembre, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 18:00 si è riunito, nell'aula consiliare del Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbali sedute precedenti: N. 34 del 29.10.2019 – n. 35 del 5.11.2019;
- 2) Ratifica Variazione di Bilancio di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 623 del 31.10.2019 (proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale prot. n. 126815 / Sett. 2° del 7.11.2019);
- 3) Programmazione biennale degli acquisti di servizi e forniture – modifiche ed integrazioni alla Deliberazione di G.M. n. 421/2019 (proposta di delib. di G.M. n. 573 dello 08/10/2019);
- 4) Compenso componenti Collegio dei Revisori dei Conti. Decreto Interministeriale del 21 Dicembre 2018 – Rideterminazione (proposta di delib. di G.M. n. 625 del 5/11/2019);
- 5) Ordine del giorno avente oggetto: “Istituzionalizzazione Festa della Salute”, prot. n. 129165 del 13.11.2019.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale, il Presidente Fabrizio Ilardo, il quale, alle ore 18:34 assistito dal Segretario Generale dott.ssa Riva, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

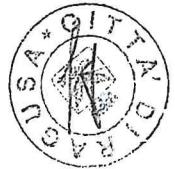
Presidente Ilardo: Colleghi, buonasera, diamo inizio al consiglio comunale odierno con la verifica del numero legale, prego segretario

Segretario Generale Riva: Chiavola, D'asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono e Tringali.

Presidente Ilardo: 18 presidenti (Chiavola, Federico, Firrincieli, Gurrieri, Iurato, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono) e 6 assenti (D'asta, Mirabella, Antoci, Cilia, Schininà e Tringali). La seduta è valida, buona sera signor Sindaco. Ha chiesto di parlare la collega Raniolo, prego collega.

Sono, altresì, presenti: il Sindaco G. Cassì e gli Assessori: G. Iacono, F. Barone, L. Rabito, G. Giuffrida; i Dirigenti: Dott. R. Spata, Dott. G. Sulsenti; i Revisori: Dott.ssa F. Mazzola, Dott. N. Ippolito.

Consigliere Raniolo: Buonasera a tutti. Signor Presidente, signor Sindaco, Assessori e consiglieri comunali, mi fa piacere prendere la parola per celebrare questa giornata, la giornata del 25 novembre è la giornata mondiale, dove si lotta contro la violenza alle donne, ma tutto il mondo si è mobilitato, si è mosso con convegni iniziative per cercare di portare a conoscenza, di arginare questa situazione e di cercare di portare delle soluzioni. I dati che ci vengono forniti, i dati che ci



vengono forniti su la violenza alle donne con la morte, sono di circa 80-88 donne al giorno. Ora, questo nostro sentimento di partecipazione e di dolore si vuole estendere non solo alle donne che in Italia sono state brutalmente uccise, violentate, uccise, ma a tutte le donne che in tutto il mondo, nei paesi in cui non vige la libertà di parola, di pensiero, hanno dato la loro vita proprio per questa massima espressione e voglio ricordare in questo momento le sorelle Mirabal alle quali è stata dedicata questa giornata del 25 aprile, perché hanno dato la loro vita, del 25 novembre, scusate, perché hanno dato veramente la loro vita per affermare un principio di libertà di pensiero e di opinione. Ragusa, come tutte le città d'Italia nel mondo, si sono mosse, si sono mosse con diverse iniziative, tutte importanti e di alto spessore culturale e informativo, volevo ricordare che il club di Ragusa e l'associazione Amunì, proprio questo pomeriggio, hanno programmato una camminata contro la violenza alle donne, che partirà alle 18 e 30 dal City di Ragusa e si muoverà per raggiungere il palazzo comunale intorno alle 19, palazzo comunale che è stato illuminato di arancione proprio per celebrare e ricordare questa giornata. Io vorrei proporre, suggerire e proporre che quando questo corteo arriverà a Palazzo della Aquila di interrompere per pochi minuti, di sospendere il Consiglio comunale e di partecipare, scendendo giù nell'androne, e di partecipare a questa iniziativa di alta valenza. Sono sicura che i consiglieri comunali, sempre attenti e a tutte le iniziative che hanno un grande spessore morale, di partecipazione, siano d'accordo ad interrompere i lavori del Consiglio comunale. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Raniolo. Io penso che la proposta della collega Raniolo possa essere accolta dal Consiglio comunale, se eventualmente ci dovessero essere delle opinioni diverse, magari sospendiamo per 10 minuti, scendiamo, accogliamo alle 19, quando sono qui sotto, una delegazione, tutti insieme, scendiamo e diamo un segno tangibile della vicinanza dell'amministrazione e del Consiglio comunale a queste due associazioni benemerite. È iscritta a parlare la collega la Malfa.

Consigliere Malfa: Signor Sindaco e colleghi consiglieri, innanzitutto buonasera. Allora, con la presente comunicazione voglio formalizzare le mie dimissioni dalla carica di Vicepresidente, ho dato al Sindaco la richiesta e quindi voglio portare a conoscenza dei miei colleghi che da oggi non sono più vicepresidente; è un ruolo che non ha un significato e allora rimetto il mio mandato a chi volete, grazie. Motivo personale.

Presidente Ilardo: Sì, grazie. È iscritta a parlare la collega Occhipinti

Consigliere Occhipinti: Buonasera a tutti, Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi, a proposito della violenza alle donne, volevo ricordare che la Consulta femminile di Ragusa sta organizzando due giornate, il 27 e il 28, presso la sala Avis per parlare dei seguenti argomenti. Il primo è il giorno 27 analisi delle tipologie di violenza sulla donna e il secondo giorno aspetti operativi nel contrasto alla violenza sulle donne e quindi mi premeva ricordare questo incontro per avere la partecipazione, soprattutto dei Consiglieri. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie collega Occhipinti. Il collega Chiavola, prego.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, Assessori, colleghi consiglieri tutti, è ovvio che accogliamo con rispetto l'appello della collega Raniolo su quanto oggi si commemora, si ricorda, posso avere sbagliato, la giornata contro la violenza sulle donne, che è un argomento, ahimè attualissimo, che ha visto i recenti periodi la nostra città subire, diciamo, avere dei propri casi



di femminicidio, ormai si chiama così, l'omicidio di una donna è diventato il femminicidio, come caso trattato dalla giurisprudenza e dalle tematiche sociali. Siccome, siccome è un argomento molto attuale è ovvio che ci sarà un passaggio di un corteo tra qualche minuto, e saremo presenti, come consiglio comunale, a dare sostegno, così come accolgo con piacere l'appello della collega Occhipinti ad essere partecipi nei prossimi giorni a convegni che si terranno io ne ero già a conoscenza, la sala Avis, giorno 26 o ventisette, o 27 e 28, proprio sull'argomento della violenza fisica e psicologica sulla donna, che è un argomento assolutamente e estremamente attuale. Voglio poi... diciamo con amarezza apprendiamo che collega la Malfa si dimette dalla carica di vicepresidente del Consiglio comunale, dichiarando, sì, che l'ha fatto per motivi personali, ma altresì, dichiarando che ritiene la carica insignificante: è una dichiarazione pesante, Presidente, una dichiarazione pesante, a me dispiace che la collega Malfa non si sia sentita gratificata da questa carica o che questo Consiglio nel suo atteggiamento, nella sua guida, Presidente, abbia fatto sì che questa carica risulti alla collega insignificante; io mi auguro che ci sarà una risposta in tal senso da parte sua, Presidente, del perché la considerazione di una carica così importante definirla insignificante, a noi dispiace questa sua scelta di dimettersi. Ci dispiace, perché evidentemente è una scelta che, tra l'altro la collega Lalfa con la sua esperienza anche in Consiglio, rappresentava proprio bene questa carica, per cui ci dispiace che rimetta il mandato nelle mani della maggioranza, con una nota non tanto velatamente non polemica, anzi la trovo abbastanza polemica. Per quanto riguarda la situazione che c'è in questo momento nelle strade del territorio comunale sicuramente la colpa è da attribuire al clima, al clima che sta cambiando, però le strade risultano fuori dal territorio comunale, piene di fango, la protezione civile gira continuamente, ma non ha tutti i mezzi a disposizione per liberarle; per cui io auspico che ci si attivi in tal senso, per far sì che le strade extraurbane non risultano impraticabili, ovviamente, aspettando che il clima sia più clemente, e pare che la prossima settimana ci sarà un'alta pressione, perciò ci consenta e consenta all'amministrazione di operare in tal senso, poi saremmo anche lieti di sapere com'è andata questa riunione a porte chiuse. L'ultima volta che ho sentito porte chiuse si trattava di qualcosa che è successa 2 mila anni fa, narrata nei Vangeli, poi queste porte sono state trapassate, io mi auguro che, al di là delle dichiarazioni che abbiamo sentito tutti, se ci sia qualcos'altro che il Sindaco o l'amministrazione ha da aggiungere su questa riunione può, può dirlo qua dentro, lei non c'era? Lo abbiamo letto sulla stampa "riunione a porte chiuse, che si sarebbe tenuto a Palazzo dell'Aquila, ah a porte chiuse per la stampa, cioè i cittadini potevano entrare. Si, sì sono stati invitati, però un cittadino qualsiasi, un cittadino poteva venire ad ascoltare? No, allora diciamo che è stata a porte chiuse. Bravo Signor Sindaco, se l'avessimo definita riunione tecnica era meglio che definirla riunione a porte chiuse perché l'immagine è stata devastante, secondo me, ma perché si riuniscono a porte chiuse? E' proprio lei che dice le parole hanno un peso così come qualche giorno fa, Assessore Barone, qualche giorno fa lei ha definito 7 consiglieri gregari importanti della lista civica al sostegno del Sindaco, cioè la lista civica a sostegno del Sindaco, l'ho letto sulla stampa, ho preso le parole, l'Assessore mi ha guardato e ci ho pensato, la lista civica a sostegno del Sindaco è composta da 15 consiglieri, di cui 7 è come se fossero un'altra lista e sono definiti i gregari importanti della lista civica a sostegno del Sindaco, citazione Assessore Barone, ma non è una cosa brutta, è una definizione sua, il gregario che accompagna il vincitore della tappa, è una figura, per carità, lei ha parlato di gregari, ma lo ha detto alla stampa lei, Assessore Barone, non l'ho detto io, l'ha detto lei, che definisce i colleghi gregari importanti a sostegno della lista del Sindaco. La collega Malfa si dimette da Vicepresidente, non fa parte di questi gregari, collega Malfa lei fa parte di questi gregari? I gregari sono quelli che hanno un ruolo importante e lei lo precisa, è una precisazione sportiva; per



cui le mie comunicazioni, le domande che dovevo fare nelle comunicazioni le ho fatte e non credo di suscitare ulteriore polemica se chiedo il significato di porte chiuse. Se chiediamo anche di capire perché la collega Malfa si dimette da Vicepresidente del Consiglio e non ultimo, la definizione di gregario all'interno di una lista, io pensavo che la lista fosse già unità, cioè di 15 consiglieri, non pensavo fosse divisa tra 7 più 8, 7 più 8 fa quindici. Grazie.

Entrano i conss.: Schininà e Cilia alle ore 18.45

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola, il Sindaco a fine interventi chiarirà anche questa vicenda. Voglio solo sottolineare che la collega Malfa, testé ha detto che si dimetteva per motivi personali, perciò l'ha detto lei stessa, benissimo, ha detto che si dimetteva per motivi personali. È questa una risposta alla sua domanda. La seconda domanda che ha fatto lei sul fatto che il gruppo di maggioranza si è diviso, mi sembra che finora non ci sono segnali del genere, il gruppo di maggioranza mi sembra sempre più compatto, coeso, però non spetta a me dare motivazioni politiche sulle dichiarazioni dell'Assessore Barone, sarà eventualmente l'Assessore Barone, io mi soffermo solo all'evidenza, all'evidenza dei fatti e noto, noto, sempre una compattezza del gruppo di maggioranza della lista Cassì Sindaco. È iscritto a parlare il collega Gurrieri. Prego, collega.

Consigliere Gurrieri: Presidente buonasera signor Sindaco, colleghi consiglieri. Sicuramente queste notizie di dimissione dal ruolo vengono sembra prese con stupore perché non mi aspettavo che il Vicepresidente del Consiglio comunale potesse dimettersi. Non voglio entrare nel merito delle decisioni interne o alle dinamiche interne alla maggioranza e alle necessità e alle, appunto, scelte che poi hanno portato la collega a fare questa scelta, ma è anche vero che io ritengo abbastanza ingessato l'operato di questo Consiglio comunale. Presidente mi perdoni, perché non svolgiamo attività nelle Commissioni, buona parte delle dei Consiglieri veniamo spesso aggiornati solo a mezzo stampa da ciò che viene deciso anche dall'amministrazione, perché scelte come quelle che poi tratterà il mio collega più tardi per quanto riguarda il centro storico, lo sviluppo dello stesso, e deciso solo in da parte di voi amministrazione, per carità è giusto che lo sia, però credo che un lavoro condiviso, così come dice il Sindaco, essendo un ottimo giocatore di squadra e in squadra penso che tutte le decisioni possano essere condivise cosa. Credo che, così come la consigliera Malfa ha dichiarato prima delle sue decisioni personali, io invito anche gli altri a riflettere che, se non si possono svolgere i ruoli, bisogna fare anche dei passi indietro, perché se le Commissioni non lavorano, sicuramente sarà anche un deficit dei propri commissari che le rappresentano. Per quanto riguarda invece le comunicazioni. Poc'anzi il collega Chiavola ha accennato, signor Sindaco, a questi giorni di maltempo, è anche vero che l'intero Sud-Est è sotto la morsa del maltempo, però, anziché andare a trovare piani per la pulizia, io credo che sia necessario capire come ottimizzare poi questi costi che la pulizia determina, perché l'impegno della protezione civile nei vari uffici che essi siano comunali o in collaborazione con quelli provinciali, hanno dei costi. Buona parte delle strade rurali sono veramente delle cosiddette trazzere, perché non è solo fango, abbiamo grossi detriti, massi, credo che bisogna fare un'attività di concertazione con tutti i proprietari dei lotti, quindi, dei terreni che poi confinano con le carreggiate perché non viene fatta la manutenzione dei muri di contenimento, dei muri di confine e questi poi determinano quello che si vede nelle strade per cui... c'è anche una parte di manutenzione pubblica che, ahimè, negli anni, si è anche abbassato soprattutto nelle arterie provinciali, però la parte privata deve fare anche il proprio dovere, per cui potrebbe anche essere importante concordare con i privati delle varie contrade un tavolo per evitare che si possa manifestare il cedimento di muri e quindi avere detriti sulla carreggiata, però



ovviamente il comune deve assumersi anche l'obbligo di fare una manutenzione ordinaria, cosa che viene fatta solo quando ci sono delle calamità così com'è successo a Ragusa Ibla nella circonvallazione dottor Ottaviano che è stata fatta la potatura degli alberi, però, dato che appunto gli alberi sono stati colpiti dalla pioggia ma i residui di potatura sono ancora lì in attesa di essere rimossi. C'è un'altra segnalazione che volevo fare ma manca l'Assessore di competenza, l'assessore Giuffrida, perché vi prego, Assessore Barone, essendo lei assessore ai centri storici, di verificare personalmente: Da più di 15 giorni c'è una grossissima Verdi da in via del mercato. Scusate, colleghi, una grossissima perdita, dal 10 novembre, abbiamo fatto anche delle segnalazioni, personalmente ho chiamato l'ufficio idrico, non hanno saputo rispondere se si poteva intervenire o meno, è veramente molto, molto grave. So che è un intervento abbastanza oneroso, però credo che possa danneggiare anche l'immobile e gli immobili confinanti. Ho concluso. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Gurrieri. È iscritto a parlare la collega Salomone.

Consigliere Salomone: Grazie Presidente, buonasera Sindaco, Assessori, colleghi consiglieri. La dichiarazione della collega Malfa mi lascia un po' perplessa, non tanto perché, chiaramente se è una scelta dettata da motivi personali assolutamente legittima, nulla, nulla da dire, ma mi ha lasciato perplessa, più che altro, la sua affermazione quando ha detto che la vicepresidenza è un ruolo che non serva a nulla. Vorrei ricordare che il nostro Statuto prevede che è costituito l'ufficio di Presidenza che risulta formato dal Presidente e dal vicepresidente, l'Ufficio di Presidenza provvede a predisporre e coordinare gli affari da sottoporre al Consiglio comunale e alle Commissioni consiliari, quindi, il ruolo, esiste, dico, se la collega si è dimessa per un motivo personale, nulla da dire. Se però c'è qualche qualcosa nel senso che non si è rispettato qualcosa dello Statuto, gradirei che venisse approfondito. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie. Il collega Iurato.

Consigliere Iurato: Signor Presidente, signor Sindaco, signor Assessore, io chiedevo solo un'informazione, se era eventualmente previsto e possibile per il pagamento della TARI visto che ci sono queste difficoltà di numero di utenti che vengono soddisfatti, se era possibile eventualmente preventivare una proroga del pagamento rispetto alla scadenza del 31 dicembre, se non erro, visto che diversi ritornano. Non so se è una cosa fattibile, mi chiedevano alcuni cittadini di richiederlo.

Presidente Ilardo: Chiederemo all'Assessore, grazie. Collega Malfa, lei aveva parlato deve intervenire? prego, prego, prego.

Consigliere Malfa: Ho dimenticando un momento fa a dire per la terza volta, la terza volta, che in via Carducci al numero civico 57- 59 c'è una via che si chiama Giovanni Addario, si vende solo RIO, le persone che vanno a cercare questa via non posso leggerla perché è smarrito, col tempo l'avranno cancellata. E questa è la terza volta, veramente non lo vorrei dire più. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie collega la Malfa, collega Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Grazie Presidente. Signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Ovviamente raccogliamo l'invito della collega Raniolo per la pausa che il Presidente vorrà chiamare in occasione dell'arrivo di questo gruppo che solidarizza nei confronti dell'iniziativa, quindi, no alla violenza sulle donne. Certo, siamo tutti concordi, sicuramente, che sì queste giornate sono importanti, ma probabilmente per essere persone perbene, persone migliore, bisogna parlare,



bisogna parlare di questi argomenti sempre e bisogna già nelle scuole, già in tenera età ai ragazzi fare dottrina di determinate, come dire, modus operandi di come condurre una vita sicuramente nel rispetto dell'altro. Andiamo alle dimissioni della collega Malfa, ovviamente, ci dispiace. Bene ha fatto la collega Salomone a riprendere l'articolo del nostro regolamento, dove si parla di Ufficio di Presidenza, naturalmente probabilmente, io non lo so, la collega parlava proprio che l'Ufficio di Presidenza è tutto coinvolto nelle decisioni e comunque in quello che è il lavoro che va a coordinare il Consiglio comunale, la collega ci dice che per motivi personali, ed è la seconda dimissione per motivi personali in questa amministrazione. La prima fu quella della collega Salomone, la seconda è quella della collega Malfa. Chiudo. Parliamo di politica, parliamo del progetto pilota, parliamo di questa iniziativa che è stata presentata in conferenza stampa dalla vice Sindaco, dal Sindaco, noi, così anche per dimostrare che abbiamo una certa oggettività nell'analizzare i fatti e nell'attribuire meriti o demeriti, in questa circostanza non ci troviamo d'accordo con l'Assessore Licitra, Assessore Licitra che magari, signor Presidente, mi vorrà confortare lei, non vediamo da tantissimi consigli comunali in quest'aula, non so se anche lei per motivi personali, però non la vediamo più presente al consiglio comunale, magari ovviamente queste concomitanze di date, magari con i suoi impegni non riescono ad distrarla dai suoi impegni per essere qui in aula, però mi avrebbe fatto piacere oggi parlar con lei perché ripeto come siamo prodighi di complemento, quando se li meritano gli Assessori, in questa circostanza abbiamo una piccola remora da dimostrare. Avete presentato questo progetto pilota, diciamolo ai cittadini, che prevede un contributo di 8000 euro a delle attività che intenderanno intraprendere lungo la direttrice che da via Roma, passando per piazza Libertà, collega cortesemente, piazza Libertà, V.le Ten. Lena, Piazza del Popolo, quindi lungo questa direttrice propone di dare 8000 euro a fondo perduto a tutte le attività che intenderanno, scusate tutti, ecco dove praticamente... per carità sei attività siamo dell'opinione che è sempre meglio che nulla, però diamo a sei attività la possibilità di usufruire di questo contributo a fondo perduto di ottomila euro, ottomila euro che oggi, per quelli che sono gli oneri che un'azienda deve spendere deve intraprendere per poter aprire la saracinesca, come si suol dire, ottomila euro, per carità sempre meglio averli che non, ma considerato gli adempimenti di legge, l'IMPS, la consulenza tributaria, una fideiussione, perché non dimentichiamo che chi percepisce questo contributo dovrà rimanere aperto per 3 anni, gli obblighi con i titolari dei locali, 8000 euro sì sono un aiuto, ma sono ben poca cosa, però probabilmente magari ci sbagliamo noi, invece, saranno un incentivo, un volano importantissimo che riuscirà a portare del movimento lungo questa direttrice che poi è quello che tutti ci auguriamo per il centro storico; le imprese interessate, le varie tipologie sono: ristorazione, cultura, artigianato tipico, commerciale. Allora, noi speriamo e siamo sicuri che questo bando che scade fra 15 giorni e che quindi è molto ristretto nei tempi trovi la possibilità da parte degli operatori commerciali di subito andare ad attivarsi per preparare, per presentare un business plan, per organizzarsi per la fideiussione, per trovare locale dove poter esercitare, anche se siamo fiduciosi, comunque sia, che questo potrà accadere visto e considerato che durante la conferenza stampa erano presenti già degli interessate. Perciò, probabilmente le prime posizioni della graduatoria già potranno essere rivestite e ricoperte. Si è parlato in questo progetto anche dei locali di via del mercato. Si è parlato in questo progetto anche delle putie del Carmine, abbiamo avuto modo già in Commissione di essere molto critici anche su questo aspetto perché ancora una volta non ci si coinvolge su questi aspetti molto importanti, mai veramente ci si coinvolge, in questa conferenza stampa non c'è stato un accenno su come verrà composta la graduatoria, non c'è stato un accenno sulla Commissione che dovrà esaminare tutti i progetti, comunque, tutto un iter che partirà avrà un esito verso giugno-luglio del 2020, per poter poi così iniziare le attività, queste attività entro



fine del 2020. A quel punto già saranno passati due anni e mezzo dal suo mandato, Sindaco, e pensiamo che in due anni e mezzo per il centro storico questo sia troppo poco, però ripeto probabilmente è una nostra perplessità e speriamo comunque che da qui a fine 2020, cioè da qui a un anno, il saldo sia diverso da zero. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie collega Firrincieli. È iscritto a parlare il collega Ansaldi.

Consigliere Ansaldi: Sì, grazie, Presidente. Approfitto per invitare tutti sabato, sabato prossimo, si svolgerà a livello nazionale la colletta alimentare, Banco alimentare da oltre vent'anni in Italia organizza raccolta di alimenti in tutti i suoi mercati; Ragusa da vent'anni si è sempre contraddistinta per la sua generosità, potete trovare tutti volontari impegnati, tra cui anche sottoscritto, nella raccolta alimentari, quindi non denaro, dico, ne approfitto, inoltre, per coinvolgere, a livello, così anche per donare un'ora di volontariato, chi volesse può anche far parte di questa organizzazione, soltanto una volta all'anno si organizza questa colletta alimentare, quindi, l'anno scorso abbiamo avuto dei consiglieri che ci hanno aiutato, anche quest'anno spero che ci sia un coinvolgimento di questo tipo. Approfitto anche per... ho appreso le dimissioni della collega Malfa, mi dispiace, è chiaro che a me dispiace, motivi personali, non potrebbero essere altri, ne approfitto Presidente per spezzare una lancia, lei è una persona disponibile, una persona capace, non potrebbero essere di altro tipo le dimissioni di Maria Malfa. Quindi buon lavoro e grazie.

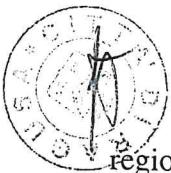
Entra il cons. D'Asta alle ore 19.10.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Ansaldi. L'Assessore Rabito.

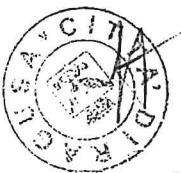
Assessore Rabito: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, colleghi Assessori, colleghi consiglieri; ho il piacere di comunicare che ieri mattina alle ore 7 e 15 è nato il primo bambino all'ospedale Giovanni Paolo II e da ieri a oggi ne sono nati altri due, quindi il trasferimento del dipartimento materno infantile è stato completato. Ritengo che questo sia un passaggio estremamente importante per la sanità di questa città, perché le mamme partoriranno in un ospedale che ha una rianimazione, che ha una terapia intensiva cardiologica con la presenza, h 24 di un cardiologo, che ha un laboratorio analisi aperto h 24 e una radiologia aperta h24, quindi capite che in termini di sicurezza la sanità ragusana ha fatto un grossissimo passo avanti; mi preme ringraziare pubblicamente sia la consigliera Iacono che nel suo ruolo di infermiera coordinatrice del reparto di ostetricia e ginecologia ha svolto dei compiti importantissimi per questo trasferimento, ma tutto il personale medico infermieristico e ausiliario dell'ASP, sia quello dell'ostetricia e ginecologia che in 48 ore ha reso possibile questo trasferimento, sia quello dell'ospedale Giovanni Paolo II, che ha dimostrato grande apertura nell'accogliere i colleghi che stavano arrivando dal Maria Paterno Arezzi; a questo punto ritengo che l'ospedale Giovanni Paolo II sia finalmente un ospedale di primissimo livello, grazie.

Presidente Ilardo: Signor Sindaco, prego. Scusi signor Sindaco se sospendiamo il Consiglio, così come concordato all'inizio della seduta, per incontrare... Allora, prego Signor Sindaco. Va bene.

Sindaco Cassì: Buon pomeriggio Presidente, consiglieri, Assessori. Sono stato stimolato su alcuni argomenti, per cui adesso cercherò di dare delle risposte. La prima si riferisce alla riunione che c'è stata sabato qui al comune di Ragusa, il comune di Ragusa è stata la sede di un importante incontro tecnico organizzato con la presenza del viceministro alle infrastrutture Cancellieri, con l'Assessore



regionale alle infrastrutture Falcone, con l'amministratore delegato di ANAS, ingegner Simonini, accompagnato da 3-4 tecnici dell'ANAS, stiamo parlando di vertici, di funzionari apicali, alla presenza di Sindaci del territorio, alla presenza dei componenti rappresentanti del comitato, esiste un Comitato che da anni si batte per la Ragusa-Catania, alla presenza anche dei deputati del territorio che sono stati tutti invitati, non tutti hanno ritenuto di intervenire. Alla luce di queste considerazioni, diciamo, che non si trattava certamente di una riunione a porte chiuse, a porte chiuse è una riunione limitata pochi, quello che esca dai giornali non è rilevante, rilevante è quello che è, è una riunione tecnica, una riunione tecnica nella quale, per ovvi motivi, partecipano i tecnici e le persone che hanno un interesse a partecipare appunto e il motivo per cui la stampa è stata invitata, dopo un primo momento iniziale, a accomodarsi nella sala adiacente, dove poi si è tenuta la conferenza stampa, dove poi tutti coloro che hanno partecipato hanno potuto rispondere alle domande dei giornalisti, è molto semplice ed è stata diciamo una richiesta in realtà che è avvenuta ed è stata formalizzata in maniera precisa dal viceministro, che posso dire di condividere perché la sua valutazione, il suo ragionamento è stato molto semplicemente quello che, qualora fossero stati presenti i giornalisti, gli interventi avrebbero dei presenti, avrebbero avuto una finalità politica piuttosto che una finalità tecnica e magari i politici, purtroppo siamo così, ormai ci sono dentro anch'io, se ce la stampa magari ci dilunghiamo per cercare di manifestare quale è la nostra opinione, magari non affrontando direttamente il problema, come invece è stato fatto in questa riunione, è stato questo il motivo, non certo la volontà di escludere i giornalisti o chiunque volesse partecipare, ma proprio per dare questo taglio qua, infatti è stata una riunione che è durata due ore, o giù di lì, ma è stata molto tecnica, molto proficua, avrete letto dai giornali quali sono stati gli esiti, anche perché poi i giornali hanno potuto riportare ampiamente quello che è successo, ci sono notizie diciamo non univoche, noi ovviamente siamo in questa vicenda spettatori, devo dire, assolutamente interessati, ma spettatori perché purtroppo la strada non la possiamo fare noi, la strada la deve fare il Governo, con risorse del Governo e risorse della Regione. C'è stato detto dal vice ministro quindi, da una persona che più autorevole di così, penso, non si poteva avere, se non proprio il Ministro, il quale Ministro ho incontrato io stesso qualche giorno prima all'assemblea nazionale dell'ANCI aveva confermato, il ministro De Michelis, l'idea del fatto di considerare strategica la Ragusa-Catania. Quindi, già il ministro aveva parlato, il viceministro anche lui ci ha confermato questo fatto qua, ha garantito che alla riunione del CIPE, sarà prima di Natale, sarà portato questo progetto, ma soprattutto la cosa importante è che accantonata l'ipotesi dell'intervento del privato a favore di un'opera che è interamente finanziata con risorse pubbliche, bisogna trovare quei 500 milioni circa che mancano, perché già 360 circa ci sono, altri 500 ne mancano, diciamo che il Governo, nella persona del vice Ministro, si è impegnato in questo senso, quindi, vedremo se già nella prossima finanziaria, legge finanziaria che verrà approvata in Parlamento, magari se c'è o non c'è questa risorsa ulteriore laddove ci fosse effettivamente avrà avuto ragione il viceministro, speriamo, facciamo il tifo per lui, non possiamo intervenire in questo contesto qua, non ci possiamo permettere, come ho già detto e scritto, lo scetticismo, non ci possiamo permettere la rassegnazione, però pretendiamo atti formali, perché le parole sono certamente importanti, soprattutto se pronunciate da autorevoli esponenti del Governo, adesso devono seguire i fatti concreti e conseguenziali, altrimenti vorrà dire che si è trattato semplicemente di una promessa non mantenuta. Volevo fare un riferimento al discorso che, diciamo, mi si è evidenziato il fatto che sto attento alle parole, quindi, riunione a porte chiuse. Quindi non è una riunione a porte chiuse, ma una riunione nella quale è non è stata prevista la stampa. Io, piuttosto, quando si parla di parole, fare riferimento e comunque prestare attenzione alle parole, volevo richiamare un comunicato che è



stato diramato qualche giorno fa da parte di esponenti locali del partito democratico, dove ahimè con un accostamento diciamo improprio a dir poco si critica l'amministrazione, del tutto legittimamente, sul fatto che non abbia un programma di drenaggio, o che non si occupi a sufficienza del drenaggio delle strade a proposito del fatto che, quando c'è stata questa grande pioggia così imponente nei giorni scorsi e alcune strade sono diventate fiumi anche a Marina di Ragusa, quindi io non mi occuperei a sufficienza del drenaggio, in quanto perché qui c'è questo collegamento bizzarro ma lo devo registrare in quanto contemporaneamente sarei troppo impegnato in passerelle o in attività pubbliche. Ora, io dico, si può criticare l'azione dell'amministrazione in tanti modi, si può criticare, si deve, è giusto che la minoranza svolga attività di stimolo, di pungolo, di critica, anche dura, potete dire che non mi occupo di drenaggio a sufficienza ma accostare questa mancanza presunta che voi gli attribuite al fatto che io sia impegnato contestualmente a fare altre cose frivole, scusatemi, perdonate, frivole e poco significative, poco rilevanti rispetto al drenaggio, scusate è un' operazione, non so come definirla, un po' cialtronesca, diciamo piuttosto volgare, piuttosto scorretta, che non mi aspetto, sinceramente, da persone perbene, non mi aspetto da persone perbene, non mi aspetto da persone per bene; quello che ho da dire, lo ho detto. Si è fatto riferimento a un problema in via del mercato. C'è arrivato intanto l'Assessore, è una cosa che conosciamo, un problema che conosciamo, abbiamo già individuato quali sono le risorse per poter intervenire. Ci sono una serie di interventi di manutenzione sulla rete idrica che sono necessari, assolutamente necessari, Via del mercato è sicuramente uno di questi, forse il più importante, sono già andati i tecnici a verificare. Quindi, adesso, una volta individuato quale è il problema ci sarà l'intervento; sono passati delle settimane, forse dei mesi e questo è sicuramente qualcosa che non dovrebbe accadere, ma non è sempre semplice arrivare a trovare risorse per tutto quello che accade, vi assicuro, i problemi sono ogni giorno tanti da fronteggiare. Brevissimo accenno alle dimissioni del Consigliere da vicepresidente mi dispiace, mi rammarico conosco il Consigliere Maria Malfa, sono legato a lei, sono legato lei, l'ho conosciuta in questo periodo, l'ho conosciuta in campagna elettorale, è persona perbene, mi dispiace di questa sua scelta io, nell'auspicare che possa anche eventualmente ripensarci, le manifesto la mia, la mia vicinanza. Sul discorso del progetto pilota, il progetto pilota è stato illustrato in conferenza stampa dal vice Sindaco, intanto il vice Sindaco non è qua oggi, è stato rimarcato la sua assenza, io piuttosto mi preoccuperei, scusatemi consiglieri, cari amici, mi preoccuperei dell'assenza di consiglieri reiterata, assenza di Consiglieri comunali, perché, vede, questo è il Consiglio comunale, non è la Giunta, se l'Assessore manca in una riunione della Giunta è un problema, se l'Assessore manca in Consiglio comunale la presenza di uno, due, tre, quattro, altri Assessori e il Sindaco, perdonatemi, è un'osservazione a dir poco fuori luogo, dal momento che invece io ribatto che quello che salta all'occhio, purtroppo, è l'assenza di alcuni consiglieri che è reiterata, questa sì, ed è poco giustificabile dal momento che è ruolo e compito e onore e dovere del Consigliere essere presente in questo consesso, sempre, dall'inizio alla fine, non degli Assessori, non del Sindaco, e il Sindaco e gli Assessori vi dimostrano che sono qui ad ogni consiglio comunale, quindi osservazione totalmente non centrata, come purtroppo vi capita spesso, a mio parere. Progetto pilota: 8 mila euro sono pochi, non bastano per questo o per quell'altro: una cosa, allora intanto vi vorrei rassicurare sul fatto che questa iniziativa, cioè l'iniziativa di iniettare economia in un mondo asfittico per cercare di portare l'interesse commerciale su una particolare area della città non è un'invenzione dell'amministrazione di Ragusa, è qualcosa che è successo, è stato fatto in altre città, ed ha avuto dei risultati. Quindi, noi stiamo con questa iniziativa, iniziando con un atto concreto, a dare una testimonianza reale su un intervento specifico economico, che poi è l'economia quella che conta, economico per cercare di ridare un po' di ossigeno ad un'area della



città. Abbiamo sempre detto sin dall'inizio che è un primo passo, noi dopo questo diciamo esperimento, che è chiaro che una cosa fatta ex novo ha una valenza anche sperimentale, verificata la diciamo l'efficacia di questo intervento, noi siamo pronti, dall'anno prossimo, negli anni a seguir fino a che durerà in carica, questa amministrazione ad andare avanti con questo esperimento anche impegnando somme più rilevanti, coinvolgendo quindi più soggetti ed estendendo il campo, estendendo il perimetro di intervento che adesso è limitato a un asse viario, che magari nei prossimi anni estenderemo ad altre zone la città, sempre nel centro storico, perché credo che voi sminuite anche un po' ironicamente il fatto che 8000 euro non possano bastare, ma le assicuro che chi deve iniziare un'attività commerciale e chi ha magari l'incertezza se cominciare in un posto piuttosto che un altro, avere questa prospettiva, questo scenario, di poter beneficiare di un piccolo gruzzolo comunque vi assicuro che può orientare in una certa maniera piuttosto che un'altra, è nostro auspicio. I dati che abbiamo ci confortano nel senso che già abbiamo capito e percepito che ci sono interessi in questa direzione. Speriamo, andiamo avanti, lo verificheremo presto. Finisco col discorso del fango sulle strade, non so se l'Assessore... Comunque posso dire io, il Consigliere Gurrieri aveva fatto questa notazione, però, lui stesso mi apre aveva già individuato una risposta. Cioè il fango delle strade non è colpa dell'amministrazione, il fango delle strade è problema di diciamo manutenzione dei canali che sono nelle proprietà private e questa manutenzione, questa pulizia viene trascurato un pochettino; vi ricordo una cosa che è successa a pochi chilometri di distanza, il mio collega Sindaco di Modica non è che si è limitato a rispondere a una domanda così magari al consiglio comunale, ha fatto un esposto alla procura della Repubblica, ha fatto esposto contro i privati, ha fatto esposto perché questo fango che va sulle strade rappresenta una minaccia, un pericolo per la pubblica circolazione, rappresenta un danno per l'infrastruttura. Quindi noi, vi assicuro che non stiamo trascurando il problema. Avremo un incontro a breve con la protezione civile, convocheremo i proprietari, anzi già i proprietari sono stati diffidati perché, se bisogna fare delle opere di pulizia, devono farlo loro sui loro terreni non possiamo farla noi e, quindi, è certamente un problema che ci è noto, ma sulle quali la responsabile dell'amministrazione, ripeto, credo che sia assolutamente circoscritta se non escludere del tutto. Non mi pare che ci sia... il circo, nessuno ha parlato di circo, come mai?, oggi è stato... Allora l'ente nazionale protezione animali che non sono gli ultimi arrivati in materia di tutela degli animali, ha espresso un'opinione al riguardo di tutto quello che è successo. Io posso dire che mi rincuora il fatto che questa associazione che sicuramente è composta da soggetti che hanno più esperienza e più competenza di tutti noi, di tutti noi, diciamo che questi rappresentanti, l'Empa di Ragusa ha fatto un'osservazione molto molto lucida e molto puntuale, con la quale è stato ribadito che, alla luce, sulla base dei regolamenti attuali il divieto dell'attendamento di circhi con presenza di animali sarebbe stato facilmente ribaltato da provvedimenti giudiziari, della giustizia amministrativa, con ripercussioni economiche anche sull'ente, perché non è che solo una sentenza che ti dice o un'ordinanza che ti riconosce un abuso, una un'attività illecita dell'Amministrazione, quella ordinanza o quella sentenza si accompagna generalmente a una condanna a spese legali, quindi avremmo sottoposto l'ente ad un rischio anche economico che sinceramente..., dopodiché io confermo e ribadisco che non c'è nessuno in questo consenso, non c'è nessuno qui dentro che abbia voglia di proseguire a ospitare i circhi che prevedono la presenza di animali. Questo lo posso confermare, bisogna capire, magari la ragione perché nel regolamento attuale, che è stato approvato non più di qualche anno fa non è stato recepito, interamente, le normative che avrebbero consentito oggi a questo Sindaco di vietare l'attendamento del circo; quindi francamente è stata montata una speculazione del tutto pretestuosa



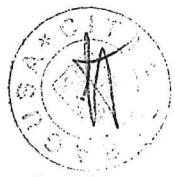
come se, come se da questa parte ci sono quelli che sono a favore del maltrattamento degli animali e invece dall'altra parte ci sono quelli che avevano a cuore gli animali. Nulla di più infondato e falso.

Presidente Ilardo: Grazie signor Sindaco, scusi, collega scusi, abbiamo superato ampiamente la mezz'ora, c'era l'ultimo intervento dell'Assessore Barone. Collega, se lei continua a gridare, se lei continua a gridare, se mi lascia, l'Assessore Barone a domanda, a domanda interviene, perché evidentemente è stato sollecitato dal Consiglio comunale, perché se poi non parla poi... si però capisce se io riapra la discussione deve intervenire la collega Iacono, che mi ha chiesto di parlare, cioè praticamente noi ribaltiamo il concetto del regolamento che... parla l'Assessore Barone per qualche minuto, perché io voglio ricordare a tutto il Consiglio comunale che abbiamo un impegno di sotto e c'è la che ci aspetta perciò io chiedo all'Assessore Barone...

Assessore Barone: Sarò rapido e conciso ma ero qui puntuale alle 6, mi ero prenotato come tutti i colleghi presenti, la buona abitudine di questo Consiglio deve essere che si viene puntuali si prende la prenotazione, non si può venire ogni volta quando si vuole in Consiglio comunale e porre la discussione. Questo è anche un senso di bon ton, rispetto nei confronti dei cittadini che ci ascoltano e che sono qua presenti. Io ho da rispondere a due cose importanti, Presidente, uno al Consigliere Chiavola, io la ringrazio per quello che lei dice, per quello che cerca di mettere sempre in bocca, ma le parole hanno un senso, mi scusi, la mia dichiarazione sta nel virgolettato, il commento che viene dopo che scrive il giornalista non è la mia dichiarazione, se poi vuole mettere in bocca cose che non dico non fa parte della mia cultura, questo fa parte della sua cultura del sospetto, non fa parte della nostra. Il giornalista può dire...lei ha detto che lo ho dichiarato io, per cui gradirei la prossima volta magari chieda scusa per quello che dichiara, a nome mio, perché determinate cose non sono state dichiarate, la mia dichiarazione è virgolettata, lei non mi mette in bocca, non si permetta di mettermi in bocca cose che da me non vengono dichiarate pur di raccontare falsità; e dico una sola cosa, sulle falsità che spesso qua dentro vengono messe, non me ne voglia nessuno, ha detto poc'anzi bene il Sindaco, che siamo attaccati di continuo su quello che è accaduto, sul discorso del circo; io voglio solo ricordare, Presidente, una riflessione velocissima. Vedete, la coerenza in quest'aula è sempre stata fondamentale e importante, io in quest'aula ho detto di no ai Pep, l'ho detto in Giunta e continuerò a dire di no ai Pep, il mio cambiamento su quello che decido non cambierà mai: Nel 2016, su proposta di iniziativa consiliare viene presentato il regolamento per la tutela animali, modificato nel 2017. Questo regolamento, all'articolo 15, cita testualmente che i circhi, in città con gli animali ci possono essere e sono stati votati anche da chi oggi sulla stampa dichiara che è contrario, e gli emendamenti presentati, caro Presidente, no lo sollevo io perché sono iscritto a parlare, non è vero, è la mia comunicazione, scusate io ho aspettato il turno per la comunicazione, capisco la rabbia di chi poi ha difficoltà, perché non è mai corrente in quello che dice, io dico sinceramente, invito tutti gli animalisti a prendere copia del regolamento comunale, con delibera n. 2 delle 7, 1, 2016 del 20.4.2017 in cui viene votato di chi oggi dice no ai circhi, votava favorevolmente perché circhi entrassero con gli animali a Ragusa, ho chiuso, grazie.

Presidente Ilardo: Grazie Assessore, il Consiglio comunale e al Consigliere, mi scuso col Consiglio Iurato, perché l'Assessore Iacono darà la risposta la prossima volta alla domanda sollevata, io sospendo il Consiglio comunale per 10 minuti.

*Il Presidente alle ore 19:30 dispone la sospensione dei lavori del Consiglio Comunale
Il Presidente alle ore 20:23 dispone la ripresa dei lavori del Consiglio Comunale.*



Presidente Ilardo: Colleghi, riprendiamo il Consiglio comunale, verificando il numero legale. Prego Segretario.

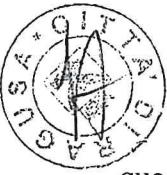
Segretario Generale Riva: Chiavola, D'asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono e Tringali.

Presidente Ilardo: 17 presidenti (D'asta, Firrincieli, Gurrieri, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Mezzasalma, Iacono) e 7 assenti (Chiavola, Federico, Mirabella, Antoci, Rivillito, Anzaldo e Tringali), continuiamo il Consiglio comunale entrando nell'ordine del giorno; come primo punto all'ordine del giorno ci sono l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti, n. 34 del 29 ottobre e il n. 35 del 5.11, lo mettiamo in votazione, scrutatori Occhipinti, Vitale e Iurato. Prego Segretario.

Segretario Generale Riva: Chiavola, D'asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono e Tringali.

Presidente Ilardo: 19 presenti (Chiavola, D'asta, Firrincieli, Gurrieri, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Iacono) e 5 assenti (Federico, Mirabella, Antoci, Anzaldo e Tringali), 19 voti favorevoli, l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti sono stati approvati. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: ratifica variazione di bilancio di cui alla delibera di Giunta comunale n. 623, del 31 10 2019. Assessore Iacono relazione. Prego.

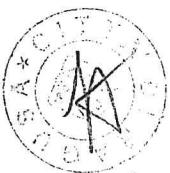
Assessore Iacono: Sì Presidente, Sindaco, Assessori, Consigliere. Allora, siamo di nuovo dinanzi un'altra variazione di bilancio, ma sono diciamo strumenti assolutamente normali e ordinari, sotto certi aspetti, anche se poi assume il carattere di urgenza nel momento in cui vengono assunti da parte della Giunta municipale. Le variazioni sono né più né meno che assestamenti, all'interno degli strumenti finanziari, per cui c'è stata la necessità, come vedremo ora, in sintesi, c'è stata la necessità di mettere mano ad alcuni capitoli del bilancio, perché ci sono state appunto delle variazioni, delle innovazioni rispetto al bilancio stesso; l'abbiamo fatto in termini urgenti da approvare tra l'altro, da ratificare entro il 30 novembre, e in sintesi è questo: Abbiamo fatto la modifica al piano triennale delle opere pubbliche per quanto riguarda 3 progetti che sono l'adeguamento, il potenziamento di 3 diversi centri comunale, CCR e in modo particolare sono l'adeguamento e il potenziamento del centro di raccolta di via Paestum per 252602,08. Poi c'è l'adeguamento, il potenziamento del centro comunale di raccolta a Ragusa in contrada Annunziata per altri 420246,45 e l'adeguamento e il potenziamento del CCCR di Marina di Ragusa in contrada Palazzo per 284085,14. Poi si è modificato ulteriormente il piano triennale delle opere pubbliche conseguentemente anche a stanziamenti di bilancio per richiedere un finanziamento per il programma obiettivo Sicilia 2014-20, questo qua sono un milione e duecentomila euro per l'eliminazione del rischio idraulico, mediante realizzazione di un collettore delle acque bianche in piazza Croce, il piazzale antistante Polimeri Europa. Poi abbiamo la necessità, abbiamo fatto la decisione, la scelta che già avevamo annunciato, tra l'altro, in sede di DUP ad inizio anno, quindi strumenti finanziari stessi, di mettere anche stanziamenti di bilancio per richiedere al credito sportivo un mutuo di 800 mila euro per poter fare la riqualificazione dell'impianto sportivo di via delle sirene, tra l'altro, questo è un atto per



questo giustifica ancora di più il discorso delle variazioni di bilancio in termini urgenti perché, perché questo credito sportivo, si può richiedere a tasso zero, quindi daremo 800 mila euro, non pagando alcun interesse, se presentiamo il progetto... scusate, scusate...se presentiamo il progetto entro l' 8 dicembre e poi entro il 16 dicembre al CONI. Quindi capite che i tempi sono molto stretti, con questi 800 mila euro riteniamo che si possa fare un'ottima riqualificazione dell'impianto sportivo di via delle sirene che, come ben conoscete tutti, è ormai da decenni, che non viene utilizzato ed è in uno stato di degrado ed abbandono. Poi aumentare lo stanziamento per il pagamento di risarcimento spese per ulteriori 20 mila euro, abbiamo rimpinguato quindi questo capitolo, aumentiamo ancora lo stanziamento per quanto riguarda alcuni interventi urgenti per gli edifici scolastici per 20 mila euro e gli impianti sportivi, per altri 20 mila euro. Purtroppo, queste continue condizioni atmosferiche che variano con grande intensità e tra l'altro sono fenomeni che, come ben vedete, quasi settimanalmente abbiamo allerta arancione o rosso, però non passano sempre in maniera esente e spesso, come abbiamo avuto anche in queste settimane, poi fanno anche qualche danno sia negli edifici scolastici che negli ambienti sportivi, quindi bisogno di aumentare ulteriormente lo stanziamento per alcuni interventi urgenti, dove è entrata acqua in alcuni istituti, ma anche negli impianti sportivi, per 20 mila euro per gli impianti sportivi e 20 mila euro per gli edifici scolastici. Poi c'è un aumento di entrate e anche in uscita, perché sono delle partite di giro, per delle somme che sono state stanziate dalla Regione e quindi sono somme che per noi dobbiamo prendere e mettere, destinare a destinazione vincolata, sono interventi per sostegno donne sole o con figli minori, vittime di violenza, per 63 mila euro. Poi c'è un altro aumento di stanziamento per interventi urgenti di manutenzione anche agli impianti e agli edifici comunali complessivamente per 89 mila euro. C'è un'ulteriore richiesta, un aumento anche per stanziamenti di assistenza domiciliare agli anziani, che sono 16 mila e 300 euro, abbiamo avuto anche delle entrate, in modo particolare, sono 3: 108 mila e 300 euro in più di raccolta differenziata, altre 72 mila euro recuperati come oneri di urbanizzazione e sanatoria edilizia e altri 15 mila euro in più che non erano previste come diritti di segreteria entrate diverse per un complessivo di 195 mila e 300 e quindi queste sono tutte le variazioni di bilancio che vengono richieste al Consiglio comunale in maniera urgente, affinché si possa fare la ratifica, ripeto, di queste variazioni che riguardano soprattutto prevalentemente al 95% delle opere pubbliche che sono urgenti e indifferibili, appunto, i centri di raccolta per i 3 centri comunali di raccolta per quanto riguarda la riqualificazione dell'impianto di via delle sirene a Marina di Ragusa e per la realizzazione del collettore delle acque bianche, che ci aiuterà molto anche per tutta una serie di problemi che nascono a valle rispetto a quel mancato collettore delle acque bianche che dovrebbe essere fatto e deve essere fatto in piazza Croce; c'è il parere positivo, favorevole da parte dei revisori dei conti, hanno ritenuto ritenuto che le variazioni di bilancio da adottare siano legittime e quindi hanno espresso parere favorevole e che siano chiaramente in linea con gli equilibri di bilancio.

Presidente Ilardo: Grazie Assessore. I revisori vogliono intervenire su questa... se vuole intervenire al microfono, magari così... Stiamo parlando della ratifica della variazione di bilancio, è il quarto punto, stiamo affrontando la variazione, prego.

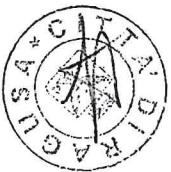
Revisore Dei Conti – Dott. Ippolito: Noi confermiamo come dicevo appunto il parere favorevole perché abbiamo verificato sia tutti gli esposti e abbiamo verificato anche che sono stati rispettate gli equilibri di bilancio e anche il pareggio diciamo di bilancio e quindi di conseguenza abbiamo trovato regolare le varie variazione e gli spostamenti, diciamo, che sono stati così dettagliatamente



elencati da parte dell'Assessore e abbiamo dato parere favorevole, senza nessun tipo di osservazione e diciamo di negatività; quindi per noi va bene e c'è il parere favorevole per queste variazioni d'urgenza che vengono fatte entro, voti unanimi, ci mancherebbe, noi votiamo sempre all'unanimità.

Presidente Ilardo: Grazie, è aperta la discussione generale, chi volesse intervenire si può prenotare. Prego, collega Chiavola

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente, sono sempre nei banchi della minoranza, sono meno banchi di quegli altri, anche se non corrisponde con la maggioranza del corpo elettorale, lo dice la legge. Grazie, Presidente. Abbiamo ancora una volta una variazione al voto, siamo quasi prossimi alla scadenza, mancano ancora 5 giorni, l'Assessore ci ha fatto una relazione, tra l'altro avevamo seguito già in Commissione, qualcuno di noi, la relazione dell'Assessore in merito a questa variazione. Il credito sportivo, è emerso un nuovo elemento, il credito sportivo ci da 800 mila euro, però, si perde il finanziamento se non approviamo entro l'8 dicembre, scusa, la variazione scade il 30 e noi entro l'8 dobbiamo presentare progetto, per cui entro l'8 dicembre si deve presentare il progetto e per cui gli 800000 euro del credito sportivo sono spendibili, impegnabili. Il collettore di piazza Croce, lei ha detto, potrebbe essere, potrebbe essere buono per evitare quello che è successo, quello che è successo ultimamente, spesso in Via Archimede, di fronte alla Sacra famiglia, probabilmente ce ne vorrebbe un altro. Comunque questo milione e 200 mila euro sono destinati per il collettore di piazza Croce potrebbe far confluire delle acque ed evitare l'intasamento creato qualche mese fa, causando una situazione a dir poco rocambolesca, dove si vedeva una persona che rischiando la propria vita, a mio avviso, tentava di aprire un cancello per far defluire l'acqua. E poi c'è stato anche un incremento di 16300 euro, per l'ADA, assistenza domiciliare anziani che ovviamente si aggiungono ai 200 mila euro e ho capito che arrivano dalla Regione. E quest'altro incremento di 19 mila euro destinato alle donne sole, alle donne con figli minori, per cui da 63000 altre 19 mila euro in più che ben vengano; mi sembrano pochini ventimila euro per gli edifici scolastici, perché gli edifici scolastici, io vedo, ci sono continuamente comunicate dell'amministrazione, parlo di interventi su edifici scolastici, ma ce ne sono tanti altri ancora, che non sto a menzionare quali, che sono degni di attenzione. Purtroppo ci sono edifici scolastici nel territorio comunale che hanno degli infissi montati oltre 30 anni fa, per cui non adeguati completamente alle condizioni termiche, al livello di dispersione, eccetera. Per cui questi 20 mila euro di incremento per la spesa degli edifici scolastici sono veramente pochi, magari sono l'inizio di qualcosa, però, sono una cifra assolutamente trascurabile; l'impegno delle cifre per il centro di raccolta comunale riguarda i 3 centri di raccolta comunale, giusto, quello di via Paestum per 250000 euro, quello di 420 mila di Nunziata e quello di Marina? Che è contrada Eredità, il Centro raccolta che c'è a Marina. Le richiedo, così come ho chiesto in Commissione, se è ipotizzabile nel caso ce ne fosse bisogno, realizzare o avere la possibilità di realizzare un altro centro di raccolta comunale nell'area nord del territorio di Ragusa, all'area nord per quanto riguarda le frazioni, le zone rurali, a nord del territorio di Ragusa che è vastissimo e cioè un quarto centro, anche se non della stessa grandezza o della stessa portata, se è possibile realizzarlo. Il ripristino degli edifici comunali con 89 mila euro in più, però lei poco fa diceva: 20 mila euro per gli edifici scolastici, 89 mila euro in più per il ripristino degli edifici comunali, cioè edifici comunali ammalorati, li possiamo mai ripristinare con 80 mila euro? non credo? Lei ha parlato di più 89 mila euro per il ripristino di edifici comunali, ecco manutenzione, edifici comunali, che sono tuttora in uso e che hanno bisogno di manutenzione, allora diciamo che è un capitolo dedicato alla manutenzione degli edifici



comunali, si intende anche degli edifici dove quello dalla zona artigianale e quegli edifici destinati alle scuole immagino, il dirigente mi dice sì, cioè gli edifici destinati alle scuole sono edifici comunali però sono una cosa a parte, questi 89 mila euro per gli edifici comunali, intendiamo palazzo dell'Aquila,, intendiamo la zona artigianale, tutti gli edifici, diciamo, il patrimonio immobiliare del Comune, né sportivi, né edilizia scolastica. Si vede male, non so se dallo streaming si vede così, sembra ci sia una tenda, probabilmente in streaming si vede bene, è il monitor. Ha detto un'altra cosa importante, Assessore, e poi concludo questo mio breve intervento, abbiamo 108 mila euro in più tramite la raccolta differenziata, entrate in più per la raccolta differenziata. Nello specifico, cosa significa? Ecco un'altra domanda che chiedo, cioè 108 mila euro in più ci sono arrivati per il buon andamento della differenziata nel 2019. Ecco, questa è l'ultima domanda che le faccio, grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega. L'Assessore vuole rispondere intanto?

Assessore Iacono: Sì, grazie Presidente. Sindaco, Assessore, Consigliere Chiavola, io concordo con lei sul discorso che 20000 euro sono poche per quanto riguarda le scuole che hanno bisogno di molte più soldi, questi sono interventi urgenti, proprio urgenti, tipo classi dove è entrata acqua e infiltrazione, perché non era stato fatto il solaio, che stiamo cercando di fare il solaio in quasi tutte le scuole, in alcuna parte era fatto, areato, areante, ma laddove non è stato fatto invece abbiamo avuto delle infiltrazioni con l'acqua forte, sono interventi tampone, in bilancio, e contiamo il bilancio di portarlo in aula e approvarlo entro il 31 dicembre, abbiamo stanziato, stiamo cercando di stanziare somme invece che siano più consone rispetto poi ai fabbisogni che sono più estesi rispetto ai 20000 euro, quindi è sicuramente un'operazione di intervento urgente sia per le scuole, sia per gli impianti sportivi, per le scuole in modo veramente particolare e contingente; sulla questione relativa al centro comunale di raccolta: Queste sono somme che sono stanziate dal piano obiettivo Sicilia 2014 2020. In effetti, I centri di raccolta divengono fondamentale anche per la raccolta differenziata, sono tutte opere, queste qua, necessarie intanto per quelle che ci sono. È chiaro che se riusciamo ad accettare ulteriori fondi potrebbe essere anche utile fare un altro centro di raccolta, però, ripeto, è il settore ambiente che esprime ed esplicita questo bisogno, così come il settore ambiente ha comunicato alla Ragioneria questa somma di 108300 che sono economie derivanti dalla raccolta differenziata e quindi essendo in più rispetto a quello che era stato messo in bilancio è chiaro che deve andare poi ad essere corretto il bilancio stesso. Io non ho altri elementi... sì ma questo è a parte, però, il fabbisogno per gli edifici scolastici, tanto per essere chiari, i fabbisogni già esplicitati nel febbraio del 2018, alla precedente amministrazione erano le spese necessarie per avere una sicurezza nelle scuole erano di 4 milioni e 600 mila euro, oltre 4 milioni e 600 mila. Questa amministrazione ha messo, dopo due anni che non si mettevano soldi dal bilancio, 600 mila euro e sono quelli che sono stati già diciamo appaltati e che saranno fatti per alcuni edifici, però non sono sufficienti, altri ne stiamo cercando di mettere in bilancio; non è facile, perché anche i 20 mila euro, trovarli in bilancio e, tra l'altro ormai a fine anno, perché siamo a dicembre, ci stiamo accingendo a fare l'altro, già questi stessi, Consigliere Chiavola, hanno portato ad avere molta difficoltà e il dirigente che è qui presente sa come ha dovuto faticare per riuscire a trovare anche queste stesse somme, però sono il minimo indispensabile.

Presidente Ilardo: Grazie Assessore, il collega Gurrieri.



Consigliere Gurrieri: Sì Presidente, una domanda per l'Assessore: Per quanto riguarda i 188300 della raccolta differenziata li dobbiamo aggiungere ai quattrocentomila euro stimati, quando abbiamo approvato il bilancio, giusto?, quindi, avremmo il ricavato ad oggi, al 25 novembre, di 588 mila euro di introiti a monte di quasi 14 milioni di uscite per la raccolta differenziata, giusto dott. Sulsenti? Quanto costa la raccolta differenziata?

Dottore Sulsenti: Abbiamo 108 mila che si aggiungono ai quattrocento che portava in bilancio, in sede previsionale, e a 50 mila che avevamo aggiunto nell'ultima variazione di bilancio approvato dal Consiglio, quindi 450 più questi 108, quindi andremo su circa 600 mila euro di incassato. Il costo della differenziata, non ha un costo specifico la differenziata, c'è un servizio che costa, che è complessivo, che è generico e che viaggia intorno agli 11 milioni di euro, oltre chiaramente il conferimento in discariche e altro; devo dire che per la prima volta, perché non c'è traccia nei bilanci precedenti di incassi da parte dei consorzi della filiera di raccolta plastica, vetro, carta, cartone, per la prima volta, il bilancio 2019, registra incassi che in questo momento viaggiano sui 600 mila euro e che sono, come dire, vanno ad incrementarsi mese per mese, anche l'ammontare delle fatture quindi, immagino che già anche per il prossimo anno qualcosa in più, sicuramente, si potrà stimare.

Presidente Ilardo: Grazie, dottor Sulsenti, vuole continuare?

Consigliere Gurrieri: Quindi, praticamente, così come annunciava l'Assessore questo questa somma si va ad aggiungere a quel meno 5% sulla TARI che annunciava?

Assessore Iacono: Non è così automatico il discorso del 5 per cento. A parte il fatto che 108300 non potrebbe essere mai quella riduzione del 5% quest'acqua, i conti si fanno poi a fine anno. Questa è una semplice variazione del bilancio, cioè una registrazione minima contabile oggettiva, quando uno è come se avesse la cassa, nella cassa, il classico cassetto che c'era, a fine giornata, raccoglie e raccoglie in questo caso per quanto riguarda quella voce, 108300. Poi lo deve mettere all'interno di tutta un'altra serie di voci che ci potranno essere in termini di altri costi o ulteriori ricavi e quindi a fine anno con il piano economico finanziario, in ogni caso già l'ufficio ambiente sta facendo preparazione del bilancio, riusciremo a capire quando sarà possibile poi avere riduzione possibile anche nella Tari, se sarà del 5, sarà del 10, dell' 8, oggi non siamo in condizione di poterlo sapere, a fine anno si potrà sapere qualcosa, ma non sarà nemmeno alla fine dell'anno che riusciremo a farlo, ma dopo i primi mesi dell'anno nuovo avremo più contezza di quello che è successo anche per quanto riguarda complessivamente la gestione dei rifiuti e li possiamo anche pianificare ulteriormente per l'anno successivo, non a caso i bilanci poi sono bilanci che riguardano l'esercizio precedente, non posso dirle se facciamo il 5, il 6, il 7, il 4 o il 2 solo perché c'è stata la reazione dei 108003, bisogna vederlo nell'insieme, e poi nell'insieme, grazie a quello che uscirà fuori dal piano economico finanziario sappiamo solo che con le modifiche al regolamento, con le modifiche al regolamento della TARI, tra l'altro sta cambiando il mondo, perché consideri che dobbiamo adeguarci a quelle che sono, ora, le direttive dell'arera, le due direttive che sono uscite il 31 ottobre del 2019. Quindi, dal 1° gennaio 2020 cambierà tutto a livello anche di tariffazione, forse c'è la proroga, è stata chiesta la proroga dall'ANCI, da tanti comuni, però allo stato attuale abbiamo le due direttive dell'arera e in ogni caso la proiezione è quella, quindi cambierà tutto, anche sulle modalità di come si farà il calcolo della Tari, in questo senso cosa possiamo sapere oggi se ridurre il 5, il 3, o il 4, ripeto, è un'operazione contabile, una registrazione contabile positiva e quindi siamo



contenti che sia positiva, che va nella direzione che era stata anche pensata e pianificata, speriamo e spereremo che ancora di più in futuro possiamo avere maggiori introiti per quanto riguarda la raccolta differenziata e quando questo avverrà ne parleremo anche meglio riguardo alla possibile ulteriore riduzione

Presidente Ilardo: Grazie Assessore, se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione l'atto. Prego Segretario.

Segretario Generale Riva: Chiavola, D'asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono e Tringali.

Presidente Ilardo: 18 presenti (Chiavola, D'asta, Gurrieri, Iurato, Cilia, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono) e 6 assenti (Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Malfa e Tringali), 14 favorevoli (Cilia, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono), 4 astenuti (Chiavola, D'asta, Gurrieri, Iurato), l'atto è approvato, l'amministrazione chiede l'immediata esecutività. Perciò mettiamo in votazione l'immediata esecutività.

Segretario Generale Riva: Chiavola, D'asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono e Tringali.

Presidente Ilardo: 18 presenti (Chiavola, D'asta, Gurrieri, Iurato, Cilia, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono) e 6 assenti (Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Malfa e Tringali), 18 favorevoli, l'atto ha l'immediata esecutività. Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: Programmazione biennale degli acquisti di servizi e forniture. Modifiche ed integrazioni alla deliberazione della Giunta municipale del numero 421 del 2019. L'Assessore Iacono, raziona.

Assessore Iacono: Sì, Presidente, Sindaco, colleghi Assessori, Consiglieri, è un atto, questo qua, per certi versi nuovo, nel senso che è stato il decreto del Ministero delle infrastrutture, del dicembre del 2018a stabilire anche dettami molto perentori rispetto all'approvazione di questo, di questo atto ed è un atto nel quale né più né meno si elencano quelli che sono gli acquisti di servizi e di forniture, per due anni, tra l'altro, 2019 2020. Debbo dire, è un po' in questo senso, in contraddizione con quelli che sono gli strumenti pianificatori che ormai sono triennali, mentre questo ha una durata biennale, è stato predisposto, però, e vedrete in maniera molto semplice che si riportano quelle che sono, da parte degli uffici, da parte dei settori., le previsione di acquisti, di servizi, di acquisti in generale e di servizi che riguardano i rispettivi settori con accanto anche le somme previste nel corso dei due anni. È quindi una semplice lettura potrà permettere di capire di che cosa si tratta. Se c'è un elenco, sono 3 gli allegati che compongono l'atto stesso e c'è un quadro delle risorse necessarie all'acquisizione prevista dal programma articolato e sono queste qua per annualità ai fondi di finanziamento, un elenco degli acquisti del programma, con l'indicazione di quelli che sono gli elementi essenziali per l'individuazione e l'elenco degli acquisti presenti nella precedente programmazione biennale; nella sostanza in questo elenco trovate tutto ciò che il comune ha in termine di acquisti di servizi e quindi basta leggere questo, tante volte può essere



anche uno strumento agevole e importante per capire quali sono, appunto, oltre al programma triennale, tra l'altro, che avrete per quanto riguarda le opere pubbliche in generale, qui avrete anche la possibilità di vedere gli acquisti e attraverso questo vi renderete conto nei due anni, qual è la capacità diciamo pianificatoria e di programmazione dell'attività dell'amministrazione stessa e del comune. Quindi è un atto abbastanza semplice, sotto certi aspetti, perché ripeto, riprende quelle che sono già le attività che i singoli settori fanno e li raggruppa in maniera razionale e sintetica, però cogliendo tutti gli elementi essenziali che devono essere colti; c'è anche il parere da parte del revisore dei conti che è parere favorevole rispetto alle modifiche e alle integrazioni che sono state fatte anche successivamente si è dovuto riprendere perché ci sono state nel frattempo delle modifiche da parte di qualche dirigente rispetto a quello che è stato messo in bilancio e quindi poi alla fine l'abbiamo riportato e rimesso esattamente come deve essere fatto. D'altronde, deve essere una fotografia di quello che era già in bilancio e quindi questi acquisti e questi servizi che trovate nell'elenco, non sono altro che estrapolate dal bilancio stesso, quindi sono raggruppati e sono atti che sono stati già votati nel bilancio da parte del Consiglio comunale. Qui sono solo messi in maniera diciamo elencata, così come vuole la norma, in maniera ancora più trasparente e più chiara sia per il Consiglio comunale, che chiaramente per i cittadini, quindi è un atto sotto certi aspetti dovuto perché non fa altro che raggruppare elementi che sono già stati approvati dal Consiglio comunale.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore. Il collega Iurato.

Consigliere Iurato: Il mio volevo solo essere un intervento di carattere solo tecnico, non entro nel merito neanche dalla delibera, ma il Consiglio comunale ha potere di modificare delibere di Giunta? Segretario, il Consiglio comunale, ripeto la domanda, ha potere di modificare delibere di Giunta?

Segretario Riva: Il consiglio comunale ha il potere di modificare le proposte di deliberazione sottoposte al suo esame.

Consigliere Iurato: Però qui nell'oggetto c'è scritto altro; io, leggo io leggo, lo leggiamo insieme: Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta municipale n. 421 Barra 2019, recante programmazione etc....proposta per il Consiglio Comunale. Io con questo oggetto, obiettivamente, ho difficoltà perché l'atto potrebbe essere inficiato perché il Consiglio comunale non ha poteri di modificare delibere di Giunta, ha potere di fare proprie le proposte della Giunta, che viene proposta al Consiglio Comunale, però così formulata, Segretario, mi scuso ma credo che ne va a discapito penso del Consiglio e della Giunta con questo oggetto.

Segretario Riva: Al di là delle formulazioni degli oggetti, che risentono anche di una prassi che in precedenza era data da questo comune, ribadisco, il Consiglio e ciascun Consigliere ha il potere di apportare, di modificare e apportare delle proposte di emendamento alle proposte di deliberazione che sono sottoposte all'esame del Consiglio e quindi nel testo che viene sottoposto all'esame del Consiglio. Quindi, il testo sottoposto, al di là della, diciamo, dicitura riportata nell'oggetto, il testo sottoposto all'esame del Consiglio può essere oggetto di modifica da parte di consiglieri che possono presentare un emendamento.

Consigliere Iurato: Io non sono d'accordo con la sua spiegazione ripeto perché, ma non sono d'accordo perché non sono d'accordo, capiamoci, non ho niente in contrario con lei, il fatto che lei abbia trovato questa prassi, questa prassi se c'era sicuramente è sbagliata. Allora, io riformulo la mia



osservazione, perché deve essere chiaro che la giunta proponga atti al consiglio comunale e che il consiglio comunale li possa modificare, sono pienamente d'accordo; nell'oggetto qui c'è scritto altro: C'è scritto che il Consiglio si sta esprimendo su una modifica di un atto già deliberato dalla Giunta, è sottile la differenza però è sostanziale. Quindi io desidero che la mia osservazione venga riportata nel verbale, parola per parola e dico questo a tutela della Giunta e a tutela del Consiglio comunale, quindi se rimane così l'oggetto, come è stato formulato, parlo dell'oggetto, così com'è stato formulato, io mantengo le mie osservazioni.

Presidente Ilardo: Grazie collega Iurato, sì, prego collega D'Asta

Consigliere D'Asta: Solo per capire, perché l'Assessore al bilancio dice: Queste sono già scelte assunte nel bilancio di previsione, allora se però il segretario ci dice che noi possiamo fare degli emendamenti, delle due l'una. io non ho capito se noi possiamo emendare e quindi sono scelte che possiamo cambiare, possiamo proporre di cambiare, al netto di una votazione e mi pare di aver capito che sia così, oppure sono già scelte assunte e quindi di un bilancio già votato e blindato? Segretario così ha detto l'Assessore, ha detto queste sono già scelte assunte nel bilancio di previsione

Presidente Ilardo: Ma nulla vieta al Consiglio Comunale di emendare e modificare la proposta che proviene dalla Giunta

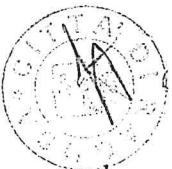
Consigliere D'Asta: Allora non sono scelte definitive sono scelte che sono discutibili.

Presidente Ilardo: Ma assolutamente, ma le risulta che il Consiglio Comunale non può intervenire?

Consigliere D'Asta: Presidente, le chiedo anche di farci avere un foglio che sia leggibile, perché se dobbiamo fare degli emendamenti, non possiamo certamente discutere, non è possibile... Glielo dico qual è, è questo. Non è possibile discutere su questo foglio, non è stato fatto di proposito, ci mancherebbe, però... per discutere.

Presidente Ilardo: Abbiamo tutti le stesse carte. Un attimo, l'Assessore vuole intervenire e magari poi continuiamo. Prego Assessore

Assessore Iacono: Allora, io che conosco molto bene il consigliere Iurato so che non fa argomenti speciosi e non fa interventi tesi a fare strumentalizzazioni, ma con molta pars construens, agisce e interviene e quindi io ho cercato di entrare anche in ciò che stava cercando di dire, ho capito che realmente può dare adito ad un'interpretazione, diciamo, a fare confusione perché chiaramente siccome rispetto alla delibera originaria, si sono fatte delle integrazioni, io ho fatto qualche accenno così, perché su alcuni acquisti e servizi era stata interpretato da qualcuno come se potessi introdurre altre cose rispetto a quello che poi erano state fatte e inserite nel bilancio stesso, in effetti poi si è riportato il tutto, invece, nell'ordine delle cose ed è rimasto chiaramente modifiche e integrazioni alla deliberazione di Giunta Municipale 421 del 2009, e questo dà origine sicuramente a questa legittima anche perplessità manifestata dal Consigliere Iurato. Sulla questione che non si leggono, vi do anche qui perfettamente ragione, in effetti non si legge nulla della delibera, bisognerebbe fare in modo che almeno tutti questi acquisti, visto che devono essere resi chiari e intellegibili e trasparenti siano leggibili realmente e quindi un formato che possa essere almeno formato A3 e quindi fate bene a dirlo non si legge nulla è opportuno che ci fermiamo 5 minuti, 10 minuti e che venga data a tutti i Consiglieri comunali la possibilità di leggere bene acquisti e servizi come



devono essere fatti. Terza cosa, Consigliere D'Asta, quando dice giustamente, ma se noi possiamo modificare, visto che era una cosa, tra virgolette, ingessata, allora potete modificare, e sì, eccome il Consiglio comunale, lo potete fare, ma non introducendo in questo caso acquisti e servizi, ma rispetto a quello che era messo nel bilancio potete cassare qualcosa; se ritenete che un servizio non debba essere fatto, oppure ritenete che un acquisto non debba essere fatto, lo potete eliminare dall'elenco e in quel caso diventa naturalmente sovrano il Consiglio è questo è uno dei casi in cui la Giunta propone questo, il Consiglio decide diversamente rispetto alla Giunta perché non ritiene che quell'acquisto, malgrado sia stato messo in bilancio, oggi venga cassato e quindi poi verrà tolto chiaramente anche dal bilancio e avrà i riflessi nel bilancio; quindi in questo senso il consiglio comunale può intervenire, eccome se può intervenire.

Presidente Ilardo: Il consigliere Iurato, o suspendiamo 5 minuti per dare, per dare il tempo... si prego, collega.

Consigliere Iurato: Volevo dire che in effetti la delibera di Giunta noi ci esprimiamo il Consiglio comunale sulla 573, questo è il nodo, no?

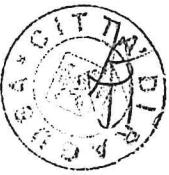
Presidente Ilardo: Suspendiamo 5 minuti, diamo il tempo all'ufficio di fare le fotocopie per rendere leggibili e poi riprendiamo.

Il Presidente del Consiglio alle ore 21.10 dispone la sospensione dei lavori del Cons. Comunale.

Il Presidente del Consiglio alle 21:55 dispone la ripresa dei lavori del Cons. Comunale

Presidente Ilardo: Colleghi, riprendiamo il Consiglio comunale. Ci sono interventi in merito al punto? possiamo mettere in votazione? No, allora...Collega Chiavola.

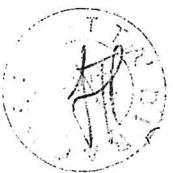
Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Abbiamo fatto una breve sospensione, grazie Presidente, questa deliberazione di Giunta è arrivata oltre che con notevole ritardo, perché doveva essere approvata entro 3 mesi dall'approvazione del bilancio, invece, arriva dopo sei mesi, è arrivata assoluto in maniera raffazzonata e confusa, è arrivata con note, con fogli scritti in maniera minuscola, dove nessuno di noi qua dentro neanche il più giovane Consigliere venticinquenne è riuscito a leggere, abbiamo dovuto fare fotocopie per allargare, per aumentare, per... abbiamo nonostante c'era stato detto che era possibile emendare, abbiamo scoperto che non è possibile poi in tutti gli effetti emendare, dal momento che ci sono impegni relativi al 2018 e 2019, non più... perché si sente male? Per cui arriva così essere compresa a questo punto, come una sorta di presa d'atto, noi vediamo che c'è un servizio di cura e mantenimento di custodia dei cani randagi, con un valore del primo anno di 76000 euro, un valore del secondo anno di 140 mila euro. In questo senso, non percepiamo la discrasia così forte, del doppio, vediamo che c'è la gestione per il rifugio sanitario, con un valore di 77 mila euro, riferito solo al secondo anno, abbiamo il servizio di pulizia di immobili comunali, anche questi 290-3000 euro riferiti solo al secondo anno. Poi c'è il servizio sostitutivo della mensa mediante buoni pasto a favore del personale dipendente del Comune, che proprio in questi giorni ha manifestato segni di agitazione che non si vedevano forse da decenni, abbiamo poi qualcuno questa nota protocollo, poi, intervieni tu su questo. Abbiamo la fornitura del carburante, questa, anzi, sia il primo anno che il secondo anno, ha la stessa cifra, agli automezzi dell'ente e il noleggio delle fotocopiatrici. A tale proposito, sarebbe interessante sapere se abbiamo un leasing attivato per questo noleggio, perché se così non fosse, potevamo anche immaginare che



con queste cifre, le fotocopiatrici possiamo comprarle; qui ci sono impegnate 41 mila euro, quasi 42 mila euro il primo anno e altri 42 mila euro il secondo anno; il servizio di effettuazione delle analisi chimico-fisiche batteriologiche, nei punti di erogazione del dell'acquedotto comunale, abbiamo notato come l'anno scorso, due anni fa, si è reso necessario dopo la crisi idrica determinata dalla chiusura di alcuni pozzi. Abbiamo qui un impegno di 160 mila euro il primo anno, ovviamente, sarà riferito al 2018, e invece di 120 mila euro nel secondo anno, cioè la cifra è diminuita, anzi no 2019 e 2019 qua leggo, però ci sono due impegni diversi, diciamo riferite al primo e al secondo anno, la cifra è diminuita perché l'effettuazione delle analisi chimico-fisiche e batteriologiche evidentemente sono continue in maniera meno certosina, come mai è diminuita? Poi abbiamo anche la depurazione, il servizio di depurazione delle acque e gestione conduzione del servizio idrico comunale. Qui abbiamo la cifra identica al primo e secondo anno; il mantenimento e il funzionamento degli asili nido, generi elementari, spese minute e servizio che HCCP, gara effettuata che scade il 30 giugno 2020 e qua abbiamo soltanto ventimila euro ovviamente riferita al secondo anno; la conduzione degli scuolabus, vigilanza e assistenza ha un calo, da 690000 euro e 800 a 581 mila euro, è un calo di quasi 110 mila euro. Ecco, su questo, poi se l'Assessore Iacono ci dà qualche chiarimento, nonostante si riferisce al 2019 per cui l'annualità, le 680 mila forse nel 2018; ripeto, abbiamo dovuto fare una sospensione di mezz'ora per poter leggere questi dati, dal momento che nessuno qua dentro in quest'aula riusciva a leggere questi fogli così piccoli e guardando nella posta elettronica inviataci, la documentazione risultava incompleta e sfido io posso dimostrarlo, perché c'era le voci e non c'era il secondo quadrante, dove c'era la cifra, evidentemente un piccolo refuso nel trasferimento dell'invio degli atti. Ecco, io mi avvio a concludere ricordando che, quando arrivano questi atti dovrebbero essere completi e chiari già in Commissione, non dovrebbero arrivare in questo modo in Consiglio, dove dobbiamo fermarci per valutare se possiamo, se non possiamo fare gli emendamenti, perché se no diciamolo apertamente che sono prese d'atto che le votiamo così senza neanche per alzata e seduta, come diceva qualche Presidente del Consiglio in passato, all'unanimità, però se così non è, se possiamo emendarli e se possiamo modificarli è giusto che lo sappiamo. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie collega Chiavola, io vorrei ricordare solo che l'atto è pubblicato nel sito del comune già dall' 8 ottobre. Eventualmente, capisco, sì, ma capisco che ci possono essere dei problemi di fotocopiatrici e di invio atti, da buon Consigliere comunale e non glielo insegnare io a fare il Consigliere comunale, bastava andare all'Albo Pretorio e scaricare l'atto. Comunque, detto questo, sarà nostra cura la prossima volta inviare l'atto completo in tutti i suoi allegati. Il collega D'Asta. Prego.

Consigliere D'Asta: Sì, Presidente, preso atto del fatto che non ci sono margini di manovra per apportare delle proposte integrative, modificative anche cassative, perché ci siamo resi conto che nulla o quasi nulla può essere spostato invece, approfitterei di questa delibera per fare il punto politico di questa amministrazione e di quelli che sono gli effetti dell'amministrazione in città, perché quando io vedo servizio di cura e mantenimento e custodia cani randagi, gestione rifugio sanitario etc., i cani randagi c'erano prima, i cani randagi continuano ad esserci, perché non si parla di sensibilizzazione, perché non c'è un'idea di come questa amministrazione, lasciamo stare sul circo la confusione che avete fatto, che ha fatto l'Assessore, che ha fatto il Sindaco, su quello poi ci confrontiamo, eventualmente in Consiglio comunale, qualora il Presidente del Consiglio comunale mi fa rispondere al Sindaco e all'Assessore Barone, abbiamo visto l'off shore ma negli asili manca



l'acqua, negli asili mancano i libri per i bambini, negli asili manca la carta igienica. Ma voi fate l'off shore, prima la pasta asciutta capogruppo, prima la pasta asciutta, prima la pasta asciutta, dopo l'off shore, dopo i festini, dopo i contributi su cui non ci fermeremo, nell'andare a verificare a chi sono dati, come sono dati, perché sono dati. Le feste e I festini, avete problemi nei confronti di feste e festini, iscrivetevi a parlare, qua stiamo parlando di forniture e di servizi, Presidente, sono tornato e non devo parlare? Posso dire la mia opinione? Presidente vorrei parlare, voi scegliete l'off shore e non date la asciutta alle persone. Questa è la vostra linea politica. Questa è la vostra linea politica. Io vedo, vedo anche altre questioni chimico-fisiche, vedo che avete avuto difficoltà a farmi fare controlli sulle acque, vedo tante cose, ma d'altro canto gli avvisi di garanzia, ci sono e persistono, gli avvisi di garanzia ci sono e persistono e il Sindaco non ha portato in aula il contenuto non del segreto istruttorio, non interessa quello, noi vogliamo in aula, vogliamo ancora capire perché il Sindaco non ci viene a dire quali sono i settori che sono stati presi dagli avvisi di garanzia, quali sono e dove sono? Nulla, il silenzio, non ce n'è silenzio con noi. Noi vogliamo un'amministrazione, un Sindaco che porta in Consiglio comunale e vogliamo sapere quello che sta succedendo. Ci sono altre questioni. Voi fate l'off shore e togliete dipendenti l'opportunità di poter usufruire delle agevolazioni per il parcheggio. Voi fate l'off-shore e togliete ai dipendenti l'opportunità che arrivano a mille.... a quanto arrivano io non lo so, voi togliete quelle 50 euro al mese a tutti i dipendenti, ma fate l'off shore! Questa è l'amministrazione Cassì, e il problema è che da quando c'è Ciccio Barone abbiamo tutti la sensazione che il vero Sindaco sia Ciccio Barone

Presidente Ilardo: Collega non c'è in aula, non c'è in Aula l'Assessore, eviti di fare nome e cognome di quelli che non sono in aula.

Consigliere D'Asta: Presidente, qual è il problema? Io sto dicendo che vengono tolti soldi agli ultimi, ai bambini, per essere dati all'off shore! Di queste cose dobbiamo parlare, dobbiamo guardare in faccia la realtà. Questo è il vero punto politico, al di là della del fatto che non si può cassare, al di là del fatto che non si può integrare, perché l'Assessore Iacono ci porta una delibera che di fatto

Presidente Ilardo: Le posso dire di essere fuori tema completamente? Le posso dire che è fuori tema? I soldi dell'off shore per esempio vengono presi dalla tassa di soggiorno, non c'entra niente con gli asili nido.

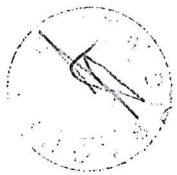
Consigliere D'Asta: Il vero punto politico, Presidente, è proprio questo e lei non mi può impedire di esprimere la mia opinione su un atto che riguarda la città e che riguarda forniture e servizi e che dipende dal bilancio votato nel 2019, di cui si certo l'Assessore Iacono ha la delega, ma di cui è certo che il primo responsabile politico di queste cose è il signor Sindaco Giuseppe Cassì, che sia assente me ne dispiace, che sia assente Ciccio Barone mi dispiace, non è un problema mio che sono assenti, è un problema loro che sono assenti, glielo potete andare a riferire, questa è una critica politica, nulla di personale. Questo ci dobbiamo dire, altro che va tutto bene, non c'è una pubblica, non c'è nulla. Non c'è nulla, è passato un anno e mezzo e noi ancora abbiamo fiducia che questa giunta possa essere il vero motore del cambiamento e siamo qua a pungolare su questo. Se io registro che non c'è la carta igienica e l'acqua per i bambini, io mi oppongo, lo devo dire anche se non posso fare l'emendamento, lo farò nel 2000, nel prossimo bilancio di previsione, lo posso dire? i colleghi consiglieri mi dicono di no, lei Presidente mi dice che è opportuno, questa è la mia e la nostra opinione. Quindi su questo io non posso fare altro che fare il punto della situazione, prendere



atto di questo testo blindato, che purtroppo è blindato. Ci vediamo al prossimo bilancio di previsione, ci rivediamo anche alle prossime iniziative consiliari, perché ricordo che c'è ancora: Il disability manager, che è ancora fermo impalato, è stato votato dal Consiglio comunale ma evidentemente la Giunta è un vizietto si vota disability manager e non si rispetta nulla di questo Consiglio, dovremmo essere tutti insieme a fare rispettare il senso di quello che decide il massimo consesso civico di questa città, no che non viene rispettato il senso della mozione sul circo, con le linee guida del 2000 piuttosto che di quella del 2006, ci confronteremo su questo con Ciccio Barone. Mi si consenta, mi si consenta di fare delle riflessioni. Mi dispiace che qualcuno pensa che questa cosa non c'entra, ma siamo in democrazia e possiamo esprimere, io dico che mancano delle cose, ci metteremo tutti a lavorare affinché questi gap insieme all'Assessore Iacono, insieme alla maggioranza vengano recuperati. Grazie.

Presidente Ilardo: Collega, mi dispiace che usa un argomento che in questo momento è all'ordine del giorno per parlare di tutt'altro, sì, io ho capito collega, però ci sono dei momenti, ma assolutamente, io se l'ho interrotta, l'ho interrotta solo ed esclusivamente perché a me sembrava che era leggermente fuori tema. Se lei dice che non è così mi dispiace ma io rimango della mia opinione e lei rimane nella sua. Prego collega Gurrieri.

Consigliere Gurrieri: Grazie Presidente, diceva prima, signor Presidente, che gli atti sono pubblici nel sito del comune di Ragusa, da un anno e 5 mesi che discutiamo sempre la solita cosa, ma insomma, possiamo avere noi i documenti in allegato alle convocazioni in Consiglio comunale con l'oggetto che tratteremo, si sono pubblici, li vogliamo nella mail, perché ogni volta ricercare poi tutti i documenti, possibilmente siamo con I cellulari, non li possiamo salvare in download. Quindi, chiediamo alla Presidenza e all'Ufficio di Presidenza di avere gli allegati che saranno oggetto della discussione, se è il caso di modificare qualcosa e penso che voi tutti siate d'accordo, possiamo avere questi documenti, possiamo mettere questa cosa a valutazione di tutti i Consiglieri, perché ogni volta io ce l'ho, io non ce l'ho, è diventato anche impossibile, risparmiamo anche della carta, peccato che spendiamo 41000 euro di fotocopiatrici, mandateceli, non ci servono i documenti per il Consiglio comunale, risparmiamo carta, risparmiamo anche fotocopiatrici, perché non si può lavorare in questo modo, ha un anno e sono sicuro che non faremo nulla. Continueremo con questo andazzo ad avere documenti...andateveli a cercare, ce li andiamo a cercare perché li sappiamo cercare, non è difficile, però, ogni volta poi cerchiamo di crearcene delle cartelle per lavorare me se vogliamo poi rivedere le discussioni che andiamo a trattare ci serve averle nelle nostre mail, abbiamo una account, la prego Presidente di darmi una risposta, possiamo già avere questo servizio al prossimo Consiglio comunale? dobbiamo adottare un regolamento ad hoc per fare questo? La prego di avere dei documenti così come sono in possesso degli Assessori e dei dirigenti, ma se questi documenti di metterci nella condizione di poterli leggere. Entrando nel merito dell'oggetto in discussione, l'Assessore Iacono è uno che da sempre ha adottato politiche verso la green economy, come diceva appunto il Consigliere Chiavola, Ragusa essere una città smart city, però mi ricordo a una sua relazione, di un parco mezzi completamente in abbandono e con ben credo 90 mezzi, di cui 43 o 47, che siano forse poco utilizzabili, se non del tutto inutilizzabili. Quindi, perché non iniziamo a rinnovare il parco mezzi guardando all'ibrido o all'elettrico, come fanno tante città italiane, sul noleggio delle fotocopiatrici secondo potremmo iniziare a utilizzare meno carta, dato che ormai, grazie al digitale, possiamo lavorare molto meglio, per quanto riguarda invece i servizi di manutenzione degli impianti e dei servizi idrici, abbiamo nel primo anno, 120 mila e nel secondo

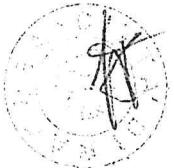


anno 90000. Credo che quella sia sempre una voce in costante aumento, se si lavora in emergenza, se non si progetta un vero e proprio completamento di quello che è il piano dell'idrico che era stato già avviato dalla precedente amministrazione. Un dubbio mi sovviene, mi può rispondere, se vuole anche dopo Assessore, per quanto riguarda la manutenzione e riparazione di impianti di depurazione, io vorrei capire quale è l'impianto di depurazione della città? Ah, e ci costa 350000 euro nel 2019 che è spento. L'ha fatto l'amministrazione Piccitto ma è fermo per 2500 euro e sa perché. Perché dobbiamo scendere un cavo per alimentarlo e ci costa 350000 nel 2019 che nel 2019 rimangono due mesi. Però, ed è stato oggetto oggi oggetto della Conferenza di commissione centri storici perché ancora si deve attivare, attivare, quindi, i referenti ai centri storici lo sapranno, e poi ci costa 280 per il prossimo anno. Quindi io vorrei capire, siccome là giace nell'abbandono più totale, ma era finito appunto, mancavano solo gli oneri per la posa in opera dell'impianto elettrico, per questo preferirei avere una data, perché parliamo di 350 mila euro; servizio di rifornimento acque nelle zone sprovviste a mezzo autobotte, 200 mila euro nel 2019, 200 mila euro nel 2020, al tempo della pietra erano 400 milioni, 400 milioni per dividere acqua nelle contrade, però poi i servizi hanno avuto il problema delle acque inquinate, non sono stati rimborsati nemmeno sono state riviste le bollette; questa acqua, Assessore, in quali contrade viene distribuita? perché se così è sono 400 mila euro in un quinquennio, sono tanti soldi e potremmo ipotizzare un acquedotto oppure la rete idrica; la gestione dei bagni pubblici, saltuariamente ne vedo qualcuno aperto, i principali sono quelli di piazza San Giovanni, se non erro, via Pietro Novelli a Ragusa Ibla, quello di Marina di Ragusa credo sia a gettone di 50 centesimi, giusto Assessore? e quello di discesa mulini all'inizio di Via del mercato addirittura non era entrato nel capitolato poi è stato riammesso e non si capiva come era gestito, ma se dobbiamo spendere 240 mila euro l'anno per l'apertura dei bagni pubblici dato che poi comunque i turisti sono abituati in tutte le città del mondo nelle metropolitane a pagare i servizi igienici, perché non li mettiamo a pagamento i servizi igienici anche 50 centesimi e vediamo di capire che storno possiamo effettuare a questa cifra. Poi c'è servizio custodia vigilanza pulizia. Faccio una parentesi, Assessore, non si possono emendare, non vogliono cassare né nulla. Vorrei capire, insieme a lei, se alcune dei punti di vista possono collimare con sue idee. Servizio di custodia e vigilanza e pulizia delle ville comunali e servizi igienici annessi, duecentocinquantamila euro nel 2019, 250000 euro nel 2020, 250000 mila euro per aprire le ville; ma se queste ville riuscissimo a darle in gestione esterna anche erogando la possibilità di poter installare all'interno delle stesse dei servizi, servizi di ristorazione, servizi di rinfresco che potrebbero anche aiutare chi va poi a gestire queste realtà. Per quanto, scusate, ma lavorando nel file del computer ho perso la pagina. Vorrei capire, per quanto riguarda il trasporto disabili, Assessore, ammessi a terapia riabilitativa, centri pubblici o privati convenzionati, abbiamo nel 2019, 28000 euro, poi nel 2020, 40 mila euro. Questo perché siamo già state spese alcune somme oppure perché verrà incentivato il servizio? E, in ultimo, il servizio di gestione accertamento e riscossione ordinaria attuativa dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, noi spendiamo... nel 2019 non c'è l'importo, a quanto pare, però nel 2020 abbiamo 500 mila euro, quanto incassiamo noi da questa tassa per spendere i 500 mila euro? È la tassa sulle affissioni pubbliche, sulle insegne, giusto dirigente? Servizio di gestione accertamento, riscossione ordinaria coattiva dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, non abbiamo un importo nel 2019 ma abbiamo una spesa di 500 mila. Io con questo ho terminato i miei dubbi. Mi rimetto, appunto nelle dichiarazioni dell'Assessore.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Gurrieri, l'Assessore Iacono



Assessore Iacono: Cerco di riepilogare; sul discorso degli atti in allegato. Io questo non lo so, certe volte mi sembra di essere in una realtà surreale perché da un lato giustamente si dice carte niente perché bisogna risparmiare, ma non c'è bisogno di dirlo, c'è una legge generale sulla digitalizzazione della pubblica amministrazione, che prevede appunto la decertificazione, non è manco una scelta nostra, ma non è stato attuato da questo comune adesso, ma è da anni che questo processo di decertificazione viene attuato soprattutto a livello di Consiglio comunale, lo so per esperienza, essendo stato anche Presidente del Consiglio comunale, quindi quando si dice gli atti, perché non vengono messi gli atti, perché non vengono integrati gli atti. A me risulta, ma questo dovrebbe essere da anni, che nella convocazione che vengono fatte del Consiglio comunale, in allegato, gli atti ci devono essere gli atti che sono oggetto dell'ordine del giorno del Consiglio comunale, quindi se questo non avviene c'è un problema disfunzionale in questo meccanismo, ma dovrebbe esserlo già da anni. Quindi, se avviene questo bisogna dirlo, probabilmente qualche Consigliere non legge gli atti che vengono mandati perché Consigliere Chiavola io non sono stato presente in Commissione, perché ero assente, però mi chiedo io lei che è stato in Commissione di cosa ha parlato in Commissione se gli atti, se n'è accorto adesso che gli atti sono così, io non me ne sono accorto, perché, ripeto, non ero presente, ma se fossi stato presente la prima cosa che avrei visto è ma com'è possibile che non si legge nulla in questi atti? Quindi lei è venuto oggi in Consiglio comunale senza aver letto gli atti, che pure le erano stati inviati e in ogni caso gli atti non quelli cartacei ma gli atti che si leggono come ormai si dovrebbero teoricamente leggere I libri attraverso i tablet, attraverso il computer, lì tra l'altro si ingrandiscono nella maniera più appropriata possibile; allora è chiaro che questo lo dico perché bisogna anche fare ogni tanto, non solo l'indice e puntare contro gli altri, io ho fatto una premessa che a me non è piaciuto il fatto che oggi non si leggeva nulla che, ripeto, poi alla fine l'Assessore fino a un certo punto anche l'amministrazione, devo dire che anche gli uffici si devono assumere la loro responsabilità nel fare in modo che il documento possa essere leggibile, ma possa essere leggibile e inviati però telematicamente, inviati a livello elettronico non a livello di carta. Anche queste carte qui non dovrebbero esistere. Detto questo, e questa disfuntione che c'è stata, ma non tale da potere chissà che cosa abbiamo fatto nel momento in cui era stato già inviato, bene diceva il Presidente, in ogni caso c'è agli atti, però, è fuorviante dire noi però dobbiamo attingere di volta in volta ciò che viene pubblicato, ma non è così. Non è così, perché viene inviato nella posta elettronica, c'è l'account che ognuno ha e se lo deve leggere, se non lo legge, è problema di chi non lo legge non di chi non lo invia, perché vengono inviati e possiamo provare che di volta in volta che vengono inviate; ci sono state qua interrogazioni fatte due volte o 3 volte, ma io chiedo questo ed era messo già nel portale del comune ma non so da quanto tempo, basta fare un clic, si fa il download, se lo legge lì e però fa interrogazioni per cercare documenti che sono direttamente sul portale. Ma se è così, il portale perché viene fatto?, viene fatto per gli atti e viene fatto anche per chi opera all'interno. Quindi, detto questo, questi atti c'erano, questi atti a me risulta che c'erano in ogni caso, questi non sono leggibili, sono stati mandati a tutti. Scusate, a ogni convocazione di Consiglio, scusate, ogni Consigliere comunale deve avere per forza... se questo non avviene allora ha ragione lei, cioè se non le mandano, come Consigliere comunale, gli atti dell'ordine del giorno... e questo è sbagliato, bisogna verificarlo. Oltre questo è cura e diligenza di ogni Consigliere comunale, altrimenti che fa il Consigliere comunale?, se dovessi dire le cose che hanno mandato a me, è il 5% di quello che uno può fare, uno se li deve andare a cercare, in ogni caso questo deve avere cura, serve anche perché, avendo questa diligenza, acquisisce gli atti, se li legge e quindi ha anche conoscenza migliore. Ma questo in generale vale come tecnica per il Consigliere Comunale. Detto questo, non c'è nessuna



volontà da parte dell'amministrazione comunale di non dare gli atti, così come non ritengo nemmeno da parte della Presidenza del Consiglio comunale, però se ci sono disfunzioni chiaramole e facciamo in modo che i Consiglieri abbiano tutti gli atti, su questo non ci sono dubbi. Detto questo, non si può emendare, ci è stato detto dall'Assessore che si può emendare ma non si può emendare, si può emendare, il problema è che tecnicamente, tra l'altro siamo alla fine di novembre, tecnicamente considerate che tutte queste cose sono atti, specie molti acquisti e anche forniture di servizi, nascono come atti programmati e pianificatori, prova è che erano messi in bilancio, erano messi in bilancio. Quindi, quando lei parla delle ville, i 250 mila euro, questo è un atto, una pianificazione che abbiamo fatto come verde, perché vogliamo fare in modo che nelle ville ci sia la custodia, quindi è un progetto per fare un bando per due anni almeno per fare in modo che le ville abbiano i custodi, cosa che non hanno fino adesso, che abbiamo ereditato le ville senza i custodi, I custodi sono importati, si è fatto un progetto che deve essere messo al bando, indetto unificato messo all'interno del bilancio e potrà verificato. Poi mi dice quanta acqua, dove viene messa l'acqua. Io non lo so dove viene messa l'acqua, queste qua non sono altro, ripeto ancora una volta, che estrapolazioni del bilancio, messi in bilancio da parte dei vari settori che hanno pianificato, organizzato, programmato e quindi se mettono che costa 100 mila euro, sto facendo un esempio, il discorso del servizio delle autobotti, evidentemente poi analiticamente bisogna chiedere all'ufficio ambiente dove vanno, perché ci saranno chiaramente tutti i punti dove hanno dato l'acqua in estate, in inverno, dove mancava l'acqua e avranno punto per punto, perché c'è il registro di dove vanno a mettere l'acqua dove sono andati. Non lo posso sapere io, se lo portano in CdA Cirasella, se lo portano lì, quanti viaggi fanno, non rientra nelle mie competenze e nelle competenze del dirigente dottor Spada, nel momento in cui va a fare l'elenco degli acquisti del programma e su questo si rimanda a quando c'è stata la discussione anche in Consiglio comunale per il bilancio, per capire dove vanno queste cose nel dettaglio. Oggi non siamo in condizione di sapere dove vanno le autobotti e perché le autobotti spendono tanto, se è una cosa interessante si fa l'interrogazione e si dice me lo dite dove sono andate le autobotti, dove sono andate, quanta acqua avete dato? mi sembra cosa corretta che lo possa fare, ma oggi in questo senso e per quanto riguarda l'elenco degli acquisti programma che, ripeto ancora una volta, per riportare il tutto a esattamente qual è la natura di ciò che stiamo facendo, sono estrapolação tratte dal bilancio, sono emendabili, nel senso che sono cassabili, però cassabili tecnicamente bisogna capire quando bisogna cassare, oggi qualcosa che può essere già stata fatta, non si può cassare evidentemente, quindi, ci sono anche ragioni tecniche. Altre cose che riguardano il secondo anno, punto per punto, se in effetti non sono state ancora realizzate, se sono ancora solo ed esclusivamente in termini di piano è allora è chiaro che lo possa anche togliere, se ritengo che non debbo mettere, non debbo fare nessuna gara per quanto riguarda le ville, io lo tolgo e non lo metto, evidentemente, non si fa la gara, viene tolto da qua, penseremo diversamente col prossimo bilancio, col prossimo elenco degli acquisti, visto che non è stato fatto perché è solo in termine pianificatore, quello si può togliere, non è vero che non si possono fare emendamenti, si possono fare alcune, diciamo, sono oggettivamente impossibili, malgrado sia possibile teoricamente farlo e altri no, tante cose sulla carta poi sono possibile farle, quindi non sono negate come diritto, anche il voto in Italia, in Italia si dice che si vota per la Camera, ma in effetti si va a votare, ma si vota su una Camera che è stata già fatta prima, già si sa prima chi andrà alla Camera, vede che va a votare, però il voto è legittimo a tutti gli effetti, formalmente noi andiamo a votare, sostanzialmente lo fanno prima i segretari dei partiti, 4 o 5, ora riducono ulteriormente anche tra l'altro il numero di deputati e senatori, così controllano ancora meglio i servitori e i cameriere che gli daranno la possibilità di metterli dove vogliono loro, quindi



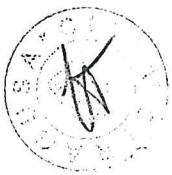
tra la forma e la sostanza, ogni tanto, c'è differenza. La forma, caro Consigliere Chiavola, lei che è attento, la forma è assolutamente salvaguardata, lei emendamenti ne può fare, poi nella sostanza, sostanzialmente, magari è limitato nel poterle fare, ma non si può dire che non si possono fare emendamenti. Non lo so. Che altro c'è da dire, non mi pare ci fosse altro, ripeto, lottiamo insieme perché possiate avere gli atti quando più leggibili possibili, io sono con voi al 100 per cento, anzi, al 200 per cento da questo punto di vista e mi dispiace che oggi è nato anche questo problema di non leggere sulla carta, ma per quanto riguarda, ribadisco, il discorso a livello telematico, sicuramente le avete, le avete potute vedere, le potevate vedere anche prima rispetto a quando l'atto è arrivato e soprattutto in Commissione perché è in Commissione.

Presidente Ilardo: Grazie. È iscritto a parlare il collega Schininà

Consigliere Schininà: Questo palloncino di colore rosso, oggi il 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, Presidente grazie per la parola che mi da, saluti consigli gli Assessori e i colleghi consiglieri. Io non volevo fare oggi un intervento, però ho assistito a uno sfogo, non capisco il motivo, del Consigliere D'Asta di minoranza, forse c'è rimasto male che oggi è arrivato in ritardo al Consiglio comunale, rispetto a noi che eravamo e siamo stati puntuali, con la possibilità di fare l'attimo delle comunicazioni come il regolamento prevede, invece, forse il Consigliere D'Asta si è risvegliato, ad un tratto, ha iniziato a gridare in quest'aula, forse senza rispettare la presenza dei colleghi Consiglieri, forse ancora il collega D'Asta, vecchio, vecchia politica, perché lui è molto più anziano rispetto a tanti altri che siamo da questa parte, è convinto che la ragione viene misurata dai decibel, allora consiglierei al collega D'Asta di misurarsi nei suoi prossimi interventi, specialmente se si riferisce, se parla, se parla di persone, come il Sindaco, che non c'è stato, è assente, è stato presente in tutta la durata del Consiglio comunale, ha aspettato che se ne andasse lui, forse, che se ne andasse l'Assessore Barone per avere un attimo suo di sfogo, di gloria. Allora, inviterei nuovamente D'Asta, a non misurare la ragione con i decibel per quanto lui riesca a gridare ma forse per il contenuto e sostanza dei suoi interventi. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie collega, collega Gurrieri, vuole intervenire?

Consigliere Gurrieri: Grazie, Assessore Iacono non ho chiesto se lei potesse avere o meno prontezza di quante e dove finiscono le autobotti, però l'Assessore al bilancio credo che sia la chiave di volta dall'amministrazione e che debba centellinare, da buon padre di famiglia mi lasci passare il termine, appunto, della gestione del portafoglio della città di capire dove si possano poi ricavare delle economie, appunto perché ha detto che dobbiamo votare insieme, forse ha travisato il mio intervento, appunto perché dobbiamo votare insieme mi risultano oggi strane alcune cose, prima tra tutte, appunto, la gestione dell'impianto di fitodepurazione spento e ci costa spento, non osò immaginare quando lo accendiamo. Poi là costerà milioni, costa 350.000 euro, e chieda perché da spento costa 350 mila euro, perché se se 350000 euro costa in 12 mesi, facciamo che scorporiamo sti dodicimila euro, paghiamo solo il mese di dicembre e lei, da buon padre di famiglia, da buon Assessore al bilancio, ha recuperato quasi 300000 euro, anzi molte di più, e li può spendere sicuramente in altra cosa; se andiamo a vedere meglio, se vuole lo rivediamo insieme perché proprio dobbiamo lottare tutti insieme, qua non dobbiamo fare proclami inutili, qua dobbiamo lavorare, ma se qualcosa dice ferma non può generare un costo, se mai potrà generare dei costi futuri perché bisogna rifare degli impianti che risulteranno obsoleti come buona parte degli

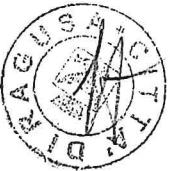


immobili della città che sono fermi e che dobbiamo ripristinare, ma che abbiamo ripristinato con ingenti fondi e poi dobbiamo ripartire da zero; quindi su questa cosa non la capisco minimamente, quindi su questi punti che ho appunto citato, poi alcuni diceva lei sono estrapolazione del bilancio, non è che io sono Assessore né quantomeno assessore al Bilancio e posso sapere quali sono le cose che andranno esternalizzate, le voci che andranno a gestione, quindi, la prego a questo punto, di darci dettagli o di avere maggiore documentazione e a questo punto la rinviamo la discussione, perché non possiamo andare a trattare cose che non stanno né in cielo né in terra di impianti che non esistono alla città e generano costi per il 2019, tra l'altro un anno completo, 11 mesi su dodici.

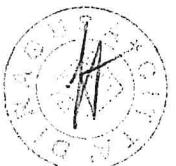
Presidente Ilardo: Grazie. Non ci sono secondi interventi, io non li vedo. Prego.

Consigliere Iurato: Sì, signor Presidente, io già le ho detto una volta, che quando si parla di affidamenti, di gestione di servizi, di gestione di servizi o per forniture o di beni sarebbe stato opportuno, ma già lo ho detto Assessore, l'ho detto in passato, che, invece di lasciare l'Assessore al bilancio da solo a giustificare delle scelte settoriali che sono specifiche, attribuibili a settori ben precisi, sarebbe stato opportuno, perché quando poi noi consigliere, andiamo a chiedere qualcosa, giustamente io mi metto nei panni dell'Assessore Iacono e quindi devo cercare di giustificare o di spiegare cose che non sono di competenza dell'assessore. Questo già si ripete da più di una volta, che quando ci troviamo a ragionare su questi punti, invece gli Assessore o in caso i dirigenti competenti, risultano assenti nel Consiglio comunale e io direi proprio i dirigenti, in questo caso io chiamerei in causa perché sono coloro che poi preparano materialmente... se io ho stabilito un milione e 200 mila euro per il servizio idrico, i conteggi chi li ha fatti? i conteggi li hanno fatti chiaramente i dirigenti e funzionari che sono menzionati quindi sarebbe stato opportuno che i capi settore, perlomeno, fossero qui presenti a rispondere ai quesiti dei consiglieri comunali. Io questo atto non lo potrò votare né ora né mai. Per quale motivo, per un semplice motivo, perché ho sollevato tempo fa una questione sulla gestione del servizio idrico. Tutti sappiamo, ormai da tempo, le perplessità riguardo diciamo questo delegato servizio, perlomeno come viene gestito. Non entro nel merito perché non è questa la sede, però è chiaro che tante domande che ci siamo fatte, tante domande, meriterebbero altrettante risposte, che io non posso fare all'Assessore Iacono, non le possa fare neanche al dottor Spada, non le posso fare neanche al ragioniere capo. Quindi, capite benissimo che quando voi mi presentate un programma biennale di affidamento dei servizi io ho bisogno delle risposte ben precise, proprio per i motivi che ho detto prima e anche per tutte le perplessità che hanno sollevato spesso anche i colleghi in Commissione, i colleghi di maggioranza, perché i colleghi di maggioranza in Commissione spesso sollevano dei quesiti e quindi anche loro, rispetto anche di chi poi vota gli atti materialmente che sono i primi ad esporsi, meriterebbero, forse, come noi della minoranza, un po' più di attenzione, quindi quando io individuo una cifra per un determinato servizio, io voglio conto e ragione di come è stata determinata, mi devono spiegare per quale motivo viene stabilito 160 mila euro per i controlli chimici nel servizio idrico quando poi abbiamo visto i risultati che abbiamo avuto quest'anno rispetto alla potabilità dell'acqua, rispetto ai controlli, se ci sono stati, se non ci sono state, come sono state fatti. Quindi signor Presidente io anticipo il mio voto contrario non perché non voglio questi servizi, ma perché non trovo, non troverei risposte alla quantificazione e come si intende poi gestire quella tipologia di servizio in quali forme, grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Iurato. Prego collega D'Asta, secondo intervento sono 4 minuti.



Consigliere D'Asta: Colgo l'invito del Consiglio Schininà ad abbassare i toni, però invito il Consigliere Schininà a rispondere sui contenuti, perché di questo si tratta. Io, Presidente, non interrompo nessuno, ho poche virtù, tra le poche virtù che ho in quest'aula, pochissime, vi è quella di non interrompere nessuno, perché poi uno per portare avanti la propria opinione deve alzare il volume, quindi uno poi viene invitato ad urlare. Il Consigliere Schininà non ha risposto sui condoni, il consigliere Schininà preferisce l'effimero o la sostanza? È contento che i nostri bambini oggi a Ragusa non hanno la carta igienica, non hanno l'acqua abbinata al pasto, non hanno alcuni libri che le maestre invitano a comprare privatamente? Su questo dobbiamo confrontarci, è d'accordo il Consigliere Schininà sul fatto che quando parlo io di servizio idrico, ricordo il fatto che nessuno mi ha consentito di poter fare i controlli sull'acqua pubblica, è contrario o favorevole, il Consigliere Schininà, al fatto che oggi il problema del randagismo è ancora presente, è ancora presente. Ha ragione il Consigliere Iurato, oggi, l'Assessore Iacono, è rimasto da solo a difendere le ragioni di una amministrazione, le ragioni di un atto che, però, lascia, se ci consentite, anche degli spazi per poter fare le riflessioni, abbiamo ancora, avete ancora un anno e mezzo per cambiare questa città. Ad oggi non avete fatto nulla, nulla che possa essere evidente, non bastano 4 strade, non basta l'ordinario e non basta il comunicatore per dire alla città che oggi si sta cambiando la città, non basta, è insufficiente, lo potete raccontare quelli che si lasciano prendere da Facebook, perché su diversi settori, secondo me, la città è indietro, è contento, è contrario o favorevole quando il Consigliere D'Asta dice che potremmo parlare di che cosa sta succedendo, su quali sono i settori che sono presi da questi avvisi di garanzia, perché questo silenzio? Qual è la preoccupazione? è meglio tenere bassa l'attenzione su questo, tutti tifiamo per il Sindaco, che sia chiaro, tifiamo tutti per il Sindaco, tutti per gli Assessori, ma qual è il problema. Allora, io su questi temi che vanno oltre rispetto all'atto, ci mancherebbe altro, mi sarei aspettato una sua risposta, posso essere contrario al pagamento delle spese di invio della Lamco sugli accertamenti? posso dirlo che sono contrario rispetto ad un servizio il cui fine, il cui principio è nobile, gli accertamenti, la lotta all'evasione, ci mancherebbe, ma posso essere contrario rispetto alla modalità con cui questa cosa si sta affrontando e come si stanno togliendo i soldi ai ragusani in maniera che secondo me non è giusta, il principio sì, posso dire che le spese di invio pure ad una società che si prende il 40% sul sull'accertato e gli dobbiamo pagare pure le spese di invio, io lo posso dire? siamo d'accordo su questo o no, consigliere Schininà? Siamo d'accordo sul fatto che io più volte ho sollevato che ci sono dei problemi sul rispetto delle gare, d'appalto, sul rispetto del capitolato, sul rispetto dei criteri sul rispetto di tutte queste cose, dalle strisce blu a tante altre cose, lo posso dire, lo posso dire oppure qualcuno si arrabbia? lo posso dire che secondo me non c'è talvolta e spesso una visione di città, lo posso dire? lo dico perché si preferisce l'off-shore a determinate cose, si preferiscono glie venti ludici e ricreativi, chiamiamoli così, per dare un senso nobile ai servizi ludici e ricreativi rispetto all'effimero, rispetto alla sostanza, io tra la sostanza e l'effimero preferisco la sostanza, è una visione di città. difendendola però, difendete l'off-shore, abbiate il coraggio di difenderlo, non di dirmi che poi alzo il tono della voce, perché su queste cose ci credo, siamo opposizione, mi posso opporre ad una visione di città in cui c'è l'off shore, sì lo posso fare, perché quarantamila euro in due giorni io li avrei dati ad altre cose ed li avrei messi sulle questioni sociali, sugli ultimi, sulle famiglie e sui bambini, sui dipendenti a cui avete tolto, avete sottratto l'abbonamento per i parcheggi ai dipendenti, 600 dipendenti però dobbiamo fare l'offshore, ed è su questo su cui mi vorrei confrontare con sincerità, con passione e con tutto quello che vuole. Dite che urlo, sbaglio, vi chiedo scusa, però consigliere Schinià mi risponda sui contenuti, la invito a rispondermi sui contenuti, di difendere l'amministrazione sui contenuti, grazie



Presidente Ilardo: Grazie collega, il collega Schininà.

Consigliere Schininà: Presidente di nuovo grazie. Faccio il mio secondo intervento. Demagogia. Oggi il Consigliere D'Asta, fa demagogia, è in piena campagna elettorale, intanto ancora un anno e mezzo, un anno e mezzo è trascorso lei ancora lei dice che manca un anno e mezzo, ancora manca un po' di più. Perciò, ci dia il tempo, più volte ho detto, la gara si vince al traguardo, non si vince durante il percorso, lei deve smettere da grande politico quale è di fare demagogia, perché ormai non ci crede più nessuno, non ci crediamo noi che siamo ancora inesperti, non ci credono più I ragusani ed è la dimostrazione di come sono andate le elezioni. Lei, Consigliere D'Asta deve smettere di fare demagogia, deve parlare di sostanza e non di propaganda elettorale. Va bene, grazie, grazie Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola abbiamo finito gli interventi. Abbiamo finito perché lei non può fare il terzo intervento.

Consigliere Chiavola: Grazie Presidente. Assessori presenti, Assessore Iacono, sì in Commissione si poteva affrontare, si poteva dire brevissimamente che ciò che ci è arrivato via e-mail era incompleto, non si legge la cifra, si poteva richiedere questi fogli che continuiamo a ingrandire, se ci vedono da casa, ma sta facendo Chiavola? Niente, sto cercando di illuminare per leggere, perché ancora non riusciamo bene a leggere quello che dovremo votare no. Ecco perché si arriva sempre all'ultimo spazio neutro, spazio neutro. Ora mi dovrete spiegare perché un anno, 60 mila euro, l'altro anno 175 mila euro, una differenza abissale tra l'annualità 19 e l'annualità 2020. Dopodiché, consentitemi, I minuti dovrebbero tener conto di questa difficoltà, comunque va bene 4 minuti, I nuclei familiari con figli minori, in Commissione lei c'era? Manco l'Assessore c'era difatti lo avete punito astenendovi nell'atto successivo, infatti poi rideremo. Per I figli minori, da 50.000 euro passiamo a 145 mila euro. Anche qui non sappiamo da dove provengono queste cifre, sarebbe stato chiaro chiarirlo, l'Assessore poi lo chiarisce nella risposta finale, trasporto disabili 28000 euro, andiamo a 45000 euro, scusate se posso sbagliare, più di così non ci riesco; servizio di refezione scolastica: un anno non c'è, l'altro anno 250 mila euro. Poi abbiamo trasporto, prelievo, smaltimento, presso la discarica di vasca dei Modicani, ne parlava poco fa forse il collega Gurrieri, passiamo da 70 mila euro a cinquantamila euro; allora la verità è che gli atti devono arrivare completi, non dico in Commissione, caro Assessore Iacono, ma almeno in Consiglio, però lei ha ragione perché dovrebbero trovare completi già in Commissione e non ci venite a dire che tanto c'è l'albo Pretorio, perciò le possiamo andare a vedere lì gli atti, l'albo Pretorio serve per la trasparenza ai cittadini, noi consiglieri che dobbiamo votare qui abbiamo la responsabilità, dovete mandarci le carte perbene, una responsabilità di maggioranza, che non vedo presente all'unanimità, ne manca qualcuno, non vorrei che ci sia qualche polemica, forse, nei confronti dell'atto successivo da votare, meglio che vado, mi auguro di no, sento anche qualche parola di peso, poi non lo so, perché è successo 10 anni fa una cosa del genere, poi è stato chiesto scusa. Il ritardo di quest'atto in quest'aula, di 3 mesi, si poteva evitare, perché se quest'atto andava in aula già a fine giugno, com'era previsto, non c'erano le somme impegnate già spese invece siamo a fine novembre; vede, caro Assessore, in Commissione lei non è venuto, avrà avuto mille impegni perché lei fa l'assessore col massimo delle forze possibile, però I consiglieri della maggioranza, non in quest'atto, ma in quello che il successivo punto gliel'hanno fatta pagare, si sono astenuti, hanno detto l'Assessore non c'era e vuol dire che non interessa neanche lui, per cui, cari amici della nuova politica, collega Schininà, la vecchia politica è D'Asta, la nuova politica qual è, l'esibizione dei palloncini in aula? e ne abbiamo



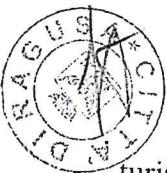
visti, il suo intervento, il suo primo intervento sull'argomento che evidentemente non conosce bene, è cominciato con una palla tanta che adesso il collega ha nascosto dietro per non farla vedere perché, perché gli è parso brutto, perciò, se la nuova politica è la politica dalle palle, può riprendere... è questa la politica delle palle, se questa è la nuova politica, benvenuta nuova politica dei palloncini gonfiabili, che si possono sgonfiare con un non nulla nella città di Ragusa, poi il fatto che mancano 3 anni e mezzo, questo dovrebbe essere un incentivo a iniziare a lavorare bene per fare le cose in questa città e finirla con i proclami e iniziare a lavorare per questa città.

Presidente Ilardo: Grazie collega, collega Tumino

Consigliere Tumino: Grazie Presidente, preannuncio il voto favorevole all'approvazione dell'atto che è un atto prodromico all'approvazione del bilancio che voteremo favorevolmente, è difficile oggi un po' esprimere un po' i contenuti, anche confrontarsi effettivamente con i colleghi della dell'opposizione, è difficile perché, perché assistiamo a delle manifestazioni anche un po' imbarazzanti, ma il collega Chiavola che addirittura... il palloncino è un simbolo, un simbolo, forse questo non l'ha capito, è il simbolo della giornata odierna, dovrebbe saperlo, lei denigra un simbolo, abbiamo fatto anche una sospensione, abbiamo partecipato ad una manifestazione giù in piazza, rappresenta un simbolo che lei ha volutamente denigrato e quindi diventa difficile anche un po' imbarazzante confrontarsi con lei su questo. così come diventa difficile e imbarazzante anche confrontarsi con il collega D'Asta, perché si fa una demagogia assoluta, ha ragione il Consigliere Schininà, perché come mi posso, come ci possiamo confrontare con un Consigliere peraltro di lungo corso, che probabilmente non sa che cosa significa una tassa di scopo, qual è la tassa di soggiorno, non lo sa, perché devo pensare che non lo sa, non lo sa, e allora si pongono sullo stesso piano delle vicende che non hanno nulla a che vedere tra di loro, ma che, pur di acquisire il consenso di chi, come lui, evidentemente non è informato, si spinge addirittura a porre sullo stesso piano delle cose che non hanno nulla a che vedere tra di loro. Allora, veramente, diventa, diventa difficile. Io mi sento di accettare il contraddittorio sul nulla con loro, sul nulla, perché veramente si dimostra un'ignoranza politica veramente smisurata. Riguardo poi al problema degli atti, preparando, insomma, il Consiglio di oggi, è mia buona abitudine andare sul sito del Comune e li gli atti ci sono tutti, anche quell'atto che è scritto così piccolo, ma con un computer, il telefonino era leggibilissimo anche se io comincio ad avere qualche problema di vista, per cui, insomma, se si vuole fare polemica sempre, per forza, ad ogni costo, beh, siete liberissimi di farlo, la parola non ve la toglierà mai nessuno, però io su questi contenuti mi rifiuto veramente di accettare ogni forma di contraddittorio con voi perché dimostrate veramente un'ignoranza politica nel senso politico del termine, attenzione, me ne guarderei bene per il resto, però, l'ignoranza è veramente imbarazzante. Presidente grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Tumino. Collega Mezzasalma.

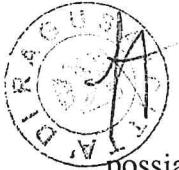
Consigliere Mezzasalma: Buonasera colleghi, io non volevo intervenire, ma ho sentito delle cose che non fanno onore a nessuno, denigrare il problema della violenza sulle donne, definendolo la politica delle palle, ridicolizzare questo problema, che è un problema gravissimo, a livello mondiale, veramente ci sono a chiedere scusa. Poi per quanto riguarda l'off shore mischiarlo con la pasta asciutta dei bambini, nelle cose dei bambini, è cosa che non le fa onore, le ricordo che l'offshore, è finanziato con i capitoli della tassa di soggiorno, la tassa di soggiorno non può essere utilizzata per altre cose. I proventi della tassa di soggiorno, vengono utilizzati per la promozione



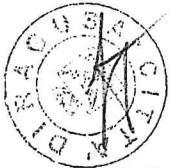
turistica del territorio. Mi sembra che l'obiettivo su questo è stato ampiamente raggiunto. Le dirò di più. Pensiamo di calendarizzare anche l'off shore, così si mette anche l'anima in pace su questo. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega. L'Assessore Iacono vuole completare? E poi per chi volesse la dichiarazione di voto.

Assessore Iacono: Allora, io ero entrato nel merito, chiaramente un accenno minimo al discorso dei festini, certo, lo devo fare. Io non so a quale festini ci si rivolge e ci si riferisce, perché io festini ad esempio, non ne ho visti, non ne abbiamo fatto. Non siamo adusi, tra l'altro, a fare feste, mi ricordo invece qualche festa, qualche festa in passato, addirittura all'interno di un locale molto importante del comune di Ragusa, Ragusa Ibla, accanto alla villa di un locale che è la San Vincenzo Ferreri, che fu dato per una festa privata dalla precedente amministrazione. Cose mai viste, quello sì era un festino, consigliere D'Asta, altro che festino, una grandissima festa, dove parteciparono, tra l'altro, allora gente anche a Ragusa rinomata, la crème, diciamo, la Ragusa bene, come si suol dire, tutti in un locale pubblico, locale del comune, evidentemente ci voleva un'amministrazione all'avanguardia per potere fare questo, io di questo tipo di festini non mi pare che se ne siano fatti. L'off-shore è una, chiaramente legittimo ciò che dice il Consigliere D'Asta nel senso che ognuno può pensare di poter fare scelte diverse con la tassa di scopo, ma è chiaramente strumentale e demagogico, accostare una tassa e un'imposta con la carta igienica dei bambini che non c'entra nulla, completamente, perché a parte il fatto che a me non risulta che manchi la carta igienica negli asili nido, quindi le somme ci sono, ma a parte questo mettere insieme due cose che non sono tra l'altro vanno e viaggiano paralleli, perché anche i soldi della tassa di scopo, che volessimo mettere per la carta igienica degli asili nido, non lo potremmo fare, tecnicamente non potremmo nemmeno farlo. Quindi, il problema non si pone, cioè metterle insieme, è fatto ad hoc perché demagogicamente si vuole utilizzare questo tipo di arma, ma così non è, poi, dopo di che l'off shore, perché può essere legato invece ed è attinente alla tassa di scopo, perché l'off-shore, io leggo, io non capisco nulla di off-shore, lo dico in maniera molto chiara, a malapena ho capito che cosa era l' off-shore però so che è servito a molto, perché sono state affidate, addirittura, è all'interno del campionato nazionale per diverse categorie dell'off-shore, ha coinvolto una marea di persone, tra l'altro coinvolgendo anche televisione nazionali e internazionale sull'evento, ci sono state le strutture ricettive che hanno lavorato e la tassa di scopo serve a questo, serve ad avere una ricaduta a livello turistico, quindi di fatto ciò che si era prefisso l' off-shore, e addirittura, se viene cadenzato, servirà ancora di più anche negli altri anni, poi saranno gli operatori turistici chiaramente a dire dove essere speso e dove non deve essere speso. Peraltro, ricordo che il Consigliere D'Asta, se non sbaglio, era anche all'interno ed è all'interno, forse era prima sicuro all'interno della Commissione, Consigliere D'Asta, quindi lei sa benissimo che la Commissione esprime anche il parere su come venga spesa la tassa di soggiorno. Evidentemente questa Commissione, probabilmente si sarà espressa anche in questa ottica, se non si è espressa si esprimerà in futuro anche su questa ipotesi che è stata evidenziata dal Consigliere Mezzasalma. Quindi, è legittimo, assolutamente e non è certo scandaloso che un Consigliere, un Consiglio d'opposizione possa pensare di spendere diversamente i soldi della tassa di soggiorno, ma mettere insieme il discorso con gli asili nido è assolutamente strumentale e soprattutto è ingiurioso, ingiusto e gratuito fare riferimento a festini, da parte di questa amministrazione, che a me non risultano mentre risultano festini, eccome se festini, precedentemente con altre Amministrazioni. Detto questo, qualcuno si lamentava del noleggio fotocopiatrici in uso, 41000 euro, 41000 euro



possiamo avrà tutte le foto, per legge, ma oggi votare una vigilanza comprare tutte le fotocopiatrici che vogliamo, ma oggi fotocopiatrici non se ne possono manco comparare, c'è da anni la contrattualistica Consip, lei lo sa benissimo, Consigliere Chiavola, la Consip, 41 mila euro è un contratto Consip, che garantisce il ricambio per quanto riguarda tutte le fotocopiatrici che sono in uso del Comune e non ha nessuna fotocopiatrice, quelle che usiamo nel corridoio, nel corridoio sopra, nel corridoio sotto, tutte le fotocopiatrici, ma anche qui, tra l'altro, debbo dire che abbiamo avuto anche un buon risparmio perché sono andato a vedere le somme che invece venivano spese anche dalla precedente amministrazione, ho qua del 2017, sempre per la stessa cosa all'interno dell'elenco degli acquisti be e servizi, fatta dall'allora dirigente Cannata, che sono 51 mila euro, la stessa voce che oggi sono con 41000 euro, allora non era uno scandalo, ora è uno scandalo. Non penso, io penso che chi mette questo, ripeto, tra l'altro anche qui a noi arrivano da parte degli uffici e si assumono la responsabilità delle cose che scrivono e qua ne vedo una, ingegnere Piccitto che parla, tra l'altro, d'ordine del dirigente: Programmazione biennale acquisti di beni e servizi, al Segretario generale, agli Assessore, all'Assessore al bilancio, etc...qua dice esattamente e si assume la responsabilità di ciò che dicono, Consigliere Gurrieri, gestione depuratore c.da Lusia, 900 mila, come da richiesta si trasmette aggiornamento dei costi annui dei servizi di competenza del servizio idrico integrato, rideterminate sulla scorta dei servizi in fase di espletamento, e fa un elenco, questo elenco si assume la responsabilità di mettere 900000 per la gestione depuratore di contrada Lusia, gestione depuratore di Marina di Ragusa 260000, gestione servizio idrico un milione e 300 mila, e così via... si assumono la responsabilità, sono pubblici ufficiali. Se poi alla fine i 350000 euro non li spendono e mettono qua di averle spesi con servizi espletati in corso si assumono la responsabilità, come si assume lei la responsabilità giustamente di dire che questi soldi non sono stati spesi perché qualcosa non funziona, perché qualcosa non è in funzione, se così è, qualcosa non è in funzione ed è solo una cosa programmatica, è una cosa, viceversa, se io metto una cifra, ora, a prescindere da questo, Consigliere Gurrieri, in generale, una cifra addirittura di centinaia di migliaia di euro su un qualcosa che non è funzionante, io attesto che io sto spendendo soldi per la cosa non funzionante a me sembra inverosimile. Se questo avviene, lo possiamo chiaramente ricercare insieme, lei ha detto queste cose, io farò in modo che si approfondisca esattamente come sono stati spesi e se sono solo questioni di programmazione o meno, noi lo abbiamo messo come è successo anche nel passato, oggi sono più stringenti solo i termini, le date cronologiche entro il quale si deve approvare l'elenco con I 90 giorni, ma tutto il resto proviene solo esclusivamente da atti che vengono fatti dagli uffici stessi, e si assumono la responsabilità i dirigenti, il Segretario generale al quale viene mandato anche, vengono mandati gli atti, il Segretario Generale nel senso dei controlli che poi vengono fatti e non solo dal segretario generale ma ci sono anche gli organismi, nuclei di valutazione per vedere se il raggiungimento degli obiettivi è stato fatto o non è stato fatto, quindi ciò che viene scritto, poi ognuno si assume le responsabilità, non sono carte così, che vado al bar e faccio la schedina, non sono cose da schedina, chi mette queste cose qua si assume la responsabilità di quello che scrive qua, se li spende o non li spende, in ogni caso i soldi non è che se li possono prendere chiunque, ora, a prescindere dal comune di Ragusa, da fondi che sono fondi con conti correnti privati, quindi, di che cosa stiamo parlando? ognuna di queste cose ha una ragione di esistere, poi alla fine posso fare scelte su quelle cose che possono essere discrezionali e ritorno sul discorso delle ville, posso dire, le ville non lo voglio fare, la custodia delle ville e lo tolgo, oppure la voglio fare, faccio una quantificazione delle spese e hanno fatto una quantificazione delle spese, ce l' hanno scritta qua la quantificazione delle spese e l'abbiamo inserita nell'elenco. Tutto questo, tutto il resto mi sembra veramente una questione di lana caprina, anche perché sono atti che sono stati fatti già in Consiglio



comunale in sede di bilancio e oggi non sono scelte che vengono fatte a caso, sono fatte estrapolandole da questione di Consiglio Comunale, semmai possono essere aggiornati come costi ed è stato fatto questo, è stato chiesto l'aggiornamento con i costi che hanno riportato lì e riflettono esattamente quello che era in bilancio, ora vedremo a fine anno se sono state spesi realmente 41000 euro per la fotocopiatrice o non lo sono stati spesi, io sono convinto di sì, per la semplice ragione che proprio quelli sono contratti che sono contratti di due anni o tre anni con la Consip e quindi sono assodati che sono quelli, 41000 euro che garantiscono tutto il noleggio per le fotocopiatrici, e così altri atti. Poi ci sarà anche qualcosa che magari ci sfugge a noi, ma non sfugge certo gli uffici che ce le hanno segnalate, quindi cari Consiglieri comunali, tutto va bene, tutto è giusto, tutto è legittimo. Sono atti ispettivi quelli che possono essere fatti dai Consiglieri comunali, vi invito a farle, anzi, se fossi consigliere comunale farei anche i miei atti ispettivi su quelli che ritengo che possono essere questione di dubbio e quindi sul dubbio potete farlo tranquillamente, senza nessun problema, non c'è bisogno nemmeno che ve lo dica io, anzi è doveroso che lo facciate così come io so alcune cose che avete detto, posso avere anche, non dico dei dubbi, ma posso avere delle perplessità e anch'io posso fare i miei atti, come farò forse su qualcosa, anche un mio atto, in tema di Assessorato al bilancio, per cercare di capire anch'io su alcune cifre, se sono state spese e come sono state spese, ma ripeto, questo prescinde poi dalle questioni che sono in corso, se potete o meno emendare sulla questione dove, ripeto, potete emendare le cose che possono essere emendate.

Presidente Ilardo: Grazie Assessore. Dichiarazione di voto, collega Gurrieri.

Consigliere Gurrieri: Presidente grazie della parola. Mi dispiace ascoltare queste prove da parte del Capogruppo, perché penso che da parte, da parte mia, penso che avrà letto, sicuramente anche lei, Consigliere Tumino, alcune voci del documento in essere; parlavamo con lei qualche mese fa anche della Vallata Santa Domenica dovevamo fare anche fare un sopralluogo insieme, però poi non si è fatto, proprio in occasione di quelle giornate dedicate alla Vallata Santa Domenica, quando io ho chiesto, appunto, se la città fosse dotato di impianto di depurazione, tutti avete risposto Cava Santa Domenica. Allora lei mi ha portato, invece, il documento di depurazione, il documento di depurazione è un'altra cosa, di fitodepurazione gli impianti è un altro, ok? E quindi lo sappiamo che l'impianto unico e solo non attivo di fitodepurazione è qua. Quindi, come possiamo discutere? Mi permetta la mia ignoranza politica, Assessore, perché ovviamente nei suoi confronti quando l'uomo politico sicuramente con esperienza, ma soprattutto con capacità, dico, credo che nel 2019 se quell'impianto non è stato messo in funzione perché dobbiamo approvare un atto che nel 2019 questi soldi non sono stati spesi. Questo, dico, è un limite mio, oppure non riesco a capire quello che dice lei? Ma cosa vuol programmare che siamo a novembre, Assessore? ma se questo lo avessimo discusso a giugno allora potevamo programmare l'altro restante metà dell'anno, ma lei questa programmando il 2019 per il fine 2019. È ignoranza politica questa capogruppo Tumino? Dottore Sulsenti è sbagliata la mia osservazione?, mi corregga, così almeno imparo.

Dott. Sulsenti: Fa riferimento al 2018 2019, già approvato l'anno scorso, quindi è chiaro che il 2019 è già approvato ed è una mera riproposizione di atti non soggetti a programmazione precedente, quindi il 2019 non si programma a Novembre, l'hanno già programmato l'anno scorso, nel 2018.

Consigliere Gurrieri: Quell'impianto non esiste, Assessore quell'impianto non esiste.

Dott. Sulsenti: Potrà fare lei un atto ispettivo alla direzione competente.



Consigliere Gurrieri: Va bene, finisco Assessore. Quindi, la mia dichiarazione è che non voto una cosa che non esiste.

Assessore Iacono: Manutenzione, riparazione, impianti di fitto depurazione ci scrive questo e riportiamo qua, chiaro? Poi se non le fanno queste manutenzioni, chiaramente avremo modo di capire se sono fatte o non sono fatte, ma, come dice bene, probabilmente lo ha fatto sulla base della programmazione dell'anno precedente e quindi ha riportato la voce mettendo questo.

Presidente Ilardo: Grazie, il collega D'Asta, dichiarazione di voto

Consigliere D'Asta: Sì Presidente, ci dispiace prendere atto da parte della maggioranza che ci sia stata una strumentalizzazione da parte, insomma, dell'iniziativa che decine e decine di persone prima hanno manifestato in piazza, questa è l'amministrazione dei proclami. Lo sa perché, Presidente, perché da un lato si sostiene e si sostengono le ragioni di quella manifestazione, dall'altro, quando qualcuno, tra cui noi, suggerisce di prendere i fondi per il reddito libertà questa amministrazione dorme; se qualcuno che ci accusa di ignoranza politica sa che cos'è il reddito libertà io non lo spiego, ma questa è l'amministrazione dei proclami: Si aderisce agli scioperi e non si dà un euro del reddito di libertà alle donne che hanno avuto problemi a Ragusa. Questo significa fare fuffa, significa poi fare il post su Facebook e non risolvere un problema della nostra città. Noi ci opponiamo. Noi ci opponiamo. Noi ci opponiamo, noi continuiamo a non interrompere nessuno, ma questo è il livello di civiltà e di democrazia. Questo è il livello di civiltà, di confronto e di dialettica che qualcuno della maggioranza... Noi, non interrompiamo nessuno, ascoltiamo le castronerie che vengono dette e rimaniamo umilmente in silenzio, in silenzio.

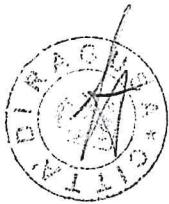
(bagarre in aula)

Presidente Ilardo: Prego collega vada a completare.

Consigliere D'Asta: Questo nervosismo non lo comprendo, siamo liberi di dire la nostra opinione e adesso vengo diciamo alla dichiarazione di voto. Questa è una premessa in risposta...Presidente lei mi garantisce che posso iniziare...

Presidente Ilardo: Io la sto ascoltando, deve parlare con me. Allora, collega lei ha il microfono aperto, perciò io ascolto. Vada a concludere, tre minuti sono. Ho capito, io l'ho ascoltata. Prego.

Consigliere D'Asta: Posso completare senza essere interrotto? fatta questa premessa, riprendendo il ragionamento per cui noi ci opponiamo. Questo atto sotto uno spunto di riflessione per fare un'analisi complessiva di quello che è stato, di quello che è che noi speriamo di quello che non sarà. Ci opponiamo perché abbiamo detto che tra l'effimero e la sostanza, preferiamo la sostanza, perché basta guardare le determinate dirigenziali, se vuole le posso citare più di qualche determinazione dirigenziale per capire che, ad agosto e settembre, si è deciso di spendere per l'effimero e non per la sostanza: L'off shore rappresentava quell'idea, quell'idea, che però è anche accompagnata da scelte ludico ricreative ben classificate nelle determinate dirigenziali di agosto e settembre, in cui noi ci opponiamo a questa visione di politica. Ciò premesso, ciò ritenuto, ciò considerato, noi esprimiamo il nostro forte dissenso rispetto ad un atto in cui l'Assessore Iacono è rimasto da solo, e noi volevamo il Sindaco, l'Assessore Barone, l'Assessore Giuffrida perché ci sono problemi in questa amministrazione e in questo comune, a cominciare dalla nostra richiesta in cui abbiamo chiesto di portare i settori che sono stati colpiti dagli avvisi di garanzia e nessuno ci ha risposto.



Presidente Ilardo: Prego collega Iurato

(Consigliere D'Asta fuori microfono)

Presidente Ilardo: Ha finito collega, ma guardi, guardi, guardi che le cose le cose serie non lei dice lei, se lei vuole delle notizie sugli avvisi di garanzia, basta.... guardi che lei si sta innervosendo, si calmi! io sono calmissimo, assolutamente, ma certo non certo perché ha fatto 3 interventi assolutamente fuori luogo. Collega Iurato collega Iurato prego.

Consigliere Iurato: Però capisce che mi viene difficile parlare. Allora, io prima di votare, desideravo sapere intanto su un'osservazione che ho fatto riguardo l'oggetto della delibera, che cosa si è pensato di fare. Leggendo ancora più attentamente trovavo ancora, perché se il Segretario generale vuole lasciare così l' oggetto forse sono uscito solo volta dall'aula ma mi costringete a uscire dall'aula che è una cosa contro natura, per come sono fatto io, per non partecipare alla votazione, nel senso, perché io sono convinto che questo atto votato in questa maniera, con questo oggetto, può essere come dire oggetto lo ripeto, può essere oggetto di possibile inficio dell'atto, si può dire o no? Ho notato che più leggo questo atto, non riesco a capire l'incrocio di delibere che si fa. Mi spiego meglio, mi spiego meglio. Allora, questa delibera. Questa delibera che viene proposta al Consiglio comunale.

Presidente Ilardo: Collega, scusi se interrompo però questa è una dichiarazione di voto

Consigliere Iurato: Però io, per dire che voto sì, allora, voto contrario il mio voto, l'ho detto prima, il mio voto è contrario, però vorrei dire il mio no rimanendo in aula. È chiaro? con questo oggetto non mi permettete di rimanere in aula, perché io non condivido assolutamente la formulazione dell'oggetto e vi spiego, vi faccio notare ancora una cosa, perché più leggo questo atto, più ancora mi sorgono grandi dubbi di come è stato formulato: Questa è la deliberazione. Scusate, posso fare questo, non so chi mi deve rispondere, questa è la deliberazione della Giunta comunale, la 570 dell'8 10 2019? ci chiede di modificare la delibera di Giunta, la 421 del 2019, non c'è la data, non so e dice questa delibera di Giunta, la 573, delibera di approvare la sua proposta, la sua stessa proposta di deliberazione, la 667 del 24 settembre 2019. Pigliamo tutti gli atti che sono allegati, dovete veramente spiegarci a tutti, può darsi che poi vi convincete. Abbiamo il parere di regolarità tecnica allegata a questa proposta, che cita, che è un allegato alla proposta di deliberazione della giunta comunale, la 667 del 24 settembre 2019; un parere di regolarità contabile, che dà parere alla delibera 667 del 24 settembre 2019; deliberazione di Giunta comunale comunale, di nuovo si ritorna, modifiche integrazioni proposta dalla Giunta e si ritorna di nuovo alla delibera 573 del 8 10 del 2019. Prendiamo il parere del revisore dei conti dove ci dice che danno il parere alla delibera n 573 del 8.10.2019 allora, io desidero sapere come si sposano tutti sti intrecci

Presidente Ilardo: Benissimo, magari se il dottore Spada vuole intervenire? Però lei, il suo intervento sulla dichiarazione di voto, noi abbiamo capito

Consigliere Iurato: L' ho detto, l'ho detto già prima, se mi date, diciamo, una ragione plausibile io rimango in aula e voto contrario, ma se le motivazioni non vengono chiarite, quelle sottoposte dal sottoscritto, io mi dovere scusare, io non partecipo al voto.

Presidente Ilardo: Grazie collega, prego dottore Spada.



Dottore Spada: Buonasera a tutti, consigliere Iurato lei ha posto, diciamo, ha fatto un'osservazione sul quale vorrei essere un po' più chiaro, nel senso che la delibera madre nasce alla fine di giugno del 2019, nel rispetto dei termini assegnati da un decreto del Ministero delle infrastrutture di gennaio 2018. È al tempo, ha detto bene il Segretario generale, per una prassi diffusa e consolidata pluridecennale, gli atti, anche se di competenza del Consiglio, venivano approvati dalla giunta, è così da almeno quarant'anni al comune di Ragusa, nel senso che correttamente questo punto già lo ha evidenziato il Segretario generale, dopodiché, dopo che l'atto è stato approvato dalla Giunta municipale, la 421, quella di giugno, ci siamo accorti che in parte abbiamo scoperto dei refusi, proprio dei refusi materiali e, dall'altra parte, siccome sono sorte delle, diciamo, delle osservazioni anche da parte di alcuni dirigenti di settore, nel senso che non comprendevano bene il meccanismo, se doveva essere legato alla capienza di bilancio o se doveva l'atto tener conto anche di impegni di spesa che si riferivano a contratti già approvati, quindi si è ritenuto opportuno apportare delle modifiche e delle correzioni ad una deliberazione madre; a settembre nasce questo testo in parte integrativo, in parte modificativo, quindi, quello su cui questo consesso viene chiamato a esprimersi è fondamentalmente l'atto integrativo che richiama e trascina la delibera madre con le correzioni apportate, io un non comprendo le difficoltà

(Consigliere Iurato fuori microfono)

Assessore Iacono: Sono correttissime, la 573 dell' 8 10 2019, nell'oggetto riporta modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Municipale n. 421 del 2019, che è quella del giugno 2019, è correttissimo, all'interno di questa delibera la 570 dell' 8 10 che riporta la 421 in maniera molto corretta, dice alla fine delibera di approvare la sua estesa proposta di deliberazione che viene riportata nel registro generale al numero 667, del 24 9 2019, ma registro generale, che non c'entra con la delibera di Giunta, quindi, che qui si intende integralmente trascritta. È correttissimo, così come è corretto ciò che hanno riportato anche i revisori dei conti, nell'oggetto parere del Collegio dei revisori sulla delibera 573 che richiama avente ad oggetto modifiche e integrazioni sulla delibera 421 del 2019, cioè dove sono le contraddizioni? non lo so. Può rimanere in Aula, consigliere, può votare no sicuramente, può rimanere senz'altro in aula.

Dottore Spada: Allora Consigliere Iurato, io per principio non sono innamorato delle mie idee, però per tanti anni le amministrazioni che si sono succedute nel tempo e anche il Consiglio comunale hanno aderito ad una prassi per cui le materie ancorché di competenza del Consiglio venivano previamente tutte approvate dalla Giunta. Lei si ricorderà la formulazione classica delibera di Giunta n. recante oggetto proposta per il Consiglio, dopodiché siccome è un provvedimento che nasce, secondo una prassi consolidata ferma a giugno 2019 e nasce con una deliberazione di Giunta. Dopodiché, si è ritenuto che questa prassi, andava modificata, giustamente, perché comunque la proposta del dirigente, se il soggetto competente è il consiglio comunale deve andare direttamente in Consiglio comunale, ma tutto il procedimento è incardinato con una deliberazione di Giunta di giugno 2019. Quindi, si doveva concludere esattamente con lo stesso atto, con una modifica della deliberazione che è stata approvata, previamente dalla giunta proposta per il Consiglio comunale

Presidente Ilardo: Chiaro, possiamo mettere in votazione l'atto. Prego, Segretario. Ricordo che gli scrutatori sono Ansaldi, Vitale, Iurato.



Segretario Generale Riva: Chiavola, D'asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono e Tringali.

Presidente Ilardo: 18 presenti (Chiavola, D'asta, Gurrieri, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo) e 6 assenti (Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Iacono e Tringali), 14 voti favorevoli (Cilia, Malfa, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo), 4 contrari (Chiavola, D'asta, Gurrieri, Iurato), La delibera è stata approvata, votiamo l'immediata esecutività dell'atto. Prego.

Segretario Generale Riva: Chiavola, D'asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono e Tringali.

Presidente Ilardo: 18 presenti (Chiavola, D'asta, Gurrieri, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo) e 6 assenti (Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Iacono e Tringali), 18 favorevoli, l'atto ha l'immediata esecutività. Colleghi, possiamo passare al quarto punto all'ordine del giorno: Compenso componenti il Collegio dei revisori dei conti, decreto interministeriale del 21 dicembre 2018, collega Iurato.

Assessore Iacono: Allora, sì, scusate, è il quarto punto all'ordine del giorno. Allora, il compenso componenti collegio dei revisori dei conti, c'è un decreto interministeriale del 21 dicembre del 2018, che ha rideterminato i compensi dei revisori, in Giunta abbiamo fatto una proposta per il Consiglio comunale. Il decreto interministeriale adegua i compensi dei revisori dei conti e li adegua e li adegua per i revisori dei conti che saranno, diciamo, nominati; per quelli in corso, per quelle che sono stati già nominati dà la possibilità al Consiglio comunale di poter adeguare gli stessi compensi con la nuova diciamo rideterminazione legislativa attraverso questo decreto interministeriale. Di fatto è un aumento legato al tasso di inflazione del 20,3% e questo è il decreto ministeriale 21 12 2018, poi c'è un ulteriore aumento del 30% per gli enti con popolazione maggiore di 5000 abitanti, come il caso di Ragusa e poi c'è un'ulteriore maggiorazione del 50 per cento, ma è solo per il Presidente. In Giunta ci è sembrato opportuno farlo questo adeguamento, cioè fare in modo che si facesse proposta per il consiglio comunale di adeguamento, perché in ogni caso i futuri revisori dei conti, quelli che saranno eletti, sorteggiati ormai, tra l'altro, prossimamente, quando andranno a scadenza questi revisori già avranno per legge questi nuovi compensi e quindi si tratta, per chi è in corso in questo momento e non solo al comune di Ragusa ma anche in altre parti con i revisori dei conti, di poter avere anche loro l'adeguamento che già la legge prevede. Tra l'altro, ci risulta che anche altri comuni, tanti altri comuni hanno fatto questo stesso adeguamento, quindi, per questo, proponiamo al consiglio comunale di poter fare lo stesso adeguamento previsto dalla norma.

Presidente Ilardo: Grazie Assessore, possiamo mettere in votazione?

Consigliere D'Asta: Io volevo sapere la votazione in Commissione com'è andata, la discussione come è avvenuta.

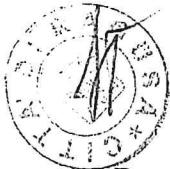


Presidente Ilardo: Sì, il Presidente della Commissione. Prego, collega Mezzasalma, prego, prego. È acceso.

Consigliere Vitale: Si, buonasera Presidente, saluto gli Assessori. Allora cosa voleva sapere? l'esito della Commissione? l'esito della votazione, allora sono state 4 votazioni astenuti e un parere favorevole. Ci tengo a precisare che ci siamo astenuti, perché...come? Si, abbiamo motivato, è tutto agli atti, l'assessore mancava per motivi personali, quindi volevamo confrontarci tranquillamente, sia con l'Assessore che con tutti gli altri componenti della maggioranza, per poi esprimere oggi il voto che sarà, penso, ma mi auguro, che sarà positivo. Qui non c'è niente da...

Presidente Ilardo: Grazie collega. Il consigliere D'Asta

Consigliere D'Asta: Il collega Vitale vuole minimizzare, tenta di far passare un messaggio: Si sono astenuti. Si sono astenuti su un atto della maggioranza, si sono astenuti su un atto del loro Assessore e c'è stato un voto assolutamente disgiunto, perché c'è stata la collega Salomone che ho votato favorevolmente, che ha argomentato, che ha motivato, e c'è stata una maggioranza confusa, che poi si è riunita un'oretta fa facendo perdere tempo al Consiglio comunale, io sto facendo una valutazione politica su una maggioranza che talvolta è divisa, non solo in Consiglio comunale, non solo in Commissione, ma anche nelle discussioni tra correnti, tra gruppi e gruppetti. Presidente io sono preoccupato perché, invece, la città ha bisogno di una maggioranza coesa, ha bisogno di una maggioranza coesa, e su un atto dell'Assessore Iacono in Commissione la maggioranza si è spaccata, non vorrei che fosse l'inizio, non vorrei che fosse l'inizio di un malessere che è celato da tempo, che è celato da tempo e che invece viene fuori! Presidente, io vorrei ... no, lei si può distrarre, mi dispiace, io sto facendo un intervento perché è importante, non è solamente l'atto di una maggioranza che non ha le idee chiare su cosa deve fare in Commissione, poi arriva in Consiglio comunale e cambia idea, come se stessimo giocando a ping pong, stiamo parlando di un atto serio. Stiamo parlando se dobbiamo aumentare il compenso ai revisori, transitoriamente, in attesa che questa legge comunque entri in vigore dalla prossima diciamo tornata istituzionale dopo la campagna elettorale, dopo la campagna elettorale, dopo la campagna elettorale, non prima. Io questo voglio capire, cosa è successo tra la Commissione e il Consiglio comunale, c'è stata una discussione, come si sviluppa, questo io non sto scherzando, lo sappiamo tutti che dentro la maggioranza c'è una legittima dialettica democratica, però questa volta è venuta fuori una lacerazione evidente, una lacerazione evidente, tra la collega consigliera Salomone che vota favorevolmente e gli altri colleghi che si astengono. È un problema, c'è una confusione, in una tenuta di una maggioranza questo non è consentito, non è possibile, glielo spieghi lei che è il Presidente di maggioranza, lo spieghi lei che non funziona così. E allora, aldilà, aldilà di questo, vorrei capire cosa è successo in Commissione. Vorrei capire cosa è successo su un atto importante perché I revisori rappresentano un organismo centrale per il nostro comune, su un atto dell'Assessore del comune, dell'amministrazione, del Sindaco eccetera, c'è stata una delegittimazione, cos'è successo. Vorrei chiederlo al Presidente che rappresenta la Commissione, al Capogruppo, che c'è confusione complessiva, ma perché non intervengono, Presidente? Io sto parlando di una cosa seria, non sto parlando di una cosa... vorrei non essere interrotto, dopodiché mi riservo di intervenire anche sul merito, di fare una discussione seria. Il primo intervento, poi ci sarà il secondo, le sto chiedendo se è possibile capire qual è il motivo come dire dell'assoluta, come dire, contraddizione perché io ho capito, ho capito che ci sono posizioni differenti, quindi per questo grazie, Presidente.



Presidente Ilardo: Grazie collega. L'assessore vuole intervenire?

Consigliere Mezzasalma: Come al solito il Consigliere D'Asta non perde occasione, lei interpreta; è vero, c'è confusione, è solo nella sua testa la confusione, lei si fa I film, noi non essendo ferrati in materia, giustamente, ci siamo astenuti per avere un confronto, la dottessa Salomone, essendo ferrata in materia essendo anch'essa revisore dei conti, per cui era sul pezzo, ha votato sì, poi, ci hanno spiegato che, voglio dire questo, questo atto andava fatto, è un atto che, teoricamente, è a discrezione dell'amministrazione, ma le altre Amministrazioni lo hanno fatto ed è giusto che il lavoro dei revisori sia retribuito per lo sforzo e per la maestranza che hanno, per cui, se lei cerca sempre di mettere il tarlo, la maggioranza è spaccata, faccia come vuole, lei pensi che siamo spacciati, che siamo in confusione, cerchi di capire quello che vuole, così lei è felice, noi pure, noi ci votiamo l' atto e va bene così. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie collega. La collega Salomone.

Consigliere Salomone: Grazie, Presidente. Per la verità mi ha già anticipato il collega Mezzasalma, io ero presente, ho espresso in Commissione, la mia, la mia posizione, che chiaramente era favorevole rispetto a questo atto, l'ho argomentata e confermo che la motivazione è stata detta anche nel corso della Commissione, i colleghi si sono astenuti, semplicemente, perché non avevano avuto modo di approfondire l'atto e non c'era stato un confronto preliminare con l'amministrazione e quindi non c'è alcuna spaccatura, confermo che la volontà della maggioranza è quella di approvare quest'atto, perché riteniamo che il ruolo dei revisori sia assolutamente indispensabile, di grande importanza, per cui questo adeguamento che, seppur così come previsto dalla legge, è un atto facoltativo, però riteniamo che sia un atto dovuto per mille ragioni. Primo fra tutti, perché è un compenso, come dire, era fermo nella misura da da oltre 15 anni, perché negli ultimi anni l'attività dei revisori si è sempre più incrementata, avendo il legislatore imposto sempre più stringenti obblighi, sempre più, come dire, adempimenti che portano questa figura del revisore ad un'alta professionalità, per cui riteniamo che questa questa delibera deve essere, deve essere portata avanti. Grazie.

Presidente Ilardo: Il collega Schininà

Consigliere Schininà: Spero di non suscitare, tengo il palloncino in mano, spero di non suscitare i colleghi della minoranza; a proposito della votazione che c'è stata in Commissione, io penso che sia normale che non conoscendo, non essendo sul pezzo, come lo poteva essere la collega Salomone, ad astenersi, come hanno fatto i colleghi presenti in Commissione, non c'è nulla da vergognarsi, noi continuiamo, al di là di quello che possono dire o possono sperare I colleghi della minoranza, continuiamo a essere una squadra, lavoriamo insieme e a noi piace il confronto. Perciò, dopo la Commissione, c'è stato, abbiamo avuto modo di confrontarci con l'Assessore Iacono che ci ha sicuramente edotti sul punto da votare. Poi mi fa piacere una cosa in comune che abbiamo con D'Asta, che ha appena detto che l'attività dei revisori è importantissima, sono curioso di vedere la sua votazione, va bene, grazie Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Tumino.

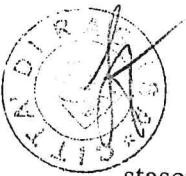
Consigliere Tumino: Grazie, Presidente. In quel decreto interministeriale del dicembre del 2018, che è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale nel gennaio del 2019, ha posto delle questioni



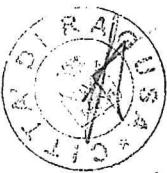
interpretative che addirittura sono arrivate alla sezione autonomie della Corte dei conti, non so se i colleghi mi intendono, diciamo. La sezione autonomie della Corte dei conti, perché si sono poste delle questioni interpretative, è una materia, ovviamente, che è stato oggetto di esame da parte anche di sezioni regionali della Corte dei conti, anche in senso difforme tra di loro e le questioni interpretative riguardavano, nello specifico, la retroattività che non c'è, l'entrata in vigore, diciamo, di questa modifica che dalla data di approvazione di esecutività dell'atto. Quindi è ovvio che nella Commissione, essendoci questi punti da chiarire e da approfondire, perché poi è chiaro che le pronunce delle sezioni della Corte dei conti non sono agevolmente accessibili a tutti quindi c'è voluto una un approfondimento in questo senso; la rideterminazione del compenso, questo, per spiegare in qualche modo, anche se tutto sommato non saremmo neanche tenuti a farlo, perché l'astensione non vuol dire voto contrario, l'astensione vuol dire quando c'è da approfondire un determinato discorso l'Assessore non era, non era presente per ragioni personali, ci si astiene, laddove tra l'altro punto ci sono questioni interpretative poste dalla norma. Ovviamente la determinazione del compenso, a mio avviso, si giustifica, sia perché, come già anticipato dalla collega Salomone, la legislazione in materia di finanza pubblica ha incrementato in maniera esponenziale quelle che sono le competenze del Collegio dei revisori, sia perché ovviamente questo compenso era legato ancora ad un decreto interministeriale del 2005, quindi c'è stato un incremento di notevole di competenze a fronte di un ultimo adeguamento che risaliva addirittura a 14 anni fa, a 13 anni fa, quindi, evidentemente, non si teneva conto anche dell'adeguamento ISTAT e di tanti altri parametri, ma non è secondario anche la rispondenza al principio dell'equo compenso, che è comunque un principio di rilevanza costituzionale e che vuole in qualche modo, commisurare la prestazione a criteri di adeguatezza e di e di correttezza. Per questo motivo, diciamo, valutiamo positivamente la delibera, il deliberato dell'organo assessoriale, peraltro si tratta anche di una di un importo, di una previsione che già è stanziato nel bilancio di previsione e che, quindi, non avrà riflessi negativi per l'ente, difformemente rispetto a quello che abbiamo già in precedenza approvato. Grazie Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie. Non ci sono altri interventi, sì, c'è un altro intervento, non c'era iscritto nessuno, collega D'Asta, io mi attengo solo a quello che vedo scritto qui. No interviene prima, l'Assessore chiude, eventualmente, poi, come di consuetudine, ci potrebbero essere altri secondi interventi. Prego, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Intanto, prendiamo atto positivamente che il Capogruppo della maggioranza conferma che la maggioranza è arrivata in Commissione impreparata, impreparata ad affrontare l'argomento. Perciò, caro Assessore Iacono, pazienza, l'altra volta forse è capitato a me, in quell' atto, e ora è capitato alla maggioranza, probabilmente, stavolta, è sfuggito qualche riunione di maggioranza; io so che questa maggioranza fa riunioni di maggioranza, invece, in questo caso non si sono riuniti, c'è stata la riunione di maggioranza proprio pochi, pochi minuti fa, in occasione della sospensione per andare giù a ricordare la violenza sulle donne, poi la sospensione di 10 minuti è di ventata di un'ora perché nel frattempo si è inserita una riunione di maggioranza dove sarà stato dato un diktat e la maggioranza obbediente si trova tutta qua, difatti sono quasi 15, li ho contati, ma è giusto, ma è giusto prendersi le responsabilità. È giusto prendersi le responsabilità, Presidente Ilardo, ricorda quando siamo stati maggioranza, cosa facevamo? facciamo le riunioni di maggioranza e ci prendevamo la responsabilità degli atti dell'amministrazione, questa è la maggioranza, stasera sta facendo la maggioranza, finalmente



stasera la maggioranza si sta comportando la maggioranza, sono quasi tutti qua, perfetto. Allora sull'atto, sul compenso, sulla legittimità, nessuno entra in discussione, ovviamente, perché sono attivi che sono arrivati, che probabilmente se formulati in maniera diversa, non c'è bisogno neanche di passare dal Consiglio, oppure potevano passare dal Consiglio come presa d'atto. No, sto dicendo se formulati a livello legislativo in maniera diversa, probabilmente, non c'era bisogno neanche che passassero dal Consiglio, mica sto dicendo che a me dispiace che passano dal Consiglio, al contrario, al contrario, il fatto che tra gli interventi della maggioranza, stringendo, l'unico intervento qualificato oltre a quello del capogruppo è quello della collega Salomone che in Commissione ha argomentato non convincendo i colleghi, ovviamente, ha argomentato positivamente sul perché del voto favorevole all'atto, ma i colleghi non si sono fidati, non si sono fidati, in effetti, la dice lunga. D'altronde, era Assessore e non è stata più Assessore. Allora, qualcuno, qualcuno ha influito sul fatto che la collega Salomone era Assessore al bilancio abbastanza competente venisse detronizzata solo dopo 3 o 4 mesi, neanche dopo aver iniziato... sì, una mossa da off shore, probabilmente, dopo qualche mese che l'attività amministrativa era iniziata. Ma questo fa parte di quello che abbiamo detto prima, sul discorso dei gregari che aiutano altri gregari; ma adesso questo atto che dà al Presidente loneri in più perché gli attribuisce sicuramente il fatto di essere presidente del Collegio, che aumenta del 20% gli emolumenti dei revisori per un aumento del tasso di inflazione, 20,3 per cento. Ogni evasore verrà a prendere in più 2500 euro per un totale di 7500, aumenta del 30 per cento negli enti con popolazione superiore a 5000 abitanti, sempre decreto ministeriale che la città, di altri 4300 euro a revisore e andiamo oltre I 13 mila euro, aumenta poi solo al Presidente del Collegio, 9460 mila euro, 60 euro, ovviamente è la legge, non sto discutendo. Per cui, per un totale di 30 mila euro l'anno nelle casse dei ragusani, dopo che la norma dice Consiglio decide se devi farlo o no. È ovvio che a noi sorge, senza mettere in dubbio minimamente la responsabilità e il ruolo dei revisori nei confronti dei consiglieri. Il Consigliere sia di maggioranza che di minoranza, si deve sentire tutelato dal revisore, ed è così, specialmente da quando la legge recente sorteggia I revisori, non è più il Sindaco che nomina i revisori, mentre prima la legge consentiva che in Sindaco, il Consiglio comunale sorteggia I revisori, prima il Consiglio comunale nominava i revisori due di maggioranza, due... siamo d'accordo. Era nomina, mi perdoni, ho sbagliato termine attribuivano al sindaco due della maggioranza, creando un Collegio che poteva essere un po' più, consentitemi il termine, politico, diciamo... adesso I revisori vengono tutti e tre sorteggiati. Io sono d'accordo, meglio questa legge del sorteggio dei revisori, ma a pochi mesi dalla scadenza del mandato del Collegio dei revisori, perdonatemi, quest'atto, ci sembra una vera e propria carezza del Sindaco nei confronti del Collegio di revisione, ma il fatto che non siano ragusani non significa che non gli si possa dare una carezza, io per carezza, si intende proprio una carezza politica, uno stimolo, si può leggere anche così, dice ma lo hanno fatto anche a Modica, perché a Modica non stimolano, caspita, anzi a Modica gli è venuto meglio, capisco perché là, non so come hanno fatto, ci sono tante difficoltà finanziarie e l' hanno fatto, tout-court, senza colpo ferire, mentre per noi non c'è alcun problema di ordine finanziario, siamo un comune sanissimo che, però, caro Assessore, al momento di pensare ai dipendenti stringiamo la cinghia, il salario accessorio, stringiamo la cinghia e questo non era mai successo, un comune che ha stabilizzato gli LSU tra i primi in Sicilia, nel 2008, adesso i dipendenti protestare in una folta Assemblea a contrada Mugno per rivendicare i propri diritti, tramite i sindacati. Questo è una nota assolutamente negativa e sinceramente, come responsabilità di Consigliere, come faccio io a votare a 30 mila euro in più l'anno per i revisori, con tutto il rispetto dell'impegno del lavoro dei revisori, quando i dipendenti sono stati non dico bistrattati ma maltrattati o non trattati adeguatamente come meritavano nei loro diritti. Assessore,

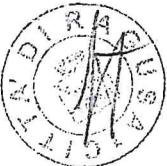


nei loro diritti! L'Assessore Barone rassicura i dipendenti, non protestate, non c'è bisogno, ci penso io, ghe pensi mi, come dicono i leghisti, l'Assessore Barone non c'è, anche lui è stato leghista qualche anno fa, adesso non lo è più. Al momento non c'è, è andato via, è andato via anche il Sindaco, si perché hanno lasciato l'assessore solo, in frontiera, in trincea, con tutta la truppa sì, ma solo in trincea ad affrontare un argomento delicato, sì delicato, 30 mila euro in più nelle casse dei ragusani, per cui cosa lascia in trincea, un capitano con una truppa, il colonnello è a casa e l'altro vice colonnello è casa pure, perché non sono qui?! Barone così vice? O qualcuno dice che è il Sindaco al posto del Sindaco, certo, una volta che ha il possesso di 7 gregari su 15 Consiglieri, caspita, è la metà, e certo non si poteva fare se no l'operazione di detronizzazione dell'Assessore al bilancio, nel novembre dello scorso anno, non si poteva fare se non c'erano 7 consiglieri che potevano determinare tutto questo, ma fa parte dei giochi della politica, caro collega Tumino che, la menziona nel senso che lei è il capogruppo della maggioranza, fa parte dei giochi della politica che conoscete benissimo, altro che vecchia politica, i giochi della vecchia politica li conoscete per bene, li avete appresi per bene, adesso, adesso che teoricamente questo Consiglio, atto per concludere, potrebbe anche non votare questo aggravio di trentamila euro sulle casse del Ragusani, voi con una riunione di maggioranza organizzata dall'ultimo obbedite al diktat che vuole l'amministrazione, questo dovete fare, gli yes man.

Consigliere Iurato: Non me ne vogliono i revisori dei conti non sono assolutamente d'accordo, anche perché condivido parte del discorso del collega Chiavola e non sono d'accordo anche per un semplice motivo, perché forse non tutti abbiamo notato che non si tratta soltanto di approvare gli adeguamenti che riguardano le indennità annuali, I compensi annuali, ma nello stesso tempo, rimane in piedi la delibera la 53 del 20 11 2017; che cosa prevede la delibera del 20 11 2007. Qui, nel corpo della delibera è già messa, delibera che la leggo? abbiamo il tempo di leggere, due minuti? di confermare quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio comunale noi confermiamo quello previsto dalla delibera n. 53 del 20 11 2007. Per quanto riguarda il rimborso delle spese di viaggio di riconoscere ai componenti aventi la propria residenza fuori del comune Ragusa per la presenza necessaria o richiesta presso la sede dell'ente per lo svolgimento delle proprie funzioni il rimborso delle spese sostenute per ogni accesso presso l'ente effettivamente sostenute e adeguatamente documentate nel limite massimo del 40% del compenso annuo attribuito al netto del... Quindi, oltre l'adeguamento un rimborso fino a un massimo del 40% dell'intero anno. Allora, questa è una delibera di Consiglio comunale, evito di elencare chi era presente, chi era assente, chi ha votato io ho votato favorevole e chi non ha votato favorevole, grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Iurato, collega D'Asta lei è intervenuto già, prima del secondo intervento ci sono quelli che devono fare il primo. Il collega Gurrieri.

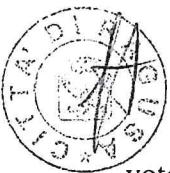
Consigliere Gurrieri: Presidente, non entro nel merito della discussione. Per quanto riguarda il lavoro svolto e da svolgere da parte del Collegio dei revisori, ma politicamente il mio intervento, invece, è indirizzato all'amministrazione, e qui mi dispiace che alcuni Assessori non sono presenti, perché guardate bene che spesso, in occasione delle Commissioni, la richiesta di convocare le Commissioni, addirittura quando ne volevo convocare una con giunta e il Presidente della sesta Commissione Raniolo è qui presente, può testimoniarlo, proprio tra la quinta e la sesta Commissione insieme per andare a fare sopralluoghi, poi, l'Ufficio di Presidenza mi dirà era sbagliata la convocazione, scusate colleghi. Era sbagliata la convocazione per la mancanza di alcune firme e quindi quello è altro discorso, però sono stato tacciato da parte di un Assessore di



sperpero di denaro dell'ente, per sperpero di denaro dell'ente. L'ultima adunanza della Commissione trasparenza, siamo stati anche, il Presidente D'Asta, è stato anche richiamato perché aveva convocato un numero eccessivo di Commissioni, poi, erano 7 o 8 per quanto riguarda la storia dell'appalto delle strisce blu, ma tante altre volte, quando sono state fatte delle richieste di Commissioni, quando è stata fatta la richiesta del Consiglio comunale aperto, pure lì un Assessore fece una battuta: Inutile sprecare questi soldi, insomma, ma i soldi, quando noi chiediamo la convocazione di Commissioni, allora i consiglieri di minoranza veniamo tacciati di sperpero di denaro. Io vedo, ripeto, non voglio entrare nel merito del lavoro svolto, che svolgeranno e continueranno a svolgere i revisori, però questo secondo me è uno sperpero di denaro, perché non vedo perché dobbiamo attenerci a questa legge, a questo decreto interministeriale dato che i comuni siamo del tutto liberi di scegliere se approvare queste normative e allora, come dice, Consigliere D'Asta, è scelta amministrativa vostra, non c'entrano che siano ragusani o meno però è una scelta amministrativa vostra, evidentemente per lavorare meglio volete premiare il lavoro svolto dai revisori, non si vuole fare, invece, quando le proposte arrivano dal Consiglio comunale, credo che, nell'ottica appunto di 'economia dell'ente che tanto è cara all'Assessore Iacono, questi soldi potrebbero tranquillamente essere risparmiati.

Presidente Ilardo: Collega Tumino, deve intervenire? I primi interventi sono terminati, darei la parola all'Assessore Iacono. Poi ci sono I secondi per chi volesse intervenire.

Assessore Iacono: Presidente, Assessori e Consiglieri, ma era per chiarire anche meglio la posizione che è stata più volte ribadita dell'Assessore. Devo dire che spesso, non spesso, ogni tanto capita che in Consiglio comunale ci si diverte un po', è un piacere, mi ricordo quando sono entrato in Consiglio comunale, ma non solo I primi mesi, ero seduto da quella parte, meno di lei Consigliere D'Asta, perché ho fatto solo 8 anni di Consiglio Comunale, già mi sta superando la consigliera Zaara, che è assente, 8 anni complessivamente. Una sola consiliatura, quella passata, che abbiamo fatto insieme, intera, poi vi sono stati due anni, poi mi sono dimesso. Alla fine 8 anni. Due anni, un anno sono stato rieletto, poi sono andato, quindi dei fatto otto anni, ma dico perché, perché anche se ero in quei banchi, c'era qualcuno allora dell'opposizione, un collega, tra l'altro, del Consigliere, collega d'ufficio, del Consigliere Chiavola, e mi piaceva ascoltare tante volte le discussioni e gli interventi che facevano altri Consiglieri comunali, non tutti, devo dire, ma qualcuno mi faceva piacere sentirlo e ascoltarlo, specie quando si facevano anche dei siparietti sotto certi aspetti, no perché poi la politica è anche fatta di questo, dell'ironia, io penso che stasera si siano divertiti molto I consiglieri D'Asta e Chiavola, perché li conosco e hanno fatto un po' di opposizione con maestria no, si sono divertiti, anche perché è una coppia ritrovata, perché in questo anno e mezzo, in effetti, sono stati separati in casa, e oggi è una coppia di fatto, stasera questa maestria è stata dimostrazione di essere ritornati una coppia di fatto, però con maestria, con eleganza mettere, mi è piaciuto, li ho ascoltati con grande piacere. Ma voglio chiarire, perché quando si tratta che uno è assente, oppure si dimette per ragione personale, il personale viene interpretato, ormai, in maniera particolare, per cui uno non può avere ragione personale, perché sa che cosa escono fuori, cara Maria Malfa che, con me era seduta vicino quando io ricordavo quei tempi; allora per dire le ragioni personali, quando diceva D'Asta che c'era distanza, c'è stata grande distanza, in effetti, bisogna dirlo e riconoscerlo, una distanza enorme tra me e i componenti della Commissione, una distanza, perché io ero a 3533,9 chilometri da qui, quindi non potevo essere presente in Commissione, non c'è stata una differenziazione rispetto a quello che poteva essere il



voto, però i Consiglieri comunali, devo dire, del gruppo hanno dimostrato quando invece si ha una corrispondenza forte in tema di sintonia perché hanno veramente stabilito che se certe volte si può essere lontano dalla vista, ma tanto vicini con il cuore, al punto che hanno ritenuto di astenersi senza avere un confronto con me stesso, ma questo gli fa onore, non c'è stata nessuna diversità di opinione, diversità che però ci può essere, perché non penso che sia scandaloso il fatto che in un atto come questo, tra l'altro, non ci possa essere una differenziazione anche all'interno del gruppo, anzi che ci sia una differenziazione non è una cosa sbagliata. Sono idee che possono essere diverse, non c'è nessun diktat dell'amministrazione, l'amministrazione, questo atto, l'ha vagliato, ha ritenuto che è un atto che andava anche nella direzione di dare un riconoscimento a prescindere dal fatto se si è in carica in questo momento e però si viene penalizzati perché poi magari se erano in scadenza fra una settimana, voi pensate, in scadenza fra una settimana, il lavoro che faranno quelli in una settimana è lo stesso di quello che stanno facendo adesso, quelli di adesso rimangono fuori e quelli che fra una settimana hanno un riconoscimento. Tra l'altro debbo dire, ed è bene sottolinearlo, l'ha fatto in maniera esemplare il capogruppo Tumino, no, questo è un atto che non decorre con effetto retroattivo, la legge giustamente dice da quando quel Consiglio, se decide il Consiglio, dall'atto in cui si fa l'approvazione in Consiglio comunale, diciamo, scatterà questo adeguamento, ma qualcuno si deve anche chiedere perché un adeguamento ISTAT del 20,3 per cento, addirittura, per l'inflazione, ma c'è l'inflazione al 20,3. Ma non è così, è al 20,3 % perché evidentemente è da molto tempo che non c'è questo adeguamento e quindi viene riconosciuto anche un discorso di adeguamento nel corso degli anni, era dal 2005 che c'era questa situazione. Allora, abbiamo ritenuto, come amministrazione di poter arrivare a questo adeguamento, s'è fatto, tra l'altro, siamo quasi a dicembre, nel fare questo adeguamento e l'abbiamo proposto al Consiglio Comunale, Il consiglio sovrano e ci possono essere, sicuramente ci saranno, dei consiglieri che non sono convinti, altri che sono convinti, non cambia nulla in termini di amministrazione, non c'è nulla in questo che possa differenziarci in termini programmatici- amministrative, perché noi abbiamo un patto con la città e questo patto nasce da un programma amministrativo che abbiamo presentato. Allora, il patto amministrativo, il programma amministrativo è la nostra linea direttrice, uscire da lì, da parte dell'Assessore, da parte del Sindaco, da parte di chiunque, e questo sì comportamento deviante rispetto al patto fatto con la cittadinanza, ma non c'era scritto nel patto di cittadinanza che dovevamo fare l'adeguamento dei revisori o qualche altra cosa, quindi in questo senso io penso che non ci possa essere un vincolo di mandato, un vincolo di appartenenza, l'amministrazione si è espressa su questo, si è espressa e ha fatto una proposta e io sono convinto che questa proposta sarà votata, però se c'è un Consigliere che ha ritenuto di astenersi, perché non aveva le idee chiare in Commissione e non ce le ha chiare nemmeno adesso, non penso che sia qualcosa che possa creare scandalo, ecco creare scandalo, forse si crea scandalo quando all'interno dello stesso partito si siede in posti diversi, perché non si ritiene di stare nello stesso partito, salvo poi il cambiare delle opportunità o di altre cose, ritornare ad essere coppie di fatto. Ecco, questo forse è più scandaloso, se non il fatto di andare diversamente rispetto a un atto poco significativo per un programma amministrativo.

Consigliere D'Asta: Oggi la giunta porta in Consiglio comunale un atto legittimo, fa una scelta chiara, io preferisco le giunte che decidono di decidere, talvolta invece vedo un Sindaco che decide di non decidere; oggi, invece, la Giunta decide fa una scelta chiara, al di là della stima profonda e del rispetto, financo della simpatia, nei confronti dei 3 revisori, oggi la Giunta decide di fare, di portare in Consiglio comunale un atto e c'è la lista Giuseppe Cassì che al netto delle discrasie, delle



confusioni, tra l'altro oggi ci sono state le dimissioni del vicepresidente: Niente, nulla, nulla, nulla niente, una scelta personale...ma sappiamo benissimo che invece ci sono delle difficoltà nella maggioranza, sono chiare e sono evidenti, ma al di là di questo oggi la lista Giuseppe Cassì Sindaco può decidere se preferire alle esigenze dei tanti i privilegi dei pochi. Noi abbiamo da una parte 3 revisori dei conti a cui stiamo dando un aumento che si quantifica in 50 60 70 mila euro, non è quello il punto, mi riferisco sempre al principio, sempre al principio, diciamo di sì ad un adeguamento che potrebbe venire in automatico nella prossima esperienza istituzionale e diciamo di no ai dipendenti che, invece, con 50 euro hanno difficoltà a parcheggiare la macchina, diciamo di no ai lavoratori che per la prima volta... e rimaniamo dentro il comune, cioè noi preferiamo le esigenze dei pochi e voi vi assumerete questa responsabilità perché la città lo deve sapere e questa scelta la dovete difendere, è giusto che le difendete! Noi siamo un'altra cosa, noi siamo un'altra cosa. Noi votiamo no. Noi votiamo no, perché la capacità e la professionalità dei revisori non è direttamente proporzionale allo stipendio del momento, mettersi a disposizione per fare i revisori, è come quando si candida al Consiglio comunale o saranno 100 o saranno 200, saranno trecento etc... è il senso anche civico che porta a mettersi a disposizione di un ente comunale, d'altro canto io rispetto tutti, rispetto tutti, rispetto tutti non mi preoccupa se qualcuno si alza e se ne va perché io difendo le mie idee, io sono dalla parte degli altri e questo non mi porterà per nulla né a personalizzare un rapporto che sono convinto, la cui scelta non sarà personalizzata dall'intelligenza dei 3 revisori dei conti. La nostra è una scelta politica, fatta di principi, è fatta anche di scelte chiare, la lista Giuseppe Cassì Sindaco voterà sì, dice di sì alle esigenze dei revisori e dice di no alle esigenze dei dipendenti, alle esigenze dei lavoratori che protestano che invece vogliono affrontare e vogliono stare meglio; questa è la scelta a cui noi ci opponiamo, ma legittimamente, vi prego di rispettare questa scelta, così come noi rispettiamo la vostra scelta, farete un adeguamento che poteva farsi in automatico più avanti invece voi dite sì, è legittimo, rispettiamoci nella differenza, nella diversità. Questa è una ricchezza. La lista Giuseppe Cassì Sindaco, evidentemente, dopo essersi astenuta, voterà sì, noi voteremo no, aldilà delle coppie di fatto e delle coppie di non fatto, di operazioni che nulla hanno a che fare con l'esigenza delle persone. Faccio degli esempi solo dentro il comune, non mi permetto di farlo fuori dal comune, altrimenti ci sarà la campagna elettorale, ci sono populismi, tutte queste. Annunciamo un voto negativo e lo abbiamo anche argomentato prendendone le distanze. Grazie

Presidente Ilardo: Prima di passare all'intervento del collega Tumino, ha chiesto di parlare...

Revisore dei Conti – Dott. Ippolito: un saluto, per una questione di opportunità, riteniamo licenziarci dall'aula per lasciare libera la vostra decisione e con molta serenità quella che sia la vostra deliberazione. Non vogliamo, vorrei dire, essere oggetto di differenza, non mi viene la parola, di timore da parte di nessuno, vogliamo lasciarvi liberi nelle vostre scelte e qualsiasi sia la vostra scelta, sappiate che noi continueremo sempre il nostro dovere, a prescindere da quello che sarà la vostra deliberazione, questo ci tenevo a dirlo. Mi dispiace che in una situazione, più che altro un atto amministrativo, stia in un certo senso, sfociando e si sta confondendo con un atto politico, questo onestamente ce ne dispiace, sono sincero. Mi rivolgo alla minoranza, all'opposizione che, nella qualità di Collegio dei revisori, diciamo non che è la più garantita da parte di questo organo, attenzione, perché tutto il consenso diciamo è garantito da parte nostra, però, nella fattispecie, essendo appunto minoranza è maggiormente garantita e, quindi, che la vede sotto l'aspetto politico, come se fosse l'amministrazione a voler premiare o valorizzare come qualcuno giustamente usa



questo termine, i revisori, ce ne dispiace, diciamo da questo punto di vista; questo è un atto amministrativo, su cui l'amministrazione sta venendo a conoscenza di un decreto ministeriale che quasi la molteplicità di tutti I comuni stanno mettendo in atto senza nessun problema dove molti Comuni, appunto, lo stanno approvando anche in assenza della opposizione, perché essendo maggioranza, ovviamente, porta avanti le proprie idee e I propri atti con la propria responsabilità e quant'altro, cioè non è un atto che proviene da un'amministrazione così per fare un aumento, nel modo più assoluto, è un atto ministeriale, che viene in un certo senso non imposto ma sottoposto alle Consiglio affinché ha la facoltà di poter adeguare o non adeguare secondo le proprie opportunità. Come ripeto, voglio ribadire una cosa, questo atto tenete presente che è in bilancio di previsione, perché le somme sono state stanziate, è come se l'avessimo già approvato, quindi, in questa sede, sarebbe soltanto una presa d'atto a tutti gli effetti, giusto? non dovrebbe creare una discussione, oppure tanti interventi contrastanti l'uno con l'altro che, giustamente, a noi che non siamo politici, attenzione ma che siamo dei tecnici, ovviamente ci meraviglia, ecco non possiamo che essere diciamo consenti a questo tipo di discorso. Solo questo. Confidiamo nella vostra sensibilità, buona serata.

Presidente Ilardo: Il collega Tumino e andiamo a finire.

Consigliere Tumino: Si tratta di adeguarsi al dettato normativo, che peraltro ha una matrice a livello nazionale ben chiara, l'atto è del dicembre 2018, nasce dal Governo grillino cui oggi il partito democratico è in stretta continuità. Detto questo, questa amministrazione costituisce, insomma, la prova provata, il modus operandi di questa amministrazione rappresenta proprio la prova che si può ben amministrare senza spreco di denaro pubblico, si può ben amministrare con un numero di consigli comunali contenuto, contenuto nei limiti dello stretto necessario, cosa che, andando indietro nel tempo, ho visto, insomma, che le indennità di chi ci ha preceduto erano ben diverse. Forse con uno zero in più, forse non si aveva questa sensibilità in passato, ma non solo non si aveva in passato, non si ha neanche adesso, perché vorrei così ricordare al Consigliere D'Asta, Presidente della Commissione trasparenza, prima citata anche dal Consigliere Gurrieri, che da una parte ci si fa paladino insomma... sì, per fatto personale, poi potrà rispondere come credo, da una parte si ci si fa paladini di iniziative da parte dei lavoratori e, dall'altra, si contesta, diciamo, l'impiego, non lo spreco, l'impiego di denaro pubblico dell'ente, peraltro già messo in bilancio, e però la contraddizione sta nel fatto che, nella qualità di Presidente della Commissione trasparenza, lei sulla questione delle strisce blu ha tenuto 9 Commissioni, ma non è questo il fatto grave, perché 9 Commissioni ci possono anche stare nell'arco di 7 mesi, 8 mesi perché abbiamo approfondito, abbiamo visto, la cosa grave è che, all'esito di questo procedimento, come ben 9 Commissioni trasparenza, l'unico gruppo che ha concluso i lavori con una relazione scritta è stato il nostro, cioè né il Presidente, I Consiglieri 5 stelle assenti, cioè nell'ultima riunione "oggetto redazione della relazione conclusiva" l'unico gruppo che ha presentato la relazione dando anche una certa logica a un percorso che si è ritenuto di fare, con ben 9 Commissioni, è stato il nostro. Questo per dire come dai banchi dell'opposizione si stia guardare alle casse dell'ente diciamo a convenienza, un po' come gli pare, diciamo così Presidente, grazie.

Presidente Ilardo: Sì, collega, però, chiariamo il fatto personale, il fatto personale non può protrarsi all'infinito, un minuto, un minuto, io la prego di intervenire solo per un minuto



Consigliere D'Asta: Per quanto riguarda la Commissione trasparenza, i lavori erano stati completati a marzo, se non a maggio, la Commissione stessa si confrontava e chiedeva di approfondire gli atti, andando a chiedere la relazione, tutto quello che era stato fatto fino a quel momento, questo cosa ha comportato ulteriori 3 o 4 incontri, quindi per me era già tutto chiuso ad Aprile o Maggio, io ho semplicemente ascoltato il volere democratico e collegiale della Commissione stessa. Quindi, se c'è una critica da fare questa Commissione è da farla a tutta la Commissione e non al Presidente della Commissione, che già ad aprile maggio chiedeva di finire. Il capogruppo si è presentato (fuori microfono)" questa è la relazione, se vi piace bene, altrimenti non se ne fa nulla"

(bagarre in Aula)

Presidente Ilardo: Colleghi, per favore. Colleghi però questo fatto della Magistratura non spaventa nessuno, colleghi, non siamo nati ieri. Colleghi, lasciate perdere queste minacce velate, perché le minacce velate non portano a niente, noi siamo a disposizione, io le posso le posso assicurare... ma di che cosa dobbiamo parlare in Consiglio, ma che c'entra questa discussione ora... Scusate colleghi, scusate, scusate, c'è la Procura della Repubblica... Sto notando che è un po' nervoso, siete un po' nervosi, calmatevi perché qui stiamo discutendo di tutto, no guardi che noi stiamo parlando di tutt'altro argomento, però Andrea Tumino ha parlato della questione, scusi ho capito ma lei, ma lei continua a parlare di avvisi di garanzia, basta, basta, quando avrà degli elementi per valutare meglio la discussione, ma non lo possiamo dire noi, colleghi, non lo possiamo dire noi. Ritornando alla discussione, abbiamo il secondo intervento quindi volevo soltanto dire e ribadire che questa delibera di adeguamento l'avrei fatta in un modo diverso, avrei modificato senz'altro, avrei portato in Consiglio comunale la delibera 53 del 2017, dopodiché avrei previsto l'adeguamento, la svalutazione, l'inflazione e così via, sicuramente in percentuale diversa. Comunque, siccome a me, ripeto, questa delibera, così com'è, come è stata fatta, come è stata concepita non la posso condividere perché già non condividevo la delibera 53 nel 2017, quindi, non mi resta altro che già esternare il mio voto contrario sulla delibera però è giusto che forse magari abbiamo detto tante cose, ma forse la città alla fine non ha capito, poi, questo adeguamento di quant'è. Praticamente si parte da... no no nel 2017 si è deciso un'altra cosa, se tu prendi la delibera, la delibera tiene presente di questo momento più un rimborso spese, una percentuale...vabbè, poi te lo spiego quando siamo fuori dal Consiglio, che vuoi che ti dica. Se insisti su una cosa che non hai davanti! Quindi l'adeguamento, noi dobbiamo dire alla città che, alla fine, il Presidente prenderà 28000 euro, virgola etc. etc. e gli altri due componenti della revisione dei conti prenderanno 18 mila euro ciascuno, a queste si potrebbero aggiungere spese pari al 40% di questi compensi annui. Considerando che i revisori non sono spesso, non mi riferisco a questi perché non lo so, I revisori spesso possono essere anche in altri comuni, si, in tre comuni, perciò... stiamo parlando di questo, non di fantascienza a parti le diatribe che ci siamo visti, qui ognuno di noi ha una coscienza, e quella coscienza va rispettata, sì o no, va rispettata, non partiamo perché vogliamo votare no, perché abbiamo votato anche sì in tanti altri atti, il mio no è convintissimo, te lo posso garantire che è convintissimo e ha come motivazione questo tipo di demotivazione.

Presidente Ilardo: Grazie collega Iurato, il collega Gurrieri.

Consigliere Gurrieri: Presidente, mi dispiace assistere all'intervento del dottor, del Presidente del Collegio dei revisori, perché mi sono sentito politicamente un po' mortificato perché potevamo



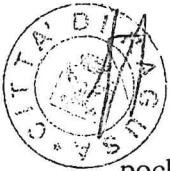
tranquillamente discuterne in quest'aula senza la loro presenza, non ritorno indietro su quello che ho detto prima, perché credo che in tempi di economie delle risorse pubbliche, adeguamento o no, se questo comune, scusatemi, questo comune poteva pure scegliere di non adottare questo adeguamento, Assessore, okay questo comune invece ha scelto diversamente, ok. L'amministrazione Cassì, i consiglieri mai se non forse per il bilancio, hanno garantito la presenza in aula fino a tarda ora, quindi evidentemente è un atto per voi molto importante, dato che spesso ritornare sui vostri passi e il consigliere Cilia si innervosisce perché persona molto tranquilla, ma poche volte si innervosisce. Ma consigliere Cilia, l'hai scelto tu D'Asta come Presidente Commissione trasparenza, hai votato il meno peggio, poi interviene, dopo risponde. Il Presidente della Commissione trasparenza è stato scelto dalla maggioranza, forse il capogruppo lo dimentica, forse lo vuole rimuovere quel passaggio, ma quando avete iniziato a gestire un po', dividervi le Commissioni, le cose, forse avevate un'altra visione delle cose. Oggi questa visione su tantissimi argomenti, vi si ritorce contro. Da domani mattina, quindi il comune di Ragusa sappia che questa opposizione, che questa opposizione, come definita poc'anzi nell'intervento di prima, da parte del Capogruppo Tumino, politicamente ignorante, ci ha definito in modo così gentile, talmente ignoranti che siccome i conti non li sappiamo fare noi domani dichiareremo che 30 mila euro in meno ai ragusani non glieli vogliamo dare, glieli darà la maggioranza trenta mila euro. E mi devo sentire pure una sorta di paternale da parte del Presidente del Collegio, perché sinceramente, come lei Presidente, come i revisori, come tutti i dipendenti di questo comune, dirigenti e non, sono a garanzia dei consiglieri di maggioranza, a garanzia dei consiglieri di opposizione, ma prima ancora sono dei cittadini,

Presidente Ilardo: Soprattutto ai consiglieri di minoranza

Consigliere Gurrieri: Soprattutto a garanzia del cittadino, è diverso! Perché qua la maggioranza e opposizione possiamo essere un numero limitato, ma a garanzia dei cittadini c'è un organo.

Consigliere Schininà: Benissimo, collega Schininà.

Consigliere Schininà: Se vuole non faccio l'intervento. Anche a me ha fatto impressione l'intervento di Nicola Ippolito, perché comunque anche a tutela dei cittadini, se il lavoro viene fatto bene, sono sicuro che il nostro revisore lo faranno, voglio dire, non è il cittadino ragusano che si preoccupa di questo compenso che può essere in più. Poi chiedo all'Assessore, ma non misuriamo il prezzo. Vediamo il 30 mila euro potrebbero essere pochi, condizionati al servizio che danno queste persone, come potrebbero essere mille euro tantissime, se queste persone facessero un lavoro diciamo non meritevole. No, allora, che cosa mi interessa me pagare 1000 euro, risparmio in cifre numeriche, sto risparmiando mille euro, ma sto pagando una capra, pago trentamila euro, ma se mi fanno un lavoro da 3 milioni di euro che ben vengano, sempre un guadagno è. La tutela della minoranza, è vero, quello che ha detto è sacrosanto, dovreste essere... abbiamo invertito il ruolo, dovrebbe interessare più voi di minoranza che i revisori facciano loro bene il loro lavoro. Io penso, poi chiedo all'Assessore, non me ne voglia la mia ignoranza, noi questo atto potevamo non votarlo, ma comunque la norma ci obbliga, nel 2021, comunque... non ci possiamo esimere, giusto? 2020, perdonò! Perciò forse stiamo anticipando i tempi, forse vogliamo fare subito, ma stiamo parlando di che cosa? Lascia stare i trentamila euro, Consigliere. Completo, poco fa facevo riferimento a un regolamento, il regolamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari, un regolamento che non abbiamo scritto noi, però, l'ho letto: è comportamento dei Consiglieri, mi piace leggerlo, ruberò



pochi minuti, nella discussione degli argomenti i consiglieri comunali hanno il più ampio diritto di esprimere apprezzamenti, critiche, rilievi e censure, ma essi devono riguardare atteggiamenti, opinioni o comportamenti politico-amministrativi, tale diritto esercitato escludendo qualsiasi riferimento alla vita privata e alla qualità personale di alcuno e va in ogni caso contenuto entro limiti dell'educazione, dell'educazione, della prudenza, del civile rispetto senza offesa dell'onorabilità di persone. Mi perdoni se ho rubato qualche secondo in più, ma ci tenevo a ricordare l'articolo 66 di un regolamento che forse dovremmo veramente leggere tutti quanti. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega. Prego.

Consigliere Chiavola: Grazie Presidente. Diciamo che io avevo scambiato due chiacchiere prima, durante la sospensione, con il Presidente Ippolito e notavamo proprio questa cosa, che questa delibera, arrivando in consiglio in questo modo viene politicizzata a tutti gli effetti, e sì, poi una volta che arriva in Consiglio non è che alla gente possiamo dire domani "no, era un atto dovuto, abbiamo dovuto farlo", dobbiamo dire la verità, che se lo meritano, che i revisori hanno un lavoro importante in merito al Consiglio nessuno lo mette in discussione, ma che quest'atto non è obbligatorio ma facoltativo, lo dobbiamo dire, è scritto in delibera, c'è poco da fare, per cui mi piace che, a causa del comportamento discrepante della maggioranza il Dott. Ippolito, sia stato costretto ad andare via in malo modo e si sia sentito mortificato; io mi associo al dispiacere...e sì perché non è che se n'è andato all'inizio, io posso capire se ne va all'inizio del punto, si alzava, diceva "scusate siccome il punto riguarda noi mi allontano", ha sentito, ha percepito le discrepanze, ha percepito tutto e per non mettere in imbarazzo, poverino, è intervenuto ed è andato; a me dispiace, a me è dispiaciuto, perché dietro a un revisore dei conti c'è un uomo, c'è una persona e a me è dispiaciuto questo e sinceramente, sinceramente mi è dispiaciuto anche il fatto che l'Assessore Iacono, lei, lei ci ricorda, se noi siamo divisi o uniti, io Assessore Iacono le devo ricordare che il nostro, il partito democratico, quello di cui facciamo parte io e il collega D'Asta, non è un partito a pensiero unico, lei ne capisce di democrazia? sicuramente tantissimo ed è stato in partiti forse globali come il nostro, e poi ha fatto parte di un partito, ricordo Italia dei Valori, un po' più a pensiero unico, mi perdoni se... perché ormai i partiti dell'arco costituzionale nazionale ormai sono tutti a pensiero unico, è rimasto il partito democratico e forse qualche altro, per cui il fatto che noi abbiamo avuto delle diversità di opinioni e adesso ne abbiamo meno, per cui non deve essere stigmatizzato, non deve essere stigmatizzato negativamente, questa stigmatizzazione da lei non ce la aspettiamo, non ce la aspettiamo assolutamente. Adesso mi deve far concludere, Presidente, deve far concludere, per cui, per cui la delibera, arrivando in aula così è stata fortemente politicizzata, c'è poco da fare, c'è poco da fare e siamo davanti a un fatto che se noi la votiamo positivamente, al di là del valore dell'impegno del lavoro delle persone che nessuno di noi mette in discussione, abbiamo un aumento di 30 mila euro in un anno nelle casse dei ragusani. Come precisava il collega Iurato che è andato certosino nella delibera, è un possibile 40% in più sulle spese del Collegio. Cioè significa, 28000 euro del Presidente, più 18 più 18 settantamila euro del costo dell'intero Collegio fino al 40% di spese possono essere documentate, cioè 30 mila euro l'anno in più, per cui 30 mila euro in più costano loro, più 30 euro eventualmente di spese, perché questi signori, giustamente, non sono di qua, uno è della provincia di Trapani, sono 6 ore di viaggio, dopo aver fatto la strada del genere non possiamo pretendere che il Presidente del Collegio ritorni a Trapani di notte in automobile rischiando, deve dormire qua, quindi c'è un costo in più e questi costi possono arrivare fino a 30 mila euro l'anno in più, per cui chi glielo dice domani ai cittadini che, pur riconoscendo



l'importante lavoro dei revisori abbiamo maggiorato forse di 60 mila euro sulle casse dei ragusani, a noi ci viene difficile; se la delibera era meno politicizzata, probabilmente, ne avremmo fatto a meno di fare questi interventi. Grazie.

Presidente Ilardo: Collega Tumino

Consigliere Tumino: Dichiarazione di voto: Il nostro voto sarà favorevole, Signor Presidente, peraltro, era prenotato? mi tacco.

Consigliere Mezzasalma: Scusami Andrea, volevo fare delle precisazioni perché stasera si sono dette un sacco di cose; Uno, volevo precisare che intanto il gruppo Cassì Sindaco è composto da uomini e donne libere per cui è normale che non siamo intanto attaccati alla vecchia politica con i diktat, come dice lei, ma su tante cose se non ci troviamo, ci riuniamo, e fortunatamente fino ad oggi troviamo la sintesi. Per quanto riguarda quest'atto che voi volete far passare come un atto politico, le competenze dei revisori dal 2005 si sono moltiplicate in maniera esponenziale, il Ministero ha dato delle linee guida da seguire; è vero, il Consiglio comunale ha la facoltà di aumentare questo compenso, si potrebbe anche non fare, però proprio per un discorso di riconoscimento del lavoro che fanno e poi anche quasi tutti gli altri comuni si sono adeguati a questa normativa. Della Commissione trasparenza, poco importa, però mi importa, Consigliere Chiavola ce l'ho con lei, quando fa delle minacce velate, quando dice "ora vediamo con la piscina" lei può fare un miliardo di Commissioni, però si deve rendere conto che davanti a lei ha persone perbene, per cui quando fa queste minacce velate dovrebbe essere attento perché così lede la dignità delle persone, io mi sento una persona per bene come lo sono tutti I miei colleghi, spero sia persona perbene anche lei e queste cose non le fa più. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie. Prego.

Consigliere Occhipinti: Presidente, Assessori, colleghi. Io stasera sono rimasta in silenzio ad ascoltare un po' tutto quello che è stato detto, ma di concreto non si è detto nulla. I consiglieri di opposizione sono stati interessati alle nostre condizioni, maggioranza, minoranza, chi dice questo chi dice l'altro, ma concretamente poi non si è detto nulla, si sono preoccupate di questi 30 mila euro in più che sono degli spiccioli, quando a noi manca la rendicontazione di milioni di euro dell'amministrazione passata, ricordo al Consigliere D'Asta che la prima Commissione trasparenza è stata convocata il 24 dicembre, con un dispendio di denaro unico sia per i Consiglieri, sia per i dipendenti comunali che hanno fatto straordinario e quindi adesso stanno ad elemosinare qui i 30 mila euro dei revisori dei conti. Grazie Presidente.

Consigliere Tumino: Sì, grazie Presidente. Anticipavo prima il voto favorevole che risponde, tra l'altro, a un principio di coerenza logica, a mio avviso, perché se nell'approvazione del bilancio di previsione avevamo già inserito e stanziato questa spesa mi sembra logicamente coerente riconoscerla adesso, ma non facendo un atto arbitrario, c'è un adeguamento alla normativa di legge, un adeguamento non solo al decreto interministeriale del 2018, ma anche allo stesso 241 del testo unico degli enti locali che non esclude il potere dell'ente di rivedere, nell'ambito della propria autonomia negoziale, quello che è il compenso dei revisori, piuttosto che gli altri organi professionali. Per questo, proprio per un principio di coerenza logica, ritengo che il voto favorevole sia doveroso, inoltre, una piccola battuta volevo fare in ordine alla continua richiesta di chiarimenti al Sindaco sulle indagini giudiziarie; premesso che bisognerebbe essere presenti nel corso delle



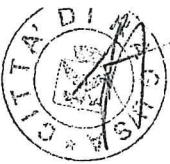
comunicazioni, probabilmente, quindi, quando il Sindaco è sempre presente e sempre pronto a rispondere a tutte le sollecitazioni. Premesso che nel caso di specie, le risposte non si possono avere semplicemente perché c'è un articolo del codice penale che è il 379 bis, che prevede la reclusione fino a un anno per chi rivela atti istruttori, quindi mettetevi l'anima in pace, fino a quando il procedimento penale, la fase delle indagini preliminari non sarà conclusa, se anche qualcuno di noi fosse a conoscenza di atti e provvedimenti non potrebbe rivelarli perché c'è una norma del codice penale che lo vieta. Quindi, da questo punto di vista, credo che le vostre diciamo rimostranze siano assolutamente fuori luogo, grazie.

Presidente Ilardo: Grazie. Possiamo mettere in votazione? Ah, dichiarazione di voto, sì, prego

Consigliere Gurrieri: Presidente, nelle comunicazioni di apertura di quest' oggi parlavamo proprio di alcuni interventi richiesti, che avevo richiesto io per quanto riguarda delle perdite idriche abbastanza interessanti, importanti, che tra l'altro si manifestano da quasi un mese in città, proprio per principio, come diceva il capogruppo, uomo di principi, lui e questa maggioranza vota sì, proprio perché questa voce del bilancio di previsione del 4 aprile, votata il 4 luglio scorso da questa maggioranza, dato che poi tutti gli emendamenti e proposte venivano completamente bocciate, tra l'altro l'amministrazione alcuni di quei punti, di quegli spunti li sta portando avanti altri, anzi a proposito Presidente quando faremo consiglio ispettivo...la ringrazio, proprio per principio, invece, il mio voto è no, perché, caro Assessore, ci sono alcuni settori, uno in particolare, che fino a qualche giorno fa non aveva nemmeno un euro per fare interventi di somma urgenza e di acqua se ne è sprecata tanta, quindi se quest'atto si doveva approvare si poteva approvare anche nel 2021, ho chiuso.

Consigliere Chiavola: Grazie Presidente, grazie anche per la chiarezza della collega Gurrieri su quello che andiamo a votare; a fare questa dichiarazione di voto su un argomento che ci ha fatto uscire fuori tema, diventando atto politico, talmente uscire fuori tema che sono stati proprio i consiglieri della maggioranza, forse involontariamente, a far uscire l'argomento della Commissione trasparenza che è stata convocata più volte e di questo viene accusato il Presidente, ma che ancora non è venuta al termine della tematica e ricordando che ci saranno tanti altri argomenti su cui convocarla, visto anche gli atti in corso di cui noi ci auguriamo abbiamo piena fiducia alla Magistratura e pensiamo che il Sindaco è completamente estraneo, lo pensiamo per principio, perché siamo garantisti da sempre, però, non è una minaccia se per caso il Presidente decida di convocare una Commissione trasparenza chiedendo atti su come sono andate le vicende delle palestre o delle piscine, non credo che sia una minaccia, è soltanto fare chiarezza, perciò non scambiamo per minaccia ciò che è un dovere, un dovere pubblico del nostro ruolo politico. Ricordatevi che non siamo stati eletti per fare sì, no, è tardi, è presto, siamo stati eletti per dare conto e ragione ai cittadini. Voi siete quelli di maggioranza, noi siamo quelli di minoranza, il ruolo ispettivo del Consigliere non deve essere messo in discussione, ed ecco che proprio questo ruolo ispettivo che ci porta oggi, non a chiedere una mortificazione del lavoro dei revisori, bensì a valutare l'opportunità o meno di votare un aumento che aggravi sulle casse del ragusano di 30 mila euro più eventuale, come dice, spese che possono ammontare anche ad altri 30 mila euro l'anno, proprio quando non riusciamo, mi perdoni sto concludendo, quando non riusciamo neanche a sistemare le perdite d'acqua, è veramente un'offesa alla dignità dei cittadini. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie. L'Assessore voleva dire qualcosa?



Assessore Iacono: Volevo solo sottolineare il fatto che non riteniamo che siano spiccioli i soldi che vengono dati, anche perché non sono soldi nostri, sono soldi di tutti, a maggior ragione dobbiamo trattarli meglio di quelle che possono essere personali, quindi non sono spiccioli, non è una questione che sottovalutiamo, però volevo anche sottolineare, invece, il fatto che non sono 30 mila euro, tanto per chiarire, dire 30 mila euro è aumentare almeno di un terzo la somma complessiva, perché sono 4366, più 2456 ciascuno, quindi sono 6 mila e 800 euro annue, potevano essere date anche dall'inizio dell'anno, il 50% del Collegio del Presidente era già comprensivo nella normativa nel 2017, il Presidente già prendeva il 50% in più del compenso base, solamente come compenso base prenderà un 1500 in più rispetto al compenso base, quindi invece di essere sui 12100 sarà sui 18 mila, complessivamente sono 6800 annui, sono dei professionisti, la norma non l'abbiamo fatta noi, durante l'anno è stato chiesto, ma diciamo sono passati parecchi mesi e siamo arrivati alla fine dell'anno, quindi non è una questione che uno ha sottovalutato, si è riconosciuto di poter aderire anche a queste richieste, che di fatto è stata fatta dai revisori stessi di poter adeguare alla norma, sono dei professionisti, sono assunti e si assumono delle responsabilità anche rispetto a prima e ancora una volta evidenziamo il fatto da anni, da moltissimi anni, che non hanno nessun adeguamento per cui se fossero scaduti in questi giorni già in ogni caso il Consiglio Comunale non avrebbe avuto nemmeno altro da dire, avrebbe dovuto adeguarsi a una norma che non ha fatto certo l'amministrazione Cassì o la Lista Cassì. Quindi sono 6 mila 800 ciascuno, non sono trentamila, sono poco più di 20 mila euro, che in ogni caso sono somme importanti, non sono somme così da pensare che regaliamo le cose così, non a caso il Consiglio comunale si esprime e si esprime nel modo che ritiene opportuno fare; l'amministrazione dopo diversi mesi, diciamo, proposto questa cosa, ma proposta nel senso di poter fare questo adeguamento perché ha ritenuto che sia alla fine un adeguamento giusto, corretto, anche per dei professionisti che ripeto si assumono anche responsabilità, vengono chiamati da noi per diverse cose, non si fa solo il bilancio preventivo, si fa bilancio preventivo, variazione del bilancio, assestamento del bilancio, e i revisori dei conti, di fatto, sono chiamati su qualsiasi atto finanziario, per cui non c'è un mese, due settimane, tre settimane che sono senza la possibilità di esprimere parere. Quindi in questo senso, si è ritenuto, ma credo, sono tre, tra l'altro, per poco più di 20000 euro, sono 6 mila 800, non certo trentamila complessivamente, questo è bene chiarirlo.

Presidente Ilardo: Mettiamo in votazione l'atto. Prego Segretario.

Segretario Generale Riva: Chiavola, D'asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono e Tringali.

Presidente Ilardo: 17 presenti (Chiavola, D'asta, Gurrieri, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Mezzasalma, Anzaldo) e 7 assenti (Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Rivillito, Iacono e Tringali), 13 voti favorevoli (Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Mezzasalma, Anzaldo), 4 contrari (Chiavola, D'asta, Gurrieri, Iurato) il punto viene approvato. C'è il quinto punto all'ordine, il quinto punto che abbiamo oggi all'ordine del giorno che è appunto l'ordine del giorno avente per oggetto l'istituzionalizzazione della festa della salute, l'impressione che fosse presentato dal collega D'Asta, o se si vuole intervenire, oppure lo si levò lo vuole vorrebbero possiamo rinviare alla prossima seduta, non so, decidiamo. Prego.

Consigliere D'Asta: Presidente, io sono stato presente a questa iniziativa importante. Ho percepito grande clima di collaborazione, tra varie sensibilità, da varie associazioni, si parla di screening, si parla di prevenzione sia primaria che secondaria. Si parla di una rete di associazioni che sono ben coordinate da I petali del cuore, sono appunto I petali, ogni sensibilità associativa che fa parte di questo processo che ormai da anni in maniera radicata e costante, insieme al dipartimento di prevenzione L'AS di Ragusa, insieme a varie realtà, stanno portando avanti questa iniziativa. Io credo che questa iniziativa non debba essere, come dire, non dico lasciata da sola perché mi pare che il comune fosse presente, io credo che meriti questa iniziativa una istituzionalizzazione. Ciò significa che il comune, a nostro modo di vedere, debba sostenere, con i soldi, debba sostenere con le proprie energie assessoriali, con le proprie energie dirigenziali, con gli uffici etc., questa iniziativa. Sono convinto che dal prossimo bilancio di previsione debbano trovare le risorse e come già abbiamo detto in Consiglio comunale anche alle soglie della discussione del prossimo piano regolatore, anche con il tema dell'urban health, noi dobbiamo coinvolgere la città, tutti gli ordini, dobbiamo coinvolgere tutte le categorie che possano dare un contributo per fare di questa città, una città più salutare, una città più verde, una città che abbia come dire a cuore il futuro di questa città. Pertanto io chiedo che si metta non solo in discussione, ma se non si vuole discutere, la istituzionalizzazione della festa della salute. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno

Segretario Generale Riva: Chiavola, D'asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono e Tringali.

Presidente Ilardo: Presenti 16 (Chiavola, D'asta, Gurrieri, Iurato, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono e Tringali) e 8 assenti (Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Cilia, Malfa, Iacono e Tringali), 16 voti favorevoli. L'ordine del giorno è approvato. Colleghi, abbiamo terminato i punti all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta odierna. Buona notte.

Fine Consiglio ore 01:20

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Dott. Fabrizio Ilardo

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Dott. Mario Chiavola



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Riva



Parte integrante della documentazione
allegata alla delibera consiliare
N. 4 del 21/01/2020

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 38 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 03 DICEMBRE 2019

L'anno duemiladiciannove addì tre del mese di Dicembre, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Elezione del Vice Presidente del Consiglio Comunale;
- 2) Verifica della quantità e della qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie – ai sensi delle leggi 18 Aprile 1962, n. 167, 22 Ottobre 1971, n.865, e 5 Agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, ai sensi dell'art.172 c.1 lett. B) D.lgs. 267/00 (proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale prot. n. 116010/Sett. 3° del 10/10/2019).
- 3) Modifica schema di convenzione approvato dal C.C. con delibera n.54 del 19.09.2019. Soppressione artt. 9 e 18 Schema di Convenzione relativo ai lavori per il cambio di destinazione d'uso in Residenza Sanitaria Assistenziale dell'immobile di via della rimembranza a Marina di Ragusa (proposta di delib. per il C.C. n.130727 del 15.11.2019)
- 4) Atto d'Indirizzo presentato dal cons. Iacono in data 25/11/2019 prot. n.134231 relativo all'Individuazione, nell'ambito dei cimiteri di Ragusa, di un'area dedicata alla sepoltura dei Bambini mai Nati.
- 5) Atto d'Indirizzo presentato dal cons. Iacono in data 25/11/2019 prot. n.134245 relativo all'Istituzione di un asilo nido comunale a Marina di Ragusa

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale, il Presidente, Fabrizio Ilardo, il quale, alle ore 18.00, assistito dal Segretario Generale, Dottoressa M. Riva, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Presidente Ilardo: Colleghi, buonasera. Diamo inizio a questo Consiglio comunale con la verifica del numero legale. Prego segretario.

Il Segretario Generale, Dottoressa Riva, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Segretaria dott.ssa Riva: Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato, assente, presente. Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, si, qu qua lo vedo, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, l'avevo visto qua, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali è assente.

Presidente Ilardo: 17 presenti (Chiavola, Federico, Antoci, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Iacono,) e 7 assenti (D'Asta, Mirabella, Firrincieli, Gurrieri, Vitale, Anzaldo, Tringali), la seduta è valida. Colleghi, un

attimo di silenzio. Purtroppo oggi un altro lutto ha colpito il Consiglio comunale, in particolare, la mamma di un Consigliere comunale che è venuta a mancare e come di prassi abbiamo deciso, sentiti i capigruppo, di rinviare la seduta odierna a, magari ora a giovedì, con una votazione che dovrà scaturire da questo Consiglio comunale, ma intanto io vi chiedo di fare un minuto di silenzio in memoria della mamma del nostro collega.

Sono presenti, altresì, il Sindaco G. Cassì, gli Assessori L. Rabito e G. Giuffrida e il funzionario Arch. G. Accillaro.

Minuto di silenzio

Presidente Ilardo: si è deciso, colleghi, insieme con i capigruppo, di rinviare il Consiglio comunale a giovedì 5, alle ore 19 con lo stesso, si allora con lo stesso, sì, le spiego il perché. Perché l'amministrazione ha un impegno con il Gall, per il Gall, e dunque alle 19, il Sindaco è presente anche in Consiglio comunale, così abbiamo concordato sia con i capigruppo, che con, lo stesso, lo stesso, lo stesso di oggi, lo stesso ordine del giorno di oggi, alle 19. Però lo dobbiamo formalizzare con una votazione il rinvio. Sì, viene notificato sì, sì, così è. Sì, facciamo una votazione, lo formalizziamo con la votazione e ci rivediamo giovedì. Prego segretario.

Segretaria dott.ssa Riva: Chiavola, D'Asta è assente, Federico, Mirabella assente, Firrincieli assente, Antoci, Gurrieri assente, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale è assente, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono e Tringali assente.

Presidente Ilardo: 17 presenti (Chiavola, Federico, Antoci, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Iacono,) e 7 assenti (D'Asta, Mirabella, Firrincieli, Gurrieri, Vitale, Anzaldo, Tringali), 17 voti favorevoli. Colleghi, allora il Consiglio comunale è rinviato a giovedì 5 alle ore 19. Buona serata.

Fine Consiglio ore 18:42

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Dott. Fabrizio Ilardo

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Dott. Mario Chiavola

Mario Chiavola



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Riva

M.Riva



Protocollo di Consiglio Comunale
allegato alla seduta del Consiglio Comunale
N. 4 del 21/12/2020

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 39 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 05 DICEMBRE 2019

L'anno duemiladiciannove addì cinque del mese di dicembre, formalmente convocato in sessione di prosecuzione per le ore 19.00, si è riunito, nell'aula consiliare del Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Elezione del Vice Presidente del Consiglio Comunale;
- 2) Verifica della quantità e della qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie – ai sensi delle leggi 18 Aprile 1962, n. 167, 22 Ottobre 1971, n.865, e 5 Agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, ai sensi dell'art.172 c.1 lett. B) D.lgs. 267/00 (proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale prot. n. 116010/Sett. 3° del 10/10/2019).
- 3) Modifica schema di convenzione approvato dal C.C. con delibera n.54 del 19.09.2019. Soppressione artt. 9 e 18 Schema di Convenzione relativo ai lavori per il cambio di destinazione d'uso in Residenza Sanitaria Assistenziale dell'immobile di via della Rimembranza a Marina di Ragusa (proposta di delib. per il C.C. n.130727 del 15.11.2019)
- 4) Atto d'Indirizzo presentato dal cons. Iacono in data 25/11/2019 prot. n.134231 relativo all'Individuazione, nell'ambito dei cimiteri di Ragusa, di un'area dedicata alla sepoltura dei Bambini mai Nati.
- 5) Atto d'Indirizzo presentato dal cons. Iacono in data 25/11/2019 prot. n.134245 relativo all'Istituzione di un asilo nido comunale a Marina di Ragusa.

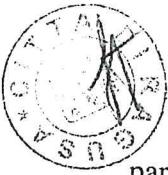
Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale, il Presidente, Fabrizio Ilardo, il quale, alle ore 19.30, assistito dal Segretario Generale, Dottoressa Riva, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Presidente Ilardo: Colleghi, buonasera, diamo inizio al consiglio comunale odierno, verificando il numero legale. Prego segretario.

Il Segretario Generale, Dottoressa Riva, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Segretario generale dott.ssa Riva: Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno no non lo vedo, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali è assente.

Presidente Ilardo: 20 presenti (Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono,) e 4 assenti (Iurato, Occhipinti, Vitale, Tringali), la seduta è valida, colleghi. Primo punto all'ordine del giorno c'è l'elezione del, cosa? No, ci sono, ci sono iscritti a parlare e, in



particolare il collega D'Asta. Prego. Vi ricordo sommessamente che le comunicazioni che le domande all'amministrazione durano mezz'ora. Grazie collega.

Sono, altresì, presenti: il Sindaco G. Cassì, gli Assessori G. Iacono, F. Barone, G. Giuffrida, L.Rabito, G. Licitra e il funzionario Arch. G. Accillaro.

Consigliere D'Asta: Grazie, io saluto il Sindaco e gli Assessori, colleghi consiglieri comunali. Rimane la questione dello stato di agitazione dei dipendenti dopo inopportuno aumento, adeguamento degli stipendi, dei compensi del revisori, a tre revisori e da ultimo la conferma alla più stretto collaboratore del Sindaco dell'aumento di circa 1.200 euro del suo stipendio, da un lato, si aumenta lo stipendio a quattro persone, dall'altro, c'è uno stato di agitazione complessivo di tutti i dipendenti del comune di Ragusa, perché sono scomparsi i cento mila euro necessari per gli straordinari, ci chiediamo dove sono finiti questi centomila euro, Assessore, non è che ce lo chiediamo noi, ce lo chiedono i dipendenti, ce lo chiedono i funzionari. Io spero che questa questione possa essere risolta perché entro il 31 dicembre questi centomila euro devono essere trovati. Una scelta che va in contraddizione rispetto a come dire, all'aumento, appunto adeguamento, dei tre revisori più lo stretto collaboratore del Sindaco, quattro persone contro quattrocento persone, una scelta, che secondo me è stata inopportuna però una scelta legittima, una scelta della dell'amministrazione, una scelta valutata positivamente dalla lista Giuseppe Cassì Sindaco, quindi mi chiedo dove sono, come stanno andando i confronti con gli RSU se ci potete informare rispetto allo stato. Ricordo anche che è stato, che è stato tolto l'agevolazione anche per il parcheggio che non è sempre per i dipendenti, che non è poca roba. Seconda questione sul centro storico, sosteniamo che poco è stato fatto quasi nulla è stato fatto, se non la notte bianca, se non questa iniziativa di Resto a Ragusa che dà il senso del tentativo di dare una mano a delle aziende e delle attività commerciali, di certo con un lasso di tempo di apertura dal ventidue al nove dicembre, che io ritengo sia un periodo, come dire, non sufficiente, ma al di là di questo, dopo che noi abbiamo fatto una richiesta di accesso agli atti, perché la Commissione dei centri storici non si è riunita, non si è mai riunita dopo il nostro, dopo la nostra richiesta di accesso agli atti, probabilmente non c'entra nulla ma casualmente, adesso si è riunita, e che cosa si è discusso? Si è discusso di un vano di spese effettuato nel 2019, che doveva essere preventivo quindi discusso doveva essere discusso nel 2019 e invece si discute a fine anno. Non dà il senso della buona amministrazione, non dà il senso della programmazione e della pianificazione, tutto bloccato, perché sembra che non ci siano i trasferimenti però in realtà vengono messi i centomila euro su San Giorgio, settantacinquemila euro sulle manifestazioni, ma questi soldi sono già impegnati e bloccati? Cioè facciamo una riunione a fine anno, per fare un rendiconto, per fare una previsione, e soprattutto un organismo che si dovrebbe riunire con frequenza, perché viene riunito dopo un anno e mezzo? Questo dà il senso del fatto che sul centro storico ci sono problemi, perché tutti gli altri pareri per l'attività commerciale, che aspettano delle risposte, non gli si viene data una risposta, gli si viene dato una risposta solamente su San Giorgio, sulle manifestazioni e mille euro su concorsi e convegni, alla domanda di chi diceva, ma scusate, facciamo 50%, manifestazioni 50% concorsi e convegni, no no si è detto, per l'anno prossimo cercheremo di rivedere, i soldi già probabilmente sono stati impegnati. Una contraddizione incredibile, alle conclusioni, perché se tra via Mentana e via Giambattista Odierna c'è una telecamera e di fronte ci sono, c'è dell'immondizia abbiamo fatto niente si dice in siciliano, c'è se c'è l'immondizia davanti ad una telecamera, o la telecamera non funziona, e l'amministrazione o gli uffici dormono, ma io il mio interlocutore non sono gli uffici, il

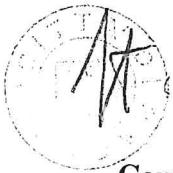


l'unico interlocutore è l'amministrazione o se non funziona o se funziona ancora peggio, perché dovremmo vedere chi è che ha buttato, quindi chiedo una maggiore attenzione ed efficacia ed efficienza, anche sull'uso della telecamera, ma vorrei sapere se quella telecamera è accesa o spenta. Grazie Presidente.

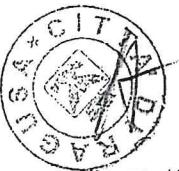
Presidente Ilardo: Grazie, collega. Si è iscritto a parlare il collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Una comunicazione volevo fare in merito a dei lavori che ci sono adesso a Marina per la realizzazione di una, di una struttura coperta, le risulta, Assessore, per quanto riguarda un campo da tennis, dovrebbe essere, allora, dando atto ad un ordine del giorno presentato in data 27 giugno 2017, due anni fa, dall'allora Consigliere La Porta ed altri che è stato approvato, all'unanimità qui in Consiglio, e riguardava uno spazio coperto polifunzionale, mediante realizzazione di una tensostruttura a Marina di Ragusa. Io vorrei poi sapere da lei se questo spazio coperto polifunzionale si riduce nel solo campetto da tennis coperto, visto che mi dicono che, magari, a Marina non è che ci sia tutto questo, diciamo accanimento, diciamo questa propensione verso il tennis rispetto a Ragusa, che giustamente abbiamo i centri e invece non sia, riguardi anche altre attività, se è possibile anche fare altre attività e manifestazione all'interno di questo spazio per evitare che noi andiamo a fare una spesa che riguardi soltanto una disciplina sportiva di tutto rispetto, per carità, però, non possa essere utilizzato una tensostruttura del genere per anche, per manifestazioni per incontri al coperto, ora lei mi dice, Assessore, se riguarda soltanto la realizzazione, va bene, va bene. Questo era, no, cosa si può fare all'interno, quali altre attività si possono fare all'interno, se non solo il tennis. Un'altra comunicazione la volevo fare in merito alla, Assessore Barone, ecco lo vedo, alla ruota che si starebbe posizionando in piazza Libertà, non entro nel merito del successo che avrà, anzi ve lo auspico sicuramente, però, vengono inibiti dei parcheggi, dei parcheggi, che guarda caso sono parcheggi non quelli a strisce blu, sono quelli liberi, dove ci parcheggiano guarda caso, i lavoratori della Soprintendenza. Allora cosa possiamo fare per sostituire, visto che la ruota sarà lì per un mese, per far sì che i lavoratori della Soprintendenza non si vedono costretti a parcheggiare, chissà dove le proprie automobili. No, la finanza, l'intendenza di finanza, poi c'è il sindacato la UIL, c'è la Camera di Commercio, ho detto proprio di fronte però intendevo c'è la Pegaso, ci sono tanti, tanti uffici lì, cioè se noi quei pochi parcheggi liberi li andiamo ad inibire per la durata di oltre un mese, credo che facciamo un, creiamo un grosso limite alla città. In ultimo, vedo il Sindaco, come sempre presente qua in aula, sulla questione, sulla questione dei rifiuti, quali sono le ultime novità, se l'indifferenziato può essere veramente, definitivamente abbancato nella discarica senza problemi o se ancora ci sono problemi, signor Sindaco, io ho ascoltato la sua intervista l'altro ieri su video regione, le sue parole sono molto rassicuranti, però io vorrei che queste rassicurazioni coincidessero realmente con il fatto che non si dovesse più verificare quello che è successo l'altro ieri, c'era una fila interminabile, una fila interminabile di auto compattatori che provenivano dagli altri comuni della provincia per scaricare, perché se no le Consiglie di fare come fece qualche Sindaco dieci anni fa, mettersi davanti alla discarica, è vero? Si ricorda, Presidente, mettersi davanti alla discarica e chi ha diritto scarica, chi non ha diritto, non scarica, perché io penso che il comune di Ragusa, visto che l'unico che è in regola con i pagamenti, per cui, sicuramente non può, non può essere paralizzato dalla presenza di altri comuni che non fanno neanche la raccolta differenziata. Grazie Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Il collega Gurrieri.



Consigliere Gurrieri: Buonasera, Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi consiglieri. Avrei tante comunicazioni da fare, in primis quella legata ai rifiuti, però spero che il Sindaco possa dare delle informazioni in merito a questa tristissima situazione di degrado di tutta la città, però, questa invece comunicazione è indirizzata a lei, signor Sindaco, perché martedì scorso non abbiamo potuto parlare della vicenda della chiusura del museo archeologico e quindi ne parliamo adesso, dopo uno scambio di commenti mezzo stampa, mi dispiace apprendere la sua dichiarazione, in merito appunto alla chiusura di questo, dell'unico museo, tra l'altro, archeologico della città, dicendo il Consigliere Gurrieri: in questi anni, dove è stato. Il Consigliere Gurrieri, per farle capire, magari le ricostruisco un po' i fatti, è qui in quest'aula da un anno e sei mesi, così come lo è pure lei, ma in quest'anno e sei mesi, a differenza sua, che lei mi chiede dove sono stato io, ho prodotto degli atti e sono degli atti completamente pubblici, lo possono testimoniare i colleghi componenti delle Commissioni, perché il Consigliere Gurrieri, dov'è stato, è stato il ventidue febbraio a convocare una Commissione cultura, richiedendo la presenza del dott. Di Stefano, il quale già in quella sede aveva denunciato le situazioni precarie in cui giaceva il Museo archeologico Ibleo. Per questo fu convocata quella Commissione, in quella Commissione abbiamo trattato anche dei lavori in essere del convento di Santa Maria del Gesù, che ahimè, doveva essere la nuova sede del museo archeologico, perché non so se lei è aggiornato, ma la ditta adesso è in liquidazione per fallimento, i lavori del museo archeologico di Santa Maria del Gesù, sono fermi da circa cinque mesi, bensì che il soprintendente Rizzuto, ex Soprintendente ai beni culturali di Ragusa, ci rassicurava di un'apertura a settembre, ma lì è completamente terra di nessuno, ma questo ne parleremo spero nella prossima Commissione. Quindi, forti di quell'appuntamento, di quell'incontro sempre perché io dov'ero, avevo appreso questa situazione del Museo archeologico, e il 25 di marzo, c'è un emendamento firmato dal gruppo consiliare, attraverso il quale chiediamo dei lavori di ristrutturazione, adeguamento e anche abbattimento delle barriere architettoniche del Museo archeologico Ibleo. Questo emendamento ci ha tutti pareri favorevoli, non c'è un importo, perché non abbiamo deciso, perché non abbiamo messo importo, proprio perché, annuisce l'Assessore Giuffrida, perché era compito dell'amministrazione magari computare i costi di quell'intervento, e l'avevamo ricaricato all'interno dell'imposta della tassa di soggiorno, del piano spesa 2019, così come tutti gli altri emendamenti, ma questa è storia comune, già erano stati bocciati. Il sei giugno del 2019, il direttore del Museo scrive al comune di Ragusa e non riceve nessuna risposta, anzi il dodici giugno 2019 con protocollo 1336, scrive al comune di Ragusa, appunto, per chiedere il piano, il piano antincendio, ma a questa lettera non segue alcuna risposta. La storia poi è nota, perché l'abbiamo, l'abbiamo riportata sui giornali, da trentatré anni, poi si scopre, appunto, che la pratica per il piano antincendio è ferma al 1986 in deroga, poi, nel 91 e quant'altro. Io sicuramente non c'ero negli anni scorsi e il mio comunicato era rivolto a tutte le Amministrazioni, tutti i partiti politici che dall'ottantasei ad oggi perché io ancora nell'ottantasei dovevo nascere, signor Sindaco, si sono alternati alla guida di questo paese, dimenticando sicuramente l'archeologia, così come ha fatto, e la cultura, così come sta facendo questa amministrazione, perché ne abbiamo discusso in Commissione ne abbiamo discusso in occasione degli emendamenti, ne stiamo discutendo ancora una volta, ma non rida signor sindaco, il fatto è che il museo comunque è chiuso, lei è uscito con un comunicato dicendo che risolverà come sempre tutto e quindi risolva pure questo, ma se lei avesse esitato positivamente quell'emendamento, perché siccome in realtà di questa opposizione, lei non gliene frega un bel niente, se quegli emendamenti li avesse, li avesse letti, in questo momento non saremmo con quattro dipendenti fermi, non ci sarebbe un museo archeologico chiuso, andiamo a



mettere la ruota in piazza Libertà e il museo archeologico chiude in centro storico. Ho finito Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie collega, grazie. Il collega Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Grazie, Presidente. Sindaco, Assessori, bentornata vicesindaco, colleghi consiglieri. Allora, caro Sindaco, era il quindici di ottobre, quando io la sollecitavo a degli interventi di poco conto, però ravvisiamo necessari per la tutela della privacy, intanto dei nostri cittadini, e in quel Consiglio comunale, le chiedevo, in attesa di spostare l'ufficio anagrafe, in una sede più opportuna, quale potrebbe essere la biblioteca, chissà quando, quindi, di adoperarsi con delle opere di schermatura dell'ufficio anagrafe, specialmente ecco, nella parte dell'ingresso, ma comunque dove sono tutti, tutti gli uffici, dove sono tutti i banconi di ricevimento al pubblico, caro Sindaco, quelli sono degli uffici, dove vengono trattati dati molto sensibili, dove vengono trattati i dati relativi alle adozioni, cambi di residenza, stato civile, Sindaco anche cambi di sesso, cioè è un, un ufficio quello dell'anagrafe, dove le persone hanno la necessità di avere un rapporto anche con l'operatore, con il dipendente comunale abbastanza intimo, ci sono certificazione di separazione, ci sono parenti di persone recluse, che giustamente avrebbero la necessità di avere nella richiesta di una certificazione anche una privacy garantita. Quindi io, siccome so che in questi giorni uno degli assessori, cioè l'Assessore preposto, si è recato all'ufficio anagrafe, per dare una un'occhiata per vedere, insomma, lo stato delle cose, e vorremmo che questa situazione potesse essere finalizzata con dei piccoli interventi, con dei piccoli accorgimenti che sono, ripeto, funzionali alla privacy dei cittadini, ma anche sicuramente alla sicurezza dei nostri dipendenti comunali. Delle schermature in plexiglass, delle schermature negli uffici, comunque, che sono completamente a portata di dell'utente, dobbiamo anche tutelare la sicurezza dei nostri dipendenti comunali, perché, ripeto, potrebbe anche verificarsi la presenza di qualche cittadino, facinoroso che voglia passare alle vie di fatto, chissà per quali motivi e quindi insomma aggredire, questo speriamo non succeda mai, però purtroppo la cronaca, anche nei nostri uffici, ci ha, come dire, non voglio dire, ci ha aperto anche a questa possibilità. Io le chiedevo anche un'altra cosa e la chiedo perché così mi faccio portatore di un'esigenza, perché abbiamo visto che nell'ultimo mese dall'ufficio anagrafe, come in altri uffici si sono pensionati, tre unità, un'altra si pensionerà a fine mese, quindi automaticamente stanno riducendosi le forze che possono espletare quel servizio e il lavoro sicuramente si accumula, specialmente quando ci sono certificazioni che hanno bisogno di una tempistica ben precisa per essere consegnata al cittadino, visto e considerato che parliamo anche di una opportunità che già in passato si è verificata, per esempio, all'ufficio tributi, dove la mole di lavoro è sempre stata enorme, come lo è ancora adesso, se si potesse per esempio predisporre nel momento in cui ancora stiamo aspettando di rimpinguare le forze, magari un giorno di chiusura, ma è propedeutica alla lavorazione interna dei documenti da parte dei dipendenti per poter riuscire a smaltire le pile, le file di certificazioni che si accumulano e che praticamente vengono rallentate, oppure che possano essere, per evitare che possono essere, ma questo non accadrà mai, vista la professionalità e lo spirito di sacrificio dei nostri dipendenti possono essere esaminate velocemente, non con la dovuta attenzione. Quindi, Sindaco, cortesemente, la invito a spendere poche centinaia di euro, non si sta parlando né dei centomila né di rimpinguamento di stipendi particolari, ma di cifre che si possono trovare in dei capitoli che lei meglio saprà individuare, per tenere conto di questi accorgimenti che le stiamo chiedendo, oltre che poi quella chiusura settimanale di una giornata, in questo periodo, che penso sia a costo zero. Grazie.



Presidente Ilardo: Grazie, collega Firrincieli. La collega Iacono.

Consigliera Iacono: Grazie, Presidente. Grazie, Sindaco, Assessori, colleghi consiglieri. Vorrei ricordare, e anzi vorrei ricordare le commissioni per quanto riguarda il Museo archeologico, non è mai stato, non è mai stata, non si è mai parlato di problemi per quanto riguarda l'antincendio mi fa strana questa cosa, perché comunque l'archeologo Di Stefano ha parlato tanto delle criticità, come ha detto lei, Consigliere Gurrieri, delle criticità che c'erano, dell'ingresso che non andava bene per le barriere architettoniche, ma una cosa così importante ometterla dopo trentatré anni, essendo il preposto al Museo archeologico, mi sembra una cosa molto strana, che non può decadere su questa amministrazione. Comunque io penso che il Sindaco e tutti gli Assessori o quelli preposti, saranno in grado di poter risolvere questa situazione che non è assolutamente da additare all'amministrazione Cassì. Grazie.

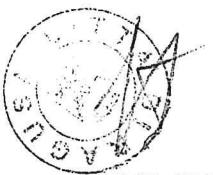
Presidente Ilardo: Grazie, collega Iacono. No, no, no, ma non ha detto niente, non ha fatto nomi, non ha fatto né nomi né cognomi, cioè ha parlato del Museo archeologico, il collega Mezzasalma, mi dispiace, ma non è un fatto personale, no, no collega.

Entrano i conss. Iurato e Occhipinti alle ore 19,45.

Consigliere Mezzasalma: Grazie. Intanto buonasera a tutti, scusate sono raffreddato, approfitto che c'è il vice sindaco, il vice sindaco. Gurrieri lei queste cose le sa, vero? Le sa? Grazie, mi sembrava che le sapeva. Allora ne approfitto, ripeto, che c'era la dottoressa Licitra, io avevo posto un problema, tempo fa male, ma lei non c'era. In via Risorgimento, manca una tabella orari AST per permettere di capire dove sia la fermata, dove sono gli orari AST, proprio via di Risorgimento, dove c'era l'ex Ionio, i commercianti in questi anni ci hanno dato una mano, facendo il servizio praticamente ufficio turistico, aiutando gli avventori, anche con delle fotocopie, se si può fare carico di dire all'AST di mettere, magari una colonnina, dove ci sono gli orari e la fermata dov'è proprio, così eviteremo cioè è una cosa di poco conto, però evitiamo un sacco di fastidi. Poi leggevo nei giornali delle agevolazioni sui parcheggi tolti ai dipendenti. Io su questo, purtroppo, devo dire la mia, l'agevolazione sui parcheggi, senza nulla togliere alla categoria dei dipendenti pubblici, per cui, una categoria che ha già uno stipendio, non vedo perché bisognerebbe favorire una categoria al posto di un'altra, perché anche i commercianti, vengono a lavorare, anche i signori della posta vengono a lavorare anche quelli dell'USL lavorano e non hanno nessuna convenzione sui parcheggi, a questo punto io preferisco favorire i cittadini che vengono in centro storico e non una categoria che già uno stipendio ce l'ha, ma non perché ce l'ho con questa categoria. Poi per queste cose, in ogni caso, esistono le sigle sindacali che provvedono a fare delle convenzioni con i parcheggi, delle convenzioni con le mense, non penso che l'amministrazione sia la, sia l'organo preposto a favorire l'una o l'altra categoria, a meno che non ci siano proprio delle gravi motivazioni per cui li favoriamo, grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Mezzasalma. La collega Occhipinti.

Consigliera Occhipinti: Buonasera a tutti, Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi. So che al collega Firrincieli dà fastidio quando faccio i complimenti all'amministrazione, ma a me piace farli, e quindi li faccio, volevo fare in particolare i complimenti all'Assessore Licitra, per l'impegno che ha avuto nel portare avanti questa iniziativa del GAL, siamo stati poco fa proprio allo sviluppo economico, per darci tutte le informazioni relative a questi bandi che ci sono adesso in corso, la 7.5



per quanto riguarda gli enti, in particolare, a Ragusa sono stati assegnati circa 350.000 euro e trecento scusi, e quindi niente, l'amministrazione ha come progetto l'intento di portare delle migliorie al castello di Donnafugata, ma si invitano coloro vorranno portare dei progetti e sarà comunque sempre l'amministrazione a vagliare se possono essere presentati, oppure no, perché ci sono delle condizioni che devono essere rispettate. È molto importante anche gli altri due bandi, il 6.4 relative alle aziende e quindi niente, mi volevo complimentare per il lavoro svolto, assessore. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega. Non ci sono altri interventi dei consiglieri, il Sindaco ha facoltà di intervenire, prego signor sindaco.

Sindaco Cassì: Allora sì, buona, buon pomeriggio, buonasera anzi, consiglieri, colleghi, Presidente, Segretario. Sono stato stimolato su alcune questioni particolarmente importanti e quindi adesso ho bisogno di un po' di tempo, perché come sapete questo è un dato che mi viene riconosciuto anche da voi, io ho piacere, diciamo, di confrontarmi con voi direttamente in questo consesso, ogni tanto mi capita di rispondere a qualche comunicato provocatorio o anche non provocatorio, perché ritengo sia opportuno farlo, ma generalmente le risposte, cerco di darle qui così in tempo reale, ci confrontiamo, mi sembra il modo migliore per mantenere un rapporto attraverso di voi con le persone che vi hanno tutti quanti consentito di essere qui, che vi hanno eletto. Quindi, praticamente con i Ragusani, anche quelli che hanno eletto me, chiaramente. Allora comincerei dall'intervento del Consigliere D'Asta, Consigliere D'Asta: oggi si è moderato perché mi pare l'altra volta non appena sono andato via io ha cominciato a fare un piccolo, una piccola esibizione, facendo riferimenti, posso, mi permetta un commento poco eleganti, in mia assenza, su una questione che mi riguarda personalmente avrei preferito che li avesse fatti prima quando ero presente o che li avesse ripetuti oggi, invece, oggi non ne ha fatto cenno, vicende giudiziarie, ogni tanto, così ha il desiderio di tirare fuori, in modo che non si cali l'attenzione su questo argomento, io posso ribadire quello che ho sempre detto. Qualunque comunicazione io dovessi ricevere dalla procura della Repubblica, all'esito dell'informazione di garanzia che ho avuto qualche mese fa, io la prima cosa che faccio, prima ancora di dirlo a mia moglie a casa, io la dirò a voi, state tranquilli, attraverso i canali della comunicazione. Quindi se voi mi chiedete che cosa è successo, come se io volessi nascondere, perché il messaggio poi l'ho ascoltato dopo, purtroppo non ero presente, come se io volessi nascondere qualche cosa che mi riguarda, che riguarda gli uffici, eccetera, siete fuori strada, state fuor, diciamo state cercando di condizionare l'opinione pubblica in maniera, permettetemi, assolutamente poco corretta, qualunque cosa verrà fuori, lo saprete, lo saprete, se non sapete niente e perché non c'è niente, perché allo stato dell'arte, io non so neanch'io come sta evolvendo la situazione, siamo tutti in attesa, io sono in attesa, come voi, cosa vi devo dire, cosa vi devo raccontare se sto aspettando, cosa vi devo dire. Questione premi, allora questione premi, questione premi, in maniera ancora poco elegante, oggi mi viene fatto notare che il mio collaboratore, la persona che ho scelto come capo di gabinetto, avendone la piena facoltà, diciamo che ha avuto una forma premiale non so come definirlo, c'è una parte variabile una parte fissa, per cui essendo una persona che praticamente vive come qui dentro, e quindi non ha orari e non ha nessuna diciamo, firma, diciamo, timbra il cartellino soltanto per scrupolo, ma in realtà praticamente mi segue ovunque e sta con me a qualunque ora, anche nei giorni festivi e in ogni circostanza, mi è sembrato il minimo riconoscere questa premialità che, come previsto, tra l'altro dalle norme, quindi, riferimento ancora una volta, è proprio fuori, fuori luogo. Quello che mi dispiace, mi dispiace fare,

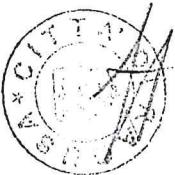


osservare, mi rivolgo sempre a coloro che in questo momento si atteggiano a paladini a difensori dei dipendenti comunali, come se noi li volessimo tartassare, invece, loro sono coloro che ne difendo le istanze, mi permetto di rilevare che lo diciamo, la riduzione della parte variabile, attenzione, perché noi sappiamo la priorità ai progetti prevede una parte fissa e una parte variabile, la riduzione della parte variabile è nota dal marzo di quest'anno, quando è stata inserita nel bilancio, io non mi ricordo, che qualcuno di voi ha alzato la mano o ha proposto un emendamento al bilancio potevate farlo, non l'avete fatto, non l'avete fatto, non l'avete fatto. Quindi, sinceramente adesso fare questa osservazione, ergervi a paladino nel momento in cui viene fuori, è fuori luogo, questa è fuori tempo, è intempestiva, io vi assicuro, assicuro tramite voi, assicuro le persone che stanno, che stanno a casa, assicuro, soprattutto i dipendenti comunali, che saranno trattati com'è giusto che sia, che noi faremo in modo, comunque, di prevedere delle premialità che vadano a favore di chi effettivamente dimostra di avere a cuore le sorti dell'ente, che si diciamo, mostri dedizione e voglia di lavorare, che realizzi progetti che vogliamo, che vogliamo portare avanti. Altra questione, riguarda la questione dei rifiuti, la questione dei rifiuti. Ora, io capisco che è un tema che in questo momento è sotto l'attenzione generale, perché viviamo a Ragusa e abbiamo avuto, vissuto un momento di difficoltà, però il momento difficoltà sui rifiuti, bisogna anche capire da cosa deriva, allora l'andare a speculare in maniera veramente poco opportuna, non so, voglio usare un aggettivo morbido, andare a speculare su un fatto oggettivo e cioè su un problema, un guasto che si verifica a un impianto che si trova a Cava dei Modicani e dell'impianto di trattamento meccanico biologico e, purtroppo, accade che questo guasto si verifica il giorno in cui a Ragusa è prevista la raccolta dell'indifferenziato, ma non autorizza una persona dotata di media onestà intellettuale, non autorizza una persona mediamente onesta intellettualmente, a dire o attribuire al Sindaco e all'amministrazione una responsabilità per quello che sta accadendo. Abbiamo mancato secondo voi nella comunicazione, in che modo, in che senso, noi cosa dobbiamo dire, abbiamo detto che c'è un guasto, naturalmente, anche in presenza del guasto i mezzi della ditta sono andati in giro a raccogliere i rifiuti non hanno potuto completare perché se nello stesso momento, non possono andare a conferire scaricare i mezzi, non possono tornare a girare e a completare la raccolta dei rifiuti. Quindi, è successo che dei rifiuti sono rimasti per strada, è successo che per riparare il guasto sono stati necessari alcuni giorni, purtroppo, il lunedì si si è riuscito a riparare il guasto, il lunedì stesso, sono ricominciati i conferimenti dei mezzi nell'impianto naturalmente si erano accumulate colonne arretrate, quindi quando ci succede qualcosa del genere poi il ritorno alla normalità, prevede, fisiologicamente, che passi qualche giorno, è passato qualche giorno, siamo tornati oggi alla normalità, fino a stamattina ancora c'erano dei problemi, siamo tornati alla normalità. Adesso la situazione è tornata alla normalità. Allora, se il problema deriva da un guasto dell'impianto, spiegatemi voi che figura, che figura ci fate ad attribuire una responsabilità all'amministrazione, che figura c'è, voi pensate di colpire in questo modo la pancia delle persone che vi ascoltano, perché li tocicate su un punto effettivamente dolente perché tutti siamo dispiaciuti e ci amareggiamo nel vedere i sacchetti in mezzo alla strada, ma non dovete colpire e pensare alla pancia delle persone, dovete pensare al loro cervello, alla testa, dovete puntare in alto non alla pancia così vi sparate sui piedi, così la gente a Ragusa non sono stupidi, la gente capisce, la gente capisce se c'è un difetto dell'amministrazione o se c'è invece un problema, che prescinde dalla volontà o da qualunque iniziativa che possa prendere l'amministrazione. Andate avanti in questo modo qui, secondo me, fate solo un favore al sottoscritto. È questa la mia opinione. Consigliere Guerrieri leggo che tu avresti anticipato quello che succederà in Consiglio, quando consiglieri avreste parlato il tema dei rifiuti e la minoranza pretenderà spiegazioni e io dirò che noi lavoriamo e che in realtà, ricevo tanti Verbale redatto da Live S.r.l.



complimenti, tu fai un'osservazione dici quale sarà la mia risposta all'osservazione così puoi replicare ad una osservazione, ma complimenti, un modo di comunicare, veramente, veramente notevole, ti fa onore, guarda ti fa onore, questo modo di comunicare ti fa onore. Sai perché ti fa onore, sai perché mi sta bene a me perché la gente ripeto, mediamente, cosciente e responsabile, si rende conto quando c'è una comunicazione onesta intellettualmente e quando c'è una comunicazione che serve solo per acquisire qualche consenso, qualche consenso. Al presidio del territorio, devo presidiare il territorio. Adesso mi metto lì e presiedo il territorio, che di dovere, presidiamo il territorio. Quindi, ragazzi continuate, continuate così che mi fa piacere, continuate così che andiamo bene, continua così. Continuate così, veniamo al museo. Senti non gridare, non gridare consigliere non gridare, perché sei un cafone, se gridi sei un maleducato, se gridi sei un maleducato, io non ti ho interrotto quando dicevi quelle cose che hai detto, no, puoi intervenire dopo, quindi se tu mi interrompi sei un gran maleducato, vuoi che te lo ripeto si un maleducato, quindi non mi interrompere, fammi parlare, poi continui, poi dirà quello che devi dire, poi proseguirà ci siamo? Allora parla così che fai bene, parla così, stai facendo ancora un figurone, fai così dai continua. Allora parliamo della questione, come non puoi parlare? Chi che ti impedisce di parlare. Parliamo della questione di attualità, il museo archeologico, il museo archeologico, ora scopriamo che il Consigliere Gurrieri già da mesi aveva segnalato problemi diciamo, della che si sono manifestati, sulla mancanza del certificato, del certificato di prevenzione incendi, e purtroppo però Consigliere Gurrieri: al solito travisa e fa un discorso pretestuoso, aggirando completamente, diciamo, annullando e bypassando quello che è successo veramente, cioè lui dice che a febbraio, gennaio, febbraio, non so quando avrebbe già segnalato le cose, chiaro ha fatto delle segnalazioni, ha richiesto degli interventi per rendere quel sito maggiormente, diciamo, fruibile in una maniera migliore anche per persone, magari con meno abilità, ma questo non c'entra niente con il certificato antincendio, non c'entra assolutamente niente il Consigliere Gurrieri: mai ha fatto riferimento al certificato antincendio e non c'entra niente la scala antincendio non c'entra niente la scale antincendio, io sto parlando certificato, del certificato di prevenzione incendi, che non è stato mai chiamato in causa dal Consigliere Gurrieri, e che questa amministrazione apprende il problema della mancanza del certificato, io lo apprendo il venti novembre, perché la lettera che il dottore Di Stefano mi ha mostrato anche a me che riporta la data 12 giugno 2018, cancellato 12 giugno 2019, che a un certo numero di protocollo, ahimè, non l'ho mai ricevuta, purtroppo non l'ho mai ricevuta, abbiamo fatto un controllo al protocollo del comune, perché chiaramente ho messo sottosopra tutto l'ufficio, questa lettera non c'è, quindi questa lettera non è stata ricevuta. Allora significa solo una cosa che io ho ricevuto comunicazione del difetto del certificato antincendio il venti o ventidue di novembre, mi sto attivando, mi sto attivando risolveremo questo problema. Non c'è dubbio, non lasceremo il Museo archeologico chiuso, faremo tutto quello che è nelle nostre possibilità, ma accusare me per un fatto che da trentatré anni, avrebbe dovuto esserci, cioè il certificato, accusare me oggi è qualcosa di scorretto, profondamente ancora una volta, profondamente scorretto profondamente scorretto, io l'ho saputo il ventidue novembre, ho subito allertato i tecnici del comune, i tecnici del comune si mettono in contatto con i tecnici dei vigili del fuoco, perché è chiaro che questa cosa la dobbiamo risolvere e la risolveremo noi, come tante altre cose che abbiamo risolto noi, che possono essere attribuite a responsabilità che non so risalgono alla notte dei tempi, perché parliamo di qualcosa che risale a trenta anni fa, a trentatré anni fa, cosa, come fate a parlare di me, per una cosa del genere. Consigliere Gurrieri, ancora una volta ti sei sparato sui piedi anziché puntare al cervello delle persone, punti in basso devi alzare, devi cercare di alzare lo sguardo, quando accusi, quando accusi, devi pensare che di fronte a te ci sono persone che hanno

Verbale redatto da Live S.r.l.



una un'intelligenza media, e quindi non puoi insultare gli altri facendo delle accuse infondate, sapendo che sono infondate, sapendo che sono infondate soltanto per farti un po' di pubblicità, hai l'obiettivo semplicemente di farti un po' di pubblicità, appunto ti ho parlato di cose scritte, venti novembre, venti novembre, 20 novembre 2019. Stai seduto, stai calmo consigliere stai calmo, non è il tuo turno, aspetta il tuo turno, aspetta il tuo turno.

Presidente Ilardo: Non è un dibattito, non è un dibattito collega, faccio un'interrogazione. Faccio un'interrogazione che dico, collega, collega, lei ha parlato, ha fatto una domanda e l'amministrazione sta rispondendo e questo oggi il nostro ruolo, no, è quello, anche lei ha attaccato l'amministrazione, ma assolutamente, e chi ha attaccato? Ha attaccato a me? Sì, ho capito, però, collega Gurrieri, lei, lei deve avere la, collega, ma non è un dibattito, collega non è un dibattito, benissimo ma non è un dibattito. Lei ha parlato, ora parla il sindaco.

Sindaco Cassì: Per il certificato antincendio l'hai fatto quella, diciamo quella dichiarazione di febbraio l'hai fatto per il certificato di antincendio o l'hai fatto per altri motivi, perché tu hai ravvisato la necessità di ristrutturazione con il certificato antincendio non c'entrava niente, va bene, va bene, tanto comunque si capisce un po' la storia. Direi che per il resto, non c'era, l'ufficio anagrafe risponderà l'assessore. Sul progetto della tensostruttura che mi è stato sollevato, la questione, tensostruttura di Marina di Ragusa. Io non credo che sia solo un campo da tennis, se è una tensostruttura, tra l'altro un progetto che ci precede, perché è un progetto che certamente non è, quindi sicuramente sarà un impianto a Marina di Ragusa importante e noi come stiamo cercando di fare in ogni altra circostanza, per motivi di continuità amministrativa tutto quello che è iniziato prima di noi lo portiamo a termine, a compimento, sarebbe, sarebbe, non è, un impianto polifunzionale è una tensostruttura. Va bene. Ufficio anagrafe risponderà l'assessore.

Presidente Ilardo: Abbiamo finito il tempo a disposizione delle domande barra comunicazione, possiamo entrare nel merito dell'ordine del giorno. Apriamo questa discussione, già il tempo, sull'anagrafe possiamo fare rispondere, però siamo al di fuori del tempo massimo. Benissimo, allora mi state autorizzando voi ad andare avanti su questa situazione. Va bene. Prego collega. No, collega, allora, se io seguo il regolamento in modo pedissequo sbaglio, se allora, benissimo. Se dopo l'Assessore, mi chiedono di parlare i Consiglieri, cosa faccio io? Ah, ho capito, e questa è un'interpretazione sua. Benissimo. Ha visto? Entriamo nel merito dell'ordine del giorno che è l'elezione, primo punto, elezione del Vicepresidente del Consiglio comunale.

Consigliere D'Asta: Scusi presidente, non ho capito, ha accennato all'ordine del giorno.

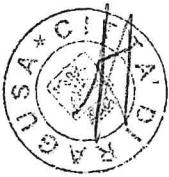
Presidente Ilardo: Si, si siamo entrati all'ordine del giorno del consiglio comunale, primo punto elezione del Vicepresidente, se volete, possiamo cominciare direttamente a votare.

Consigliere D'Asta: No, no, no che votare. Io parlo a nome del gruppo, spero, insomma, di tutta l'opposizione, perché noi abbiamo la necessità di confrontarci, almeno io col collega Chiavola, rispetto a quello che è l'ordine del giorno, poi nello auspicio di fare una discussione con tutta l'opposizione

Presidente Ilardo: Sta chiedendo una sospensione?

Consigliere D'Asta: Sì, di cinque minuti effettivi.

Presidente Ilardo: OK sospensione accordata.



Indi il Presidente alle ore 20:16 dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente alle ore 20:31 dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Presidente Ilardo: Colleghi, riprendiamo il Consiglio comunale dopo una breve sospensione. Ha chiesto di parlare il collega D'Asta. Prego collega.

Consigliere D'Asta: Sì, Presidente, io ho chiesto una sospensione perché era necessario che le opposizioni si confrontassero su una scelta unitaria da assumere e quindi abbiamo fatto una discussione, abbiamo deciso, vedremo nelle urne che cosa uscirà fuori. Io invece piuttosto volevo fare una considerazione, l'ho accennata l'altra volta quando qualcuno della Giunta era assente, tra l'altro, Presidente, non è che per esprimere un'opinione posso verificare se c'è un Assessore o se ce n'è un altro, se devo esprimere un'opinione la esprimo, nella misura in cui, se il Sindaco a me dispiace, tra l'altro secondo me ha travisato assolutamente quello che io volevo dire, però, va bene, quando poi ritornerò su quell'argomento, mi esprimerò diversamente, nell'auspicio di essere chiaro sul tema della necessità di parlare in Consiglio comunale, no del segreto istruttorio sindaco, io l'ho detto l'altra volta che tifo per il Sindaco e tifo per gli Assessori, però se ci sono dei settori che vengono intaccati dagli avvisi di garanzia, credo che possa essere un'opportunità per il Consiglio comunale e per la città dire quali sono i settori che sono stati intaccati dagli avvisi di garanzia. Io sono profondamente convinto che né il sindaco.

Presidente Ilardo: Scusami collega, però, stiamo parlando dell'elezione del Vicepresidente.

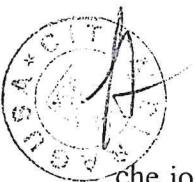
Consigliere D'Asta: Va bene, ma allora quando poi parlo, non posso parlare ne parliamo un'altra volta.

Presidente Ilardo: Magari se lo riprendiamo un'altra volta.

Consigliere D'Asta: Volevo distendere l'ambiente, volevo distendere l'ambiente rispetto a quello.

Presidente Ilardo: Ma non abbiamo dubbi.

Consigliere D'Asta: Volevo distendere l'ambiente rispetto a quello che aveva interpretato il Sindaco, però non mi dà l'opportunità, ritorno, ritorno, ritorno, intanto siamo qua oggi perché qualcuno si è dimesso. Qualcuno si è dimesso. Cioè non è che possiamo far finta di credere che le dimissioni della Malfa sono di natura personale, sono di natura politica e queste dimissioni danno il La per dire che oggi, all'interno del Consiglio, della maggioranza e dell'amministrazione, ci sono i baroniani e i cassiani, ci sono i baroniani e i cassiniani come li vogliamo chiamare, ci sono quelli che si rifanno a Barone e quelli che si rifanno al sindaco, c'è questo qui, se noi vogliamo negare questo, lo neghi lei signor sindaco, lo neghino, gli Assessori lo negano i consiglieri di opposizione, io sono in democrazia esprimo quello che percepisco, quello che leggo, quello vedo, quello che vedo, ci sono i baroniani e quelli che sono vicini al Sindaco e, talvolta, la componente di Barone diventa determinante. Questa è la mia, lo posso dire signor Presidente, che fa, non c'entra, con la votazione, c'entra, c'entra con la votazione di cui stiamo parlando oggi, perché anche il Sindaco sta imparando a gestire gli equilibri politici lo fa, ma, diciamolo, ci sono i baroniani e i cassiniani, diciamocele, le cose, lo diciamo, e noi speriamo che si faccia sempre una sintesi nella buona amministrazione, nella buona amministrazione non nei giochi di potere, non nei giochi di chi spende di più e di chi spende di meno, questa è la mia opinione, voi ridete. Io sono contento preferiscono vedere il Sindaco che ride, piuttosto che piange o che si arrabbia con me perché crede



che io abbia detto determinate cose, ribadisco la massima fiducia nel Sindaco e negli Assessori, ho detto semplicemente che credo possa essere un' opportunità per il consiglio comunale e per la città dire quali sono i settori intaccati dagli avvisi di garanzia non il segreto istruttorio, il segreto istruttorio, il segreto istruttorio è qualche stanza più in là qualche centinaia di metri più in là. Quindi, ribadisco, Presidente io capisco che le cose che dicono irritano, ma il fatto che irritano, il fatto che irritano. Il Sindaco chiede sempre a ragion veduta di non interrompere l'interlocutore, però vedo che.

Presidente Ilardo: Assolutamente, però se va fuori tema, io la devo rimettere.

Consigliere D'Asta: Se vado fuori tema me lo dice lei, è una sua opinione, ma vedo sempre che c'è una curva che bisbiglia e queste cose capisco che danno fastidio. Posso fare un ragionamento politico, posso dire le cose come stanno.

Presidente Ilardo: Si, sulla Vicepresidenza, sulla vice presidenza può dire tutto quello che vuole, ma su altre cose secondo me no.

Consigliere D'Asta: Posso fare delle considerazioni o vedo che insomma ci sono delle difficoltà ad ascoltare quella che è la verità che striscia, che striscia dentro la giunta e dentro il consiglio comunale, dentro la Giunta e dentro il consiglio comunale, soprattutto dentro la lista Giuseppe Cassì sindaco che è fatto da persone che sono molto vicine al Sindaco, e da persone che sono molto vicine a Barone, in questo dualismo si giocano molti atti della città, si giocano molti, si giocano molte cose. Queste cose, è giusto che ce le diciamo anche se ci ascoltano cinque persone, quelle che sono. Come? Ci sono anche juventini e io so che all'interno della Giunta ci sono autorevoli esponenti, ce ne sono altri, ma in Consiglio comunale, i numeri sono questi, e quindi questo non significa che non ci sono altre autorevoli figure all'interno, ma io sono delle considerazioni che faccio ad alta voce, danno fastidio questo certifica che è come dico io, quindi adesso ci andiamo, andiamo verso il voto, mi raccomando, Presidente, il rispetto che chiede il Sindaco nel non essere interrotto questa è una cosa che vale per tutti, la prego la prego, prendere questo principio e farlo anche proprio, e non mi pare perché ogni volta che parlo ci sono delle difficoltà, grazie.

Presidente Ilardo: No, no assolutamente collega, io l'ascolto con piacere. Detto questo, possiamo mettere in votazione il Vicepresidente di questo Consiglio comunale per appello nominale. Gli scrutatori sono: Rivillito, D'Asta e Federico. Vuole intervenire collega Mirabella? Prego.

Consigliere Mirabella: Grazie Presidente, Assessori, colleghi consiglieri. Intervengo solo, Presidente, perché quando si mortifica l'intervento di un Consigliere a me dà molto fastidio, per risate, le parole sotto sotto banco, fanno, sicuramente come diceva poco fa il Sindaco, sono delle cose poco corrette, caro sindaco. Purtroppo mi trovo ad essere d'accordo con il partito democratico su tante cose che ha detto il collega, il collega amico D'Asta. La verità è una, caro Sindaco e Assessori, questa è, sono delle dinamiche politiche. L'Assessore Iacono: lo sa molto, molto bene quello che è successo e la verità è che non è vero che il Consigliere, la consigliera Maria Malfa che la più espeditiva in questo consesso si è dimessa per questioni politiche, è la più esperiente, la più esperiente se lo faccia dire da me, è la più esperiente, eh si è da tanto tempo che è qua, è da tanto tempo forse quanto lei, caro Presidente, appunto per questo visto le dimissioni del vicepresidente, del vicepresidente Malfa, lei doveva essere coerente con quello che ha detto e che avevate detto all'inizio, all'inizio della diciamo della consiliatura, che siete una squadra e come tale il primo a



seguire il Vicepresidente, doveva essere lei, doveva dimettersi anche lei, caro Presidente, perché certo, doveva dimettersi anche lei, perché una squadra che perde bisogna cambiarla, quindi, si doveva, certo, si doveva dimettere anche lei. Quindi poi magari parlavate di cambiare, di cambiare il, appunto l'Ufficio di Presidenza, perché non sono d'accordo con quello che diceva nel suo intervento la consigliera Malfa dove dice che è un ruolo che non serve. Così ha detto. Non è vero perché il ruolo del vicepresidente lo sapete benissimo, lei proprio lo sa, Presidente, perché da tanto tempo che è in questi, diciamo, che viene da tanto tempo in questa, in quest'aula lo sa benissimo che il Presidente, il vicepresidente è un ruolo molto importante, è un ruolo che si interfaccia con la Presidenza. È un ruolo che purtroppo voi cosiddetto dalla vice Presidente, avete sminuito, avete sminuito e non avete saputo, secondo me, non avete saputo valorizzare così come meritava, così come meritava, ha fatto bene allora a dimettersi. Ha fatto bene il vicepresidente a dimettersi, ma non è certo per un problema per un problema personale, ma questa si chiama sono crisi politica, ha solo un nome, questa è una crisi politica all'interno, chiamate è così. È una crisi politica all'interno di un gruppo. Queste sono delle sfaccettature politiche, forse voi non ci siete, non ci siete abituati, ma tra, vedo anche il Sindaco, che ormai diventa molto, molto nervoso in tanti, in tanti discorsi, tipo poco fa con il collega, con il collega Guerrieri. Io non me l'aspettavo, Sindaco, la sua reazione, devo essere sincero, non me l'aspettavo, non, non la riconosco più, sinceramente, perché tutto questo nervosismo io non gliel'avrei mai attribuito, si cambia, si cambia anche lei sta diventando un politico, quindi, che c'è dubbio che anche lei, come tutti gli altri che l'hanno preceduto deve, deve innervosirsi e così è. Quindi ha fatto bene ancora una volta il, anzi, la vicepresidente a dimettersi. Presidente, io spero che lei magari possa accogliere il mio invito, faccia una sospensione, e magari rassegna le dimissioni così come è giusto, è giusto che deve essere rassegna le loro dimissioni così fate l'Ufficio di Presidenza nuovo, magari poi sarà rieletto, forse anche con il nostro voto, perché senza di lei il Consiglio comunale non può andare avanti. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega. Ci potrei pensare. Detto questo, stavo dicendo, dunque, che dobbiamo eleggere il vicepresidente, a voce, al voto, per appello nominale, per scrutinio segreto. Perciò, chiamiamo i colleghi, c'è una cabina qui alla nostra sinistra. Le schede sono pronte, sono anche firmate benissimo, possiamo cominciare la chiama. Mi dispiace, collega, magari la prossima, la prossima legislatura.

Segretario generale dott.ssa Riva: Va bene gli scrutatori qua ci sono, va bene intanto qui. Chiavola è assente.

Presidente Ilardo: Rivillito, D'Asta e Federico. Chiavola è assente. D'Asta? Si prepari.

Segretario generale dott.ssa Riva: Si prepari Federico che è già qua, poi si può preparare Mirabella. Mirabella c'è. Si può preparare Firrincieli. Antoci. Si può preparare Gurrieri. Iurato non c'è, scusate, Iurato c'è? Si può preparare. Cilia. Malfa non c'è, Salamone. Si può preparare Rabito, il consigliere Rabito non c'è? Il consigliere Rabito è già, cioè l'assessore. Schininà si può preparare. Bruno. Vitale non c'è. Raniolo.

Presidente Ilardo: Abbiamo espletato le formalità della votazione, delle votazioni, sono venti presenti, venti votanti, ora contiamo le schede. Funziona, ci vuole la maggioranza assoluta. La prima votazione è la maggioranza assoluta, metà più uno, tre, tredici voti, tredici voti dei componenti tredici voti. Uno, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici, tredici,



quattordici, quindici, sedici, diciassette, diciotto, diciannove, venti. Venti schede. Scrutatori: Cettina Raniolo, Raniolo, Cettina Raniolo, Raniolo, bianca, Raniolo, Raniolo, Raniolo Cettina, Raniolo Cettina. Raniolo. Raniolo Concetta. Scheda bianca. Scheda bianca però non c'è scritto scheda bianca. Bianca. Raniolo. Bianca. Bianca. Cettina Raniolo. Cassì. Allora contiamo: Raniolo, uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici, tredici schede. Eletta vice presidente la consigliera Raniolo. Bianche: uno, due, tre, quattro, cinque e sei, anche se questa è nulla forse, e una Cassì. Va bene. È stata eletta allora, mi complimento con la collega Raniolo per la nuova carica. Collega, collega Raniolo, collega Raniolo, la prego si accomodi perché io devo andare un attimo.

Vicepresidente consigliera Raniolo: Intanto vi ringrazio tutti, premetto e lo devo dire con molta umiltà non sono preparata, quindi, quindi, mi hanno detto che mi aiuteranno e quindi proviamoci, vediamo che succede. Ora che devo fare. Speriamo che il nostro Presidente arrivi presto. Allora Consigliera Federico: la parola.

Consigliera Federico: Grazie presidente. Mi viene un dubbio non è che il Presidente ha preso, ha ascoltato il Consigliere Mirabella: e si è dimesso, no?

Vicepresidente consigliera Raniolo: Speriamo no in questo momento perché non sarebbe opportuno.

Consigliera Federico: Finalmente una donna seduta su quella poltrona, finalmente. Io sono stata vice presidente del consiglio e devo dire però che io lavoravo tanto nel senso che l'Assessore Iacono: allora era presidente del consiglio e mi dava molto spazio, anche perché questo ruolo è veramente importante. Il collega Antonio Tringali, ed è vero, assessore lo dobbiamo dire, infatti io sono molto dispiaciuta per la collega che diciamo non ha avuto, è stata messa un po' in disparte, è stata messa da parte. Questo, signor Sindaco, lo dobbiamo pure dire. Va bene, lasciamo stare, intanto io, adesso infatti siamo tutti contenti per la collega, allora buon lavoro, mi raccomando si faccia valere, se non la fa sedere lei sgomita, si sieda, perché le donne noi siamo un livello superiore rispetto agli uomini. La donna è la donna. Buon lavoro.

Vicepresidente consigliera Raniolo: Bene, grazie per i complimenti e come donne facciamoci valere. C'era il consigliere Schininà.

Consigliere Schininà: Vicepresidente, le faccio gli auguri, complimenti, è un ruolo che, secondo me, sarà senz'altro ben rappresentato dal suo, dalla sua personalità, dalla sua persona, una persona di carattere, avrà modo di dimostrarlo. Poi volevo anche aggiungere a questo punto così in maniera simpatica, volevo rispondere a questo punto, c'è un dubbio lei che gruppo, oggi ha preso tredici voti. Poco fa si diceva, si parlava di gruppo, baroniano, gruppo cassiano, Cassì, però mi pare che lei, con i voti che stasera ha preso, mi pare che confermiamo di essere una grande squadra e continuiamo a lavorare tutti insieme per un obiettivo che è volere bene a questa città e portare avanti il nostro programma elettorale. Grazie, vicepresidente.

Vicepresidente consigliera Raniolo: Infatti, infatti, non esistono divergenze, ma siamo tutti uniti e compatti, perché dobbiamo ricordare che l'unico obiettivo che abbiamo è l'interesse del territorio e della città, nient'altro, e quindi dobbiamo lavorare tutti in questi interessi e in questo obiettivo. Non ci sono altri interventi? Sì, prego, consigliere Iurato.



Consigliere Iurato: Chiaramente non potevano mancare i miei auguri, signor Presidente, sono contentissimo che lei si è stata eletta, e sono sicuro che con la sua pacatezza, con la sua saggezza, saprà sicuramente ricondurre il Consiglio con toni e con modi abbastanza proficui. Buon lavoro.

Vicepresidente consigliera Raniolo: Grazie ancora a lei. Ringrazio tutti, veramente per la vostra simpatia e cordialità. Nessun altro intervento? Bene, passiamo allora al secondo punto dell'ordine del giorno: verifica della quantità e della qualità di aree di fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive, terziarie, ai sensi della legge 18 aprile 62, n. 167 e 22 ottobre 71, n. 8,6,5 e 5 agosto 78, n. 4, 5, 7, che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie ai sensi dell'articolo 172, lettere b, Decreto legislativo 267. Proposta di delibera del Consiglio comunale, protocollo n. come Leggete nell'ordine del giorno e quindi si apre la discussione in tal senso. C'è qualcuno? Ecco, allora io ora lascio al Presidente Ilardo: e lo ringrazio per questa mia partecipazione al Consiglio e quindi ci vediamo dai banchi dei consiglieri.

Presidente Ilardo: Sì, se non ci sono interventi possiamo mettere al primo. Prego l'Assessore, prego. Scusi, scusi, scusate.

Assessore Giuffrida: Grazie, Presidente. Un saluto al Sindaco, agli Assessori e ai consiglieri, niente, come ne abbiamo parlato in Commissione, è un atto tecnico che ogni anno si deve fare, ai sensi articolo 172 della legge del decreto legislativo del 277 del 2000. Non si tratta che di una ricognizione dei beni che ancora devono essere e possono essere ceduti in diritto di proprietà e quindi ogni anno si fa una ricognizione per vedere quanti ancora questi beni sono ancora da cedere. Ne abbiamo parlato in Commissione, è un atto tecnico, nello specifico, si parla dei terreni che sono stati concessi in diritto di superficie per l'edificazione delle cooperative e che ancora devono passare in proprietà. Nelle, nella delibera vengono sinteticamente riassunti i passaggi che sono avvenuti ogni anno e le cessioni che si sono avute ogni anno, e quelli che ancora devono essere cedute e poi in una ricognizione anche dei, dei terreni, nella zona artigianale, devono essere ceduti, di cui si stabilisce anche il prezzo. Ultimo punto, sul fatto che non ci sia, non siano previsti espropri. Basta è solo un atto tecnico di ricognizione.

Presidente Ilardo: Grazie Assessore. Prego, collega D'Asta.

Consigliere D'Asta: Allora, intanto io non lo dico strumentalmente lo dico seriamente vorrei una copia del verbale, per come è stata condotta la discussione in Commissione, punto primo. Punto secondo ho da fare una domanda, sia all'Assessore che al dirigente, visto che si parla qua di verifica della quantità e della qualità di aree di fabbricati da destinarsi alla residenza, attività produttive e terziarie ai sensi della legge, che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, c'è qual è il livello, qual è il livello di autonomia territoriale rispetto, perché se è un atto tecnico, si dà l'opportunità come incide il cittadino, come incide la giunta come incide rispetto ad una possibilità. Quindi io su questo faccio, solamente una domanda, Presidente, per avere una risposta, grazie.

Presidente Ilardo: Si collega, la documentazione l'abbiamo mandata tramite mail, forse nella documentazione manca solo il verbale della Commissione. Ora, l'Ufficio di Presidenza si dota e glielo dà però, se è stato fornito ma penso di sì. Se il Presidente della Commissione vuole intervenire intanto, magari.



Consigliere Cilia: Io semplicemente per chiedere quali erano i dubbi, per cui il Consigliere D'Asta ha chiesto il verbale non credo ci siano state zone d'ombra o problemi.

Presidente Ilardo: Se voleva ricordare al Consiglio comunale, come sono andati i lavori della Commissione solo questo, evidentemente, riteneva, in attesa che l'Ufficio di Presidenza si doti del verbale e si dà insomma al consigliere D'Asta.

Consigliere Cilia: Non c'è stato nulla di particolarmente da discutere particolare, la discussione è stata molto serena e tranquilla, anche perché il fatto cioè non è che sia modificabile, o i Consiglieri possono incidere, di fatto praticamente è una rendicontazione per cui non credo che si possa accendere su di questa una discussione, o si abbia potere di poter incidere sull'atto, per cui è una presa d'atto, sostanzialmente, questa è.

Presidente Ilardo: Assessore, vuole intervenire anche lei? Grazie.

Assessore Giuffrida: Sì, Consigliere D'Asta: in realtà quando sono state edificate, le cooperative di cui nella delibera si ripetono o perlomeno sono riportati i terreni in contrada Pendente, contrada Patro, Maria di Ragusa, Beddo-Pianetti, Serralinena. Allora furono concesse queste aree per l'edificazione in diritto di superficie, quindi chi ha edificato i proprietari dei singoli appartamenti, possono cioè trasformare, ma non è un obbligo, il proprio diritto da superficie a diritto di proprietà, consideri che il diritto di superficie è novantanove anni dal momento in cui è stato edificato, quindi allo scadere è un obbligo per mantenere il bene portarlo in diritto di proprietà, però chi lo vuole fare prima della scadenza, lo può fare e quindi le tabelle riassuntive vanno a riassumere chi l'ha fatto in questi anni e quindi lei vedrà nel 2011 che in contrada Pendente il diritto di superficie a diritto di proprietà, il passaggio ha portato 27584 euro nelle casse del comune. In contrada Patro sempre nel 2011 sono stati fatti passaggi da diritto di superficie a diritto di proprietà per 11.660 euro, in contrada Serralinena c'è stato sicuramente una sola immobile, che ha chiesto il passaggio diritto di superficie a diritto di proprietà per 5476, così ogni anno. Nell'ultima tabella, lei ha il riassunto di quanto ancora il comune deve percepire dal passaggio, dal completamento del passaggio diritto di superficie a diritto di proprietà che sono di sei milioni circa di euro, a fronte, di una previsione originaria di importo pari a dieci milioni di euro, ma noi non possiamo incidere su questo, come lei ha chiesto, ma è un qualcosa che chiede il cittadino prima della scadenza dei novantanove anni, è un atto dovuto che ci chiede il Decreto legislativo 267/2000 e quindi ogni anno si ripete l'atto, anche l'anno scorso è stato fatto. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore non è stato trascritto materialmente il verbale. Non è stato trascritto il verbale. Possiamo mettere in votazione. Sì, prego.

Consigliere Iurato: No, no, ora ho capito. Io ringrazio, non facendo parte della Commissione urbanistica, penso che sia passata la commissione urbanistica, giusto? Come? Sì, sul territorio e ho appena scambiato due parole con il funzionario, quindi, che forse bene sottolineare, Giovanni, no, che praticamente l'acquisizione di questi terreni da parte delle cooperative. Cioè avvenuto, in parte, perché se abbiamo all'incirca undici milioni di euro se tutti pagassero diciamo no, in effetti gli atti stipulati, ad oggi, sono quattro milioni, quindi diciamo è una presa d'atto di questo, mi sembra di capire, no da quello che ho capito, quindi non vedo nessun tipo di problema, anche perché è facoltà, delle cooperative, se poi scegliere di acquistare terreno, oppure no. Come? Sì, però generalmente l'abbiamo fatto anche, però generalmente, quando diciamo c'è questa volontà chiaramente le



cooperative aderiscono diciamo in totale, tranne qualche eccezione, tranne qualche eccezione, perché è chiaro che l'acquisto del terreno della proprietà e sempre, diciamo, un fatto sicuramente positivo.

Presidente Ilardo: Grazie, collega possiamo mettere in votazione l'atto. Prego, segretario.

Segretario generale dott.ssa Riva: Chiavola assente, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli astenuto, Antoci. Astenuto Firrincieli. Gurrieri, scusatemi. Iurato, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale non c'è assente, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali non c'è.

Presidente Ilardo: 19 presenze, 19 presenti (D'Asta, Federico, Firrincieli, Antoci. Gurrieri, Iurato, Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono) e 5 assenti (Chiavola, Mirabella, Malfa, Vitale, Tringali), 14 favorevoli (Iurato, Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono) e 5 astenuti (D'Asta, Federico, Firrincieli, Antoci. Gurrieri), l'atto è stato approvato. Terzo punto all'ordine del giorno modifica schema di convenzione approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 54 del 19/9/ 2019, soppressioni articolo 9 e 18, dello schema di convenzione relativa al lavoro per il cambio di destinazione d'uso, di residenza sanitaria assistenziale dell'immobile di via delle Rimembranze a Maria di Ragusa. Prego, Assessore.

Assessore Giuffrida: Sì, grazie Presidente, è una modifica necessaria alla convenzione approvata dal Consiglio comunale con delibera n. 54, 19 settembre 2019 per il cambio di destinazione d'uso, per cui una struttura è utilizzata utilizzabile come residenza sanitaria assistenziale, in realtà il Consiglio comunale ha approvato la convenzione che oggi si chiede la modifica. La modifica si chiede l'eliminazione di due articoli, l'articolo 9 e l'articolo 18, per un semplice motivo che l'Agenzia delle Entrate ha giustamente sollevato la problematica che l'ipoteca chiesta all'articolo 9, nell'articolo 18, essendo il conduttore non proprietario ma affittuario dell'immobile non può applicare al bene perché non è suo. Questo era una convenzione, era l'RSA, l'origine dalla curia che dava in locazione per sei più sei, a un'azienda per alla Medi.Gest per, allo scopo di residenza sanitaria assistenziale, che abbiamo approvato come convenzione a Marina di Ragusa in via Rimembranza, quella struttura vicino Carnemolla enorme che loro vanno a ristrutturare e a utilizzare come residenza sanitaria assistenziale, che l'abbiamo, abbiamo approvato in Consiglio comunale, il 19 settembre 2019, la convenzione, dove nella convenzione si prevede che un certo numero di alloggi, possono, numero di posti, possono essere utilizzati dal comune con una riduzione del 70 per cento del costo giornaliero del posto letto. Degli anziani che hanno necessità, cinque posti su, ora non ricordo, se non ricordo male sono cinquanta. Questo il 70 per cento, una riduzione del 70 per cento di questi cinque, perché è la convenzione col comune di Ragusa, però oggi non si discute della convenzione si discute semplicemente dell'eliminazione delle di questi due articoli, dove si prevedeva l'ipoteca l'immobile che in realtà l'immobile non è del conduttore. Quindi, no, non è applicabile. Quindi, l'Agenzia delle entrate e il notaio ha chiesto la modifica di questa convenzione. La richiesta è stata fatta da Medi.Gest in conseguenza alla richiesta dell'Agenzia dell'Entrate, solo questo. Grazie.

Presidente Ilardo: Possiamo mettere in votazione. Possiamo mettere in votazione l'atto. Prego segretario.



Segretario generale dott.ssa Riva: Chiavola assente, D'Asta, Federico assente, Mirabella assente, Firrincieli assente, Antociastenuto, Gurrieri, Iurato, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale è assente, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente.

Presidente Ilardo: 17 presenti, (D'Asta, Antoci, Gurrieri, Iurato, Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono) e 7 assenti (Chiavola, Federico, Mirabella, Firrincieli, Malfa, Vitale, Tringali), 15 favorevoli (D'Asta, Iurato, Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono) e 2 astenuti (Antoci, Gurrieri). La modifica dello schema di convenzione è stato approvato. Ci sono colleghi, altri due punti. Non c'è l'immediata esecutività. Ci sono due atti di indirizzo presentati dalla collega Iacono. Il primo lo vuole esplicare al collega. Prego.

Consigliera Iacono: Grazie, Presidente. Allora è un atto di indirizzo che riguarda diciamo un'area dedicata alla sepoltura dei bambini mai nati. A proposito, vorrei dire qualcosa, l'impegno di cui appunto, trattiamo oggi ha un risvolto significativa nella prevenzione, formazione ed educazione e cioè l'importanza di affermare nella società civile, il diritto e il dovere del cittadino di sostenere e difendere la vita fin dal concepimento in tutte le sue esigenze. La gentilezza di un'azione del genere è di gran lunga superiori alle normali pratiche sociali che il comune e chi di competenza dovrebbe svolgere, un impegno che cambierà il modo di vivere la vita alle donne che sono costrette o subiscono questa triste pratica, un gesto che non vuole essere un'azione di propaganda ma un gesto di solidarietà ed affetto per tutte quelle famiglie che affrontano una perdita, perché non deve essere dimenticata ma affrontata e noi come comunità dobbiamo regalare la possibilità a mamme e papà di poter piangere il proprio bambino o bambina in un luogo fisico. Per molte mamme la sepoltura del figlio non nato rappresenta un passo importante per l'elaborazione del lutto, sviscerate il dolore, tale gesto può aiutare i genitori a superare definitivamente e a favorire nelle migliori condizioni, una nuova eventuale maternità. Ricordo che i concepimenti al di sotto della ventesima settimana sono destinate ad altre vie, quali rifiuti speciali. La scelta delle parole. La scelta poi della parola, Giardino dell'Angelo che abbiamo dedicato, che vorremmo dedicare sottende un senso diffuso, non necessariamente religioso, che associa l'immagine della prima infanzia a quella degli angeli, da sempre presenti in tutte le culture come archetipo dell'innocenza della purezza. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Iacono. Prego l'Assessore Iacono.

Assessore Iacono: Presidente, Sindaco, colleghi Assessori, cari Consiglieri. L'atto di indirizzo che ha rappresentato la consigliera Corrada Iacono. Penso che sia un atto di grande civiltà che già in altre parti, sta cominciando ad essere fatto, ed è un grande riconoscimento soprattutto simbolico, intanto no, nei confronti di tante mamme, di tante donne fanno anche delle scelte, alcune pesanti per la loro vita, altri non lo fanno sulla base di scelte, ma perché i bambini in effetti poi alla fine per tutta una serie di ragioni, non vengono alla luce e quindi un segno di grande progresso, di grande civiltà e anche di grande riconoscimento di un diritto anche, delle mamme, perché poi se lo portano dentro di poter avere anche luogo in questo caso ecco simbolico, ma non solo simbolo dove poter avere anche questo ricordo e potere anche lì chiaramente offrire un loro, una loro preghiera, un loro pensiero e quindi è giusto che i cimiteri che sono luoghi di grande segnale, di grande umanità, sotto moltissimi aspetti possono avere questo. Io mi sono adoperato, cara consigliera, e ho qui già delle



foto, perché abbiamo individuato quello che può essere il terzo campo del primo ampliamento del cimitero di Ragusa Ibla, dove è molto idoneo per poter fare questo tipo di, questo tipo di area dedicata: L'unica cosa che le chiedo, però, che dal mio punto di vista bisogna un po' modificare l'atto di indirizzo, perché più che chiedere in effetti non è un impegno, un atto d'indirizzo che si fa allo stesso organismo oppure anche l'altro che il Consigliere comunale o il Consiglio comunale che dà mandato al dirigente, ma in effetti bisogna qua mettere per quanto sopra esposto si impegna l'amministrazione comunale ad individuare un luogo dedicato, cioè gli ordini del giorno, gli atti di indirizzo sono atti di indirizzo politico che vengono fatti all'amministrazione comunale e poi l'organo esecutivo chiaramente interagisce con la parte amministrativa, per poterlo fare. Quindi, bisogna solo modificarlo per quanto sopra esposto, si impegna l'amministrazione comunale ad individuare un luogo dedicato e le dico, oltre al ringraziamento per il lavoro svolto per questo impegno, che abbiamo avuto anche la fortuna di poter fare attraverso una ricognizione la possibilità di poter individuare questa area, poi magari le faccio vedere le foto a lei ma anche ai Consiglieri comunali, vedrete che è un'area, una nicchia veramente anche carina, idonea per tutto questo. È un'area in cui, ci può essere sì, c'è anche la possibilità di potere seppellire qualcuno. Certo, certo, è un'area.

Presidente Ilardo: Prego, collega, e poi magari se lei è d'accordo sulla modifica chiesta dall'amministrazione, lo diamo per modificato, e andiamo direttamente in votazione. Prego, collega. Prego.

Consigliera Iacono: Certo. Allora in base alle direttive, alla legge che c'è, diciamo il feto al di sotto della ventesima settimana, diverrebbe diciamo un rifiuto speciale, diventerebbe rifiuto, ma un secondo l'etica e secondo quello che abbiamo detto, ogni mamma, se vuole, può chiedere il frutto del concepimento e venire seppellito in quest'area. Dalla ventesima alla ventottesima settimana, allora, se la mamma non vuole o sempre se vuole farà la procedura, ma altrimenti è compito dell'ASP dell'azienda favorire la sepoltura, sempre se desidera la mamma o meno, ma comunque in quest'ottica, in quest'etica, penso che stiamo dando una grande valenza a questa cosa. Sì dalla ventottesima settimana in poi è sempre, il feto viene proprio sepolto, si viene richiesta proprio dai genitori la sepoltura anche lì. Sì, dopo la ventottesima settimana si è compito proprio dell'azienda, dei genitori lo fanno quasi tutto, perché già siamo quasi alla settima settimo mese. Quindi, è questa, al di sotto della ventesima ed è questa la cosa che è stata sempre diciamo sottovalutata, e non considerata che quella è anche un frutto del procedimento, è vita, è vita, e quindi ogni mamma ha il diritto di poter andare lì, anche portare un fiore o dare un simbolo mettere una croce con un simbolo dietro un numero di registro, dove poter piangere, dove poter mettere un fiore anche il nome che voleva dare al proprio bambino. Tutto qua, è comunque certo, ci deve essere anche la partecipazione dell'azienda, dell'azienda ospedaliera, comunque, si deve, si deve formulare un percorso dobbiamo essere infatti con questo, un protocollo di intesa.

Presidente Ilardo: Grazie, collega. Intanto la ringraziamo per la sua sensibilità, perché è un argomento che viene fuori, l'Assessore voleva e poi magari modifichiamo, lo diamo per modificato come dice lei assessore e lo votiamo.

Assessore Iacono: Presidente, no, volevo aggiungere anche un'altra cosa, che si inquadra anche in questo contesto, considerato che ormai nella fase finale di approvazione anche dell'Ufficio tecnico del progetto tutto realizzato faremo anche il giardino della memoria ed è una bella area anche



quella, ci saranno dei sedili c'è una sorta di prato inglese anche degli alberi, con una parte dove andare a mettere le ceneri no, ed è una parte anche abbastanza ampia poi del cimitero un'area laica, sotto certi aspetti perché non ha altra sepoltura, ma ha il discorso delle ceneri e quindi al giardino della memoria, aggiungiamo anche queste aree dedicate ai bambini mai nati penso che siano due belle iniziative per il cimitero, e per i cimiteri di Ragusa, che tra l'altro, sono veramente luoghi molto frequentati da tantissime persone, che quotidianamente moltissime si recano nei cimiteri e quindi quello è segno veramente di grande innovazione, da un punto di vista civile ed umano e, quindi, ancora mi associo al ringraziamento.

Presidente Ilardo: Grazie. Allora, lo mettiamo in votazione, così come modificato, ah, prego, collega D'Asta, prego.

Consigliere D'Asta: Presidente, io sono voluto così rimanere, sono voluto o ho voluto, il dubbio fa crescere, comunque ho voluto, volevo rimanere, sono rimasto, sono, sono rimasto, perché sono rimasto perché su certi temi possiamo dividerci, possiamo differenziare, possiamo pensarla allo stesso modo, però, su questi temi qua, io credo che non ci sia nulla da discutere se non apprezzare l'intervento della collega che, diversamente da me, in un ruolo diverso, ma nello stesso ambiente vive e respira il mondo della sofferenza, ma anche quello della speranza e quindi io volevo come dire, fare un plauso all'iniziativa della collega, spero che questa iniziativa possa essere normata a livello nazionale perché di questo trattasi. Oggi il comune di Ragusa, questo consiglio comunale, se vota positivamente in maniera autonoma arbitraria, decide di dare un segnale alla città. Io spero che questa cosa possa essere demandata anche a livello sovra comunale per normarla in maniera sistematica, si potrebbe anche parlare del registro dei bambini mai nati, ma se vogliamo altre iniziative io non voglio assolutamente alterare il senso straordinario di grande solidarietà che questa iniziativa vuole fare innanzitutto ai genitori di chi ha subito questa sofferenza. Quindi, un grande applauso un grande, un grande abbraccio anche alle persone e alle famiglie, che potranno usufruire di questo gesto innanzitutto straordinario che viene fatta dalla Consigliera Iacono: che sono convinto farà all'unanimità questo Consiglio comunale. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega D'Asta. Collega Iurato.

Consigliere Iurato: che dire su un atto del genere, se non che tutto quello che serve all'uomo per l'elaborazione del lutto sono strumenti fondamentali di alta civiltà, perché non si può capire, per chi non ha provato un lutto in famiglia, quanto sia importante il cammino verso la speranza, verso la pace, l'elaborazione del lutto a tutti i livelli, è un atto di grande attenzione per le famiglie che lo subiscono, quindi complimenti e avrà sicuramente il mio voto favorevole.

Presidente Ilardo: Grazie, collega possiamo mettere, allora in votazione, si gli scrutatori avevamo detto che erano Rivillito, D'Asta e la collega Salamone. Mettiamo in votazione l'atto di indirizzo così come modificato. Prego, segretario.

Segretario generale dott.ssa Riva: Chiavola assente, D'Asta, Federico assente, Mirabella assente, Firrincieli assente, Antoci assente, Gurrieri assente, Iurato, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale è assente, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente.

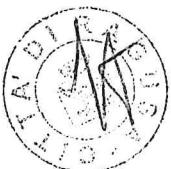


Presidente Ilardo: 15 presenti (D'Asta, Iurato, Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono) e 9 assenti (Chiavola, Federico, Antoci, Gurrieri Mirabella, Firrincieli, Malfa, Vitale, Tringali), 15 voti favorevoli l'atto di indirizzo è stato approvato. L'ultimo punto all'ordine del giorno, un atto, un altro atto di indirizzo presentato sempre dal Consigliere Iacono, prego consigliere.

Consigliera Iacono: Grazie Presidente. Ecco, questa è un'altra richiesta, un'altra dal punto di vista appunto socio-educativo e vorrei chiedere, vorrei che fosse portato avanti il progetto di istituire a Marina di Ragusa, un asilo nido, un asilo nido per i bimbi proprio dai tre ai dodici mesi, lattanti e semi divezzi, perché non è giusto associarli tutti in un'unica classe, nelle classi dei bambini dai ventiquattro ai trentasei mesi, perché gli asili nido sono la prima opportunità educativa per i bambini che vengono da contesti svantaggiati. La loro diffusione, quindi non riguarda solo la conciliazione della vita familiare con quella lavorativa, ma rappresenta una delle sfide decisive alla povertà educativa. Sappiamo che nel nostro Paese la situazione degli asili nido è in ritardo rispetto alla media europea e pure sappiamo che è una tappa fondamentale per lo sviluppo del bambino. I bambini che frequentano il nido di qualità hanno maggiori possibilità di affermarsi nella vita, sia dal punto di vista degli apprendimenti culturali, e quindi scolastici, sia dal punto di vista del successo individuale, quindi bisogna che si sostengono queste famiglie in questo sforzo, anche economico. Ora io mi chiedo in un Paese di 3.400 abitanti, è necessario avere un asilo nido perché le giovani coppie che risiedano ormai a Marina hanno, hanno bisogno, hanno bisogno, perché ormai si lavora e si lavora tutti, molti non è possibile pagare le rette degli asili nido privati. Quindi, per mia modesta proposta, ecco, vorrei che venisse istituita a Marina, è una richiesta fatta da tante famiglie e da tanti giovani, da tante persone che vivono a Marina. Tutto qua. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie. Assessore Iacono: vuole intervenire? Ah, no scusi prima c'era il collega D'Asta, magari poi l'Assessore. Prego.

Consigliere D'Asta: Farò un intervento pacato, molto pacato perché anche questa volta sono voluto rimanere per dire la mia, non tanto perché già annuncio il mio voto favorevole per l'iniziativa, stiamo parlando dell'iniziativa, che consentirebbe di risparmiare sullo scuolabus, su tante cose, però, io invece, utilizzo questo spazio perché parliamo di questioni sociali, l'ho detto nell'intervista, e lo dirò oggi in Consiglio comunale. Sulla questione sociale secondo me noi, questo Comune può fare uno, due, tre passi in avanti. Ora, il mio amico Consigliere Rivillito si arrabbierà, ma io non posso non dire quello che penso, abbiamo partecipato, il comune ha partecipato nella figura del Sindaco alla giornata mondiale della disabilità. Ci sono delle questioni ancora irrisolte, perché è importante partecipare alle giornate mondiali delle disabilità e a proposito di onestà intellettuale mi piacerebbe che il Sindaco ricordasse anche la proposta, questa iniziativa, ma al di là di questo noi abbiamo delle questioni sociali importanti in città. Io ho proposto il disability manager, votato all'interno di questo Consiglio comunale un anno fa, del disability di manager ancora non se ne sa nulla, ho proposto un'interrogazione, signor Presidente, signor Sindaco, signore Assessore, ai servizi sociali sul piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Di questa cosa non se ne sa nulla. Un anno fa abbiamo proposto la lingua, la LIS, la LIS tattile, la lingua italiana per i segni. Questo Consiglio comunale ha bocciato questa iniziativa. Io non voglio rovinare questo clima di grande festa dettato, ovvio di grande unanimità, dettato dalla necessità di fare l'asilo nido a Marina di Ragusa, però, una grande occasione, signor Sindaco, per dire che, oltre alle iniziative, tra l'altro proposto dall'opposizione, ma lasciando stare questo, noi dobbiamo produrre degli atti concreti. Ci



sono queste tre iniziative, io pongo al Consiglio comunale la necessità di riporre la LIS, quindi la lingua italiana dei segni, quella tattile eccetera. Mi rendo conto che essere all'opposizione significa anche essere talvolta rischiare di essere antipatici, e mi dispiace, vedo qualche sguardo, è sempre il solito, sì, questo è un luogo di confronto, questo è un luogo, dialettico, ma questo è anche un luogo del fare e fare prima di tutto lo deve fare l'amministrazione. Quindi io prego il Sindaco, prego gli Assessori e prego tutti i consiglieri comunali, di dare anche un senso concreto e pratico alle cose che vengono discusse. Com'è finita per il disability manager, come è finita per il piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, perché non c'è nulla che a che fare sulla LIS e sulla LIS tattile per caso i sordi, i sordi ciechi e sordomuti hanno diciamo qualcosa in meno rispetto agli altri? Credo di no. Allora dimostriamolo con i fatti, questo è un invito chiaro e concreto. Voterò sì all'ordine del giorno, ancora una volta del Consigliere Iacono.

Presidente Ilardo: Grazie, collega. Assessore? Vuole intervenire? Sì, prego Assessore Rabito.

Assessore Rabito: Allora il problema del disability manager. Il Consigliere D'Asta, forse non ha presente come funziona il settore disabilità del comune di Ragusa, che viene gestito da una funzionaria che è la dottoressa Digiocomo, tra le altre cose, titolare di una posizione organizzativa, i compiti del disability manager sono compiti di coordinamento di tutte le attività che riguardano l'area della disabilità. Senza ombra di dubbio, la dottoressa Digiocomo svolge questi compiti in maniera eccellente. Il sottoscritto non permetterà mai che un solo euro, del capitolo che è riservato alle azioni della disabilità venga speso per una figura ripetitiva di quella che già abbiamo con la dottoressa Digiocomo, questa è la mia posizione. No, non è che non rispetto il volere del Consiglio, sto dicendo, forse lei non ha capito bene, Consigliere, che i compiti del disability manager sono già assicurati con a costo zero. Forse l'unica cosa che dobbiamo fare e faremo a breve è mettere la targhetta di disability manager alla dottoressa Digiocomo. Quindi questa è la prima cosa. La seconda cosa, l'abbattimento delle barriere architettoniche da poco è stato convocato il comitato cittadino per l'abbattimento delle barriere architettoniche, eravamo presenti io e il Sindaco e con tutte le associazioni dei disabili, si è convenuto di fare degli incontri periodici per identificare quelle che sono le criticità da questo punto di vista.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Rabito. Prego l'Assessore Iacono: Iacono.

Assessore Iacono: Sì, Presidente, Assessori, cari consiglieri, Sindaco. Solo una breve digressione. Consigliere D'Asta, io concordo sul fatto che bisogna fare cose concrete, ma non mi pare però che da parte della maggioranza si ignorino le istanze che provengono dall'opposizione. L'ultimo Consiglio comunale, all'una e mezza di notte è stato votato un suo ordine del giorno importante, malgrado quell'ordine del giorno era anche stato oggetto di azione da parte dell'amministrazione comunale, e quindi diciamo da questo punto di vista bisogna anche dire come stanno le cose. Sull'ordine del giorno, quindi sull'atto di indirizzo, anzi, presentato dalla consigliera Iacono. Debbo dirle che su questa vicenda siamo ancora ulteriormente d'accordo, ma già l'amministrazione si è mossa ed ha purtroppo da quasi un anno che cerchiamo di trovare una soluzione per un asilo nido a Marina di Ragusa, ed è una situazione che abbiamo sotto controllo, perché Marina del Ragusa c'è una controtendenza rispetto al resto di Ragusa, perché invece ci sono diverse coppie, anche giovani, che si sono trasferite e sono residente a Marina e c'è una crescita rispetto ad altri istituti e altre scuole, qui siamo nella scuola dell'infanzia. In ogni caso, c'è una crescita, quindi in termini di natalità è una controtendenza rispetto al resto della città, in modo particolare rispetto ad alcune parti

della città. Quindi ce ne siamo occupati, non abbiamo trovato immediatamente la soluzione, perché non abbiamo tra il patrimonio del comune, di proprietà del comune, trovato soluzione in questo senso, l'abbiamo anche tra l'altro, annunciato, assieme al Sindaco, c'è stato un incontro, diversi incontri ci sono stati con il con la Consulta di Marina e abbiamo anche detto lì l'impegno dell'amministrazione ad andare in questa direzione, quindi per noi è un ulteriore rafforzamento, questo qua, che lei sta proponendo, nell'atto di indirizzo, e le aggiungo anche un'altra cosa che siamo talmente in linea che abbiamo anche scritto all'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali del lavoro, il dipartimento regionale della famiglia, riguardante il fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione per i servizi per la prima infanzia, da zero a tre anni. Lo abbiamo già detto che l'intendimento dell'amministrazione comunale, avere, istituire un asilo nido a Marina di Ragusa, quindi siamo in linea con l'atto di indirizzo e l'atto di indirizzo, ripeto, lo intendiamo in forma, come forma di rafforzamento ulteriore della volontà dell'amministrazione comunale che è anche chiaramente l'amministrazione comunale rappresenta la maggioranza consiliare, perché insieme condividiamo lo stesso programma amministrativo. Anche per questo atto di indirizzo, come quello precedente, Consigliera Iacono, le chiedo che qua c'è messo per quanto sopra esposto, si chiede al Consiglio comunale di dare mandato ai dirigenti, anche qui è una forma impropria, che è opportuno mettere per quanto sopra esposto si fa, si impegna l'amministrazione comunale ad avviare un cronoprogramma, al fine di concretizzare in tempi brevi la richiesta della comunità rivierasca di Marina di Ragusa sull'asilo.

Presidente Ilardo: Grazie. Grazie, Assessore. Ovviamente, così come modificato, Collega, allora magari lei avvicina qua all'Ufficio di Presidenza per aggiustare l'atto d'indirizzo. Mettiamo in votazione l'atto di indirizzo, così come è modificato dalle parole del testé dette dall'Assessore Iacono.

Segretario generale dott.ssa Riva: Chiavola assente, D'Asta, Federico assente, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci assente, Gurrieri assente, Iurato, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale assente, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente.

Presidente Ilardo: 15 presenti (D'Asta, Iurato, Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono) e 9 assenti (Chiavola, Federico, Antoci, Gurrieri, Mirabella, Firrincieli, Malfa, Vitale, Tringali), 15 voti favorevoli, l'atto di indirizzo è stato approvato. Colleghi, abbiamo terminato i punti all'ordine del giorno, dichiaro chiuso il Consiglio comunale odierno. Buona serata.

Fine Consiglio ore 21:52

Letto, approvato e sottoscritto

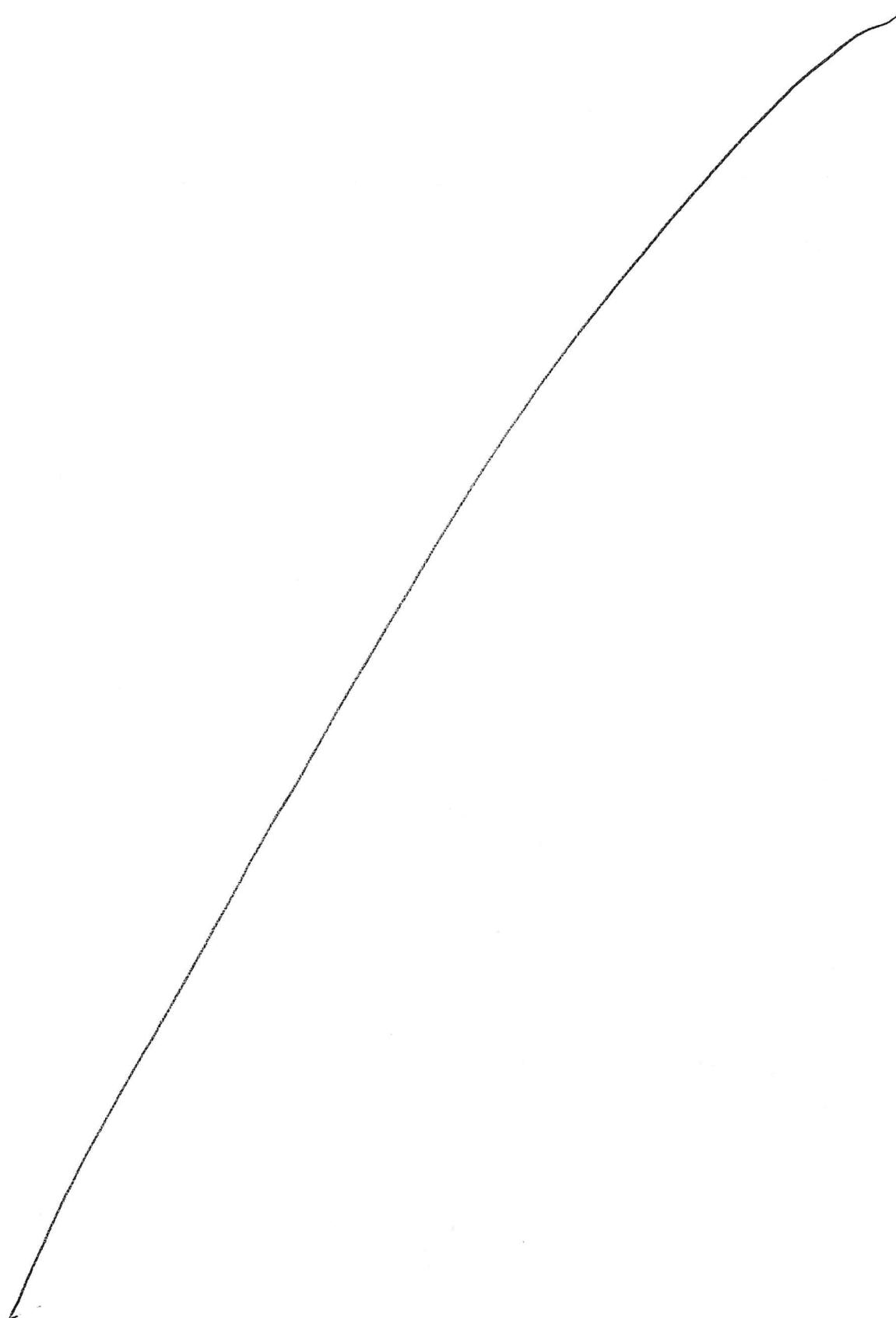
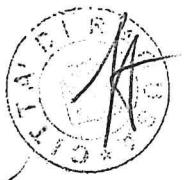
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Dott. Fabrizio Ilardo

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Dott. Mario Chiavola

Verbale redatto da Live S.r.l.



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Riva





CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 40 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 09 DICEMBRE 2019

L'anno duemiladiciannove addì nove del mese di dicembre, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Modifiche al Regolamento IUC approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.53 del 22.07.2014, modificato con Delibera del Consiglio Comunale n.62 del 30.07.2015, con Delibera del Consiglio Comunale n.33 del 27.04.2016 e con Delibera del Consiglio Comunale n.10 dello 08.03.2018 (proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale prot. n. 109045/Sett. 9° del 25.09.2019).

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale, il Presidente, Fabrizio Ilardo, il quale, alle ore 18.37, assistito dal Vicesegretario Generale, Dottore Lumiera, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Presidente Ilardo: Colleghi, buonasera. Cominciamo il Consiglio comunale odierno, verificando il numero legale. Prego segretario.

Il Vicesegretario Generale, Dottore Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Vicesegretario Dott. Lumiera: Grazie, buonasera. Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci assente, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia presente, Malfa presente, Salamone presente, Ilardo presente, Rabito presente, Schininà assente, Bruno presente, Tumino presente, Occhipinti, Occhipinti? Presente. Vitale, Raniolo, Rivillito presente, Mezzasalma presente, Anzaldo assente, Iacono, Tringali assente.

Presidente Ilardo: 17 presenti (Chiavola, Federico, Mirabella, Firrincieli, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Iacono,) e 7 assenti (D'Asta, Antoci, Gurrieri, Iurato, Schininà, Anzaldo, Tringali), la seduta è valida. Diamo inizio al Consiglio comunale. Il primo punto, si sono iscritti a parlare la collega Malfa. Prego collega. Sì, sì, certo se non trovo nessuno iscritto, prego, prego collega.

Sono, altresì, presenti Il Sindaco G. Cassì, gli Assessori G. Iacono, L. Rabito, F. Barone e G. Licitira; i Dirigenti Dott. G. Sulsenti, Dott. R. Spata; i funzionari Dott.ssa R. Criscione e l'Arch. R. Scillone.

Consigliera Malfa: Un saluto particolare a tutti i colleghi all'Assessore e al Sindaco che sta venendo in questo momento. Devo fare una comunicazione che mi è stata riferita, il giorno dell'Immacolata e sapete come? Ve lo spiego subito. Ho fatto gli auguri a un'amica mia per l'Immacolata concezione, Maria, ma sai quanto tempo è che ti cerchiamo, ma perché cosa è successo? Sai devo dire una cosa importante. Noi abitiamo a Marina in via Salerno ad angolo via Ispica dietro alla chiesa della Madonna di Porto Salvo, dico ma che cosa c'è? C'è un pezzo di terra



che non è stato concesso a fabbricare, però è diventata una discarica a cielo aperto, perché c'è spazzatura, gomme di macchina, potete andare a vederlo, è pieno e non solo questo, ma i topi che vanno a cercare da mangiare e poi si propagano nella via Ispica. Ci ho detto, va bene, guarda questo è stato il giorno dell'Immacolata, domani c'è il Consiglio comunale lo riferirò in consiglio. Non so chi è l'incaricato per andare a fare questo sopralluogo ne dovrei fare altre tre o quattro, perché me li segnalano continuamente, però per il momento mi fermo perché questa è fresca, fresca di ieri. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega. Si è iscritto a parlare il collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie Presidente. Signor Sindaco, Assessori presenti e colleghi consiglieri. La mia comunicazione è riferita, la mia prima comunicazione riferita al programma natalizio che quest'anno forse è arrivato con un po' di ritardo, signor sindaco, no? Alcune zone della città, l'Assessore, dopo che io ho fatto il comunicato che però non vedo in aula, qua, ah no basta, mi ha rassicurato che questo programma che è già uscito ufficialmente non è comprensivo di tutte le manifestazioni natalizie, cioè è uscito il programma, con un calendario, date e tutte cose, ma mancano altri spettacoli, così mi ha detto. Per cui altri spettacoli che saranno inseriti successivamente in questo programma, per cui sarà inserito qualcosa anche nella frazione di San Giacomo, che era stata al momento dimenticata, così come sono, così come non si sono viste luminarie, al momento, però da informazioni prese le luminarie partiranno lo stesso già Iblea è accesa, per cui sono, sono in fase di installazione le illuminarie. Tutto montato tutto, Ibla. Va bene, a Ragusa hanno iniziato ora, con un leggero ritardo queste luminarie saranno applicate in tutto il territorio cittadino, ma giusto perché vedete in alcune altri comuni della nostra provincia c'erano luminarie, già a metà novembre, però è inutile che facciamo sempre i soliti paragoni, l'importante è che ci siano pure a Ragusa al di là, per il patrono no no per il patrono, per il Natale, per il Natale, io le posso dire che nei comuni di Scicli e Modica già a metà novembre c'erano le luminarie. Va bene ma un altro modo di vedere l'amministrazione, un altro modo di confrontarsi con i cittadini, un altro modo di confrontarsi con i commercianti, che qua non c'è purtroppo, per carità, ne prendiamo atto, siamo un comune sano dal punto di vista economico, questo, su questo non ci sono sicuramente dubbi, ma non c'è il dialogo con le parti sociali della città, non c'è, il dialogo che ci dovrebbe essere, il dialogo, che mi auguro, Assessore, abbia un lieto fine, visto che siamo anche sotto le feste natalizie per quanto riguarda il personale dell'ente. Il personale dell'ente è stato bistrattato purtroppo da una manovra vostra di bilancio, e Sindaco ci ha anche rimproverato perché noi non ce ne siamo accorti. Allora significa che avete fatto apposta nel bilancio a togliere 100 mila euro, però, però pourparler, caro Assessore, pourparler mi rassicurano che le intenzioni sono quelle di reinserire la somma, entro la fine dell'anno e consentire al personale dipendente dell'ente di avere, di essere, di avere diritto a tutti gli oneri che sono spettanti, oltre al loro stipendio. Grazie, Presidente.

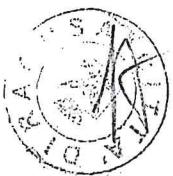
Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. È iscritto a parlare il collega Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Signor Sindaco, mi rivolgo a lei perché è l'Assessore all'ambiente e quindi la mia comunicazione oggi lo faccio prevalentemente a lei. Sul tratto di strada che percorrono ogni mattina per andare a lavorare, trovo una discarica, puntualmente, in via dottor Francesco Antoci che già avevo avuto modo di vedere e segnalare via social e dirò ora perché via social, la settima anzi dieci giorni fa ormai, giorno quindici, quindici giorni fa, avevo segnalato sui social perché dico segnalata sui social



perché già dei cittadini avevano chiamato i vigili, io ne ero a conoscenza, sono andato lì, ma ne sono sincerato dei vigili, avevano chiamato i vigile, quindi già la nostra, la nostra Polizia municipale era al corrente di quella situazione e probabilmente aveva già anche comunicato all'ufficio ambiente, che lei giustamente, di cui lei detiene la delega, per la probabilmente rimozione di tutti quei rifiuti, parliamo di poltrone, parliamo di copertoni, parliamo di frigoriferi, in piena città, dico, perché lì ormai quella periferia è in pieno centro abitato, ma sicuramente anche in una zona di campagna come, ancora vergine per certi aspetti, in quell'area. E allora dico come mai ancora, a distanza di dieci, via dottor Francesco Antoci, è stata segnalata e vigili, dove c'era la rotatoria là sopra, dietro la Berlinguer, quindi, ripeto, ho visto quella discarica, quella discarica era già stata segnalata ai vigili urbani. Come? No, no, no, no, no, no, lì praticamente siamo in via i ragazzi di Legambiente, se hanno messo lì i ragazzi di Legambiente, quando dobbiamo andare a togliere, però sono dieci giorni, io stamattina ci ripasso dopo dieci giorni e continuo a vedere lì. Ho visto copertoni, ho visto. Ah, va bene, quindi allora, va bene io, è una cosa che allora, perfetto. Allora vado all'altro discorso, ma per quanto riguarda, perché poi quando io ho pubblicato, insomma, mi arrivano anche altre segnalazioni, naturalmente da via Cesare Terranova e da altre strade, in centro storico, vediamo ancora nei social fotografie, ma dico io vedo qua anche il Presidente della Commissione ambiente, le sanzioni, i controlli, siamo a un anno e mezzo, ormai siamo a un anno abbondante da quando si è avviata la differenziata, ma può essere che i mastelli, ancora non siamo riusciti a portarli, così come era vostra intenzione anche a chi non aveva pagato e poi praticamente a regolarizzare successivamente però intanto dare i mastelli. Com'è possibile che ancora in centro storico non ci siano i mastelli in ogni abitazione, anche perché siamo ancora fermi al dato dell'anno scorso del 74%, dovremmo essere sicuramente a un dato, dopo un anno è un dato positivo, Sindaco, ma è sempre fermo con i controlli che avete fatto, con le sanzioni che sono state elevate, con i mastelli a questo punto a chi avete levato la sanzione si sarebbero dovuti consegnare in attesa di regolarizzare o il locatore, o il locatario delle case e quindi dovremmo avere ormai quasi risolto il problema. Questo ancora non accade, purtroppo, non è partita neanche la tariffazione puntuale. Sappiamo tutti che con la tariffazione puntuale, avremo uno sgravio nella tariffa della tari, tariffa della tari, che invece rimane solidamente sui valori che abbiamo, eccetto che per quel 5% che avete sicuramente abbassato e lo abbiamo visto, purtroppo, ridimensionato dall'addizionale provinciale però ripeto e dico la tariffazione puntuale già doveva andare a regime, quest'anno siamo a fine 2019 e questo non è avvenuto. Ora lei su questo mi risponderà. Rimango sul tema ambientale sul tema, quindi rifiuti. Insomma, questi guasti a cava dei Modicani, mi pare che si stiano verificando con una certa frequenza. Io, Presidente, lo so, lei chiedo, Sindaco di riferirci al riguardo, perché noi abbiamo trovato, questa amministrazione ha trovato un impianto di compostaggio, ha trovato il TMB funzionante, oggi abbiamo funzionante il tritovagliatore, ma praticamente è sempre guasto perché insomma, ci sono questi ritardi e queste chiusure estemporanee della discarica, speriamo tra un po' non si guasti pure quello, e quindi saremmo costretti a conferire fuori con ulteriori aggravi. Andiamo avanti, poi a proroghe del Commissario del pubblico Consorzio e del Libero Consorzio o dell'ex provincia regionale di Ragusa, per quanto riguarda le concessioni, ma quella dell'AIA, alla Regione, ma quando ce la devono dare, quando dovremo avere l'autorizzazione dalla Regione, l'autorizzazione AIA. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Firrincieli. Il collega Vitale.



Consigliere Vitale: Grazie, Presidente. Saluto il signor Sindaco, Assessori, colleghi consiglieri. Niente, io mi rivolgo all'Assessore Barone, volevo segnalarle una cosa, in pratica molti cittadini mi hanno segnalato che in questi giorni che la via Failla, in pratica è la via quella che dove c'era dello scientifico a scendere è diventata pericolosa, molti vanno a correre, e quindi diciamo che mi hanno segnalato questo fatto, se era possibile magari installare dei tele laser, così com'è stato, è avvenuto in via Cartia, perché da quando ci sono questi tele laser, diciamo che la situazione è ritornata comunque in ogni caso è migliorata. Quindi, ecco, siccome me l'hanno segnalato l'altro ieri, gliela giro a lei, magari andiamo a fare un sopralluogo, lo vediamo. Grazie. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Vitale. Non ci sono altri interventi, l'Assessore voleva intervenire? Vuole intervenire? No non ce ne sono. Non c'è, scusi il collega. Un attimo solo, un attimo solo. Prego, collega Iacono.

Consigliera Iacono: Grazie Presidente, Sindaco, Assessori, consiglieri. Volevo solo segnalare una segnaletica che si trova sulla strada per andare diciamo a Malavita a sinistra si va per Cisternazza e a destra per l'ospedale GPII, Giovanni Paolo II, che è tutta caduta a terra, che indica la strada per Santacroce e per Cimillà e Cisternazza, è completamente a terra già da parecchi giorni, quindi, cortesemente, se si può provvedere. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega. C'è un altro iscritto, collega Mezzasalma, prego.

Consigliere Mezzasalma: Buonasera Sindaco, buonasera colleghi. Io volevo congratularmi con la Giunta e l'Assessore Barone: per la ruota panoramica che a breve, a breve Ragusa sarà, sarà dotata, più che altro, volevo. Allora, colleghi, non vi faccio parlare questa sera nessuno parlerà, no, però io mi volevo soffermare su un aspetto che è importante che la ruota panoramica è a costo zero, è a costo zero per il Comune, in più abbiamo introitato i soldi del suolo pubblico, per cui i cittadini pagheranno cinque euro, per vedere Ragusa, dall'alto, però siccome ogni volta ci lamentiamo che questo Natale costa un sacco di soldi per una volta tanto che non ne abbiamo spesi, anzi li abbiamo anche introitati io direi che un plauso all'Assessore Barone: e al sindaco lo possiamo fare, bravi, grazie. Volevo invitare tutti giorno quattordici all'inaugurazione. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega. Sì, io devo capire, lei deve intervenire collega? Allora si prenoti.

Consigliere Schininà: Quale occasione tanti ragusani che hanno voglia di fare una passeggiata in via Roma, da ieri, un motivo in più e da domani ce ne saranno ancora di più motivi per fare una passeggiata in via Roma. Grazie Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie a lei. Allora sono finiti gli interventi. Prego, Assessore Barone.

Assessore Barone: Grazie Presidente, colleghi Assessori, Consiglieri comunali. Rispondo immediatamente alle questioni poste e poi vorrei fare qualche comunicazione. Ringrazio, il consigliere Vitale, per la sua attenzione per quanto riguarda, soprattutto sulla sicurezza stradale, al quale avrò il piacere di fare un sopralluogo la settimana prossima, appunto perché in quella zona sia interessata. Per quanto riguarda il Consigliere Iacono, posso dire, ci attiveremo immediatamente con l'Assessore Giuffrida per ripristinare al più presto la segnaletica in questione. Per quanto riguarda invece alcuni aspetti, alcune cose ci tengo a dirla, ieri ho letto, stamattina un comunicato in cui qualcuno dice che passeggiava in via, ieri, e la via Roma era deserta. Io non so in quale via Roma Verbale redatto da Live S.r.l.



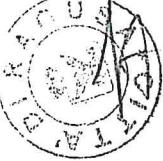
sia stata, sia stato, perché era alle sei di pomeriggio la via Roma era piena a tappo, complimenti anche da parte dei commercianti, che qualcuno dice che forse noi non dialoghiamo con i commercianti, bensì forse ricordiamo che questo Natale, particolare che è stato fatto, che vede anche un progetto, signori, che si chiama dischiusi, cioè stiamo prendendo ben sette locali in questo momento sfitti, che ci sono stati dati gratuitamente dai proprietari degli immobili dove all'interno si è realizzata una casa di Babbo Natale, che è stata inaugurata ieri alla presenza di centinaia di persone, dove stiamo raccogliendo giocattoli usati e nuovi, perché il sei gennaio verranno consegnate ai ragazzi delle case famiglia. Per questo ringrazio Luca Rivillito, l'assessore Rabito, che si stanno attivando, perché è una cosa importante, dal punto vista sociale. Anzi, invito i consiglieri comunali a portare dei doni all'interno di questa casa di Babbo Natale che è aperta tutti i pomeriggi e il sabato e la domenica tutto il giorno, ed è bellissimo giovedì, avremo anche le scuole che vengono, che saranno presenti, perché bisogna dare un segnale forte in questa città e dopodiché tutti i venerdì, sabato e domenica all'interno di questi locali, che prima erano chiusi e che adesso si aprono con il teatro, avremo le compagnie maggiori, le compagnie teatrali di Ragusa che insceneranno delle opere teatrali, all'interno della città, appunto per far rivivere questo centro storico, e ci tengo a dirlo, come diceva poc'anzi bene il Consigliere Gianni Mezzasalma, perché c'è sempre chiama le fake news o che gli piace, pur di avere due o tre mi piace di più, magari su Facebook, che la ruota panoramica da questa amministrazione non costa nulla, anzi hanno anche pagato l'occupazione suolo pubblico, perché è un'attività commerciale, a tutti gli effetti, possiamo dire che il comune anzi ci ha guadagnato, ci sarà un compenso per poter, che dovranno pagare tutti i ragusani che vorranno farsi un giro, ma ditemi chi va a Londra o chi va in Austria, a Vienna, se per caso la ruota è gratuita, si paga da per tutto. Questo è un fatto commerciale, devo anche dire che c'è anche un grande risultato, alcuni stanno venendo anche da tutta la provincia per l'inaugurazione, e non solo, inaugurazione a cui siete tutti invitati. Io ho avuto già il piacere di invitare tutti sabato alle diciassette, ma non ci sarà solamente la ruota panoramica, c'è una casa di Babbo Natale in piazza Libertà di 100 metri quadrati, così come ci saranno tanti eventi anche a Ragusa Ibla, che non è come qualcuno scrive che Ragusa Ibla è dimenticata, a Ibla ci saranno i gospel, le fontane museali in concerto cabaret, teatro quasi tutti i giorni, con delle scelte un po' più diverse, perché è inutile fare doppi spettacoli negli stessi punti, nelle stesse giornate, Ragusa si concentra fino al ventiquattro, a Ibla va dal 25 fino al 6 gennaio, perché c'è anche una differenza di persone che si muovono a livello turistico, Ibla è piena col turismo dopo il 25 fino al 6 gennaio. Tutto questo è stato fatto, no anche a San Giacomo gliel'ho detto, noi ci stiamo pensando, l'ho detto poc'anzi, che faremo, ci sono anche degli spettacoli itineranti, che vengono anche inseriti, che sono, che si muovono per il territorio non stanno fermi con determinate fasce orarie, anche ci sono delle sorprese che stiamo cercando di fare. Oggi Ibla è stata illuminata, potete vedere tutto il viale 25 aprile, domani sarà montato anche a Ibla un albero a led di dodici metri e mezzo. Hanno già iniziato in via Roma, purtroppo, ci sono anche dei tempi burocratici molte volte anche con le gare, per un compenso economico molte volte che non è sempre facile ripercussione, lo abbiamo anche detto, sarà forse il Natale meno caro della storia del comune di Ragusa, che è stato fino adesso fatto fino adesso, però per noi è anche un vanto, riuscire a fare le cose, anche spendendo meno anche di quello che si spendeva in passato perché questo è quello che noi vogliamo fare. Per cui l'auspicio è, soprattutto un appello voglio lanciare, prima di lamentarci tutti sulla via Roma, chi fa bene, chi fa male, chi sbaglia, chi è perfetto, invece, lamentarci dietro comunicati stampa, dietro i social ma questo mi appello anche ai cittadini, no, i cosiddetti leoni da tastiera, anziché parlare, se ognuno di noi andasse a farsi una passeggiata al centro storico e magari spendere due lire nell'attività commerciali del centro storico, Verbale redatto da Live S.r.l.



forse il centro storico non sarebbe così ridotto, io sono quasi tutti i giorni nel centro storico e tante persone che si lamentano tante persone che parlano, non li vedo mai fare una passeggiata nel centro storico, non li vedo mai entrare in un bar del centro storico a prendere un caffè, non vedo mai entrare in un negozio fare un acquisto, fatelo e forse l'economia del centro storico cambia. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, assessore Barone. Il Sindaco e chiudiamo con gli interventi di oggi.

Sindaco Cassì: Si buonasera. Io tenevo a fare delle precisazioni comunque rispondere a delle sollecitazioni che mi vengono dal Consigliere Firrincieli, anche per fare un po' di chiarezza, in effetti, brevemente, spero, sarò breve, sicuramente, perché la questione dei rifiuti è una questione, molto avvertita a Ragusa, come altrove, e quindi alcune precisazioni è giusto farle. Allora, io confermo che nel mese di ottobre c'è stata la percentuale di raccolta differenziata, che ha sfiorato il 75% che è un dato che ancora pone la città di Ragusa in una posizione di vertice, sicuramente in Sicilia è la città capoluogo che ha la percentuale più alta, ma anche in una classifica nazionale pone la città in una posizione di alta classifica, non c'è dubbio, quindi questo è un dato certamente positivo. Ci sono però delle questioni che vanno chiarite e mi spiego meglio, la rifiuto che noi portiamo nei vari impianti e quindi sappiamo benissimo che noi abbiamo due impianti a Ragusa, Cava dei Modicani c'è l'impianto di compostaggio dove va conferito l'umido e l'impianto di trattamento meccanico biologico sempre a Cava dei Modicani dove va conferito la parte indifferenziata. Entrambi questi impianti hanno avuto e tuttora hanno dei problemi e si sono evidenziati in maniera palese, proprio nelle ultime settimane, quando purtroppo per due venerdì, venerdì consecutivi, ci sono stati dei problemi e mi riferisco all'impianto di trattamento meccanico biologico dell'indifferenziato, siccome il nostro giorno di raccolta dell'indifferenziato e proprio il venerdì noi siamo stati molto penalizzati da questo fatto, ma per circostanze oggettive, in relazioni alle quali non c'era nessuna possibilità per l'amministrazione, ma anche per la ditta Busso che si occupa della raccolta, di fare meglio, questo è un discorso. Che cosa succede, che ancora adesso però questi impianti hanno delle criticità, purtroppo, perché l'impianto di compostaggio ha praticamente una capienza limitata e noi siamo al limite giornaliero di quella capienza, siamo già al limite giornaliero di quella capienza e già adesso con la capienza attuale molti, tutti i comuni della provincia dell'ex provincia non hanno la possibilità di conferire tutto l'umido lì, perché non è sufficiente, quindi già alcune, una parte del nostro rifiuto umido già va altrove va da altro prende la via di altre, di altri siti, diciamo di compostaggio, che si trovano in Sicilia. Nel giro di qualche mese, dovrebbe aprire finalmente l'impianto di compostaggio di Pozzo bollente a Vittoria e in questo modo la capienza di Pozzo Bollente, unito alla capienza di Cava dei Modicani, entrambi questi impianti di compostaggio dovrebbero coprire il fabbisogno dell'intera provincia. Questo speriamo accadrà tra qualche mese e questo comporterà chiaramente dei risparmi di spesa, perché dovremmo fare meno chilometri per andare a scaricare. Per l'impianto invece di trattamento meccanico biologico, il problema forse è più serio, perché intanto quello che è successo venerdì scorso è stato un guasto elettronico, è stato necessario sostituire una scheda che doveva arrivare da Milano, quindi, purtroppo per qualche giorno, è stato chiuso. Ma il problema è anche un altro, il problema è che questo impianto ancora è in via di completamento, ci sono dei lavori in corso per rendere l'impianto conforme o comunque per renderlo tale da poter diciamo garantire il trattamento del rifiuto, nella maniera migliore possibile, perché c'è un problema di soffianti, un problema di microcelle, un problema, c'è, scusate, scusate, per cortesia, questo rifiuto arrivato lì, deve essere, viene prima tritovagliato, viene separata la parte secca dalla parte umida, la parte secca, poi viene



messato dentro delle microcelle dove delle soffianti spingono, soffiano dell'aria che serve in qualche modo a rendere questo rifiuto diciamo idoneo per poter essere poi trasportato e portato poi nei siti di stoccaggio finale. Perché non è che il rifiuto si ferma lì, poi il rifiuto deve andare da un'altra parte, e questo impianto, purtroppo, ha delle criticità anche causate dagli stessi comuni, perché purtroppo è successo in passato, non il comune di Ragusa, non il comune di Ragusa, è successo in passato che molti comuni, quando hanno avuto il problema di scaricare il residuo umido hanno, dopo aver raccolto e differenziato l'umido dal secco, hanno rimesso l'umido con l'indifferenziato e portato in questi impianti. Chiaramente se il rifiuto presenta un'altra quantità di umido questo rifiuto non idoneo, è un rifiuto rischia di inceppare la macchina, quello che purtroppo è anche successo, ci sono responsabilità, sono in corso delle verifiche. I camion diciamo che portano un rifiuto contaminato, vengono respinti quando il rifiuto è eccessivamente contaminato viene respinto, però questo qui viene analizzato, viene fatto un'analisi appena arriva lì, viene fatto, esattamente. Allora che succede che se c'è un indice che si chiama indice respiro metrico dinamico potenziale IRDP se questo indice supera il valore di mille l'ARPA, impone la chiusura dell'impianto, siccome noi siamo al limite su questo valore, perché alle volte lo superiamo alle volte riusciamo a stare sotto e quindi è una situazione che va monitorata giorno per giorno, settimana per settimana, e questo significa non è rifiuto dei ragusani, purtroppo, ma questo è un dato di fatto, però tutti i comuni sono hanno diritto, ad andare a conferire lì. Questo significa che purtroppo l'emergenza non è finita, ci potrebbero essere ancora delle situazioni di difficoltà, speriamo di no, ma siamo qui. Ma la cosa che volevo oggi dire che la cosa ancora, di cui non ha parlato nessuno, è giusto che si sappia e che da qualche giorno, forse qualche settimana è stato nominato per tutte le SER della Sicilia orientale, quindi anche per la RES di Ragusa, un Commissario ad acta, dalla Regione con un incarico preciso di individuare nelle varie, nei vari territori, dei vari, delle varie province, i siti di stoccaggio finale, cioè le cosiddette discariche propriamente dette, perché è bene che si sappia questo è un dato che forse non è conosciuto dai più che in questo momento nella provincia Ragusa non c'è una discarica attiva, perché le discariche, la terza vasca della discarica di cava dei Modicani ha chiuso nel luglio del 2017, ha raggiunto la sua capienza e ha chiuso. Quindi, questo significa che da qui a breve nel territorio di Ragusa, nel territorio della provincia di Ragusa, dovranno dovrà essere individuato un sito o più siti dove realizzare delle vasche che fungeranno da siti di stoccaggio del rifiuto finale dopo tutti i trattamenti che il rifiuto deve subire, è un qualcosa di inevitabile, inevitabile. L'accordo di massima che è stato raggiunto già in sede di conferenza dei sindaci, quindi, quando abbiamo fatto riunione tra i soci della RES, tutti i comuni siamo soci della RES è quello di individuare non una vasca, ma tre vasche nel territorio, una nel territorio ragusano e dovrebbe essere individuata presso l'impianti di Cava dei Modicani, una nella zona dell'Ipparino e un altro nella zona del Modicano tra Modica e Scicli. Ora il Commissario ad acta, nominato dalla Regione dovrà aiutare la RSE ad individuare questo o questi siti ed è qualcosa che ci verrà che dovremmo fare obbligatoriamente, perché il principio che alla fine dobbiamo raggiungere, l'obiettivo che dobbiamo raggiungere, non solo Ragusa o la Provincia di Ragusa o Libero Consorzio dei comuni di Ragusa, ma tutti i liberi consorzi della Regione siciliana e quella della autosufficienza d'ambito, significa che ogni provincia o ex provincia deve iniziare e finire il ciclo della raccolta rifiuti all'interno della provincia, non sarà più tollerato portare i rifiuti in giro su gomma, con dispendio, con l'inquinamento dell'aria costi esagerati. Questo è quello che succederà, si sta lavorando in questa direzione. È un processo lento, io vi prego e finisco, vi prego di considerare lo dico a voi e attraverso voi a tutte le persone che voi, noi rappresentiamo, a tutti i ragusani che capisco, che notano queste discariche se ne lamentano giustamente se ne lamentano, dico giustamente se ne lamento, però, vi prego di credermi, perché ne Verbale redatto da Live S.r.l.



ho contezza diretta che la situazione nel resto dei comuni della Sicilia è non peggiore della nostra, nettamente peggiore della nostra. Basta fare un giro nelle città. Mi riferisco, in particolare i comuni capoluogo comuni complicati, com'è il comune di Ragusa, un comune molto esteso, per verificare che, obiettivamente, la situazione che abbiamo a Ragusa posso definirla invidiabile. Questo non significa che noi abbassiamo la guardia, non significa che noi smettiamo di fare controlli, non significa che noi contrasteremo con ogni mezzo, coloro che ancora non si adeguano alle regole, lo faremo, ma vi prego di avere un attimo di pazienza, è passato un anno o poco più dall'inizio della raccolta differenziato in tutto il territorio. Il fatto che ci siano ancora delle micro discariche, è spiacevole, ma è quasi ancora fisiologico, il fenomeno comunque, a parte i giorni in cui ci sono stati questi problemi nei giorni passati che abbiamo vissuto è assolutamente sotto controllo, ci occuperemo sempre di più delle discariche che purtroppo sorgono anche nelle zone extraurbane, nelle vie di collegamento, nelle campagne e non ci sfuggono questi, queste situazioni, però, un po' alla volta, con la buona volontà di tutti, con l'aiuto della collaborazione che deve esserci tra la ditta che si occupa dei rifiuti l'ATI Busso, la DEC la direzione dell'esecuzione del contratto che è la società ESPER piemontese, l'ufficio del Comune Ragusa, adesso c'è un ufficio che sta lavorando veramente alacremente, anzi vi ringrazio. Ringrazio l'architetto Scipione abbiamo, diciamo, strappato dal suo precedente incarico, l'abbiamo messo, diciamo a dirigere quest'ufficio, ufficio tecnico. Stiamo lavorando, giornalmente, per migliorare le condizioni della città. Io credo che si sono già raggiunti buoni risultati e spero veramente che si vada avanti in questa in questa direzione. La tariffazione puntuale è un obiettivo a cui dobbiamo tendere, ma in un contesto siciliano così complicato arrivare effettivamente alla ad avere una bollettazione diciamo che è corrispondente e coincidente con la quantità di rifiuto indifferenziato prodotto che è l'obiettivo cui tutti dobbiamo tendere è sicuramente qualcosa cui aspiriamo ancora non ci sono i presupposti per poter considerare questo obiettivo raggiungibile nel giro di poco tempo, ci sono tutti stiamo mettendo in campo tutte le iniziative necessarie, anche con contatti e colloqui costanti con la, con la ditta che si occupa della raccolta, arriveremo a questo obiettivo, ma vi assicuro non è una cosa semplice per tantissimi motivi, è qualcosa che è previsto nel capitolato, nel del contratto, è previsto nel capitolato, stiamo lavorando per arrivare in quella direzione, state pur certi di una cosa che, fintanto che non arriviamo a quell'obiettivo, fintanto che ci sono delle carenze da parte di chi svolge il servizio, perché qualche carenza indubbiamente c'è, noi siamo, siamo decisi ad applicare quei provvedimenti previsti nel caso in cui servizio non viene svolto nella maniera compiuta. Quindi, stiamo dietro anche questo problema qua, è un traguardo, saremmo i primi a raggiungere penso nel Sud-Italia perché questo è qualcosa che, che è veramente difficile da conseguire, ma stiamo lavorando per andare in quella direzione.

Presidente Ilardo: Grazie, signor Sindaco, prego collega Tumino.

Consigliere Tumino: Grazie, Presidente. Prima di introdurre il primo punto all'ordine del giorno volevo chiedere una breve sospensione. Grazie.

Presidente Ilardo: Sì, mi sembra che è stata sempre accordata la sospensione. Suspendiamo 10 minuti, un quarto d'ora. Allora, il Consiglio comunale è sospeso.

Indi il Presidente alle ore 19:16 dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente alle ore 19:57 dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

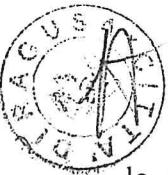


Presidente Ilardo: Abbiamo un punto all'ordine del giorno e sono le modifiche al regolamento IUC, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 22-7-2014, modificato con delibera del Consiglio comunale n. 62 del 30.7.2015, con delibera del Consiglio comunale n. 33 del 2.4.2016 e con delibera del Consiglio comunale n. 10 8.3.2018. Questa è una proposta di deliberazione per il Consiglio comunale del 25.9.2019. Assessore Iacono: prego.

Assessore Iacono: Sì, Presidente, Sindaco, Assessori, cari Consiglieri. Allora finalmente approda anche questo regolamento TARI e quindi le modifiche al regolamento, sono modifiche che riteniamo molto importanti. Sono state anche e sono frutto di una forte e anche in questi tempi, in questi ultimi due mesi, assidua attività che è stata svolta, due mesi, due mesi e mezzo tra l'altro, per cercare di dirimere tutta una serie di questioni che ci sono state nel corso di questi anni e che si sono poi ulteriormente accentuati, in modo particolare con la raccolta differenziata, perché la raccolta differenziata chiaramente introduce anche elementi di chiarezza su molte cose e non avere la chiarezza poi porta anche ad interpretazioni che sono interpretazione che creano disagi soprattutto all'utenza, per cui c'è la necessità di adattare il regolamento attuale a queste nuove esigenze e serviva soprattutto anche tra l'altro era un mondo nuovo da esplorare, in termini di rifiuti di inidoneità a produrre rifiuti e di aree invece in cui il rifiuto poteva essere, potevano essere prodotti anche raccolti, perché ci sono anche rifiuti speciali, che tra l'altro, esulano, poi, dalla possibilità di essere considerate rifiuti urbani e quindi c'è stata tutta un'intensa attività che si è anche svolta attraverso il confronto con le associazioni, ad esempio, l'associazione delle attività economiche sia degli artigiani, sia dei degli imprenditori si è fatta un'azione appunto con dei tavoli di confronto e alla fine anche tutto ciò che hanno detto in buonissima parte è stato recepito ed è stato recepito dagli uffici. Gli uffici hanno fatto un lavoro intenso, un lavoro forte, tutto il lavoro soprattutto è stato fatto chiaramente dagli uffici, anche per cercare di adattare tutte quelle che erano le esigenze e le istanze in conformità alla normativa vigente, ovviamente. E allora le modifiche al regolamento sono messe nella delibera e sono anche indicate nella delibera, tra l'altro non ci si è limitati solo ed esclusivamente poi a mettere mano su quelle che erano le esigenze, come se dovevamo fare una e dare una risposta al bisogno, si è soprattutto poi messo mano e in questo senso anche l'amministrazione ha ulteriormente stimolato gli uffici a farlo, si è messa mano anche in tantissimi altri articoli per cercare di soprattutto avere una attenzione a quella che è un'operazione di semplificazione nei rapporti tra la pubblica amministrazione, tra il comune e i cittadini, anche perché debbo dire spesso e lo dico come autocritica, in quanto rappresentante dell'amministrazione comunale, ma spesso anche il comune di Ragusa nel corso di questi anni, non è dal mio punto di vista venuto incontro tante volte ai cittadini, perché ci sono anche delle normative molto chiare che aiutano alla semplificazione del rapporto tra il comune tra gli enti locali tra la pubblica amministrazione, i cittadini, ad esempio, tutte quelle che sono e che la normativa sulla decertificazione invece tante volte nel regolamento, se voi vedete, questo regolamento, ma anche altri regolamenti, si fa molto spesso uso dei cittadini, tra virgolette, non richiedendo documenti su documenti, documenti sul documenti. Documenti che tra l'altro sono già in possesso della pubblica amministrazione, e c'è una legge molto chiara che è il DPR 445 del 2000, che è stato poi recepito dalla 183 del 2001, che tra l'altro, impone alla pubblica amministrazione, pena procedimento disciplinare nei confronti di chi in effetti non lo attua, il divieto per i pubblici funzionari per la pubblica amministrazione di richiedere ai cittadini della documentazione di cui già si è in possesso all'interno dell'area più vasta della pubblica amministrazione, a maggior ragione deve essere impedito di richiedere documenti che sono in uso all'interno dello stesso comune della stessa



amministrazione e quindi in questo senso alcuni degli emendamenti che, che vedrete anche e soprattutto delle modifiche che sono state apportate vanno nella direzione anche di andare verso questa necessità e questo obbligo di legge, che è un obbligo assolutamente corretto e buono e che spesso viene disapplicato dalle pubbliche amministrazioni. Ora, sempre di meno e lo sarà sempre di più e deve essere sempre di più esercitato. Quindi non è possibile richiedere certificazione di cui già si è impossesso nella pubblica amministrazione. In questo senso abbiamo operato ripetuto anche in questa direzione, poi è chiaro che il regolamento può anche risentire di tutta una serie di modifiche che si stanno apportando a livello nazionale, che sono in corso d'opera, perché ci sono una serie di modifiche che riguardano i tributi locali, nella legge di bilancio nazionali, avranno dei riflessi avranno delle modifiche probabilmente, probabilmente in qualcosa si potrebbe anche riprendere in mano il regolamento per poterle modificare. Ma anche in questo abbiamo cercato anche di vedere e di recepire quali sono le tendenze, non a caso il regolamento avevamo bloccato, no bloccato sospeso dopo la Commissione perché aspettavamo anche delle modifiche che c'erano, perché chiaramente, sullo sfondo c'è questa modifica, che sarà fatta alla tassa all'IMU, alla tassa sulla casa, l'IMU, molto probabilmente, se il testo che uscirà poi dal Parlamento nazionale sarà questo, l'IMU e la Tasi, non esisteranno più, nella forma, come esistono adesso, ma sarà un'unica tassa sulla casa, dobbiamo capire l'aliquota, perché adesso parte dal 7,6 per mille, ma quello che stanno già quasi approvando in Consiglio comunale parte dall'8,6 si può aumentare di due punti, fino al 10,6 ma soprattutto sarà un'unica tassa e quindi sparirà la tasi. Oltre questo, sono previste tutta una serie di modifiche relative alla rateizzazione e quindi a una diversa anche modalità di rateizzazione, come sono previste modifiche possono andare nella direzione di fare in modo che gli accertamenti addirittura diventino titoli esecutivi, quindi significa che già l'accertamento è un titolo esecutivo da pagare entro i sessanta giorni, poi superati i sessanta giorni, addirittura, può scattare anche l'ipoteca o il pignoramento del conto corrente. C'è però anche questo è in corso di discussione e quindi per adesso non ne parliamo, però sicuramente qualcosa cambierà sui tributi locali. Noi ci siamo attenuti in ogni caso a ciò che è possibile in questo momento fare, ripetendo, la prima cosa che abbiamo cercato di chiarire era integrare questo, cioè la parte sostanziale, la parte più importante per la quale bisogna approvare questo regolamento entro il, entro l'anno, entro il 2019, perché mentre tutte le altre misure all'interno del regolamento, decorreranno dall'anno successivo, quindi dal 2020, per quanto riguarda, invece, queste misure che vanno nella direzione di chiarire meglio alcuni aspetti che hanno poi prodotto tutta una serie di accertamenti, soprattutto per un verso le categorie produttive, l'anno scorso di questi tempi, abbiamo visto anche che c'è stata una, ci sono state più volte presenza qui in aula ma in anche nella sala giunta delle categorie produttive riguarda degli accertamenti che sono state fatte che riguardano le aree pertinenze produttive non produttive e quindi anche in questo senso si è andato nella direzione di meglio chiarire questo aspetto. Debbo dire che l'amministrazione già a inizio anno, a febbraio aveva espresso una linea di indirizzo verso alla ditta esterna che ha fatto gli accertamenti, chiaramente con il supporto del Comune e dell'ufficio dei tributi, ma ha dato anche delle indicazioni su come meglio interpretare, rispetto già all'attuale regolamento, alcuni aspetti dell'accertamento. Però avevamo anche detto in questa linea di indirizzo che quella era l'interpretazione che noi avevamo dato e che riteniamo, e che riteniamo l'interpretazione corretta, ma che poi il regolamento TARI le modifiche al regolamento TARI avrebbero chiarito meglio questi aspetti, questo il momento nel quale, nel quale si stanno chiarendo ulteriormente si stanno mettendo nero su bianco. Quindi abbiamo inteso intanto integrare specificare meglio la casistica delle fattispecie di esclusione dal tributo per inidoneità a produrre rifiuti, e questo vale soprattutto per le aree scoperte. Questo serve per meglio chiarire ai contribuenti Verbale redatto da Live S.r.l.



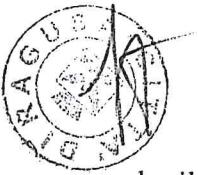
le caratteristiche che un locale un'area deve possedere per poter beneficiare dell'esclusione dal tributo, perché, ripeto, fino ad oggi è stato molto equivoco e quindi può nell'equivocità si crea un contenzioso a carico del comune può essere vincente, sotto certi aspetti e questioni soccombente e quindi dobbiamo evitare al massimo che ci sia un'interpretazione non lineare, non semplice. Quindi l'esigenza nasce scaturisce dalla necessità di instaurare un chiaro rapporto con il contribuente, per evitare contenziosi e anche alla luce di recente orientamenti giurisprudenziale e ministeriale che si sono contrastanti tra di loro, ma che c'è una prevalenza anche di un orientamento giurisprudenziale del quale noi avevamo già recepito la tendenza. Poi l'altro l'altra necessità era quella di disciplinare in maniera puntuale l'esclusione dalla superficie tassabile per la parte in cui si formano di regola e, quindi, in via continuativa e prevalente rifiuti speciali, cioè i rifiuti speciali che non sono rifiuti non assimilati, perché sono pericolosi tossivi e nocive, quindi non assimilate a quelle che sono rifiuti urbani. Anche questo si è chiarito, ci sono anche grosse imprese, grosse aziende che di per sé producono rifiuti speciali e che quest'anno si sono visti anche recapitare gli accertamenti con grosse cifre, però senza che avevano usufruito del servizio di igiene urbana e della raccolta differenziata, anche in questo senso, si è fatto in modo che si chiarisse meglio e si disciplinasse questa materia. Abbiamo disciplinato in sede anche regolamentare le riduzioni per le utenze domestiche che hanno effettuato la raccolta differenziata, che conferiscono, tra l'altro, parte della raccolta differenziata ai centri di raccolta, la prima parte, quando vi dicevo la casistica delle fattispecie di esclusione del tributo per il mio idoneità a produrrebbe rifiuti è l'articolo 41, invece, la disciplina che riguarda la tassabilità per la parte in cui si forma di regola in via continuativa e prevalente rifiuti speciali assimilati rifiuti pericolosi è l'articolo 41 bis, che vedete, infatti, modificato. Poi le utenze domestiche che hanno effettuato, raccolte differenziate e la conferiscono presso i centri di raccolta è l'articolo 50 bis, abbiamo poi modificato anche l'articolo 50, che incrementa a decorrere dall'anno successivo, quindi dal 2020, la percentuale delle riduzione delle abitazioni che sono tenute a disposizione per l'uso, per l'uso stagionale e quindi quando c'è un uso che è limitato che non è continuo e quindi discontinuo, passa la riduzione dal 20% attuale al 25 per cento. Questo, ad esempio, il caso delle seconde case, come ben sapete, molti ragusani, hanno anche la seconda casa, quindi si sta cercando anche in questo senso, di venire incontro a chi ha la seconda casa, con una maggiore riduzione, anche perché in effetti il servizio non viene reso tutto l'anno anche se il servizio è coperto tutto l'anno, però è chiaro che chi fa e chi attua il servizio di igiene urbana, non avrà lo stesso lavoro che, invece, ha nei mesi estivi, anche questo è una grossa, un grosso risultato, che stiamo ottenendo con anche un gesto di un sacrificio economico, art. 50. L'articolo 51, comma 2, siamo intervenuti anche qui sulla disciplina delle riduzioni tariffarie per le utenze non domestiche, al fine di specificare meglio nelle zone esterne al centro urbano, quando c'è una riduzione per il minore servizio, che sono particolarmente difficili da raggiungere, tra l'altro, sia per le utenze non domestiche, per quale motivazione tecnico gestionale non è possibile nemmeno gestire in maniera efficace il servizio, anche qua con l'articolo 52, si è arrivati ad una riduzione del 40 per cento. Abbiamo poi ulteriormente individuato l'altra casistica tesa ai rifiuti a classificare i rifiuti da assimilare come rifiuti urbani, da un punto di vista qualitativo, nell'ambito di quelle che sono rifiuti, assimilabile ai rifiuti urbani in base alla rivisitazione integrale di quello che era l'allegato C. L'allegato C, attuale, che trovate ora in questa modifica, sostituisce integralmente quello precedente, quindi si ha una nuova individuazione e una nuova parametrizzazione dei rifiuti con un elenco e una tipologia di servizio. Quindi, si va anche qui nella direzione di una maggiore chiarezza e trasparenza. L'ente, tra l'altro, il comune si impegna, attraverso anche questo l'allegato C, a predisporre un servizio adeguato al ricevimento di tutti i rifiuti che oggi sono considerati rifiuti Verbale redatto da Live S.r.l.



urbani ed assimilati e quindi di avviarli allo smaltimento. In tal senso, la via in forma autonoma dello smaltimento dei rifiuti assimilati agli urbani, da parte dei produttori per mezzo di soggetti diversi dal servizio pubblico, non li dispensa anche dal versamento del tributo, anche qui c'era, era sarda era sorto un equivoco, perché se non fate voi il servizio, finisce che non debbo pagare, ma così non è, perché l'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani costruisce solo titolo per la riscossione della tassa ugualmente. Poi si è fatta tutta una quantificazione, lo vedete nell'allegato C, si è disciplinato anche in maniera significativa la rateizzazione in modo da incrementare la riscossione spontanea a fronte dei solleciti ed avvisi di accertamento, e in sostanza, si sono modificati questi articoli si è modificato l'articolo 4, al comma 1, viene aggiunta la parola TARI, ma questo lo trovate nel dettaglio in quello che già avete nel, penso che l'avrete già visto all'interno della modifica. Poi l'articolo 6 bis, che riguarda la rateizzazione. L'articolo 18 bis, che sono immobili concessi in comodato, l'articolo 34 ter, chiarisce da questo momento in poi, da quando viene applicato, sostituisce, perché prima si doveva fare una dichiarazione in caso di variazione il 30 giugno, entro il 30 giugno. Oggi si può fare entro il 31 dicembre e quindi la presentazione della dichiarazione viene slittata da giugno a dicembre. Si è modificato anche il presupposto impositivo, con l'articolo 37, dove sono chiarite meglio quali sono le aree scoperte pertinenziali o accessorie che devono essere tassate o non tassata. L'articolo 38 è quello di cui parlavo anche prima sui rifiuti urbani e speciali l'articolo 38 bis 38, 38 bis. L'articolo 40, specifica meglio la superficie degli immobili che devono essere tassati, mentre l'articolo 41 è la parte che riguarda l'inidoneità a produrre rifiuti di cui parlavo in premessa. Poi c'è l'articolo 41 bis che è l'esclusione per produzione di rifiuti, non conferibili al pubblico servizio e quindi in questo caso si tratta dei rifiuti speciali, pericolosi o nocivi. La determinazione della TARI anche qui ci saranno delle modifiche tra l'altro considerate, perché il 31 ottobre ci sono state due determinazioni dell'ARERA che è l'autorità per l'energia e sono determinazioni che cambieranno in maniera forte e sostanziale tutto il sistema tariffario dei rifiuti. Insomma, nella direzione, sempre più di una tariffazione individuale e anche queste hanno un impatto i comuni devono adeguarsi a tutto questo, ma riguardano soprattutto il discorso della tariffazione della TARI, che sarà fatta in maniera diversa. Noi oggi non stiamo cambiando la tariffazione, stiamo cambiando le cose di cui vi dicevo prima relativamente ai rifiuti, ma non alla tariffazione anche in previsione di queste modifiche che ci saranno. Poi c'è la parte relativa alla riduzione per le utenze, utenze domestiche, di cui parlavo prima del 25% per le seconde case, per chi in effetti ha anche un'abitazione che non è utilizzate in maniera continua. Quella delle raccolte differenziate, l'abbiamo detto prima per i centri di raccolta l'articolo 50 bis. L'articolo 51, che sono le riduzioni tariffarie per le utenze non domestiche, poi la parte finale, questo dell'allegato C, di cui possiamo anche parlare successivamente. Abbiamo anche presentato come amministrazione un emendamento, anzi due emendamenti, un emendamento con un altro che compone, si compone di diversi emendamenti, io magari questo lo dobbiamo accennare adesso o lo facciamo dopo, lo possiamo anche accennare, lo possiamo anche fare dopo, esatto la discussione generale. Perfetto.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore. Dichiaro aperta la discussione generale. Ricordo ai colleghi per eventuali emendamenti per coloro i quali volessero presentare il termine ultimo, e la fine della discussione generale. La discussione è aperta. Prego collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente e colleghi, presenti tutti. Signor Sindaco, Assessore, allora questa proposta di deliberazione ha una vicenda, un iter abbastanza variegata, dal momento



che il regolamento, IUC è stata approvata la prima volta dal 2014, successivamente modificato nel 2015 nel 2016 e nel 2018. Per cui sono state varie le modifiche introdotte a questo regolamento sull'imposta unica comunale, che prevede le varie tariffazione di Tasi, IMU e Tari. Allora noi abbiamo visto che vengono chiariti, ecco, io ho preso gli appunti. La superficie calpestabile vedo l'articolo 40 che parla al comma 1, di criteri di calcolo della superficie calpestabile dei locali, viene aggiunto il testo seguente che è la superficie calpestabile dei locali è determinata considerando la superficie dell'unità immobiliare, al netto dei muri interne pilastri, muri perimetrali, nonché degli impianti e delle attrezzature stabilmente infissi al suolo. Ora, io credo che però questa superficie calpestabile si riferisca non alle abitazioni private no, o si riferisce agli opifici, cioè, qua non lo specifica per questo gli impianti per cui si riferisce ai magazzini, agli opifici e questo penso che c'era già prima, no, la superficie calpestabile di una di un'abitazione privata, non possiamo togliere la parte dove c'è il frigorifero, no, penso che non c'entri nulla, si riferisce soltanto agli opifici. L'esclusione dell'articolo 41 per inidoneità a produrre rifiuti, le aree ecco, qui dice solai, sotto tetti, eccetera, eccetera, adibite a civile abitazione i locali privi di tutte le utenze attive di servizi in rete perciò, gas, acqua, energia elettrica e non arredati, ma questa non è una modifica che questa già era nel precedente regolamento, assessore, no, c'è già nel precedente regolamento, era previsto che chi ha una casa senza mobili, senza contratto ENEL attaccato, gas, luce, acqua, può chiedere l'esenzione tari, se non mi sbaglio c'è, ho capito, va bene è stato eliminato il comma 1, va bene per cui non cambia da questo punto di vista cambia. Invece le soffitte, i ripostigli sotto il metro e mezzo, non pagano e prima pagavano? Non credo, le soffitte, il tetto morto per intenderci, no, poi i locali, destinate ad attività sportive, eccetera, eccetera, va bene. Andando avanti andando avanti, abbiamo il discorso dei D10, i locali classificati D10 dell'agricoltura, stalle, legnaia, fienili, adibiti all'allevamento di animali sempre che il soggetto passivo del tributo, sia un piccolo imprenditore che si dedichi direttamente abitualmente alla coltivazione dei fondi in qualità di proprietario affittuario, usufruttuario, enfiteuta, e/o all'allevamento di altra attività connesse coltivatore diretto, cioè questa qui delle D10, che non paga la TARI mi pare che non è una modifica in questo regolamento, a meno che non precisa esattamente cosa abbiamo modificato, c'è il D10 già non pagava la tari, il cosiddetto immobile classificato D10. Per quanto riguarda invece i coltivatori diretti in passato fosse che non pagavano neanche nell'abitazione dove essi abitavano con le proprie famiglie. Più avanti, sempre nel corpo del durante gli articoli un'altra nota che ho letto e che riguardava la riduzione, articolo 50 riduzione per utenze domestiche, viene aggiunto il testo, a decorrere dall'anno d'imposta 2020, si applica la riduzione del 25%, dopo le parole 50 per cento, e si modifica il testo, come segue, riduzione del 50% per le unità immobiliari, catastalmente destinate ad abitazione principale, ma ad essa contigue, distinte, scusi, scusi, catastalmente, scusi vero, catastalmente distinte all'abitazione principale, ma ad essa contigue su più piani utilizzate come parte unica di una abitazione principale, per questa fattispecie dell'unità contigue viene applicata la parte variabile, corrispondente ai componenti del nucleo familiare, con massimo di tre. Ecco questo non l'ho capito esattamente Assessore, questo articolo, l'articolo 50, comma 1, cosa vuol dire, cioè se io ho unità immobiliare di due, di due piani, uno lo pago e uno no, col 50%? Ah, va bene, allora poi me lo spiega poi la riduzione tariffaria del 50% della TARI per gli studenti ragusani e proprietari di abitazione a Ragusa, che studino fuori sede. Poco fa ho chiesto in effetti un chiarimento al dirigente che mi è stato puntualmente dato, io avevo capito, ma gli studenti fuori sede, non hanno l'esenzione TARI, dal momento che, se sono fuori sede la vanno a pagare da un'altra parte, invece si riferiva agli studenti, proprietari di abitazioni a Ragusa, che studiano fuori sede e versano la TARI nel comune sede dell'università, purché producono contratto di locazione Verbale redatto da Live S.r.l.



registrato, pagamento delle tasse universitarie. Cioè mentre in un immobile dove non si è residenti, c'è una riduzione del 20 per cento, fino adesso, la seconda casa non residente nel caso di studente universitario, proprietario di immobile noi glielo riduciamo del 50 per cento. C'è il tributo, glielo riduciamo del 50%, perché non è che non vi risiede, cioè vi risiede però per motivi di studio, paga la TARI altrove. Allora, l'articolo 50, parla delle utenze domestiche per conferimento ai centri di raccolta, cioè l'articolo 51, per le tariffe utenze non domestiche, le superfici dei locali, abbiamo fino a 200 metri fino a 500 metri, alberghi, ristoranti, alberghi senza ristorante c'è, cioè più il locale è grande Assessore, cioè se andiamo oltre i mille metri, più abbiamo una riduzione, cioè un agriturismo, un turismo rurale, no, che è 1200 metri di superficie a una riduzione del meno 45%, se non ho capito male, cioè paga il 45 per cento in meno perché superiore ai mille metri cioè andiamo in questo senso a dare, se non ho capito male una premialità a chi ha un grande locale, per cui se deve pagare a metro quadro, la tariffa può arrivare ad eccessi eppure più grande è il locale, più c'è la riduzione, e questo prima, probabilmente non era contemplato. Poi abbiamo la riduzione per minor servizio. Ecco, questo è il concetto di minor servizio. Io l'ho capito poco, si definiscono utenze domestiche situate in zone esterne al centro urbano, particolarmente isolate o difficili da raggiungere, utenze, le utenze non domestiche, per le quali motivazione tecnico gestionale non è possibile garantire efficientemente servizio raccolta porta a porta, avranno una riduzione del 40%, prima c'erano le zone non servite, che non erano servite e c'era una riduzione del 60%, addirittura, o del 40 queste utenze difficili da raggiungere. Io vorrei capire queste utenze difficili da raggiungere, cosa fanno, dove le, non vengono raggiunte dal servizio tutti i giorni o vengono raggiunte solo il giorno dell'indifferenziato e non quello della plastica, oppure quello della carta e cosa fanno poi vanno a scaricare nel centro di raccolta allora, cos'è che vanno a scaricare solo la plastica o tutti gli altri rifiuti, la carta o solo un ruolo organico, cioè questo sconto del 40%, mi sta bene, però vorrei capire esattamente perché non vengono raggiunte queste, queste utenze, i mezzi della ditta Busso, io vedo che si infiltrano ovunque, raggiungono tutte le case non penso che ci siano delle abitazioni, dove non c'è una strada di accesso, dove possa entrare un'automobile e me lo spiegherà poi quali sono queste utenze, quanti ne abbiamo, che casistica abbiamo in termine di quantità anche di queste utenze. Sulla riscossione abbiamo visto già devono deliberare un attimo, c'era qualche altro dubbio che avevo su, sul discorso della riscossione poi stanno arrivando degli accertamenti che puntualmente la posta, lascia il tagliandino e puntualmente il proprietario, il titolare, non lo trova perciò dovremmo verificare fino a che punto poi, quando li mandiamo l'accertamento quello coercitivo coattivo da pagare il cittadino viene trovato a casa, perché nel primo momento la posta lascia il tagliandino perché il cittadino deve andare a ritirare, il secondo momento lo va a trovare fino a casa, allora non è il caso che l'accertamento venisse mandato direttamente dal primo momento non quello fatto dopo un anno. Mi spiego meglio, cioè il cittadino che si mette in regola oggi fa un'autodenuncia gli viene detto, non si preoccupi per gli anni precedenti perché manderemo tutto noi, gli manderemo i cinque anni precedenti, gli arriva, la posta sostiene che per dieci giorni ha depositato il tagliandino quello da ritirare, ma tantissimi casi ne ho visti, il cittadino non l'ha ricevuto, perché si figuri se non vuole, poi, dopo sei mesi, otto mesi, un anno riceve direttamente l'ingiunzione da pagare che non si può trattare più, paradossalmente non capisco perché, non si può trattare, trattare cosa voglio dire, perché se il cittadino abitava in una zona non servita e gli mandiamo quando si mette in regola nella nuova denuncia vuole pagare il precedente dei cinque anni, però noi come ufficio gli diciamo no, poi te li mandiamo noi a casa e poi si vede mandato a casa 3000 euro, ad esempio, i cinque anni, gli vuole dimostrare che abitava in una zona non servita per cui.

Verbale redatto da Live S.r.l.



Presidente Ilardo: Collega, le conclusioni.

Consigliere Chiavola: Ma quanti minuti ho? Sono argomenti finanziaria.

Presidente Ilardo: Siamo, già siamo a quattordici minuti, se abbiamo sforato gli otto, penso che, sedici minuti non è sicuro che siano sedici minuti.

Consigliere Chiavola: Non erano sedici minuti?

Presidente Ilardo: Non è sicuro, non sono sedici minuti.

Consigliere Chiavola: Non è sicuro lei?

Presidente Ilardo: Non è bilancio, non è bilancio.

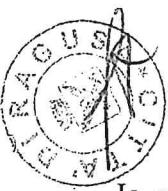
Consigliere Chiavola: Ah, avevo capito che non è sicuro che non si ricordava lei. Però non è bilancio, però sono argomenti finanziari

Presidente Ilardo: Infatti io l'ho lasciata parlare però ora le conclusioni.

Consigliere Chiavola: Sto concludendo, sto concludendo. Sto concludendo presidente, per cui il cittadino che voglia mettersi in regola, si mette in regola e vuole pagare gli anni precedenti, i 5 anni precedenti, perché gli dobbiamo fare pagare questi 5 anni come se la zona fosse servita dal momento che può dimostrare, con gli uffici di competenza, sopra la Polizia municipale che quella zona era non servita e per cui quei cinque anni li avrebbe pagati con la riduzione del 40 per cento, tutto qua, grazie per il momento ho concluso il primo intervento.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Il collega Firrincieli, prego.

Consigliere Firrincieli: Grazie, Presidente. Allora io faccio un breve, un breve, una breve rendicontazione per i cittadini in merito a questo regolamento, per carità, il regolamento, subentra questo decreto crescita del Governo nazionale, il 30 di aprile, quindi adeguiamo il nostro regolamento del comune di Ragusa con le nuove indicazioni che vengono dal Governo nazionale, però è bene ricordare ai cittadini qualche cosa. Dobbiamo ricordare ai cittadini che noi, non il 30 di aprile, quando arrivava questo decreto crescita, che poi determinerà l'intenzione di questa amministrazione di modificare il regolamento IUC già per l'anno in corso, diciamolo, già per l'anno, quindi, quello che verrà eventualmente votato positivamente stasera avrà effetto retroattivo per l'anno in corso, quindi per il 2019. Quindi, ricordiamo ai cittadini che il 14 marzo noi presentavamo il piano economico finanziario della TARI e il piano economico e finanziario della tari altro non è che la tariffa che tutti noi cittadini, quota parte, ognuno con i propri metri quadrati, ognuno per la propria attività, ognuno per la propria casa è chiamato a contribuire al pagamento, perché ricordiamolo sempre che la tari non è una tassa, ma una tariffa per un servizio per un servizio che viene erogato dal Comune, tramite l'ATI e quindi tutte le strutture al servizio. Quindi, voglio ricordare a me stesso, ma anche ai colleghi consiglieri e all'Assessore, sicuramente non ce ne sarà bisogno, perché ricorda tutta a menadito, che il 14 marzo il piano economico e finanziario della tari prevedeva che la tariffa per l'anno in corso, fosse di 17 milioni 408 mila euro, quindi cittadini ragusani, ognuno per la propria parte, sarebbe dovuto essere stato chiamato a pagare 17 milioni e 400 mila euro, che praticamente abbiamo pagato nel saldo no, recentissimo saldo addirittura con quella riduzione del 5% che l'Assessore e all'amministrazione avevano promesso e che hanno mantenuto.



Io mi ricordo che in quella discussione mi accenrai su un fatto relativamente alla TARI che non tanto per i ricavi dalla differenziata, ma che già sono una somma importante, ma per i mancati costi di conferimento in discarica, si sarebbe potuto provvedere non ad un esiguo 5% di riduzione, ma si sarebbe potuto provvedere ad una riduzione che io ritenni opportuno all'intorno ai due milioni di euro e quindi intorno al 12 per cento. Una riduzione che mi fu detto che non era ammissibile perché io come se stessi sparando dei numeri. Fatto questa breve premessa e che, quindi, con la riduzione che prevedevo io quei due milioni, avrebbero inciso per circa avremmo, avrebbe portato la tariffa a 15 milioni. Oggi ci viene presentato questo nuovo regolamento che, per carità, ci presenta tutta una serie di riduzione che, ribadisco e ripeto, come all'inizio sono retroattive, cioè per l'anno in corso, assessore, e quindi ci sono riduzioni per agriturismi e strutture rurali, le ricordava poco fa il collega che dal 10 passano al 15% per i 200 metri quadrati, dal 20 al 25 per 500 metri quadrati, dal 30 al 35 per mille metri quadrati, dal 40 al 45% di riduzione, per strutture, superiore quindi agriturismi e strutture superiore a mille metri quadrati. Riduzione per le attività stagionale, cioè per il periodo in cui non sono operative, quindi strutture che chiudono, ad ottobre e riapriranno a marzo non verranno, avranno una riduzione, per le seconde case, l'abitazione a uso stagionale ci sarà un ulteriore 5% di ribasso e cioè il 25% sul totale. Una riduzione per il minor servizio del 40 per cento, cioè cosa significa abitazioni molto distanti dal centro urbano. Il nostro comune ha un'estensione abbastanza ampia, forse la più ampia di tutta la Sicilia per quanto riguarda i comuni isolani e ci sono delle abitazioni che difficilmente vengono servite bene, dal servizio di conferimento della spazzatura, allora a questo verrà fatto una riduzione del 40 per cento. Ovviamente, verranno ridotte anche le tariffe per l'inidoneità a produrre il rifiuto quindi una annosa questione, quella delle aree scoperte, tutto bene, tutto bene, per carità, tutto bene. Quindi riduzione del 5, del 10 e del 40 tutte riduzione cioè significa, ribadisco e ripeto che questa riduzione, verrà già per essere esecutiva nel 2019. Ora voglio capire, Assessore, questa riduzione, che andrà ad incidere sulla tariffa totale dei 17 milioni 408 mila euro e che noi abbiamo potuto eseguire tutte queste riduzioni per la variazione di questo regolamento che facciamo in recepimento al decreto nazionale, il decreto crescita di un mese e mezzo dopo, da quando abbiamo fatto questa abbiammo esitato il PEF. Io voglio dire, ma come è possibile eseguire ora tutte queste riduzioni? Cioè se prima ne servivano 17 milioni 400 rotte 1000 milioni di euro, mila euro per pagare tutta la tariffa cioè ora riusciamo a tagliare a togliere un milione, un milione e mezzo, due milioni, perché tutte queste riduzioni, avranno una quantità ben definita, ma allora che cosa dobbiamo pensare che erano stati messi prima in più, e oggi li scontiamo? Facciamo il trucchetto dei negozianti furbetti, quando ci sono gli sconti che aumentano il cartellino per poi fare lo sconto dopo, Assessore, questa è una cosa per me è grave, molto grave, perché effettivamente quello che io dicevo a marzo che ci sarebbero dovuti avere degli sconti, una percentuale molto più ampia di riduzione su tutti i cittadini, per la tariffa totale che tutti i cittadini pagavamo, oggi la stiamo rendendo esecutiva, solamente per alcune categorie. Ma la cosa che non mi convince a questo punto sti due milioni dove sono, questo milione, un milione e mezzo, non so a che cosa saranno, quanto saranno in termini di quantità. Questo spero che lei mi dia una risposta, Assessore, e poi per quanto riguarda il rifiuto non assimilati, lì anche un'altra, un'altra faccenda, perché se oggi modifichiamo le categorie dei rifiuti non assimilati, anche lì ci sarà un'ulteriore ammanco di risorse che poi verranno convogliate comunque nel 2020 che erano sicuramente già previste con 17 milioni, caro Assessore, io rilevo, lei mi risponderà ora, rilevo che è stato fatto qualcosa a marzo, che ritengo grave, cioè è stata maggiorata la tariffa della tari per crearsi probabilmente una cifra, un qualche cosa, lo vogliamo chiamare un piccolo gruzzoletto da mettere da parte e, fortunatamente, diciamo, fortunatamente, c'è un decreto crescita che oggi ci porta a Verbale redatto da Live S.r.l.



questa modifica e stiamo ritornando a far pagare di meno, però solamente ad alcuni. Tutto questo, Assessore, spero che lei me lo voglia spiegare perché, ripeto, un abbassamento intorno al 12-13% poteva essere già aver tutti, e invece oggi sarà solamente per alcune categorie di contribuenti, e quindi la mia bolletta, nella fattispecie, rimarrà la stessa quando invece per i sacrifici che quotidianamente tutti i ragusani con la differenziata stanno facendo, con i mancati esborsi per il mancato conferimento in discarica, con i guadagni e ricavi del differenziato avremmo dovuto avere un risparmio imponente sulla bolletta e invece tutto questo non avviene. Aspetto una risposta. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Firrincieli. Non ci sono altri interventi, chiudiamo il Prego, collega Mirabella.

Consigliere Mirabella: Grazie Presidente, Assessori, colleghi consiglieri. Assessore, la modifica di un regolamento è un momento importante, un momento che serve a confrontarsi, ho ascoltato con tanta attenzione il suo, ho ascoltato con grande attenzione il suo intervento, Assessore, appunto, è un momento molto importante, un momento importante la modifica di un regolamento e, devo dire la verità, Assessore dei pochi atti che questa amministrazione ha portato in questo Consiglio comunale, perché pochi sono stati, questo è uno di quegli atti che è abbastanza, diciamo è votabile. Attendiamo con tanta attenzione gli emendamenti perché so che avete fatto almeno degli emendamenti come Giunta, magari per capire cosa vi è sfuggito, perché mi fa molto piacere ascoltare dalle sue parole assessore che avete avuto un confronto con le associazioni, questo è una cosa che mi conforta e non credo che voi avete inserito cose diverse da quanto detto dalle associazioni. Quindi credo che questo regolamento sia stato appunto concordato e condiviso e quindi è una cosa che il consiglio comunale tutto, ne debba prendere atto. Avete parlato con gli artigiani, avete parlato con i commercianti, e un regolamento serve per snellire, serve per essere più chiari, per fare chiarezza, appunto per regolamentare. Aspettiamo con ansia la modifica del regolamento come lei ben sa, caro presidente, quello che è successo nella passata amministrazione quella modifica del regolamento che ha tacciato le opposizioni ha mortificato la volontà popolare, ancora Presidente questo è un appello che faccio a lei, magari nei prossimi giorni nella conferenza dei capigruppo ne parleremo con più chiarezza, aspettiamo ancora con ansia la proposta che viene fatta, e aspettiamo noi come capigruppo la modifica appunto del regolamento, per il consiglio comunale così come abbiamo chiesto all'inizio di questa consiliatura. Andiamo nello specifico, poche le cose sinceramente su cui vorrei soffermarmi, Presidente, le utenze domestiche avete fatto bene a inserire tutto quello che assessore lei ha relazionato, è importante che la seconda casa, venga, venga che ai cittadini che hanno la seconda casa vengono magari ridotti un salario che sinceramente era una cosa che pesava ai cittadini ragusani. Una cosa che fa piacere è la rateizzazione, assessore Iacono, io ricordo lei quando era presidente, allora già se ne parlava di cercare di rateizzare, perché la rateizzazione, caro assessore, spero che lo facciate anche per tutte le altre magari tasse che insistono al comune, nel comune di Ragusa. La rateizzazione serve a chi vuole pagare, no a chi non vuole pagare, serve a chi vuole pagare, perché chi non vuole pagare assessore, sa benissimo che anche se date la possibilità di rateizzare non pagherà lo stesso. Quindi, è un dicevo, attendo con tanta attenzione i vostri emendamenti e chiedo a lei assessore solo una cosa, per quanto riguarda l'articolo 51 e magari produrremo un emendamento, se volete potete farlo anche vostro, all'articolo 51 quando, all'articolo 51 quando si parla di riduzione di tariffario per le utenze non domestiche, la riduzione è concessa a condizioni che la scia quindi l'inizio di attività di lavoro allegata in copia



Alla denuncia preveda un uso stagionale non più di sei mesi consecutivi. Credo che sei mesi, assessore, siano ben pochi, come ben sappiamo, basta uscire già qui davanti l'uscio della porta ancora le temperature sono molto molto calde, quindi sei mesi sono pochi, quindi se c'è la possibilità e credo che sia una cosa fattibile di cambiare la dicitura da sei mesi a sette mesi, questa credo sia l'unica cosa che sento di consigliarvi, e qualora, ripeto, qualora se voi non, se volete lo faccio io come emendamento ma se volete inserirlo nel vostro maxi emendamento così come credo avete fatto, credo assessore, sia una cosa, una nota positiva, un consiglio positivo che mi sento di dare oggi a questa amministrazione. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie collega Mirabella. Si è iscritto a parlare il collega D'Asta, prego.

Consigliere D'Asta: Sì, Presidente, buonasera, assessore, al sindaco, al vice sindaco. Un atto importantissimo questo per la città, è un atto che intanto ci deve fare riflettere se questo servizio in città funziona oppure no, se questo 75% di cui tanto ci siamo vantati, tutti quanti, porta dei risultati effettivi, a me risulta che in parte della città ci sono delle zone sporche, a me risulta che l'indifferenziata talvolta non viene raccolta. Però i ragusani pagano le tasse, però gli era stato detto che più si differenziava e meno si tarava, meno tari, così non è, così non è, se poi coniughiamo pure, non lo dico io, non lo dico io, lo dice Confindustria, che purtroppo c'è un atteggiamento un po' vessatorio, perché se coniughiamo questa questione alla questione della LAMCO, che guardate se i cittadini pagano le tasse non è che capiscono bene tari, pagano le tasse e le pagano in maniera importante, perché questa storia della LAMCO questo sindaco non l'ha mai affrontata come l'avrebbe affrontata un sindaco che difende la città. Non l'ha affrontata come un sindaco che avrebbe difeso e ancora noi aspettiamo un cambio di atteggiamento da parte di un sindaco. Io dico le cose che penso, vi prego ancora una volta di interrompere, se avete capacità come ce l'avete mi rispondete, vi scrivete, io capisco che dico cose forti ma è quello che penso. La questione della LAMCO non è stata affrontata come si doveva affrontare, non si può lasciare l'autonomia del contenzioso, no io pago x allora vado a parlare col funzionario di turno, no, c'è stato un atteggiamento debole, anche nei confronti, non lo dico io collega Chiavola, lo dice Confindustria, lo dice Confindustria. Ancora oggi vengono pagati gli accertamenti del 2014, tasse su tasse su tasse, e questo purtroppo non va bene con l'emissione di nuovi accertamenti. Dice bene il collega Firrincieli, effetto retroattivo, cioè noi stiamo andando a discutere un regolamento che ha un effetto retroattivo, i sindacati che si lamentano, stato di agitazione dentro il comune e stato di agitazione tra i lavoratori. Stato di agitazione va bene solo dentro il comune, no, non bastava stato di agitazione anche tra i lavoratori della Busso. È questo passaggio culturale che secondo me non va bene, perché se noi facciamo differenziare di più dobbiamo premiare il ragusano che invece viene premiato solo con il 5%. Io credo che si poteva fare di più, fa bene l'Assessore Iacono: insieme al sindaco, perché non è che noi, sindaco lei entra e io dico che fa bene, in sua assenza ho detto altre cose, glielo dico perché se no poi mi dite quando non c'è il sindaco tu parli male, io non parlo male di nulla, sto dicendo casualmente che il metodo va bene, incontrare le associazioni di categoria, ho detto anche altre cose, sindaco, quindi, ho detto anche il discorso della LAMCO che secondo me c'è stato un atteggiamento debole, ho detto anche che c'è uno stato di agitazione tra i lavoratori della Busso, ho detto anche che abbiamo un 75 per cento, però ci sono zone della città che non sono pulite come dovrebbero, ho detto anche che quell'atteggiamento virtuoso del più differenzi quindi più 75 per cento non corrisponde ad una riduzione effettiva della tari, ecco questo per dirle in sintesi dato che lei è presente adesso. Complessivamente io non sono soddisfatto, comprendo gli sforzi, comprendo



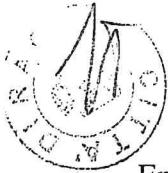
la necessità di assumere, però io dico che una città come Ragusa, dove c'è un tessuto produttivo economico importante, dove abbiamo necessità di incentivare i giovani a rimanere, dove abbiamo necessità di produrre più posti di lavoro, secondo noi, almeno secondo me e il consigliere Chiavola, ci aspettavamo di più e siamo ancora in tempo per potere, per potere dare il nostro contributo. Ad esempio sull'articolo 40 e 41, assessore Iacono, questo glielo dico tecnicamente, poi se ritenete, se ritenete possiamo anche fare una pausa per discuterne tecnicamente, io scusate ho preso degli appunti articolo 40 e articolo 41. No, non sto chattando sto cercando un documento, perché sa noi qua siamo. Allora articolo 40 superficie degli immobili, la superficie calpestabile è determinata considerando la superficie dell'unità immobiliare al netto dei nonché degli impianti e delle attrezzature stabilmente infissi al suolo, dico apporto degli elementi di riflessioni per cui se si può trovare una soluzione insieme rispetto a risoluzione del ministero dell'economia, ora ci arrivo, questa previsione deve essere secondo noi eliminata perché crea equivoci. Nel passato qualche interpretazione, sì, volevo approfondire e se è il caso su questo noi presenteremo un emendamento per tentare di dare una mano. Sull'articolo 40, superficie degli immobili, c'è scritto che la superficie calpestabile è determinata considerato la superficie dell'unità immobiliare al netto dei, va bene e poi dice nonché degli impianti delle attrezzature stabilmente infissi al suolo, questo articolo secondo noi deve essere eliminato, perché crea equivoci, nel passato qualche interpretazione riteneva che le aree dei capannoni si dovevano tassare tutte tranne il limitato perimetro dei macchinari e delle attrezzature. La frase va tolta non solo perché potrebbe essere opportuno toglierla, ma perché è stato chiarito con risoluzione ministero economia e finanza del 9-10-2014 in merito all'applicazione dell'articolo 1, della legge 21-12-2013, istituiva della tari a cui fa riferimento il regolamento IUC ma con una interpretazione errata, la frase del regolamento è stata superata dal principio ivi sancito dell'intassabilità di tutte le aree dove si svolgono attività produttive, sto parlando di qualcosa di tecnico, per cui io credo che se con il sindaco e con l'assessore vogliamo approfondire, io credo che una pausa potrebbe essere utile anche perché noi su questa cosa noi presentiamo un appuntamento, un appuntamento un emendamento. Articolo 41 bis punto 3 e 4 si vorrebbero tassare i magazzini dove si depositano i prodotti finiti in ogni caso, il principio è quello di verificare caso per caso se nell'aree si producono rifiuti speciali. Anche in questo caso la risoluzione ministero x e y eccetera, prevede l'intassabilità di tutte le superficie dove si producono i rifiuti speciali, quindi non si può dire a priori che i magazzini di prodotti finiti sono tassabili. Vado all'ultima proposta, perché signor sindaco sullo sport noi possiamo fare un ragionamento importante, lo sport non è solo basket, calcio, non sono solo sport importanti, lo sport è fatto di tante associazioni sportive dilettantistiche su cui io credo che si può fare un ragionamento ancora più importante rispetto alla riduzione e all'eliminazione della tari sulle superfici dove non si produce, dove non si produce, diciamo immondizia. Quindi, al di là di un ragionamento complessivo su cui io voglio dire, apporto delle criticità, delle perplessità su questi due punti noi presentiamo un emendamento per dare il nostro contributo, ripeto, ponendo anche una questione di legittimità, e se non si vuole anche o se si vuole anche di opportunità e di merito. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega. All'inizio della seduta, ho ricordato che gli emendamenti si presentano entro la fine della discussione generale. Perciò non so se il suo collega gli ha riportato questa discussione, abbiamo fatto una sospensione, all'inizio del Consiglio comunale per vedere gli emendamenti che erano presentati, perciò le chiedo uno sforzo ulteriore, eventualmente per presentare gli emendamenti entro la fine della discussione generale. Ora intanto c'è l'Assessore, che



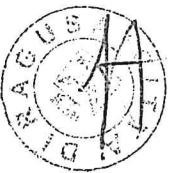
interviene e chiudiamo il primo intervento e poi praticamente raccogliamo tutti gli emendamenti e facciamo una discussione sugli eventuali emendamenti. Prego, Assessore.

Assessore Iacono: Presidente, Sindaco, Assessori e cari Consiglieri. Allora io partirei intanto dall'articolo 51, dall'ultimo partirei dall'ultimo dal Consigliere Mirabella: e ho apprezzato il suo intervento, anche l'aspetto costruttivo che ha voluto avere anche il riconoscimento per il lavoro che è stato fatto, tra l'altro, la richiesta che lei ha fatto sull'articolo 51 e penso, molto condivisibile, perché va nella direzione di sette mesi, invece, che sei mesi, io penso che possa essere sicuramente recepita anche dall'amministrazione sicuramente, ma dal Consiglio, quindi questo, se fate un emendamento potrebbe essere oggetto di approvazione, c'è un nulla osta da parte nostra per quanto riguarda questo, voi, le sue speranze sono speranze di tutti, naturalmente l'auspicio, l'auspicio di tutti è quello di migliorare chiaramente gli aspetti che devono essere migliorati. Sulla questione Chiavola, il consigliere Chiavola ha fatto tutta una serie, una serie di richieste ma non erano neanche richieste, ha ragionato su alcuni, su alcuni emendamenti che erano stati fatti e su alcuni articoli l'articolo 50 l'articolo 51 tra utenze domestiche, però, diciamo non è sostanzialmente non ha fatto grandi quesiti se non è la questione del minor servizio dell'articolo 52, l'articolo 52, del minor servizio riguarda chiaramente quelle zone che sono zone non servite, cioè ci siamo resi conto che ci sono, pur con tutte le buone volontà, che si possono avere il servizio di igiene urbana, allora considerato da dove siamo venuti e quello che stiamo facendo adesso. Fino alla non applicazione al 100% in tutto il territorio comunale della raccolta differenziata, lei ricorderà che c'era una esenzione per le zone che non erano servite, con l'applicazione e con la l'attivazione della raccolta differenziata del servizio della raccolta differenziata, questa riduzione è venuta meno e quindi pagano il 100 per cento, pagando il 100% è chiaro che il comune deve dare un corrispettivo di servizio rispetto al pagamento di un tributo per un servizio. Ora questo il comune non è in condizione di poterlo fare per alcune zone che sono zone non servite, ci sono zone lontane o lo può fare in ogni caso, in maniera parziale e non come lo può fare all'interno del centro cittadino, sono zone fuori dal centro cittadino. Parziale significa che può aver può essere anche il fatto che non può essere fatto tutti giorni, come per gli altri cittadini e quindi in questo caso abbiamo previsto anche questa casistica che prima non era previsto ed ora è prevista, sono pochi casi è andato via qua il dirigente non lo vedo, però ne abbiamo parlato e sono pochi casi, cioè poche decine, non sono più di tanto, però anche per questo ci abbiamo pensato, mentre prima non era previsto. Allora, lo sforzo che si è cercato di avere con queste modifiche che stiamo facendo è quello di andare a riparare, tra virgolette, tutta una serie di toppe che tra l'altro sono emerse anche in maniera evidente nell'appalto del servizio di igiene urbana, perché tutte queste vicende, dall'allegato C, i rifiuti speciali, la classificazione, la quantificazione, il peso, sono tutte questioni che avrebbero dovuto essere inserite all'interno, in maniera chiara all'interno dell'appalto, quindi, con questi interventi stiamo cercando, ecco perché sono sembrano a macchia di leopardo, ma non sono altro che, tra virgolette, riparazione rispetto a quello che c'era prima e adeguamento soprattutto al nuovo sistema di raccolta differenziata. In questa ottica si inquadra anche questo del minor servizio poi se sono pochi o sono molti, ma sono pochi in ogni caso, anche per questo si è pensato. Sulla reperibilità degli accertamenti, anche qui, il dirigente sicuramente, che tra l'altro è un esperto dei tributi proveniente dall'Agenzia delle Entrate, sa benissimo che si mutua tutto dalla normativa che riguarda gli accertamenti, ma soprattutto poi quelle che sono le riscossioni. Allora, quando viene fatta una notifica, la notifica viene fatta a un indirizzo che è l'indirizzo che si ha negli archivi, tra l'altro, noi siamo obbligati anche fornire alla pubblica amministrazione, in modo particolare all'Agenzia delle



Entrate, l'esatta anagrafica, l'esatto reperibilità che noi abbiamo, quindi cosa succede, succede che all'indirizzo anagrafico presente presso gli archivi, venga fatta l'accertamento, l'accertamento passo un numero di giorni, sono i 10 giorni c'è la norma che prevede che, superati i giorni, anche se tu non lo ritiri, avviene come se fosse avvenuta notifica, quindi è chiaro che con l'avvenuta notifica, applicando la norma, altrimenti, se non fosse così, ma prima c'era, non era così, poi l'hanno ulteriormente devo dire modificata in questo senso mi ricordo il Governo Berlusconi che era partito con una avendo larga mano poi fu il Governo che introduceva la questione del titolo esecutivo, come accertamento, e quindi anche in questo senso si è operato in maniera più restrittiva e oggi, oggi la notifica, no, esatto ma non sono d'accordo con lei consigliere, c'è ancora uno squilibrio nell'azione della pubblica amministrazione. Perché da un lato si è rigidi in una maniera eccessiva, per cui non si perdonava nulla, diciamo, al contribuendo, dall'altro ci si auto assolve su tutto il resto, su questo sono d'accordo, però così superato un certo numero di giorni, dieci giorni in ogni caso, se tu non lo ritiri, c'è l'avvenuta notifica come se tu l'avessi ritirato quindi in ogni caso, questo mi serve anche come termine prescrizionale quindi mi serve come limite atto interruttivo rispetto alla prescrizione, anche se tu non lo ritiri, perché d'altronde, se vediamo l'altra faccia della medaglia, io potrei anche pensare, appena vedo una notifica dell'Agenzia delle Entrate sto facendo l'esempio, oppure dell'ufficio tributi del comune, potrei anche decidere di non ritirarlo mai, a questo punto faccio passare il termine, no degli anni se al limite tra l'altro, se è a ridosso come spesso accade dei cinque anni della parte quinquennale prescrizionale in questo modo mi sento escluso rispetto ad altri, per sopprimere a questo il legislatore naturalmente ha reso l'atto di notifica, come un atto appunto notificato a tutti gli effetti. Da questo punto di vista non è il comune vessatorio, ma è una norma ed è l'applicazione di una norma. Il Consigliere Firrincieli, parlava del decreto crescita da aprile, eccetera, come se noi avessimo fatto tutto questo impianto tutte queste modifiche solo ed esclusivamente per il decreto crescita non è così. Il decreto crescita ha influito, ed è scritto, tra l'altro in quali sono gli articoli ha influito per alcuni articoli che hanno riguardato l'IMU e in modo particolare per l'articolo che ha introdotto lo slittamento dal giugno a dicembre per la presentazione della dichiarazione, perché in questo caso non abbiamo fatto altro che applicare la modifica che scaturisce dall'articolo 3 quater del decreto legislativo 30 aprile del 2019, 34, convertito poi con la legge 58, 2019, che non è altro che il decreto crescita, siccome il decreto crescita ha introdotto la possibilità di presentare la dichiarazione dei redditi, anche rispetto, rispetto all'IMU, all'imposta municipale e di farla spostata per la fine dell'anno, quindi abbiamo applicato in questo caso il decreto crescita, ed abbiamo tenuto conto del decreto crescita, ma tutto il resto, tutto il resto, significa tutto ciò di cui abbiamo parlato, cioè significa esclusione tributo per inidoneità, esclusione delle superfici tassabile per i rifiuti speciali, tutto ciò che ha consentito di disciplinare le riduzioni per coloro che conferiscono presso i centri comunali di raccolta, tutto ciò che è stata la necessità di incrementare le riduzioni per le abitazioni che sono a uso stagionale, ma anche la disciplina di quelle che sono non le abitazioni non domestiche, domestica, ma anche le utenze non domestiche, stagionali, tipo gli alberghi con ristoranti senza ristoranti e tutto il resto di cui abbiamo parlato non c'entra nulla il decreto crescita e quindi semmai ora, potremmo probabilmente potrebbe anche darsi che ci sarà da rimettere mano su alcune cose quando passerà la legge di bilancio. Sulla questione, quindi del decreto crescita abbiamo parlato del mancato conferimento in discarica e del PEF della TARI, anche qui io non c'è stato qualcuno che ha gonfiato i numeri con l'intento di gonfiare i numeri, c'è stata sicuramente un atteggiamento, una attività che è stata precauzionale che è stata prudente rispetto all'aumento alla riduzione che tutti avevano invocato. Noi abbiamo voluto avere i piedi per terra era il primo anno, tra l'altro, e quindi abbiamo fatto in modo che la riduzione fosse la

Verbale redatto da Live S.r.l.



massima per noi possibile, fattibile, percorribile, che è stata questa del 5 per cento. Quindi, probabilmente in maniera precauzionale, si è avuta la possibilità di salvaguardare il 5 per cento, qualcuno magari pensava non la darete, ma in ogni caso avete visto che a saldo c'è, e attraverso il piano economico-finanziario, la Tari dalla quale poi è scaturita la Tari, il piano economico-finanziario che fa il settore ambiente, non fa il settore tributi o il bilancio si è potuto arrivare anche a questo, a queste riduzioni che oggi sono possibili. Riduzione che, tra l'altro, voglio ricordare, consigliere Firrincieli, non sono tutte per il 2019. Tutte le riduzioni di cui abbiamo parlato anche per le aree scoperte abbiamo chiarito quali sono le aree produttive e non produttive, quindi rispetto agli accertamenti del Comune che in questo momento erano al 100% e non erano chiare, sicuramente ci sarà un minore introito da questo punto di vista ma non è un minore introito perché si fa una elargizione perché si è chiarito esattamente come deve essere il tributo e quindi si è dato più equità al tributo, altrimenti ci ritrovavamo nelle stesse condizioni dell'anno scorso, con tante categorie produttive, che magari hanno aree vaste e quelle aree vengono tutte considerate come se fossero aree produttive e chiaramente non è così, ma siccome con il regolamento e fino adesso l'interpretazione è stata questa prova ne è che l'ente esterno che aveva fatto, gli accertamenti, chiaramente, anche qui con il supporto dell'Ufficio del Comune ha deciso, interpretando in una certa maniera, che tutte quelle aree erano aree invece tassabili. Questo è stato chiarito, quindi è chiaro che in questa operazione. Siccome è stato chiarito e siccome riteniamo che l'interpretazione giusta, tra l'altro era quella, l'abbiamo specificato con atto di indirizzo già a febbraio di quest'anno, quelli sono tutta una serie di adempimenti che si faranno, dal 1° gennaio del 2019, quindi saranno considerati dal 2019, tutto il resto, tutto il resto, e quindi significa tutte le esenzioni le riduzioni per le utenze domestiche, come per le case che sono seconde case, quindi per l'uso stagionale eccetera, eccetera, decorrerà tutto dal 2020. Quindi è possibile farlo, questo qua, applicando e attuando il regolamento, approvandolo entro quest'anno è possibile poterlo fare. Il Consigliere D'Asta sul discorso in generale. Consigliere D'asta lei è stato molto. Ah non c'è il consigliere D'Asta! D'Asta aveva espresso alcune sue convinzioni, su una in modo particolare non voglio qui approfondire, perché tra l'altro siamo in una situazione nella quale non è assolutamente vero che il Sindaco è un Sindaco, debole nei confronti dei soggetti esterni, anche perché tra l'altro, verba volant scripta manent, ma soprattutto ciò che viene detto in quest'aula, come viene detto anche fuori, non c'è di scostante non ci si discosta rispetto a questo, il Sindaco, ha già avuto occasione, altre volte in quest'aula, di chiarire un percorso che invece si sta cercando di attuare anche con LAMCO ma non è un percorso teso a fare guerre e un percorso teso a chiarire i rapporti e quindi è un percorso non solo lineare, ma è un percorso determinante senza indietreggiare di un millimetro rispetto a quelle che sono le nostre convinzioni. Consideriamo che LAMCO, tra l'altro, non solo è l'eredità di altre amministrazioni ed in modo particolare, mi ricordo che è stato dato questo appalto dall'allora Sindaco che oggi è esponente di primo piano del partito democratico, ma poi anche gli atti successivi tutto ciò che successivamente si è fatto con la LAMCO, compreso l'ultimo atto transattivo che ha ritenuto di fare l'amministrazione precedente, nel 2018 sono tutti atti che hanno fatto le altre Amministrazioni. Quindi questa amministrazione si è ritrovata con un contratto che sicuramente è un contratto estremamente oneroso per i cittadini ragusani e per i contribuenti e questa amministrazione, passo per passo, senza volere guerreggiare con nessuno, in ogni caso, ha portato avanti e sta portando avanti con grande convinzione quelle che sono le nostre posizioni, anche nei confronti della LAMCO e si è visto, ripetendo, anche con gli atti di indirizzo, ma anche con una ricca e intensa interlocuzione che c'è con LAMCO ma non solo con la LAMCO ma con l'intera ATI che è capeggiata diciamo dalla LAMCO ma ci sono anche le altre ditte. Quindi rifiutiamo e Verbale redatto da Live S.r.l.



Rigettiamo questo giudizio sulla debolezza, perché i fatti, invece, vanno in una direzione esattamente opposta.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Iacono. Ovviamente, ora ci sono i secondi interventi, però non so se il collega D'Asta voleva presentare degli emendamenti. Prego, prego.

Consigliere Chiavola: Per mozione. Gli emendamenti si presentano entro la fine della discussione generale.

Presidente Ilardo: Abbiamo finito la discussione generale.

Consigliere Chiavola: No, abbiamo finito i primi interventi. Ora ci sono i secondi interventi. Perciò, durante i secondi interventi, il collega D'Asta, può preparare gli emendamenti.

Presidente Ilardo: Sì, sì, ma infatti il mio non era un momento di chiusura

Consigliere Chiavola: Nel caso che il collega D'Asta non ce la faccia a finire gli emendamenti, di scrivere, due minuti di sospensione, due minuti di sospensione li possiamo fare.

Presidente Ilardo: Collega, assolutamente, ma non era una chiusura, era solo un ricordare che stiamo aspettando il collega D'Asta per gli emendamenti. Basta, non è che io dico che li deve presentare ora gli emendamenti.

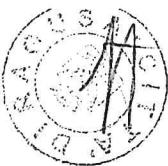
Consigliere Chiavola: Tra l'altro il collega D'Asta si è allontanato dall'aula per scrivere gli emendamenti assistito dal dirigente che non è in quest'aula al momento ed è fuori dall'aula solo per questo, ecco.

Presidente Ilardo: Allora continuiamo con la discussione generale con i secondi interventi. Se non ci sono i secondi interventi dichiaro chiusa la seduta, e che cosa dobbiamo fare, collega, vuole intervenire? Intervenga, prego.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Io pensavo che c'erano altri iscritti, no, appunto.

Presidente Ilardo: Evidentemente spetta a lei.

Consigliere Chiavola: Va bene che sono il primo nell'elenco però non è che devo fare per forza il primo gli interventi, questo, non è contemplato, però, ecco, vengo citato sempre il primo. Allora praticamente le risposte dell'Assessore Iacono, sono state chiare sulle domande da me fatte. Io volevo qualche chiarimento in più per sull'articolo 41 sulla inidoneità a produrre rifiuti, anzi no, per l'esattezza, sull'articolo 41 bis, lo chiama così, per la produzione di rifiuti non conferibili a pubblico servizio. Cioè mi è capitato proprio il caso di una carrozzeria qualche tempo fa, che produce dei rifiuti speciali, perciò, paga una ditta speciale a parte e contemporaneamente paga anche la tari al comune ovviamente per i rifiuti, però ci è stato chiarito che poi c'era una parte dei locali che non rientrava nei rifiuti della TARI, perché produceva i rifiuti speciali. Nell'articolo 41, a pagina bis, a pagina tre, mi fa impressione, a pagina trentasette, c'è il comma sei, il comma 5 dice si considerano esclusivamente collegata alle aree suddette magazzini avete superficie non superiore a quello delle medesime, contigui ad esse esclusivamente impiegate per deposito e stoccaggio temporaneo di materie prime, prodotti finiti autorizzati dal processo produttivo. Poi si parla di rifiuti urbani assimilati, sostanza non conferibili pubblico servizio, eccetera. C'è una tabella a pagina 38, questa



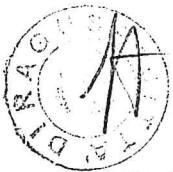
tabella, Assessore, lei mi deve chiarire esattamente questa percentuale di riduzione della superficie promiscua, ambulatori dentisti, radiologi, odontotecnici, insomma medici abbiamo il 40 per cento, sono d'accordo. Laboratori medici invece abbiamo il 20 per cento, lavanderia a secco, lavanderia a secco e tintoria non industriale, il 20 per cento, distributore 20%, gommisti 20%, l'elettrauto il 20% caseifici il 10 per cento, ma perché ambulatori medici, ecco laboratorio al 40 e i caseifici solo il 10% e poi, ristoranti, pizzerie 20% auto carrozzerie andiamo di nuovo al 40 per cento, officine di carpenteria metallica al 40% c'è queste percentuali, pescheria al 20% da che cosa sono scaturite supermercati di nuovo solo il 10%, una domanda, un oleificio in quale di queste categorie, rientra? Io immagino, caseifici, aziende produttrici di vino e bevande, immagino, però vorrei una conferma chiara. Nel comune di Ragusa, abbiamo soltanto due oleifici per cui il problema si pone poco, due non credo di più, ad esempio, ci sono comuni vicini a noi che hanno cinque, sei, sette oleifici, Chiaramonte Gulfi ad esempio, no. Per cui un oleificio in quale di queste tipologie si inserisce, io immagino caseifici, aziende produttrici di vini e bevande, vengo al dunque, questa riduzione del 10% della superficie promiscua è ulteriore alla riduzione poi dell'occupazione delle macchine perché nel caseificio, un caseificio di 300 metri, 150 metri, mi ascolti assessore, centocinquanta metri sono le macchine, cioè i macchinari, perciò glieli togliamo e poi ci togliamo quest'altro 10% in più? Questo volevo capire, perché è una cosa buona, e un'altra cosa che voglio capire perché alcune categorie arriviamo fino al 40% e alcune come caseifici o laboratori fotografici ed oleografia solo il 10 per cento. Io credo che appunto. E poi occupando le utenze domestiche, ecco, utenze domestiche articolo 45, condotto persone fisiche vi hanno stabilito la presenza anagrafica, numero occupanti è quello del nucleo familiare, risultando all'anagrafe del Comune, salva diversa e documentata dichiarazione dell'utente, devono essere dichiarate le persone che non fanno parte del nucleo familiare e dimoranti, per almeno sei mesi all'anno solare, le colf che dimorano in famiglia, l'articolo è 45, però io leggevo prima quello dell'AIRE, un cittadino ragusano però iscritto all'AIRE, cioè residente all'estero, proprietario di immobile nella città di Ragusa, allora, siccome è residente all'estero quanta riduzione ha per quella Tari, che riduzione ha visto che nell'immobile non ci paga, non ci abita, perché residente all'estero, però lo possiede ed in ogni caso, ammobiliato, con le utenze attive. Un'altra cosa, utenze non domestiche, l'abbiamo detto, va bene questo qua penso che un po' tutto quello che dovevo chiedere le superfici dei locali poco fa gliel' ho detto già Assessore, però lei, forse non mi ha risposto. Questa riduzione per utenze non domestiche, in base a che cosa è stato fatto questa riduzione della superficie dei locali delle utenze non domestiche, riduzione tariffaria di almeno, da meno 10 a meno 15, quelle di 500 metri, meno 20 e invece abbiamo meno 25, siamo a pagina 47, Assessore. Colleghi, colleghi della maggioranza.

Presidente Ilardo: Collega, io le voglio ricordare che ha superato abbondantemente.

Consigliere Chiavola: No, ma lei deve considerare i tempi, come si chiamano, i tempi supplementari, i tempi morti, perché l'assessore non mi può ascoltare perché stava parlando con il consigliere perciò è un tempo che lei salta. Lei deve prendere un cronometro come quello che si usano nel calcio.

Presidente Ilardo: Siamo a sette minuti, e come se fosse un altro intervento.

Consigliere Chiavola: Sto concludendo, sto concludendo, Assessore, a pagina 47 c'è l'articolo 51, se mi può chiarire poi oltre a quello che gli ho chiesto sulla prima tabella, la tabella, articolo 51, comma 2, sulla superficie dei locali, cioè fino a duecento metri meno 10% e poi riduzione tariffaria

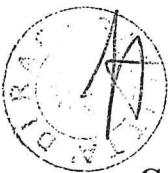


a strutture turismo rurale meno 15. Questa è una novità introdotta fino a 500 metri, meno 20, fino a 1000 metri, e oltre mille metri meno 40% e meno 45 per cento, che significa. Ecco, se mi può chiarire pure questo. Io ho concluso il secondo intervento. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega, Chiavola. È iscritto a parlare il collega Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Grazie, brevemente, giusto per qualche chiarimento, sì sì brevemente. Io come dire ho ascoltato bene quello che ha detto l'assessore, alle mie sollecitazioni relativamente al fatto che sul piano economico e finanziario della TARI ci fosse un importo che, oggi, essendo in parte in parte, in parte per alcuni tipi di utenze retroattivo questo provvedimento, questo regolamento nuovo quindi si abbatterà di molto. Piano economico e finanziario, che ripeto, io avevo chiesto già di calmierare per tutte le utenze anche domestiche non domestiche, proprio perché sapevo che i minori costi di conferimento e i maggiori introiti dovuti alla differenziata, avrebbero portato ad un calo della tariffa, tariffa che, invece, in via precauzionale, come dice l'Assessore è rimasta di quella portata, quindi è rimasta 17 milioni, che poi altro non era che lo stesso piano economico finanziario approvato l'anno prima, quindi, su una differenziata, immediatamente già al 75% l'anno scorso, 70% al 75% ci dice poco fa il Sindaco, di quest'anno, tutti pensavamo di avere una riduzione imponente, mentre invece, almeno le utenze domestiche hanno avuto solamente il 5%. Ora, ci sono tutta una serie di riduzioni, ci dice qui questo documento, che secondo me abbasseranno di molto questa tariffa di 17 milioni, però, scopriamo che questa tariffa, in ogni caso, questo provvedimento sarà retroattivo, solamente per le aree scoperte, Assessore, mi conferma, quindi praticamente le seconde case, le utenze domestiche, la riduzione per il minor servizio e tutto il resto sarà invece esecutiva con il 2020. Quindi nel momento in cui potevamo risparmiare tutti qualcosa perché in via precauzionale, questa Amministrazione aveva messo la tariffa più alta, aveva lasciato la tariffa a 17 milioni, nel momento in cui dobbiamo invece andare a fare una riduzione, la facciamo solamente per le aree scoperte e non invece per tutti i cittadini, di fatto, portando quella riduzione non più al 5%, ma al 10, 12, che era quello che ho sempre chiesto, già all'inizio, quando si parlò a marzo di piano tariffario economico e finanziario della tari. Quindi io, come dire, ripeto, sento ancora altre cose, però mi piace questo possibilissimo. Io penso che il prossimo piano economico, il prossimo piano economico finanziario della Tari ci stupirà tutti perché si parla di interventi che riparano all'appalto. Io ho sentito dire questo a lei, cioè significa che questi elementi che preparano all'appalto che sono degli elementi che, se avessimo fornito in precedenza, quando quell'appalto fu composto, oggi magari quell'appalto avrebbe un altro costo, quindi voglio pensare che anche la tariffa potrebbe essere più bassa, non è stato fatto a suo tempo verrà fatto ora, quindi la tariffa si abbasserà perché stiamo riparando all'appalto. Ascolto da lei che è molto possibilista nei confronti della proposta che fa il collega Mirabella relativamente all'articolo 51, invece di sei mesi di detrazione sette mesi per l'attività che ricadono nell'articolo 51, di conseguenza ulteriore ribasso. Quindi questa tariffa ulteriormente si abbasserà, ulteriormente avrà delle ricadute sull'importo della tariffa totale, però non ho capito se tutti questi soldi già c'erano, per poterli detrarre, come mai non l'abbiamo fatto prima e per tutte le utenze, indistintamente domestiche, non domestiche la mia che è un'utenza normale e quelle di cui stiamo parlando e di cui abbiamo parlato fino a questo momento. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Firrincieli. La collega Salomone? No. Benissimo, non ci sono altri interventi. Ah prego collega Gurrieri, purtroppo deve fare il secondo intervento, perciò è limitato.



Consigliere Gurrieri: Buonasera Presidente, Assessori, colleghi consiglieri. Io chiedevo, chiedo alcune informazioni, invece, a lei, Assessore, in merito ai rifiuti speciali quali eternit o comunque amianto nel regolamento, quindi, l'articolo 38 per quanto riguarda i rifiuti urbani e speciali non è contemplato, Assessore, non so se mi ha seguito, se vuole ripeto, per quanto riguarda in merito all'articolo 38, la voce appunto dei rifiuti urbani e speciali, la voce amianto o eternit o come meglio vogliamo intenderlo non è riportata. Io non essendo componente della Commissione non conosco molto bene i lavori dico così potevo fare l'accesso agli atti per conoscere i verbali, però vorrei capire, siccome c'è un problema di base, perché al di là dell'adozione dei regolamenti in quest'aula dovremmo anche capire quali sono le necessità, nel vecchio penso bilancio 2019, c'era solo cinquantamila euro, voce appunto per le bonifiche di discariche di amianto. Siccome abbiamo visto che sono parecchie, l'ultima, tra l'altro, è stata stimata, l'ultima ritrovata discarica è stata stimata dall'ufficio ambiente per un importo quasi di quarantamila euro, quindi solo, Assessore, una sola discarica bonificarla dovrebbe essere intorno alle 40.000 euro. Ora, in un regolamento di smaltimento dei rifiuti urbani non si può dare una premialità a quei cittadini ligi alle leggi, i quali smaltiscono legalmente l'amianto e siccome sappiamo che lo smaltimento dell'amianto, lo sappiamo tutti, ha un costo non elevato di più. Credo che questo regolamento, si potrebbe far cenno proprio a tutte queste persone che intendano smaltire e lo fanno, smaltiscano appunto secondo le norme vigenti, ma tante persone, assessore, non smaltiscono perché non hanno le condizioni economiche per smaltire l'amianto, pur volendo rispettare l'ambiente, la legge, ma non lo possono fare perché smaltire un recipiente di amianto ha un costo esorbitante. Quindi, a lei la domanda. Poi per quanto riguarda, la risposta, per quanto riguarda le aziende agricole, visto che c'è anche una riduzione, ma per quelle ovviamente in regola con tutto non ci può essere l'abbattimento totale dell'umido, dato che comunque è già avvenuta in altri, in altri comuni, in altri casi, tutti di azienda agricola con apposito impianto di compostaggio, quindi con compostiera hanno avuto l'abbattimento totale dell'organico. Non ho altri, altri quesiti. Quindi, la ringrazio. Sì, per le aziende agricole potremmo andare, potrebbe andare l'abbattimento totale dell'organico dell'umido però ovviamente, controllando un'apposita compostiera nei siti di produzione.

Presidente Ilardo: Grazie, collega. Abbiamo finito i secondi interventi, se lei vuole, sì, prego.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Sì, se si sono finiti i secondi interventi. Il passo successivo è la chiusura della discussione generale, però se posso chiedere un minuto di sospensione, per vedere a che punto siamo con gli emendamenti, grazie.

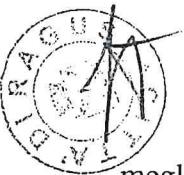
Presidente Ilardo: Va bene, un minuto di sospensione.

Indi il Presidente alle ore 21:32 dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente alle ore 21:48 dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

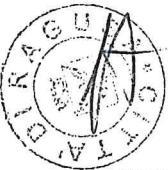
Presidente Ilardo: Assessore Iacono: possiamo iniziare con l'emendamento numero due. Perché il primo è stato ritirato, ma è stato riformulato nel due, ora infatti se lei fa parlare l'assessore, magari l'assessore glielo spiega. Prego, Assessore.

Assessore Iacono: Presidente, Assessori, cari Consiglieri comunali. Allora avevamo presentato un emendamento uno che è sostanzialmente uguale a questo lo abbiamo solo riformulato meglio per cui se vedete anche quello che è stato ritirato, difatti dice le stesse cose, abbiamo solo articolato



meglio l'emendamento, tenendo conto anche, introducendo il discorso di chiarire anche meglio l'abitazione principale così come è definito dall'articolo 14. Quindi abbiamo modificato, modificandolo e avendolo presentato in orario diverso, abbiamo ritenuto di ritirare il numero uno e presentarne un altro che lo sostituisce integralmente. Questo riteniamo che sia un emendamento estremamente importante che sicuramente troverà anche la condivisione più ampia e più larga del consiglio comunale. È un modo, tra l'altro, nel 2015 chi era presente in aula qua c'era il consigliere Chiavola, il consigliere D'Asta, il consigliere Mirabella, forse non l'avete votato quel regolamento, se non ricordo male, però ricordate che è stato introdotto, che è stato introdotto, sono stati introdotti delle misure importanti per il centro storico e riguardavano un quadrilatero del centro storico ed erano ancora, tra l'altro, che fanno parte del regolamento attuale vigente ed era l'esenzione per coloro che insediano delle attività produttive all'interno di questo quadrilatero che è via Roma, via Mario Leggio, delle attività produttive che hanno l'esenzione della Tari e la stessa cosa l'abbiamo introdotta per le coppie, per le nuove famiglie che si insediavano, diciamo, all'interno di quel quadrilatero anche per, nell'arco dei 3 anni, è stata una misura, una prima misura tesa e finalizzata naturalmente a fare in modo che il centro storico, divenisse di nuovo un po' un elemento diciamo attrattivo, per evitare che i buoi, tra virgolette, scappassero come si suole dire, no, perché tutta una serie di politiche urbanistiche che nel corso degli anni si sono avute e che il comune, tra l'altro, ha attuato, hanno fatto sì che la gente e la popolazione si spostasse più verso la periferia, soprattutto sono stati i programmi costruttivi, gli insediamenti nuovi che si sono fatti e in tutte le aree che sono state poi delimitate con i programmi costruttivi hanno fatto sì che il centro si svuotasse sempre di più. Se Ragusa Ibla è riuscita, in parte, a colmare questo, o in ogni caso ad attenuare questa tendenza, il centro storico di Ragusa, il centro storico di Ragusa superiore, in modo particolare ma non solo Ragusa superiore ha in effetti molto sofferto in questo senso e ci sono anche interi quartieri della città di Ragusa che rischiano una sorta di desertificazione, io penso i quartieri che sono vicino ai salesiani, sulla parte destra, lì dove c'è via Michelangelo Buonarroti, tutta la strada, via Generale Cadorna, via Diaz, via del Serbatoio, via Gagini stessa nella parte destra, ma sono tutte le antiche vie di Ragusa, via generale Scrofani, via Fratelli Belleo, c'è tutta la parte che va verso la cava di Scassale, che poi va sulla cava di Scassala, c'è chiaramente, c'è stato nel tempo un forte esodo delle persone, sono rimaste delle più anziani e quelle più anziane, quando vengono meno le case non vengono nemmeno più riempite anche perché nel frattempo i figli hanno fatto casa altrove. Allora, con questo emendamento l'amministrazione comunale, l'amministrazione Cassì sta volendo introdurre, l'amministrazione Cassì intendo non solo la Giunta ma chiaramente l'intero anche gruppo consiliare della lista Cassì, vuole introdurre un elemento che possa essere ancora più forte rispetto a quelle precedenti che possa avere un impatto maggiore rispetto agli altri, nel tentativo non solo di salvaguardare meglio e quindi di ripopolare sotto certi aspetti, riprendere meglio un cammino di ripopolamento del centro storico, almeno avviarlo, ma stiamo facendo anche in una chiave che è quella di ridare anche alle imprese, alle imprese artigianale, alle imprese di costruzione, la possibilità di avere ulteriori possibilità di lavoro. Infatti io recito esattamente e testualmente l'emendamento, l'articolo 55, comma 3, viene sostituito nel modo seguente, sono stabilite esenzioni per tre anni a decorrere dal 2020, per gli immobili ad uso abitativo, residente nel centro storico di Ragusa, secondo il perimetro stabilito dal piano regolatore generale vigente e per i quali, nell'anno di imposta, si avvia la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria, per destinarle a nuova residenza, il riconoscimento del diritto all'esenzione subordinato alle seguenti, alle seguenti condizioni, l'immobile deve essere obbligato, nel perimetro del centro storico, come individuate dal piano regolatore generale vigente, l'immobile deve costituire abitazione principale

Verbale redatto da Live S.r.l.



come definito dall'articolo 14 del presente regolamento ai fini IMU, l'immobile oggetto deve essere ristrutturato, oppure oggetto di manutenzione straordinaria, l'istanza del riconoscimento dell'esenzione, deve essere presentato all'ufficio tributi del comune, il soggetto beneficiario dell'esenzione, proprietario o detentore soggetto passivo, ai sensi dell'articolo 39, deve trasferire la residenza all'indirizzo dell'abitazione principale entro il termine di sei mesi dalla fine della conclusione dei lavori della ristrutturazione o manutenzione straordinaria, il soggetto beneficiario dell'esenzione proprietario o detentore soggetto passivo, ai sensi dell'articolo 39, deve mantenere la residenza all'indirizzo dell'abitazione principale entro il termine di sei mesi, dalla fine della conclusione dei lavori della ristrutturazione o manutenzione straordinaria, il soggetto beneficiario dell'esenzione proprietario o detentore, soggetto passivo, ai sensi dell'articolo deve mantenere la residenza al suddetto indirizzo entro il termine di cinque anni dalla fine della conclusione dei lavori della ristrutturazione o manutenzione straordinaria, il settore tributi procederà ai recuperi di imposta conseguente al venir meno delle condizioni di cui sopra, oltre che nel caso di realizzazione di opere in difformità al titolo edilizio depositato. Le misure adottate nel presente articolo, possono essere attivata dalla data di approvazione, fino al 31 12 del 2020. Si è introdotto anche questo, questa postilla sotto certi aspetti, perché è chiaro che vogliamo incentivare in tempi rapidi, anche l'attivazione di queste attività. C'è la possibilità per le persone di avere una nuova residenza in questo perimetro del centro storico, poter avviare delle opere di ristrutturazione o di manutenzione straordinaria e avere l'esenzione per i tre anni. Riteniamo che sia estremamente vantaggioso, ne vogliamo valutare anche l'impatto e anche l'adesione che può esserci e quindi abbiamo voluto intanto circoscriverlo in un arco, diciamo, temporale, e in questo arco temporale fino al 31-12-2020, ripeto ancora una volta cercheremo di valutare appunto come sarà l'impatto a livello di cittadini. Noi auspicchiamo che questa cura, forte, pesante, anche con un grosso sacrificio da parte del Comune, perché l'area è abbastanza vasta, però riteniamo che il fatto che le persone si impegnano, si trasformano e trasferiscono la propria residenza nel centro storico, oltre questo, attivino anche questa azione di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria, facendo lavorare tante maestranze, perché è chiaro che i lavori di ristrutturazione e di manutenzione devono essere fatte da imprese e da imprese di costruzione, da imprese artigianali e quindi è chiaro che questo tipo di attività non può, se non portare bene, in ogni caso è una scossa che intendiamo dare anche all'economia e non solo alla questione della ripresa della vitalità del centro storico, con tutto quello che poi ne consegue, perché più persone abitano al centro storico è chiaramente più benefici hanno anche coloro che hanno attività economica, al centro storico, oltre a quello che rappresenta in termini simbolici ma anche in termini reali e fattuali, la socialità che può nascere all'interno del centro storico che può esserci all'interno del centro storico.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore. C'è qualcun altro che vuole intervenire, prego collega. Prima c'era il collega Cilia e poi c'è lei.

Consigliere Cilia: Io volevo ringraziare, intanto buonasera a tutti. Volevo ringraziarla, Assessore, per la sensibilità per aver accolto questo emendamento con entusiasmo. Ritengo che sia molto importante per il centro storico fare tanti piccoli passi non esiste un provvedimento unico, ma è la composizione di tanti piccoli interventi, quello che può aiutare il nostro centro storico. Ho apprezzato molto il passaggio in cui lei di fatto definisce i residenti, come il vero presidio del centro storico, il passaggio in cui ha nominato Ibla, Ibla, in effetti, la tenuta del quartiere è affidata proprio a quei pochi residenti che sono attaccati alle pietre di Ibla e sono quelli che praticamente stanno



difendendo a denti stretti il territorio, replicare questo anche nel centro storico superiore, cercare di riportare le persone, anche con questi piccoli incentivi è una cosa importantissima. Io spero che l'amministrazione, a questa ne faccia seguire altri tipi di iniziative, proprio per invertire la tendenza. Sappiamo che è una cosa lunga, una cosa dura, naturalmente non è facile questo cambiamento, ma è importante che si inizi a provare, grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Cilia. Il collega D'Asta.

Consigliere D'Asta: Io non ho capito chi l'ha presentato questo, la giunta? È stato accolto, va bene. Quindi lei l'ha presentato prima. Va bene, anche lei presidente. Va bene al di là, al di là della forma, della forma che diciamo, poco conta. Io faccio un apprezzamento su questo, no, no faccio un apprezzamento su questo emendamento perché, che per la prima volta sento una proposta seria sul centro storico. Di certo non c'è una visione organica sul centro storico, perché da questo noi lo lamentiamo da un anno e mezzo, il piano regolatore, il piano particolareggiato, non basta la notte la notte bianca per parlare di centro storico, in maniera seria, c'è un primo piccolo passo. Io spero che questo primo piccolo passo perché l'obiettivo, guardate bene e quello che ha detto l'Assessore Iacono, ma che noi però sosteniamo da un anno e mezzo, uno degli uno degli obiettivi di questa amministrazione di questo comune deve essere quello di riportare ad abitare, ad abitare innanzitutto, il centro storico ad abitarlo non a fare operazioni che non voglio, le giudicherò e le valuterò, ne parleremo in un'altra sede, questo è un passo importantissimo, e su questo noi dobbiamo convergere, assolutamente al di là di un'opposizione che talvolta voi giudicate strumentale, pretestuosa eccetera. Ma questo è un passo importante. Finalmente, dopo un anno e mezzo un piccolo tassello, aspettiamo di certo una visione complessiva del rilancio del centro storico, ne abbiamo parlato, ci sono 10, 12 questioni da affrontare, ho parlato io di dodecalogo da un anno e mezzo, ma questo è un passo importante che deve essere valutato assolutamente positivamente, ripeto, manca la visione complessiva, talvolta c'è una visione troppo ludica, troppo ricreativa, che io non giudico negativa, ma che non è prioritaria, questo, questa proposta invece è prioritaria e dà il senso di quanto il centro storico sia importante. Certo, mancano tante altre cose, ma avremo modo e tempo per pungolare, per proporre, per esserci. Quindi io su questo volevo apprezzare, ogni tanto sento qualcosa di positivo, ogni tanto sento qualcosa di importante e volevo manifestarlo con un intervento. Grazie Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega D'Asta. Il collega Mirabella.

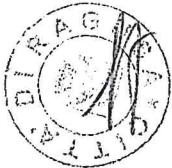
Consigliere Mirabella: Grazie Presidente, Assessori, colleghi consiglieri. Per la maggior parte degli interventi che fanno i miei colleghi della maggioranza fanno i complementi all'amministrazione. Io, Assessore, questa volta mi sento di fare i complimenti all'opposizione perché, come lei ben sa, forse vede meglio di noi perché ce li ha di fronte, oggi l'opposizione sta permettendo caro Presidente, che ancora si stia relazionando questo, questo, questo importante atto. La maggioranza l'ho detto nell'ultimo Consiglio comunale ed è sotto gli occhi di tutti, Presidente, sta avendo una crisi politica e questo è risultato. Risultato è che oggi siete in dodici e grazie ai cinque colleghi della dell'opposizione il numero legale viene mantenuto. È un dato di fatto, Presidente. È un dato di fatto e ne dovete prendere atto. Considerato che siete una squadra è considerato presidente che voi fate tutto insieme, si faccia promotore, glielo dica a chi di dovere che anche oggi responsabilmente la maggioranza del Consiglio comunale, anzi fu, anzi il numero legale del Consiglio comunale viene mantenuto solo ed esclusivamente alle persone responsabili, quali



quelle dell'opposizione. Vado all'emendamento. L'emendamento, Presidente, Assessore, va nella direzione di quello che ho detto nell'intervento mio iniziale è un emendamento votabile, è un emendamento che va nella direzione di quello che lei ha detto all'inizio, nella sua, nella sua presentazione. Certo è non capisco il perché non era stato, non è stato inserito, inserito prima, considerato pure che avete lavorato, ci avete lavorato tanto, tra l'altro, avete avuto pure un confronto importante con le associazioni degli artigiani, dei commercianti, così come avete detto. Quando si parla del centro storico, tanti, tanti raccontano ma pochi fanno e spero che questa volta, metterete in atto quello che almeno c'è scritto, anzi, c'è scritto e che sarà votato, tra qualche minuto. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega. C'è iscritto a parlare. Prego, prego, collega. Lei cambia posto, se era al nove io la individuavo subito, cambia posto capisce, sì ma non essendoci il collega Iurato pensavo. Prego.

Consigliere Chiavola: Allora, grazie, Presidente. Questo secondo emendamento che avete precisato ha inglobato il primo, perché è stato ritirato il primo, va, va in direzione e in auspicio del centro storico, per cui non può che trovarci favorevoli, quando noi vediamo queste iniziative che, diciamo, aiutano il ripopolamento, usiamo questo termine del centro storico, con stabilimento di un'esenzione di tre anni a decorrere dal 2020. È ovvio il 2020 è dietro la porta per cui non poteva essere diversamente, per gli immobili ad uso abitativo che ricadono nel centro storico, secondo il perimetro del piano regolatore generale. Sì io ricordo bene quell'esenzione che lei citava, Assessore, e ricordo pure ricordiamo pure di averla votata, possiamo andare a vedere nel verbale, perché si trattava di un aiuto agli esercenti del centro storico, uno sgravio che ha favorito qualche nascita, qualche crescita in più di quelle che già c'era, perché un centro storico come quello di Ragusa superiore non possiamo dire che non esiste, che non esiste una certa vitalità almeno in quella zona che riguarda via Mariannina Coffa, magari un po' di meno in via a Roma, ma si auspica che questa situazione cambi nel tempo con quanto state facendo, parlando con i proprietari dei locali, incentivando, dischi questa iniziativa natalizia che parlava l'assessore Barone, che ben vengano queste cose, dischiusi, che ben vengano queste iniziative, perché danno un input di lancio diverso da quello che dicevate qualche tempo fa. Per fortuna, non sento più parlare di ZTL di riapertura al traffico di via Roma, per fortuna dico per fortuna non sento più queste cose, per cui, per cui noi sicuramente a questo emendamento diamo un parere favorevole. Nel frattempo quanto, secondo quanto detto il Consigliere Mirabella: apprendiamo ci accorgiamo con piacere che qualche Consigliere della maggioranza, è rientrato, perché è giusto che la maggioranza sia presente in aula, cioè non è, per carità un consiglio può andare avanti, anche se ne mancano alcuni della maggioranza con quelli della minoranza, però siccome è un atto dell'amministrazione deve essere condiviso dalla maggioranza, non dico che tutti i 15 però poco fa ne mancavano tre, e noi stavamo contribuendo a tenere al numero legale, adesso il collega, uno dei colleghi, responsabilmente, è rientrato per cui siete almeno in 13, vuoi che è il numero adatto e gli altri. Che qualcun altro se ne va? No, non è andato in bagno, si era allontanato, si era allontanato non so se avesse comunicato all'ufficio di Presidenza, perché quando va in bagno, non c'è bisogno di comunicarlo all'Ufficio di Presidenza, mentre quando qualcuno se ne va, purtroppo, purtroppo, cari amici, purtroppo, purtroppo, c'è il ruolo nostro è questo, il ruolo del Consigliere è quello di stare responsabilmente in aula, ci possiamo allontanare per carità, una pausa, un'interruzione, se qualcuno ha delle esigenze possiamo chiedere una sospensione, però se non la chiediamo dobbiamo stare, dobbiamo stare in aula. Per cui è giusto ed io apprezzo come responsabilità il rientro del collega, non so se è stato richiamato, se gli



avete fatto una telefonata, ma poco importa, l'importante è che sia rientrato, il metodo con cui è stato fatto rientrare, non mi interessa, però l'importante è che sia rientrato, non è coercitivo, si è convinto da solo. La ringrazio.

Presidente Ilardo: Mettiamo in votazione l'emendamento n. 2. Prego segretario.

Vicesegretario Dott. Lumiera: Sì, gli scrutatori sono: Bruno, Raniolo e Mirabella. Emendamento numero due. Chiavola, D'Asta, Federico assente, Mirabella, Firrincieli assente, Antoci, assente, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente.

Presidente Ilardo: 17 presenti (Chiavola, D'Asta, Mirabella, Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono,) e 7 assenti (Federico, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato, Malfa e Tringali), 17 voti favorevoli, l'emendamento n. 2 è approvato. L'emendamento n. 3, presentato dai colleghi, Antoci, Firrincieli, Federico, che non vedo in aula. Oltre tutto ha parere sfavorevole. Io penso che non c'è bisogno di metterlo in votazione, sì, qui c'è Gurrieri, se vuole, anche se lei non è firmatario, è ritirato. È ritirato. Infatti però lo deve firmare uno dei, oltretutto dico ha parere anche sfavorevole, questo non ha importanza. Se vuole firmare, se lo vuole firmare in aggiunta del gruppo. Prego, però lo deve firmare.

Consigliere Chiavola: Ma si può fare questa cosa che lo firma dopo e lo discute, sì?

Presidente Ilardo: Dato che ci siamo trovati in questo impasse. Prego collega Gurrieri.

Consigliere Gurrieri: Grazie Presidente. Assessori, colleghi consiglieri. Con l'emendamento n. 3, si propone Assessore, così come si discuteva, poc'anzi, appunto, di dare anche dei segnali importanti alla città, il discorso della rateizzazione dell'imposta è l'oggetto di questo emendamento. Quindi di predisporre in sei rate annuali con scadenze da stabilire, che possa stabilirlo l'amministrazione, insieme anche agli uffici, quindi appunto questo è l'oggetto dell'emendamento, di predisporre in sei rate annuali il pagamento della tassazione.

Presidente Ilardo: Grazie. Ricordo che questo emendamento ha parere sfavorevole. Prego, prego.

Vicesegretario Dott. Lumiera: Chiavola.

Presidente Ilardo: C'è scritto, c'è scritto la motivazione perché ha parere sfavorevole sul lato opposto dell'emendamento c'è scritta la motivazione per cui è sfavorevole. Dottore Scrofani vuole dare la motivazione dell'emendamento n. 3, la motivazione per cui è sfavorevole.

Dirigente Dott. Scrofani: Allora signor Presidente, consiglieri. L'emendamento mirava ad introdurre sei rate, che venivano accordate a richiesta dei contribuenti che ne avessero fatto istanza. Allora questo non è possibile diversificare quasi personalizzare, quindi personalizzare le scadenze delle bollette della TARI. Del resto poi così facendo avremmo avuto anche un problema di avere delle rate che sarebbero coincise con le rate dell'anno successivo, quelle previste già per l'anno successivo. Quindi, sostanzialmente, il più equilibrato, diciamo è quello attuale delle quattro rate anche perché è in linea, in linea anche ed è stato studiato in linea anche con tutti i regolamenti nazionali della TARI e anche quello che ci suggerisce l'IFEL nello schema di regolamento tipo,



quindi sostanzialmente mantenere questo standard quello equilibrato, è quello più equilibrato. Quello che cercheremo di fare, invece, è sostanzialmente di fare un'unica bollettazione, questo sì, che quello che poi praticamente ci rendiamo conto di avere e quindi di far conoscere ai contribuenti il proprio carico della TARI annuale con una bolletta fatta prima in anticipo e poi con il mantenimento, ecco delle quattro rate. Questo è quello che più equilibrato a livello nazionale, poi se pensiamo anche che la TARI fa parte della IUC, pensate che l'IMU e la Tasi ne hanno solo due acconti, qua ce ne abbiamo quattro, sostanzialmente, è quello più giusto, al di là di tutto.

Presidente Ilardo: Grazie dottore Scrofani. Possiamo mettere in votazione l'emendamento. Prego, collega

Consigliere Mirabella: Sì, intervengo perché, Presidente, avevo detto poco fa nel mio intervento iniziale che la rateizzazione, serve a chi vuole pagare non a chi non vuole pagare, perché rateizzare significa perché non tutti possono pagare in un'unica soluzione, quindi non c'è dubbio che è sempre meglio rateizzare, quindi ha parere sfavorevole collega, quindi teoricamente dovrebbe essere pure ritirato questo emendamento, ma io la invito a lei, collega, magari a formulare un atto di indirizzo, un'un'iniziativa consiliare, magari modificando e trovando una soluzione, una soluzione corretta, per far sì magari di portarla avanti nei prossimi Consigli comunali.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Mirabella possiamo mettere in votazione l'emendamento. Un'altra volta collega.

Consigliere Chiavola: Siccome ha detto il collega Mirabella di modificarlo in atto di indirizzo.

Presidente Ilardo: Sì, ma non lo deve fare lei, lo deve fare i presentatori dell'emendamento. Non ci sono.

Consigliere Chiavola: Va bene, il collega Gurrieri cosa fa lo ritira?

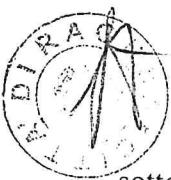
Presidente Ilardo: No non lo ritira, perciò lo mettiamo in votazione.

Consigliere Chiavola: Ah! Lo stiamo mettendo in votazione.

Vicesegretario Dott. Lumiera: Chiavola, D'Asta, Federico assente, Mirabella, Firrincieli assente, Antoci, assente, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, no Salamone. Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente.

Presidente Ilardo: 18 presenti (Chiavola, D'Asta, Mirabella, Gurrieri, Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono) e 6 assenti (Federico, Firrincieli, Antoci, Iurato, Malfa e Tringali), 4 favorevoli (Chiavola, D'Asta, Mirabella, Gurrieri), 14 contrari (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono). L'emendamento è stato respinto. Emendamento n. 4 presentato dall'amministrazione. Prego Assessore.

Assessore Iacono: Presidente, Assessori, Consiglieri. Allora modifichiamo con questo emendamento, la proposta è quella di modificare cinque diversi articoli e pregherei anche i consiglieri di seguire. Anche qui l'intento è quello di ulteriormente a semplificare per i contribuenti, per i cittadini e anche di rendere anche meno pesante, diciamo, il carico, il carico delle imposte, Verbale redatto da Live S.r.l.



sotto certi aspetti. Infatti, l'articolo 5 riguarda sanzioni ed interessi e abbiamo proponiamo di modificare il comma 2, rispetto, attualmente era stato previsto nella proposta che era stata avanzata, che in caso di omessa presentazione della dichiarazione, si applicava la sanzione dal 100% del tributo non versato con un minimo di 50 e invece abbiamo messo che, in caso di omessa presentazione della dichiarazione, si applica la sanzione prevista dalla normativa vigente, senza diciamo questo aumento al 100 per cento. Il comma 3, viene modificato anche attualmente nella proposta in caso di infedele dichiarazione, si applica la sanzione, dal 50% del tributo non versato con un minimo di 50 euro, abbiamo messo in caso di dichiarazione si applica la sanzione del 50% del tributo non versato con un minimo di 50 euro. Il comma 4, viene modificato, invece, con la seguente formulazione. In caso di mancata, incompleta e infedele risposta al questionario di cui al comma 2 dell'articolo 20 del presente regolamento entro il termine di 60 giorni dalla notifica dello stesso, si applica la sanzione da euro 100 ad euro 250, nella proposta, invece, veniva messo una somma di 500 euro. Cioè, si applica la sanzione di 500, invece, abbiamo voluto mettere da 100 a 250 euro, questo cento a 250, quindi la gradualità, della sanzione poi deriverà dalla gravità della sanzione stessa. Quindi, significa, ad esempio, dall'essere, dalla reiterazione di qualche inadempimento, in quel caso, chiaramente, gli uffici, decideranno in rapporto alla gravità del caso. Poi l'articolo 6 bis, qui anche sì cerca di aumentare il numero di rate possibili, attualmente nella proposta l'articolo 6 bis, prevedeva 30 rate massimo, invece, abbiamo proposto, abbiamo messo qua nell'emendamento la modifica del comma 3, la rateizzazione, su sollecito di pagamento e sugli avvisi di accertamento, di cui al comma 1 può essere accordata di norme da un minimo di 4 rate mensile, non inferiore ad euro 50 cadauno a uno massimo dei 36 rate mensili, secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di dilazione dei tributi locali. Anche qui, abbiamo messo 36 rate mensili, se dovesse nascere una norma nazionale che aumenta il numero di rate che ben venga, ma in ogni caso con i trentasei, siamo arrivati al limite massimo che si può dare di rateizzazione, sulla base dell'attuale normativa. Poi i commi 5 e 6, vengono sostituite dai seguenti, cinque e sei riguardano anche qua il caso di mancato pagamento di rate, il 5, che il mancato pagamento della prima rata entro il termine di 30 giorni dalla scadenza, oppure di una delle altre rate entro il termine del pagamento di quella successiva, comporta la decaduta del beneficio della rateizzazione e il recupero del residuo importi dovuti, a titolo di imposte interessi e sanzione in misura piena. Qui, l'avevamo messo in questo modo, però poi in sede di approvazione, in sede di giudizio, in sede di motivazione data dalla parte tecnica da parte del dirigente è stato modificato, cancellando questa parte, come l'avevamo messo, e mettendo non c'è decaduta in caso di lieve inadempimento, cioè tardivo versamento della prima rata non superiore a sette giorni e quindi anche in questo senso abbiamo fatto in modo che, esatto, è giusto, nei casi di lieve inadempimento e in quelle di tardivo pagamento di una rata diverse dalla prima entro il termine di pagamento della rata successiva non si procede, qua hanno messo, non si procede al recupero dell'eventuale frazione non pagata dall'esenzione dei relativi interessi se il contribuente si avvale del ravvedimento entro il termine del pagamento della rata successiva, ovvero in caso di ultima rata, diversamente in un'unica soluzione entro 90 giorni dalla scadenza. Quindi delete qua non c'è in effetti non so perché era uscito fuori questa cosa. No, non viene tolta viene confermata. Va bene, non lo so, mettiamo che lo confermiamo. Quindi l'emendamento rimane così com'è rateizzazioni, commi 5 e 6, vengono sostituiti integralmente da quello che vedete qua, con l'aggiunta scritto a mano, diciamo, rispetto al computer non c'è decaduta in caso di inadempimento, cioè tardiva, un'ulteriore specificazione. L'articolo 41 invece esclusione per inidoneità a produrre rifiuti, anche qui questo è importante si aggiunge al comma 1, un nuovo punto m così formulato, i fabbricati accatastati in una categoria Verbale redatto da Live S.r.l.



diversa dal D10 per quale è sufficiente l'annotazione negli atti catastali della dicitura fabbricato con requisiti di ruralità. Allora fino adesso sono state esentate, se andate a vedere l'articolo 41, ma questo lo prevede la norma nazionale, non è una questione locale tra l'esclusione, ci sono i fabbricati accatastati in categoria D 10, quindi parliamo qua di stalle, fienili eccetera, eccetera. Ora, oltre a questo, si introduce anche il fatto che, se negli atti catastali, si ha una dicitura fabbricato con requisiti di ruralità e possono essere anche fabbricati non classificati D ma classificati C, si avrà la possibilità di avere anche qui l'esonero. Esatto cioè accatastati anche in una categoria diversa dal D10 soprattutto vale, chiaramente, per l'agricoltura, ma che siano fabbricati con requisiti di ruralità, ma così come è annotato però negli atti catastali, in questo caso ci rientrano. Fino adesso nel comune di Ragusa, anche con questa annotazione agli atti catastali, fabbricato con requisiti di ruralità pagavano perché il comune di Ragusa, considerava esonerati solo quelli con categoria D10, quindi, anche questo articolo va nella direzione di allargare ulteriormente la platea e riconoscere quello che riteniamo essere realmente dei diritti. L'articolo 41 bis esclusione per produzione del rifiuto non conferibile al pubblico servizio. I commi 3, 5 e 8 sono sostituiti da i seguenti l'esenzione della tassa spetta, altresì, ai magazzini di materie prime e di merci, funzionalmente collegate alle aree di produzione di rifiuti speciali non assimilabili o pericolosi, in questo momento all'articolo 41 bis, attualmente era messo così come era nella proposta, 41 bis scusate, allora 41 bis, il comma tre, il comma 13 l'esenzione dalla tassa spetta, altresì, ai magazzini di materie prime e di merci, funzionalmente collegate alle aree di produzione di rifiuti speciali non assimilabili, tossici e nocivi. Nel caso di magazzini destinati ad uso promiscuo sono detassati esclusivamente le superfici in cui sono conservate le materie prime, le merci collegate funzionalmente ed esclusivamente nei processi produttivi di rifiuti speciali non assimilabili, con questa modifica il comma 3, viene sempre semplificato di molto. Lo ripeto, l'esenzione della tassa spetta, altresì, ai magazzini delle materie prime di merci funzionalmente collegate all'area di produzione di rifiuti speciali, non assimilabili o pericolosi. Poi c'è il comma 5, si considerano funzionalmente ed esclusivamente collegati alle aree suddette, i magazzini fisicamente contigui ad esse ed esclusivamente impiegate per il deposito dello stoccaggio temporaneo di materie prime o di prodotti finiti utilizzato derivanti dal processo produttivo. Allo stato attuale è messo si considerano funzionalmente esclusivamente collegata alle aree suddette i magazzini aventi superficie non inferiore a quelle delle aree medesime, anche qui questa articolazione dà luogo ad interpretazioni che, dal nostro punto di vista non sono univoche e non a caso si è pensato invece di mettere fisicamente contigue ad esse ed esclusivamente impiegate per il deposito e stoccaggio temporaneo di materia prima di prodotti finiti utilizzati. Anche sul comma 8, un'ulteriore chiarezza esemplificativa ed esplicativa per fruire dell'esclusione prevista dai commi precedenti, gli interessati devono indicare nella denuncia originaria o variazioni o di variazione, il ramo di attività e la sua classificazione, industriale, artigianale, commerciale di servizio, nonché le superfici che per destinazione d'uso formano rifiuti speciali pericolosi e non assimilabili. Quindi si è tolto tutto ciò che qui era indicandone l'uso, le tipologie di rifiuto prodotto, urbani assimilati agli urbani, si è anche qui semplificato ed è chiaro anche quali sono i rifiuti speciali e pericolosi e non assimilabili. Poi c'è un'ultima un ultimo articolo, anche qui sono nati e sono sorti dei problemi negli accertamenti, abbiamo parlato, di accertamenti che potevano essere sbagliati o meno. Ci sono stati negli ultimi accertamenti inviate sicuramente un disallineamento tra contribuenti, tra cittadini, nostri concittadini che avevano, che avevano pagato però non risultava agli atti del Comune e dell'ufficio tributi, perché avevano pagato in una forma diversa rispetto a quella attesa. Oggi, con questo articolo si chiarisce in maniera molto chiara quali sono le modalità attraverso le quali si devono pagare i tributi. Il versamento della Tari deve essere effettuato Verbale redatto da Live S.r.l.



attraverso il sistema, sistema unico per i pagamenti elettronici, verso la pubblica amministrazione, denominato pagoPA utilizzando uno dei canali autorizzati, piattaforme per la gestione dei pagamenti pagoPA distribuite nel territorio comunale, anche attraverso totem multimediale, pagoPA. Il comune di Ragusa ha in corso l'acquisto di piattaforme, lo facciamo, lo faremo sotto forma di noleggio di totem multimediale, pagoPA, che metteremo in diversi punti della città e sarà possibile per i cittadini con questo totem multimediale, pagare qualsiasi tipo di tributo al comune, quindi non solo la parte dei tributi locale. Ma, ad esempio, tutte quelle che possono essere anche le lampade votive, sarà servizio anche dell'ufficio anagrafe, sarà servizio della polizia municipale, sarà servizio degli uffici urbanistici, per quanto riguarda oneri di urbanizzazione, tutto ciò che è da pagare al comune attraverso questo totem multimediale piattaforme della gestione pagamenti pagoPa sarà possibile, e saranno dislocate in diversi punti della città e sarà un'ulteriore possibilità per i cittadini di poter pagare e soprattutto di avere anche garanzia e certezza da parte del comune dell'effettivo pagamento, e dell'effettivo pagamento in tempo reale, già sì ha il conteggio del pagamento stesso, la parte contabile. Poi presso le agenzie bancarie anche attraverso servizi di home banking, quindi chiaramente da casa per le banche che lo consentono, ormai lo consentono tutte le banche, di essere anche con il conto dispositivo, cercando i loghi cbill o pagoPa, presso gli sportelli ATM, presso i punti vendita di SISAL, Lottomatica e banca 5 presso gli uffici postali. Questa è la parte finale, ma debbo dire, non la meno importante, ma penso che sia tra le più importanti, dopo il comma 5, sempre dell'articolo 57 sulla riscossione, l'avviso di pagamento deve riportare il dettaglio dell'eventuale pregressa situazione debitoria del contribuente, per come risulta dai dati in possesso, dagli uffici, specificando con quale modalità segnalare eventuali discordanze riscontrate. In alternativa, deve riportare la dicitura i pagamenti precedenti sono regolari. Anche questo è un atto di trasparenza da parte del comune di maggiore intelligibilità rispetto alle cartelle che arrivano e quindi nel momento in cui c'è l'avviso di pagamento, qualsiasi, qualsiasi cittadino deve poter avere questa possibilità di conoscere la pregressa situazione debitoria e non trovarsi poi con la sorpresa, magari di avere pensato ad aver pagato tutto e poi trovare la sorpresa di avere altre cose invece ancora da pagare e quindi anche questo va nella direzione auspicata, ma anche praticata dall'amministrazione e con questo regolamento si sta estrinsecando nella maniera più compiuta alla possibilità di rendere sempre più semplice il rapporto, l'interazione con i cittadini e con i contribuenti.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore. La collega Salamone.

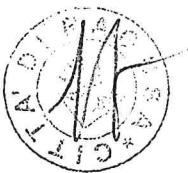
Consigliera Salamone: Grazie Presidente, Assessori, colleghi consiglieri. La mia era, solo una precisazione giusto per chiarire che questo emendamento, questo maxiemendamento perché è composto da più dalla variazione di più articoli, e anche quello, quello precedente, proposti entrambi dall'Amministrazione sono stati assolutamente condivisi da parte del gruppo, del gruppo di maggioranza, che ha certamente contribuito sia nelle idee sia nello sviluppo, poi degli emendamenti perché si ritrova assolutamente d'accordo, sia per il primo, ripeto, per lo sviluppo, l'incentivo che stiamo che l'amministrazione vuole dare al centro alla rivitalizzazione del centro storico per le residenze e poi quest'altro emendamento, ripeto, che è composto da diversi punti chiaramente è condiviso da tutti, da tutti i componenti della maggioranza. Volevo fare solo una precisazione che forse nella trascrizione, c'è stato un piccolo un, come dire, un paragrafo è stato messo prima dell'altro, e solo una cosa invertita, diciamo, all'articolo 6 bis, la parte scritta a mano, a penna andava sopra quello che risulta carcerato che poi non era carcerato. Ecco, solo una precisazione in



questo senso. Ritengo che tutte questi emendamenti vanno sempre nell'ottica di una maggiore trasparenza da parte dell'amministrazione nei confronti dei cittadini e, comunque, un venire incontro alle esigenze dei cittadini, ecco, con riferimento sia alla trasparenza che all'equità. Non dimentichiamoci che molti di questi emendamenti sono stati fatti non solo per questa modifica al regolamento non solo per adeguare la normativa al decreto crescita, ma soprattutto sono venute fuori queste esigenze, a seguito di tutti gli accertamenti che i cittadini ragusani hanno subito nel corso degli ultimi anni, quindi, chiarire, fare chiarezza ed essere semplificare alcune, alcuni passaggi della normativa è un'esigenza prima, prima di tutto, appunto, nel rispetto dei cittadini. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Salamone. Il collega Chiavola. No, c'è il 16, in questo momento c'è il collega Chiavola. Prego, prego collega.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Questo, questo emendamento, Assessore, è una uno stravolgimento molto forte, che entra in più articoli, diciamo che la finalità sono quelle di aiutare il contribuente perciò dobbiamo sicuramente prendere atto. Certo, all'articolo 5, sanzioni, interessi, diciamo che, in caso di omessa presentazione si applica la sanzione prevista dalla normativa vigente, taglia la testa al toro. Questo non ci sono dubbi. Il comma 3, viene modificato con la seguente formulazione. In caso di infedele dichiarazione. Ecco, questo ci lascia un po' qualche dubbio. Noi è come se andassimo ad avallare una infedele dichiarazione e nel comma 4 ritorna il termine incompleta o infedele risposta al questionario. Sull'articolo 6 bis e non può che trovarci favorevoli perché abbiamo le rate da un minimo di quattro non inferiore a euro 50 ciascuno, mi pare giusto mettere un minimo, che poi già c'era questo, le rate da 50 euro ad un massimo di trentasei al posto di trenta. Questo penso di sì. Infatti lo può fare, semmai l'Assessore, certo ci mancherebbe, che fa sub emendiamo un emendamento dell'assessore, ci mancherebbe. La rateizzazione che viene portato da trenta a trentasei, non può che vederci pure favorevole perché va a vantaggio anche questa a favore del contribuente, continuando però, nell'emendamento affronta tanti altri articoli, ecco questo del mancato pagamento della rata entro il termine di trenta giorni della prima rata, oppure una delle altre rate, comporta la decadenza dal beneficio ed il recupero dei residui a titolo imposta, cioè praticamente scompare sta cosa, cioè se nel caso questa parte, dove c'è scritto deleta, viene tolta o no? Non viene tolta per cui nei casi di lieve inadempimento a quello del tardivo pagamento in una rata diversa, non si procede al recupero della frazione non pagata, perciò anche questo va a vantaggio del contribuente che vuole pagare sicuramente e che viene messo nelle condizioni ancora più ottimale di pagare, e questo non può che vederci anche favorevole. Poi si aggiunge decadenza in caso di lieve inadempimento tardivo versamento della prima rata non superiore a sette giorni, insomma viene introdotta una elasticità del recupero del tributo che ripeto, ci vede assolutamente favorevoli. Nell'articolo 41, l'esclusione per inidoneità a produrre rifiuti, ritorna il fabbricato, fabbricato rurale. Io mi ricordo, quarant'anni fa, quarantacinque anni fa, la casa in campagna era fabbricato rurale e per cui, rientrava tra le categorie che non pagavano l'ICI, la TARI. Sicuramente qualche comune a noi vicino questa cosa l'ha mantenuto fino a recentemente se no adeguandosi alla normativa nazionale, fabbricati pagano tutti. Ora, fabbricati accatastati in una categoria diversa dal D10 che già non paga, e per i quali è sufficiente l'annotazione negli atti catastali della dicitura fabbricato con requisiti di ruralità. Cioè, il contribuente deve farsi un estratto, deve andare al catasto e deve farsi dire esattamente come è accatastato il suo fabbricato, dopodiché porta questa certificazione nei nostri uffici e noi lo esentiamo del tutto, anche se in quel fabbricato



ci abita con la famiglia, per cui teoricamente produce, produce spazzatura, no, dovrebbe pagare la tari, cioè fino a questo momento, ha pagato, non lo paga se il fabbricato ha i requisiti di ruralità. Non precisiamo, almeno, se il proprietario del fabbricato è imprenditore agricolo o coltivatore diretto, non ha importanza a quanto pare questa cosa perciò se il fabbricato è di proprietà di un impiegato della pubblica amministrazione o di una categoria che non c'entra nulla con, e non è coltivatore diretto, però, per capirlo, c'è però ha il requisito di ruralità non paga la tari, questo volevo capire questo. Sì, certo, certo.

Presidente Ilardo: Anche se non è un dialogo fra lei e il dirigente.

Dirigente Dott. Scrofani: Mi scusi se sono intervenuto così, mi scuso. Ma va letto all'interno di tutto il periodo che prevede sempre che si tratta di un fienile, di un'attività di un, di un luogo che, dove viene esercitata concretamente l'attività agricola, infatti certo, questo è, questo, diciamo, l'emendamento nasceva per venire incontro, per coloro i quali hanno degli immobili che, pur non essendo classificati D10, hanno i requisiti di ruralità ma da leggere nell'ambito di tutto il periodo che è previsto nell'articolo, che possiamo rileggerlo. Quindi quel requisito di irregolarità non lo deve intendere come nella dizione, diciamo, catastalmente prevista, altrimenti la distorsione sarebbe, andrebbe nella direzione che lei diceva e che aveva colto diciamo, ma va letto tutto il periodo. Quindi, si tratta di stalle, di fienili, il periodo è stalle e fienili, allora quegli immobili che presentano quelle caratteristiche, pur non essendo D10 allora gli diamo, altrimenti metteremmo su due piani diversi soggetti. No deve essere adibito, la destinazione è esattamente quella del D10, ecco, questo è, va inteso in questo modo, però, quello che lei aveva detto se lo leggiamo da solo poteva assumere un significato diverso, ma le cose si leggono in un contesto più ampio. Beh, certo, assolutamente sì, corretta.

Consigliere Chiavola: Mi appresto a completare, visto che questo emendamento è fatto di cinque, sei articoli, capirà, qua dovevano essere cinque, sei emendamenti, è uno solo, ma va bene lo stesso, lo voteremo favorevole, per cui mi appresto a completare per la produzione di rifiuti non conferibili a pubblico servizio il cosiddetto 41 bis. Allora, l'esenzione, comma, rispetto ai magazzini materie prime assimilabile, si considerano, poi dice al cinque funzionalmente ed esclusivamente collegate alle aree suddetti, i magazzini fisicamente contigue ad esse ed esclusivamente impiegati per il deposito o lo stoccaggio temporaneo. Per cui magazzini, accanto all'opificio per intendersi, cioè hanno questa esenzione, fisicamente contigue cioè attaccati. Certo, ho capito, ma va bene. Per quanto riguarda la riscossione, articolo 57, finalmente, sì si chiarisce perché quanti, contribuenti arrivano all'ufficio tributi, ma io ho pagato, ma lei l'ha pagata, però l'ha pagata alla posta, perché l'ha pagata con Lottomatica, si chiarisce veramente questa cosa che così è, in qualsiasi forma il cittadino paga purché abbia pagato e porta una ricevuta che sia Lottomatica, atm, banca cinque, sisal, uffici postali, ecco, con piacere apprendiamo anche questa, il totem multimediale pagoPa che viene incontro in tutti i sensi al contribuente per far sì che le condizioni di sanare il tributo possano essere. Certo come ha detto lei, non meno importante il comma 5, che l'avviso della pregressa situazione debitoria deve essere precisata nelle bollette, così come fa l'ENEL, le confermiamo che le bollette precedenti sono pagate, anche se quello le capisci che non è pagata perché ti tagliano la luce, però ti ci mettono le confermiamo che le precedenti bollette sono regolarmente pagate. Che ben venga che viene precisata la regolarità dei pagamenti delle nostre bollette che mandiamo ai tributi. Grazie.



Presidente Ilardo: Grazie. La collega Occhipinti. Un attimo solo collega. Ci siamo? Ok.

Consigliera Occhipinti: Buonasera a tutti, Presidente, assessori colleghi. Volevo evidenziare intanto che questo è il primo atto che non passa dalla Giunta, va direttamente dagli uffici al consiglio comunale. Quindi volevo ringraziare intanto il dirigente per il lavoro svolto, l'assessore insieme al dirigente, e volevamo ringraziare anche le associazioni di categoria che si sono impegnate tanto a dare un contributo per sviluppare questo regolamento, per fare questi cambiamenti soprattutto per venire incontro alle imprese in questi ultimi anni vessate da questi forti tributi, soprattutto per quanto riguarda le aree pertinenziali scoperte operative. Un grazie lo vorrei rivolgere anche all'associazione di categoria CNA che fino all'ultimo si è battuta tanto per avere questi cambiamenti. Concordo in pieno con quello che ha detto anche la collega Salamone e cerchiamo di rendere questo regolamento quantomeno, cioè meno pesante di quello che è stato negli anni scorsi. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie collega. Non penso collega che vuole intervenire, no, ah sì? Scusi, scusi c'era prima Cilia. Prego, prego.

Consigliere Cilia: Solo una precisazione per il collega Chiavola. I requisiti di ruralità solo se si è imprenditori agricoli, quindi se si presenta la documentazione necessaria quindi certificato, fascicolo aziendale e quant'altro. Quindi è per forza un imprenditore agricolo. È legato al fatto che le categorie speciali come la D vengono dati soltanto se si hanno, se si superano un certo numero di metri quadrati, quindi generalmente il catasto preferisce utilizzare prima le categorie normali, come la C e poi passa successivamente, fa rientrare gli immobili in categoria D, quando superano una certa metratura. Introducendo questo fatto che abbia dei requisiti di ruralità, sostanzialmente si corregge. No questo è un altro discorso. Quella è un'altra discussione. Stiamo parlando di stalle e magazzini.

Presidente Ilardo: Grazie. Prego collega D'Asta.

Consigliere D'Asta: No, no, io solamente una riflessione. A parte, diciamo, i ringraziamenti del presidente della commissione bilancio che sono i nostri ringraziamenti per l'impegno degli uffici. Poi dovremmo anche affrontare mentre parliamo di questi ragionamenti tecnici e politici, anche le file che ci sono per affrontare la questione della Tari, io spero che con questo regolamento si possa un po' defluire queste file perché ci sono file di ore, di 24 ore, di due gironi, questo è un problema serio per cui io, ma penso tutti quanti riceviamo sollecitazioni ed è anche come dire, no, cioè questo è un problema serio, se è il caso di prendere una persona da un altro settore e spostarla là perché ore, ore di file è un problema dell'amministrazione, è un problema del dottore Scrofani, è un problema di tutti noi, affrontare ore, ore di fila. Detto questo io ritorno su questo aggettivo infedele dichiarazione che vorrei capire bene che cosa significa dal dottore Scrofani, no, cioè leggere sta cosa, vorrei capire insomma se possiamo invitare l'assessore a fare un sub emendamento per valutare di toglierlo questo aggettivo, però mi si spieghi bene che cosa significa in caso di infedele dichiarazione e in caso di mancata incompleta infedele risposta, come se uno però dice, siccome poi mi fanno la multa di cinquanta euro allora io faccio l'infedele dichiaratore. Allora perché, no, no, dico, valutare di toglierlo è un ragionamento che io chiedo anzitutto al dottore Scrofani, lo chiedo in maniera sincera. Poi chiudiamo la discussione.

Presidente Ilardo: Grazie. Facciamo chiudere. Prego dottore Scrofani.

Verbale redatto da Live S.r.l.



Dirigente Dott. Scrofani: Presidente, signori consiglieri. Sì, nell'infedele dichiarazione, diciamo nell'ordinamento tributario è diciamo il termine tecnico che ognqualvolta si utilizza quando abbiamo una dichiarazione non corrispondente effettivamente a quello che è stato il dichiarato del contribuente. Quindi è un termine tecnico che è mutuato dal decreto legislativo 471 del 97, non possiamo sostituirlo perché normalmente i casi di sanzioni sono omessa, infedele o irregolare dichiarazione, quindi è un termine tecnico ben preciso a cui corrisponde una sanzione commisurata secondo una certa entità. Quindi è diciamo una norma insostituibile assolutamente, il regime sanzionatorio quello è.

Presidente Ilardo: Grazie, mettiamo in votazione l'emendamento numero 4.

Vicesegretario Dott. Lumiera: Chiavola, D'Asta, Federico assente, Mirabella, Firrincieli assente, Antoci, assente, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente.

Presidente Ilardo: Allora 18 presenti (Chiavola, D'Asta, Mirabella, Gurrieri, Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono) e 6 assenti (Federico, Firrincieli, Antoci, Iurato, Malfa e Tringali), 17 favorevoli e 1 astenuto (Gurrieri), l'emendamento numero 4 è approvato. Emendamento numero sei, collega Mezzasalma. È ritirato, si, il numero cinque è ritirato. Collega Mezzasalma.

Consigliere Mezzasalma: Io ho presentato questo emendamento che favoriva un po' le zone non servite, volevo sapere dal dottore Scrofani perché ha il parere negativo. Si, l'emendamento diceva di modificare nel seguente modo, parliamo intanto, parliamo intanto di modifica al regolamento, erano le riduzioni per le aree non servite, che potevano cumularsi fino ad un massimo del 60% e io avevo chiesto qualora si potesse portare questa percentuale all'80% per favorire queste persone che erano praticamente molto disagiate. Solo quello volevo sapere perché era negativo.

Dirigente Dott. Scrofani: Allora signor Presidente. La motivazione è stata della copertura finanziaria ed è sostanzialmente questo il motivo fondamentale, però devo dire che il divieto, cioè la disciplina del cumulo delle riduzioni è diciamo bene equilibrata nella misura che è stata prevista qui, e anche perché quella che abbiamo ritenuto più aderente allo schema di regolamento IFEL. Il, in questo caso l'emendamento avrebbe comportato a una applicazione della Tari al solo 20% ad una platea enorme di, quantomeno di contribuenti, una platea enorme, una platea considerevole anche in termini di gettiti, quindi non avrebbe rispettato l'equilibrio del pareggio dei ricavi con i costi che è alla base del piano economico finanziario della tari. In questo senso è significativo anche per un approfondimento su questa cosa, sulla guida operativa della tari al paragrafo 3.5 dove sulla disciplina delle riduzioni dà ai comuni un segnale forte, state attenti a non oltrepassare questo limite del 40% perché altrimenti si comprometterebbe molto la tari in termini di gettito. Questo è diciamo il motivo fondamentale.

Presidente Ilardo: Prego.

Consigliere Mezzasalma: Ritiro l'emendamento, Presidente.

Presidente Ilardo: Ok grazie. Sì, a che proposito vuole intervenire, è ritirato l'emendamento. Se il firmatario ritira l'emendamento, che cosa vuole fare? Per mozione di che cosa? Prego intervenite.

Verbale redatto da Live S.r.l.



Consigliere Mirabella: Sulla motivazione dobbiamo intervenire, presidente, prima c'è la motivazione, ma era un dibattito tra i due, Presidente era un dibattito tra i due?

Presidente Ilardo: Sì, ma nel momento in cui il proponente ritira l'emendamento discutiamo del nulla perché è ritirato.

Consigliere Mirabella: Lei ha regione, però mi consenta è stato presentato l'emendamento, il dirigente ha puntualmente dato una motivazione, non ha dato neanche il tempo di poterci prenotare, anzi ci siamo prenotati, il collega si è alzato dicendo che ritirava l'emendamento, non c'è dubbio che noi comunque sulla motivazione dobbiamo intervenire, o no Presidente? Che cosa dice? Anche perché devo essere sincero è una motivazione che io non ho capito.

Presidente Ilardo: Io non voglio troncare il dibattito così come ho fatto dall'inizio del mio mandato, perciò, e non sarà questo l'ultima volta che insomma possa troncare il dibattito, perciò intervenga collega così come può intervenire il collega, però francamente a me risulta una forzatura.

Consigliere Mirabella: Presidente, ascolti non è che ci sta facendo un piacere che mi deve fare intervenire. Io ho dato una motivazione reale, dopo la presentazione del collega Mezzasalma, il dirigente ha risposto, non appena ha finito il dirigente di relazionare deve dare il tempo ai colleghi di potersi prenotare, subito dopo il collega a microfono spento ha detto che ritirava l'emendamento, ci deve dare la possibilità di capire il perché.

Presidente Ilardo: Non è così. Scusi un attimo c'è il segretario che vuole intervenire.

Vicesegretario Dott. Lumiera: Scusate non voglio incidere sul dibattito, solo un contributo tecnico, sull'emendamento si apre la discussione, quando non esiste l'emendamento non ci può essere discussione, poi il presidente è libero con voi di stabilire diversamente.

Consigliere Mirabella: Credo di essere stato forse abbastanza preciso dottore Lumiera, io non voglio intervenire sull'emendamento ma sulla motivazione data dal dirigente, che credo che sia una motivazione a mio avviso, a mio avviso, che io non ho capito, quindi è per capirla, per capirla anche io sinceramente. Quindi se è possibile, se non è possibile, Presidente.

Presidente Ilardo: Va bene, intervenga.

Consigliere Mirabella: Ma non mi deve fare un piacere Presidente, ricordi che non mi deve fare un piacere, se io posso intervenire intervengo se no non intervengo.

Presidente Ilardo: Secondo me lei non può intervenire, secondo la segreteria generale non può intervenire, faccia lei, se vuole intervenire.

Consigliere Mirabella: Intervengo. Intervengo perché sinceramente dopo tanti anni che sono in questa aula, devo essere sincero non avevo mai visto, io non intendo mai contro gli uffici questo e soprattutto con le persone che lavorano, così come il dirigente Scrofani, è una persona molto ma molto puntuale e precisa così come lo sono tutti gli altri dirigenti. Però quando si parla di un regolamento che può essere attuato anche tra cinque, tra sei sette anni, fin quando non viene modificato, come si fa a dare una motivazione per mancata copertura finanziaria, qui non è che si sta parlando di soldi, di euro, qui si sta parlando di un regolamento che può essere attuato anche tra venti anni, io non credo ci sia, almeno io credo ci sia stato magari un refuso, dirigente, e invito Verbale redatto da Live S.r.l.



magari a, devo essere sincero io sono veramente allibito, non ho mai visto un parere del genere, e quindi, provo a capire, magari riascolterò il suo intervento, oppure verrò nel suo ufficio e magari me lo spiega in maniera molto più dettagliata, che forse lo capirò meglio. Però devo essere sincero ad un regolamento che può essere attuato tra venti anni, non vedo il perché debba essere scritta una motivazione del genere, per mancanza di copertura finanziaria, la copertura finanziaria è una copertura attuale, del bilancio attuale, cosa c'entra il bilancio tra dieci anni tra vent'anni, questo è una cosa che non credo sia corretto.

Consigliere Chiavola: Presidente, io in aggiunta sempre a questo chiarimento che ha dato sull'emendamento che ha presentato il collega Mezzasalma, atto a voler mettere la quota massima dell'80%. Allora una normativa nazionale fissa il 40% come massimo di riduzione, cioè se uno ha la riduzione per un motivo non lo può avere per un altro, se ce l'ha per la zona non servita non la può avere che ne so per la compostiera, facciamo questo esempio, per cui ha dato un parere contrario, lei dirigente, dal punto di vista finanziario, ma il parere tecnico perché è contrario, sempre per il discorso della normativa nazionale che mette un limite del 40% al cumulo delle riduzioni.

Presidente Ilardo: Grazie. Il dirigente ha risposto già. Mettiamo, passiamo all'emendamento numero sette, è ritirato l'emendamento l'aveva ritirato, l'emendamento numero 7 che è presentato dal collega Mirabella, prego collega.

Consigliere Mirabella: Presidente, non vi nascondo che i buoni propositi che c'erano all'inizio e ci sono pure ora, sa certe volte fanno pensare, perché Presidente, io capisco che a mia figlia io le dico io finiscila, ma devo dire perché deve finire a mia figlia, finiscila perché lo dico io, se no, vado a parlare con mio padre che mi diceva devi fare come dico io, e così è. Così non è, Presidente, perché io ripeto ancora una volta che non l'ho capita la motivazione di poco fa, non l'ho capita e continuerò a non capire. Magari Dirigente, io chiedo un appuntamento a lei perché me lo deve spiegare, sinceramente, perché non riesco a capire la motivazione di poc'anzi, devo essere sincero, perché un parere deve essere dettagliato, anzi, grazie al collega Chiavola che ha, diciamo dato più valore all'intervento mio, perché ancora una volta non si capisce il perché della regolarità oltre la regolarità contabile anche quella tecnica deve essere sfavorevole. Secondo me, secondo me c'è stato un refuso, poi magari chi ne capirà meglio di me, sicuramente, lo attenzionerà di più. All'articolo 51, Presidente, ho voluto, così come avevo detto all'inizio del mio intervento, ho voluto fare questo emendamento per sostituire dai sei mesi, dai sei mesi cumulativi, continuativi con sette mesi continuativi. Si parla della riduzione tariffari per utenze non domestiche dove io chiedo, così come ho detto all'inizio del mio intervento, che venga portata a sette mesi e non più ai sei mesi, perché comunque la Sicilia, grazie a Dio, è una delle regioni dove la stagione estiva è sicuramente più ampia dei sei mesi.

Presidente Ilardo: Grazie collega. Prego. Possiamo mettere in votazione l'emendamento numero sette. Ah, prego, prego. Lei voleva intervenire? Prego. No, c'è solo lei. Collega vada alla questione.

Consigliere Chiavola: L'emendamento numero sette presentato dal collega Giorgio Mirabella, precisa di sostituire la frase non più di sei mesi continuativi, con non più di sette mesi continuativi, perciò è migliorativa. Abbiamo visto che c'è il parere di regolarità tecnica, a questo punto dato dal dirigente Scrofani, favorevole. Il parere favorevole anche di regolarità contabile dato, la firma è



sempre quella del dottore Lumiera, vero? Prima non si capiva, per questo l'ha chiesto il collega. Per cui, noi siamo favorevoli all'emendamento numero sette, presentato dal collega Mirabella, che tra l'altro ha tutti i pareri favorevoli.

Presidente Ilardo: Grazie. Assessore voleva intervenire lei? No, non lo so, mi aveva chiesto di intervenire.

Assessore Iacono: Sì, Presidente, assessori, consiglieri. Sì, l'articolo 51 comma 1, questo emendamento presentato dal consigliere Mirabella, a me dispiace che lei strada facendo stia perdendo, diciamo, la possibilità di potere essere, favorevolmente predisposto rispetto a quello che stiamo compiendo in aula, a me dispiace, però io confermo quanto avevamo espresso già nella fase iniziale, avevo detto che rispetto a questa sua, al primo intervento che ha fatto nulla osta, e sono contento che gli uffici tra l'altro hanno dato il parere favorevole. Quindi per quanto ci riguarda non è un qualcosa che possa essere lontano, da ciò che possiamo pensare, quindi nulla osta da parte dell'amministrazione rispetto a questo emendamento.

Presidente Ilardo: Grazie. Possiamo mettere in votazione l'emendamento numero 7.

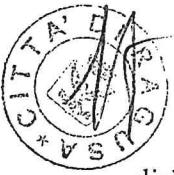
Vicesegretario Dott. Lumiera: Chiavola, D'Asta, Federico assente, Mirabella, Firrincieli assente, Antoci, assente, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente.

Presidente Ilardo: 18 presenti (Chiavola, D'Asta, Mirabella, Gurrieri, Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono) e 6 assenti (Federico, Firrincieli, Antoci, Iurato, Malfa e Tringali), 18 favorevoli e l'emendamento numero 7 è approvato. Emendamento numero 8, presentato dai colleghi: Occhipinti, Cilia, Tumino, Mezzasalma, Iacono. Ricordo che ha parere sfavorevole. Prego, il consigliere Occhipinti.

Consigliera Occhipinti: Sì, praticamente si tratta dell'esclusione dell'inidoneità a produrre rifiuti, per quanto riguarda il comma 1 alla lettera I. I locali, le unità immobiliari adibiti a civile abitazione, i locali privi di tutte le utenze attive di servizi e di rete, gas, acqua, energia elettrica, avevamo tolto e non arredati. Ritengo che un'abitazione senza le utenze non è abitabile. Quindi abbiamo avuto il parere sfavorevole, però, io sono, noi che abbiamo presentato questo emendamento siamo dell'idea che un'abitazione senza le utenze non può pagare la tari. Però il parere è sfavorevole, quindi ritiriamo l'emendamento.

Presidente Ilardo: Grazie collega. Purtroppo, lo so, lo capisco è di buon senso l'emendamento, così com'era quello del collega Mezzasalma, così com'erano moltissimi altri però se è contro legge ci dobbiamo. Prego, collega, prego vuole intervenire, intervenga. Anche se, anche se stiamo parlando di un emendamento ritirato.

Consigliere Chiavola: Si, di un emendamento ritirato, lo so, lo so, però mi ero prenotato prima che lo ritirasse, perché, giustamente come faceva notare la collega, non è che una casa se ci sono i mobili, però c'è la luca staccata, l'acqua staccata, può essere abitabile. Lei ci ha provato ad abitare in una casa, pure con i mobili, il letto però non c'è la luce, ecco, per cui gradivamo, no gradivamo, cioè il parere sfavorevole, che poi sfavorevole, negativo, non favorevole. Allora io mi auguro che i Verbale redatto da Live S.r.l.



dirigenti trovino un'uniformità nel decidere se usare il termine grammaticale sfavorevole, negativo o non favorevole. Sono tre termini diversi che significano la stessa cosa. Qui c'è un parere sfavorevole, oppure negativo, questa è una convenzione che sapranno benissimo come fare. Però una motivazione illustrata del dirigente sul perché c'è stato questo parere, non sarebbe dispiaciuto qua in consiglio. Non c'è il dirigente, la vuole dare lei dottore Lumiera, la motivazione. No, no il fatto di leggerla, per interpretare la scrittura, il primo io, io a volte scrivo peggio dei farmacisti, poi ci provo a leggerla e non la capisco. La legge il dottore Lumiera. Grazie.

Presidente Ilardo: Va bene, gliela legge il dottore Lumiera. Benissimo. Grazie

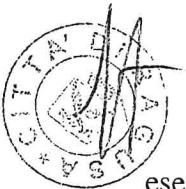
Vicesegretario Dott. Lumiera: Per mancata copertura finanziaria è la prima parte. Poi dice, la presenza di arredo realizza il presupposto in positivo, ossia la suscettibilità di produrre rifiuto, atteso peraltro che l'immobile in questo caso viene destinato a magazzino, cioè dice da un punto di vista astratto, anche la presenza di un immobile vuoto può essere destinato a un edificio che può produrre astrattamente rifiuti e anche concretamente.

Presidente Ilardo: Grazie. Allora possiamo, allora abbiamo finito gli emendamenti, possiamo mettere in votazione il regolamento così come è modificato dagli emendamenti. C'è il collega D'Asta che vuole intervenire, penso per la dichiarazione di voto, prego collega.

Consigliere D'Asta: Presidente, noi abbiamo dato, abbiamo discusso favorevolmente insomma i contributi apportati all'atto, il nostro giudizio non rimane insoddisfacente rispetto alle questioni poste all'inizio della discussione, abbiamo apprezzato, io in particolar modo quel passaggio sul centro storico, è l'inizio di un ragionamento che non vede questa amministrazione sviluppare un'idea di centro storico. Ma rispetto alla questione che andiamo a votare, ancora noi ci aspettavamo, ci aspettiamo, ci aspetteremo sempre di più da questa amministrazione una riduzione delle tasse complessiva. Ci aspettiamo che quello più differenzi meno tari sia un atto che arrivi veramente dentro le famiglie e le case dei ragusani. Ci aspettiamo che lo stato di agitazione dei lavoratori della ditta Busso venga risolto. Ci aspettiamo che la questione della LAMCO che è una cosa che non riguarda questo atto, ma che è strettamente connessa ad una visione di vessazione delle imprese, del tessuto economico produttiva, venga affrontato in maniera diversa, con più coraggio da parte di questo, di questo Sindaco. Quel 75% deve essere utile affinché i ragusani, nella loro complessità, possono e debbono pagare meno tasse, altrimenti, quel messaggio culturale non serve, non servirà a nulla. Ci aspettiamo che le file quando si va a pagare la tari vengano ridotte, caro Presidente, questo regolamento, aiuterà anche in tal senso, la valutazione complessiva di questo atto rimane insoddisfacente, nonostante abbiamo votato positivamente gli emendamenti però Ragusa merita di più. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega. Possiamo mettere in votazione, no, c'è la collega Salamone. Dichiarazione di voto.

Consigliera Salamone: Grazie Presidente. Sì, volevo riassumere. Intanto, contrariamente al collega D'Asta che non si ritiene soddisfatto di questo, di questo atto. Noi invece come gruppo Cassì Sindaco, ci riteniamo soddisfatti perché sono state affrontate diverse problematiche che importanti per la città, abbiamo dato secondo noi un contributo anche alla risoluzione di alcune problematiche che si sono verificate nel tempo e chiaramente qualunque atto è suscettibile di miglioramento, però tutto sommato, pensiamo di aver fatto una cosa, una cosa importante, per esempio, aver allargato le



esenzioni della TARI, per chi andrà a risiedere nel centro storico, a seguito di una ristrutturazione. Pensiamo di aver fatto cosa gradita ai cittadini, avendo chiarito alcune alcune passaggi che risultavano poco chiari. C'è una piccola precisazione che volevo fare, più che altro è un rimando ad un aggiornamento successivo di questa e di questa normativa di questo regolamento anche in considerazione del fatto che tante cose, tante disposizioni, tante disposizioni a livello nazionale stanno intervenendo su questa materia e interverranno da qui a breve. Per cui probabilmente nei prossimi mesi saremo richiamati nuovamente ad aggiornarlo. L'argomento che faceva parte della, come dire, costituiva uno degli emendamenti che poi è stato ritirato. Lo dico così, sono in due parole, perché mi sembra giusto affrontare velocemente questo argomento, riguarda l'assimilabilità dei rifiuti speciali agli urbani, in questo regolamento è stata alla fine all'allegato C, c'è una tabella dove vengono assimilati alcune categorie di rifiuti speciali agli urbani. Ecco, secondo, secondo me questa assimilazione ha una portata abbastanza ampia. Ritengo che da qui a breve questo argomento deve essere affrontato nella logica di riduzione dei rifiuti assimilabili agli urbani, anche perché costituiscono un aggravio di spese nei confronti, cioè per il comune, soprattutto con riferimento al fatto che nel momento in cui il comune effettua la raccolta di questi rifiuti, poi deve provvedere al successivo smaltimento, quindi, sostiene dei degli ulteriori costi. Tuttavia, questa, questo argomento, essendo in evoluzione, essendo, speriamo che sia così, oggetto di una disposizione normativa a livello generale che affronti questa, proprio il concetto dell'assimilabilità speriamo che da qui a breve, ripeto, sarà questo argomento affrontato dalla normativa nazionale, quindi non avremo la necessità di intervenire. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Gurrieri.

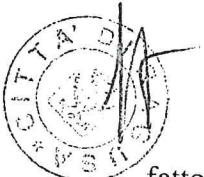
Consigliere Gurrieri: Grazie, Presidente. Assessore, Assessori, colleghi Consiglieri. Assessore, io, mi spiace che non c'è qui presente il sindaco, mi auspico che, oltre a parlare di tassazione, a regolamentarle iniziamo a parlare di un vero e proprio piano per debellare l'abbandono dei rifiuti in questa città. Questa è la cosa molto più importante, perché poi veda, non servono i regolamenti, anzi non ci sono regolamenti che ligi al dovere del cittadino che tengano sei cittadini, appunto, muniti di senso civico, poi devono fare i conti con quelli che di senso civico non ne hanno tanto, non solo per chi abbandona direttamente i rifiuti, ma per chi poi permette tanti ragusani permettono che ciò accada perché non c'è un controllo su tanti immobili affittati, non c'è un presidio del territorio, non c'è una video sorveglianza seria. Personalmente sabato sera, ho assistito all'abbandono di rifiuti, ma di rifiuti abbondanti, grandi, ingombranti in centro storico, ho fatto anche la prova chiamare la Polizia municipale, era tardi, ma l'ho fatto in questi giorni, spero che la Polizia municipale possa intervenire. Assessore, avevo posto anche un quesito a lei prima, per quanto riguarda i rifiuti speciali. Quindi, l'amianto, sull'amianto, spero che se ne possa parlare in quest'aula, al di là del dell'atto. Per quanto riguarda l'agevolazione delle aziende agricole, che è un po' assurdo fare pagare totalmente la quota, parte dell'umido, perché avendo impianti, le piccole, piccoli impianti di compostaggio possono smaltire e mettere in filiera l'organico. Avevamo proposto quasi un anno fa l'Assessore Licitra e l'assessore Giuffrida dicevano che addirittura stavano installando le colonnine per lo smaltimento dell'olio vegetale domestico ed era un emendamento al bilancio nel mese di aprile scorso, ma di queste colonnine non c'è nemmeno l'ombra, e poi buona parte degli oli vengono abbandonati, strada facendo. Quindi facciamo sempre regolamenti, li adottiamo, li studiamo, cerchiamo di, capire come incassare, ma io la prego, e prego l'amministrazione, di iniziare a capire come prenderci cura dell'ambiente innanzitutto, perché le discariche abusive nelle campagne, nelle



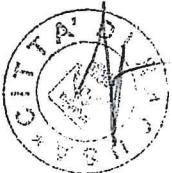
periferie, ormai sono sotto gli occhi di tutti. Se può, Assessore comunque sul quesito della delle aziende agricole, sì, completo, sì completo, la prego di darmi risposta, dato che diceva che rispondeva. Io voterò no a questo atto, quindi, però aspetto la risposta da parte dell'Assessore, per quando riguarda l'abbattimento dell'umido dell'aziende agricole. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie. Assessore.

Assessore Iacono: Sì, Presidente. Assessori, Consiglieri. Allora sul discorso dell'amianto, dell'amianto, Consigliere Gurrieri, diciamo parla di corda in casa dell'impiccato, nel senso che ho sempre tenuto molto in considerazione la questione dell'amianto, prova ne è che in quest'aula ad ogni bilancio, ad ogni bilancio negli anni in cui sono stato Consigliere comunale, l'ho fatto emendamenti che andassero nella direzione di mettere delle somme per l'amianto e debbo dire che, puntualmente, essendo quasi sempre di opposizione, anzi sempre di opposizione, mi venivano sempre bocciati. Il primo emendamento che ho fatto da Consigliere comunale in quest'aula fu proprio per l'amianto. Questo per dirle che in ogni caso l'amianto è appostare somme per lo smaltimento dell'amianto e che non può essere fatto dalla ditta che gestisce il servizio di igiene urbana, essendo materiale, ed essendo rifiuto speciale, viene fatto in maniera specializzata solo da determinate ditte, bisogna mettere somme, c'è tra l'altro, un piano nazionale e regionale, anche però poi alla fine, soldi non ne mettono, a cominciare dalla Regione, però diciamo che è idoneo a poter svolgere il tutto, la sede della trattazione del bilancio e non in sede di regolamento. Le aziende agricole, con la parte umida, chi ha compostaggio a Ragusa, ed è stato introdotto qualche anno fa, ed è stata una ottima cosa, chi ha un po' di verde, un po' di spazio nella loro abitazione può scegliere di avere l'impianto, un impiantino, un contenitore di compostaggio da parte del Comune e avrà la riduzione del 20%. È chiaro che le aziende agricole il compostaggio, il compost è di casa, perché tutto ciò che producono diventa compost e quindi già tra l'altro, le aziende agricole. Per quanto riguarda l'abitazione, le guarderà degli edifici che sono all'interno del D10, ed ora anche in quelle che hanno fabbricato di ruralità già non pagano e sono esentate, quindi diciamo anche lì, è una situazione che è abbastanza anche già agevolata ed esonerata. Ma detto questo, mi dispiace che invece lei banalizzi un regolamento, che banalizzi anche un dibattito che c'è sul regolamento. Io penso invece che sia una delle cose migliori che può fare un Consiglio comunale e una amministrazione, perché non è che abbiamo tante possibilità di poter incidere su alcune cose, oltre alla quotidianità che già diventa importante, ma diventa anche difficile, complessa, ma questo è quello al quale siamo chiamati. Però un regolamento, e soprattutto, un regolamento che viene modificato e viene modificato per quasi il 60% degli articoli, perché sono stati modificati 29 articoli, ogni articolo, tra l'altro con diversi commi, io penso che sia sul solco di un'azione riformatrice dell'amministrazione comunale, alla quale è un buon auspicio il fatto che i Consiglieri comunali possono partecipare, scusate, possono partecipare e possano partecipare al di là delle differenze tra maggioranza e opposizione, tra maggioranza e minoranza. E quindi ho molto gradito l'atteggiamento che è stato tenuto in aula stasera, nel dibattito che è importante per i cittadini, perché semmai i cittadini non comprendono non perché si tratti non si tratti di un regolamento, perché in ogni caso quello di cui oggi abbiamo trattato è un atto fondamentale, perché quelle poche leve che abbiamo, che possono essere appunto le leve dei tributi locali, ma sono limitate rispetto a quelle invece le leve che può avere un Governo nazionale o un Governo regionale per far sì che le cose possono cambiare in termini economici, sono ben altra cosa, però, anche nel piccolo questo Consiglio comunale ed io ringrazio in modo particolare i consiglieri del gruppo della lista Cassì, ha



fatto bene la consigliera Raimonda, Salamone a dirlo, l'avevo detto anch'io, si è ragionato in termini sinergici di squadra e si è prodotto un buon lavoro. Un buon lavoro che è stato anche rafforzato, sono contento che avete votato l'emendamento numero 1, ma anche l'emendamento 2, avendo apprezzato quello che è l'intento riformatore che c'è all'interno di tutto questo. Quindi mi dispiace, la banalizzazione di un atto che, invece, avrà dei riflessi e io sono convinto che sono riflessi positivi, perché non sono state cose di poco conto ciò che è stato messo, perché intanto oggi c'è un'ulteriore riduzione, mentre ieri non c'era, un'ulteriore riduzione per l'uso stagionale delle abitazioni e quindi dell'abitazione domestiche, ma c'è anche una riduzione, una diversa razionalizzazione, semplificazione e riconoscimento anche per quanto riguarda l'uso stagionale di soggetti che non sono domestici, quindi anche la parte non domestiche. Oltre a tutte le altre cose, innumerevoli che abbiamo detto in termini di migliore determinazione per quanto riguarda l'inidoneità a produrre rifiuti per quanto riguarda le aree scoperte, per quanto riguarda tutto ciò che era rimasto assolutamente inevaso, che era rimasto nella nebbia, che era rimasto in una condizione tale da poter determinare accertamenti, disagi ai cittadini, disagio alle attività produttive. Che poi non si può essere buoni solo nello spostarsi da qua dentro alla sala giunta e ogni volta che viene qualcuno delle categorie produttive, o i cittadini mettersi accanto a loro e dire avete ragione, avete ragione, avete ragione. Questa è la possibilità di tradurre empiricamente, se hanno ragione o se hanno torto e questa amministrazione, con questa maggioranza ha avuto il coraggio che altri non hanno avuto, di cominciare a mettere mano in maniera seria e in maniera forte, radicale e sostanziale sul regolamento in un percorso che non è nemmeno compiuto, perché abbiamo detto che ci possono essere ulteriore anche possibilità e questo percorso compiuto, si è fatto con coraggio e con determinazione, perché introdurre un'azione tesa a dare un'esenzione per tre anni, che si aggiungono, tra l'altro al tempo in cui si fanno le ristrutturazioni, quindi, diventano di più, chiaramente l'esenzione e farlo in un'area così vasta della città non l'aveva fatto mai nessuna amministrazione in questa città. Quindi, altro che banalizzazione di ciò che stiamo facendo. Mi dispiace non aver la comprensione, invece, e la consapevolezza della portata delle cose che si stanno mettendo in atto. Questa è la realtà dei fatti. Quindi, abbiamo fatto bene, e ringrazio, l'ho detto nella parte, nella premessa, anch'io ringrazio, in primis gli uffici e il dirigente e tutti i funzionari che con lui hanno collaborato per questo lavoro enorme che è stato fatto e con le difficoltà con le quali vengono fatte. Voglio rispondere anche al Consigliere D'Asta, che parla delle file nell'ufficio e che ha ragione perché per noi è un problema serio, è un problema che ci dà inappagamento, ci dà frustrazione da tutti i punti di vista, perché ci dispiace, che tutti i nostri concittadini abbiano questa difficoltà, per tanti motivi, e i motivi non sono certo addebitabile a questa amministrazione. Perché non avere fatto riscossione negli anni precedenti non è addebitabile a questa Amministrazione e l'andare a recuperare, riscuotendo tutto ciò che nel passato non si è fatto, crea chiaramente questo dispendio, questi disservizi che sono sotto gli occhi di tutti, perché è difficile fare fronte a tutto quello che avviene, l'abbiamo detto altre volte, se mandiamo 46000 accertamenti, il 10% di questi ha bisogno di avere chiarezza, significano 4600 persone che si riversano nello stesso contingente di tempo, nell'arco temporale e se 26000 tariffe e accertamenti idrici e il 10% sono altri 2600 che si aggiungono ai 4006, significa che nel giro di pochi giorni, ottomila persone possono anche riversarsi. Perché ancora non tutti utilizzano quello che è invece sono gli strumenti che bisogna utilizzare anche per norma, sulla digitalizzazione, sulla decertificazione, che sono lo sportello del contribuente, tramite il portale, vedrete che è abbastanza completo, tutta la parte del link, eccetera, eccetera, che abbiamo detto altre volte. Però è chiaro che i cittadini hanno ragione, perché devono venire e devono trovare qualcuno, ma anche in questo, io



devo ricordare che negli ultimi mesi si sono fatte tre volte degli avvisi di mobilità interna al comune per andare all'ufficio del servizio tributi e però molti di questi avvisi sono state disattese e anche quando abbiamo avuto qualche adesione, questa adesione poi nel giro di niente se n'è pentito e quindi ha creato ulteriori problemi. Allora, è chiaro che non siamo soddisfatti. Io sono convinto che in primis non è soddisfatto, chiaramente il dirigente, perché questo problema organizzativo è difficile da risolvere, però ce la stiamo mettendo tutta. Ce la metteremo tutta, c'è qualche altra persona che è arrivata all'ufficio tributi, ci sono anche altri uffici che sono in grandissima difficoltà e che hanno anche loro la prima linea, contribuente, eccetera, eccetera. Molto farà sicuramente la parte informatica, ancora di più, la parte anche di poter pagare attraverso quello che oggi, in questo regolamento che ritengo appunto da non banalizzare, abbiamo ulteriormente chiarito come devono essere pagate le cose, tutto questo, ripeto speriamo che rispetto alle frequenze attese ci possa dare i frutti che tutti speriamo, che tutti auspicchiamo. Per il resto, speriamo, appunto, ancora una volta che possiamo trovare anche nel voto finale, la possibilità da parte di consiglieri di minoranza di capirne la portata di ciò che si sta facendo, e voglio anche a conclusione dire un'altra cosa. Quando si parla di fare questo, di fare quello, di fare quell'altro, ma perché non fate questo, perché non si fa quest'altro e si imputa all'amministrazione forse l'incapacità anche di fare qualcosa o si addebita una presunta incapacità, io debbo dirvi che le condizioni del comune di Ragusa e l'ho detto già in sede di bilancio, non sono più le stesse di qualche anno fa, ma non è un qualche anno fa che un qualche anno lontano, un qualche anno remoto, non è così, tra il 2016 e il 2017 questo comune ha avuto solo di royalties oltre 40 milioni, solo in un anno oltre 28 milioni di euro non ci sono più tutte queste cose, non ci sono più e in assenza di tutto questo, chiaramente, se devi mantenere lo stesso grado di servizio, devi necessariamente pensare che devi chiaramente fare in modo che le entrate ci siano e ci siano tutte, questa è la realtà dei fatti. Quindi, altro che banalizzazione farlo questo è farlo venendo incontro sempre di più al cittadino, perché nessuno vuole vessarlo, ma sa che tutto questo si trasforma poi in servizio. Io ritengo che invece il Consiglio comunale di Ragusa, l'amministrazione comunale, oggi, abbia operato assolutamente bene con i propri uffici, nell'ottica e nella direzione del miglioramento continuo. Quindi grazie a tutti coloro che hanno contribuito a questo, alla possibilità di cambiare il regolamento in questa forma e in questa entità.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore. Mettiamo in votazione il regolamento così emendato, vuole intervenire? Scusi, scusi. Prego collega

Consigliere Mirabella: Mi sono sentito chiamato in causa dall'Assessore Iacono, quindi non c'è dubbio che è giusto intervenire, anche perché l'Assessore mi conosce da tanto tempo. Io sono una persona molto coerente con quello che dico, quindi, e con quello che faccio, così come ho detto all'inizio del mio intervento è un atto che va votato a favorevolmente, lo abbiamo discusso all'interno del gruppo che mi onoro di rappresentare, ed è un atto che comunque, un regolamento che, così come tutti gli altri regolamenti, evita di fare confusione. Spero magari nei prossimi giorni, Presidente, possono essere portati nelle Commissioni, quelle Commissioni che dovrebbero dare spunti importanti per il Consiglio comunale e che, purtroppo, caro Assessore, non avendo materiale per fare, per fare le Commissioni, le Commissioni, purtroppo ormai non vengono più convocate. Questo Assessore perché, perché non ci sono atti e non ci sono atti che possono essere discussi in Commissione prima e in Consiglio comunale dopo. Dicevo che è, come tutti gli altri regolamenti, sono degli strumenti per fare chiarezza e devo dare atto, Assessore, a lei che questo è un atto che fa chiarezza e che il gruppo Insieme, oggi voterà favorevolmente. Però, ancora una volta, Presidente,

voglio dire che chiederò un appuntamento con il dottore Scrofani, perché devo essere sincero, so che magari, so che magari. Questa è la serietà, assessore, questa è la serietà che hanno i suoi uomini di maggioranza, il mugugno, le chiacchierate di sotto, è così. Però non teniamo in considerazione che una parte importante della città, una parte importante della città che io mi onoro di rappresentare, sta dando ragione ad una amministrazione. Lei si ricorda in tempi passati una cosa del genere, poco, molto poco. È una parte importante della città che io mi onoro di rappresentare, sta votando favorevolmente un atto della Giunta, quindi, un'opposizione responsabile sta votando un atto della Giunta favorevolmente. Ricordatelo. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie collega. Possiamo mettere in votazione, possiamo mettere in votazione l'atto così emendato.

Vicesegretario Dott. Lumiera: Sì, grazie. Chiavola, D'Asta, Federico assente, Mirabella, Firrincieli assente, Antoci, assente, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente.

Presidente Ilardo: Allora 18 presenti (Chiavola, D'Asta, Mirabella, Gurrieri, Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali) e 6 assenti (Federico, Firrincieli, Antoci, Iurato, Malfa e Tringali), 15 favorevoli e 3 contrari (Chiavola, D'Asta, Gurrieri). L'atto è stato approvato. L'amministrazione chiede l'immediata esecutività. Perciò votiamo l'immediata esecutività. Sì, prego.

Vicesegretario Dott. Lumiera: Chiavola, D'Asta, Federico assente, Mirabella, Firrincieli assente, Antoci, assente, Gurrieri, non ho sentito, scusi. Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente.

Presidente Ilardo: 18 presenti (Chiavola, D'Asta, Mirabella, Gurrieri, Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono) e 6 assenti (Federico, Firrincieli, Antoci, Iurato, Malfa e Tringali), 18 favorevoli. L'atto ha l'immediata esecutività. Colleghi, abbiamo terminato i punti all'ordine del giorno, dichiaro chiuso il Consiglio comunale odierno. Al prossimo, buona serata.

Fine Consiglio ore 00:00

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Dott. Fabrizio Ilardo

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Dott. Mario Chiavola



IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(dott. Francesco Lumiera)

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Dott. Fabrizio Iardo

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Dott. Mario D'Asta

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Riva

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 24 GEN. 2020 e rimarrà affissa fino al 08 FEB. 2020 per quindici giorni consecutivi.
Con osservazioni/senza osservazioni

Ragusa, li..... 24 GEN. 2020

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERA

- Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2° della L.R. n. 44/91.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 24 GEN. 2020 al 08 FEB. 2020
Con osservazioni / senza osservazioni

IL MESSO COMUNALE

Ragusa, li.....

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 24 GEN. 2020 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 24 GEN. 2020 senza opposizione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li.....

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERAZIONE

- Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva, dopo il decimo giorno della pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li.....



CITTÀ DI RAGUSA

Per Copia conforme da servizio di uso amministrativo.

Ragusa, li 24 GEN. 2020

IL SEGRETARIO GENERALE

L'Istruttore Direttivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Asaro